CPL CONCORDIA
Group
SINCE 1899

BILANCIO
CONSUNTIVO E CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2021

CPL CONCORDIA Soc. Coop.

con Sede in Concordia sulla Secchia (MO) - Via A. Grandi n. 39 - Costituita il 27/09/1934 - Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Modena al n° 25274/MO - Codice Fiscale e Partita IVA n° 00154950364 -

FASCICOLO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

- **Relazione sulla Gestione Unificata**
- **Bilancio d'esercizio**
- **Bilancio consolidato**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazioni della Società di Revisione**

Società Cooperativa "**CPL CONCORDIA Soc. Coop.**"

con Sede in Concordia sulla Secchia (MO) - Via A. Grandi n. 39 - Costituita il 27/09/1934 - Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Modena al n° 25274/MO - Codice Fiscale e Partita IVA n° 00154950364 -

RELAZIONE SULLA GESTIONE UNIFICATA DEI BILANCI DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSI AL 31/12/2021

Relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del c.c. integrato dall'articolo 1 comma 2 del D.lgs. 32/2007 e dall'articolo 40 del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127

Organi sociali della Capogruppo

L'organo sovrano della Cooperativa è l'Assemblea dei soci. L'Assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione.
L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2021 e risulta così formato:

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Barbieri Paolo	Socio Lavoratore	Presidente del C.d.A.
Penzo Samuele	Socio Lavoratore	Vice Presidente del C.d.A.
Marzo Massimiliano	Membro Esterno	Consigliere
Michelini Quinto	Membro Esterno	Consigliere
Pederzini Chiara	Membro Esterno	Consigliere
Golinelli Andrea	Socio Lavoratore	Consigliere
Gozzi Mirna	Socio Lavoratore	Consigliere
Manni Andrea	Socio Lavoratore	Consigliere
Marangoni Dante	Socio Lavoratore	Consigliere

Sono presenti nel CDA tre membri esterni alla Cooperativa tutti Consiglieri.

L'Assemblea del 25 giugno 2020 ha conferito l'incarico per la Revisione Legale dei Conti dei Bilanci Civilistici e del Consolidato della Cooperativa ai sensi dell'Articolo 14 del D.LGS. 39/2010 e degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022, alla società di Revisione PWC S.p.A. con sede in Milano, Piazza Tre Torri 2, per un corrispettivo annuale pari ad Euro 9.000 per l'incarico di revisione legale dei conti. La medesima Assemblea, ha conferito l'incarico di Revisione Contabile del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato della società CPL CONCORDIA Soc.Coop. per il triennio 2020-2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 59/1992 alla società PWC S.p.A. di Milano, per un corrispettivo annuale pari ad Euro 73.000 per lo svolgimento della certificazione L.59/92 del bilancio civilistico e consolidato.

Al Collegio Sindacale sono stati conferiti gli incarichi di controllo ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del c.c..
L'attuale composizione del Collegio Sindacale della Capogruppo, eletto dall'Assemblea del 18 giugno 2021, è la seguente:

Componenti del Collegio Sindacale	**Qualifica**	**Carica ricoperta**
Clò Alessandro	Sindaco Effettivo	Presidente
Polacchini Stefano	Sindaco Effettivo	
Verona Alessandro	Sindaco Effettivo	
Lavalle Giuseppe	Sindaco Supplente	
Tullo Federica	Sindaco Supplente	

Premessa

Egregi Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che si sottopone alla Vs. approvazione presenta un utile, al netto delle imposte dell'esercizio e degli accantonamenti di carattere ordinario e straordinario, pari ad Euro 1.200.954.

I risultati economici e finanziari consuntivati nell'anno 2021 sono pienamente positivi ed evidenziano la capacità della Cooperativa di essere resiliente e di perseguire una crescita solida e sostenibile nonostante il difficile contesto macroeconomico, ancora caratterizzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, specie nel primo semestre 2021, e fortemente impattato dalla volatilità dei prezzi delle commodities a partire dalla seconda parte dell'anno.
Il Valore della Produzione dell'esercizio 2021 si attesta a 289,6 milioni di Euro (come da schema riclassificato in base ai criteri dell'Accordi di Risanamento, in seguito abbreviato in "A.D.R."), superiore di 29 milioni di Euro rispetto alle previsioni del piano 2016-2023 concordato con le banche nell'ambito dell'A.D.R. e di oltre 10 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, l'EBITDA raggiunge i 20,7 milioni di Euro in crescita di 1,6 milioni di Euro (+8%) rispetto al 2020, mentre l'Utile Ante Imposte chiude a oltre 2,1 milioni di Euro.
La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 risulta pari a 29 milioni di Euro, in ulteriore miglioramento rispetto ai 43 milioni di Euro dell'esercizio precedente, a conferma della solidità patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, che ha così potuto ampiamente rispettare i valori di covenants finanziari previsti dall'ADR oltre che supportare il proprio sviluppo in modo sostenibile, nella complessità dell'attuale congiuntura, ulteriormente aggravata dalla crisi internazionale derivante dal conflitto Russia - Ucraina.
Il totale Attivo è pari ad 396 milioni di Euro, il Patrimonio Netto ammonta 132 milioni di Euro, i Fondi Rischi ammontano 17,6 milioni di Euro, il Trattamento di fine rapporto ammonta a 2 milioni di Euro ed il totale dei Debiti e dei Ratei e dei Risconti Passivi ammonta a 244,6 milioni di Euro.

Come sempre gli Amministratori della Cooperativa hanno svolto, anche ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, il proprio mandato con la volontà di far conseguire alla Cooperativa gli scopi mutualistici previsti dalla legge e dallo statuto, consistenti nella finalità di ottenere la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili. Per questi motivi la Cooperativa ha agito nell'intento di mantenere piena occupazione dei soci, remunerando le loro prestazioni di lavoro alle migliori condizioni contrattuali possibili, tenendo conto dell'andamento del mercato e dello specifico settore di riferimento in cui opera. La società ha agito, inoltre, al fine di migliorare la qualificazione professionale e culturale dei soci, investendo per garantire condizioni ottimali nell'ambiente di lavoro ed in continui corsi di formazione.
Ai sensi del decreto legislativo n. 127 del 09/04/1991 la Cooperativa ha redatto il proprio Bilancio Consolidato alla data del 31 dicembre 2021, quale Capogruppo di una serie di imprese operanti nel medesimo settore di attività o ad integrazione e completamento della filiera del settore delle costruzione e gestione di reti di distribuzione gas metano e GPL, compresa la vendita, la costruzione e la gestione di impianti termici di riscaldamento o condizionamento, reti di teleriscaldamento e la costruzione e gestione di impianti fotovoltaici, di pubblica illuminazione e di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento.
Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un Valore della Produzione di 315,5 milioni di Euro (come da schema riclassificato in base ai criteri dell'Accordi di Risanamento, in seguito abbreviato in "A.D.R."). Il risultato del Gruppo che tale produzione ha generato evidenzia un Utile di periodo Ante Imposte pari a 5,2 milioni di Euro che, al

netto delle imposte correnti, differite ed anticipate pari a 1,5 milioni di Euro e dell'utile di pertinenza di terzi pari ad 20 migliaia di Euro, determina un Utile Netto del Gruppo pari ad Euro 3.674.360.
Il totale Attivo risulta essere pari ad 417,5 milioni di Euro, il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta a 139 milioni di Euro (di cui il Patrimonio di terzi è pari a 1,3 milioni di Euro), i Fondi Rischi ammontano a 19,7 milioni di Euro, il Trattamento di Fine Rapporto ammonta 2,3 milioni di Euro ed il totale dei Debiti, dei Ratei e dei Risconti passivi ammonta 255 milioni di Euro.

Analisi della situazione economica generale

A livello internazionale, da stime del Fondo monetario internazionale (FMI), nel corso del 2021 il PIL globale è cresciuto del +5,9% (un recupero importante rispetto al precedente -3,1% del 2020). Nella parte finale dell'anno, tuttavia, le crescenti difficoltà di approvvigionamento di input produttivi, le nuove misure di contenimento della pandemia e l'aumento dei prezzi delle materie prime hanno rallentato la fase espansiva; a tali fattori di freno si è aggiunta, più di recente, la crisi geopolitica internazionale (conflitto in Ucraina) con i suoi diffusi effetti di incertezza sulle prospettive di breve termine.
Il 2021 si è comunque chiuso con un ulteriore aumento del commercio mondiale di merci che ha raggiunto un incremento annuo del +10,3%, attestandosi su valori decisamente superiori a quelli del periodo pre-COVID. Alla ripresa del commercio mondiale si è associata anche la risalita delle quotazioni delle materie prime energetiche, poi diffusa a molte commodities. Per il petrolio nella seconda metà dello scorso anno si sono superati i valori pre-pandemia, tant'è che nel 2021, la quotazione media del Brent è stata pari a 70,8 dollari al barile (contro i 64,3 dollari del 2019 e 42 dollari del 2020) e, nei primi mesi del 2022, ha continuato ad aumentare (a febbraio 2022 le quotazioni giornaliere hanno superato i 110 dollari al barile e 97,1 dollari su media mensile; a marzo 2022 ha raggiunto picchi superiori a 130 dollari, rientrati intorno alla metà del mese). A partire dall'autunno 2021, si è anche determinato un fortissimo aumento nei prezzi del gas naturale in Europa, saliti a febbraio 2022 del 342% in termini tendenziali, e delle principali commodities alimentari (il prezzo del grano è cresciuto del 35% rispetto a febbraio 2021).
Di fatto la recessione economica mondiale innescata dal COVID-19 nel 2020 è stata molto profonda ma di breve durata e ciò ha limitato i danni alla capacità produttiva dei paesi. Tuttavia, già partire dagli ultimi mesi del 2020, a causa del rimbalzo della domanda internazionale, dal lato dell'offerta si sono creati "colli di bottiglia" nelle catene globali del valore che si sono protratti per tutto il 2021.
Il mercato valutario, nel 2021, si è confermato meno reattivo all'evoluzione della crisi sanitaria e più ancorato all'andamento dell'economia reale. Nel 2021, il tasso di cambio dollaro/euro, infatti, è rimasto quasi stabile, oscillando attorno agli 1,18 dollari per euro. A partire dagli ultimi mesi del 2021, il dollaro si è apprezzato, coerentemente con la probabilità sempre più elevata di una normalizzazione della politica monetaria statunitense e di una reazione più ritardata da parte della Banca Centrale Europea.
Il PIL ha registrato un generale aumento tra tutti i principali paesi ed aree di riferimento; tra le economie avanzate da rilevare: il +1,6% del Giappone, il +7,5% del Regno Unito, il +5,7% degli Stati Uniti, mentre per l'Area euro il valore è stato in media del +5,3%. Tra i paesi emergenti i valori si sono attestati al +4,6% per il Brasile e ad un +8,1% rispettivamente per Cina e India. Nonostante i valori superiori, rispetto al gruppo dei paesi più avanzati, la congiuntura delle economie emergenti è rimasta debole per tutto il 2021, in particolare in Cina, dove continua la crisi debitoria di alcuni importanti gruppi immobiliari, che si è riflessa sulla fiducia dei consumatori e ha contribuito alla contrazione delle

vendite e dei prezzi delle case, inoltre le politiche di contenimento per la diffusione delle varianti COVID hanno generato importanti effetti sulla crescita tendenziale già all'inizio del 2022.
Per effetto delle politiche monetarie espansive, per favorire la ripresa economica dopo la crisi del 2020 originata dalla pandemia, e dei successivi importanti aumenti dei costi delle materie prime e dei beni energetici, il 2021 ha registrato un incremento dell'inflazione a livello globale, in particolare con riferimento all'Area euro pari al 2,6% (l'inflazione media in Italia si è attestata al 1,9%).

Nonostante il mantenimento dello stato di emergenza sanitaria per il COVID 19 la situazione economica italiana, nel corso del 2021, ha comunque registrato una crescita del PIL su base annua molto positiva (+6,6% rispetto il 2020), una delle migliori dell'Area euro; partendo da una variazione del 1° trimestre più contenuta (+0,3%) si sono invece registrati importanti incrementi nel 2° (+2,7%) e 3° trimestre (+2,5%) per poi subire una brusca frenata, nel trend di crescita, già nel corso dell'ultimo trimestre di riferimento (+0,6%), complice il ristagno dei consumi delle famiglie ed il contributo negativo della domanda estera netta. Situazione di contrazione rilevata anche nel primo trimestre del 2022 dove, secondo i principali indicatori, il PIL è ulteriormente diminuito, rispetto a quanto rilevato sul 4° trimestre 2021, di fatto risentendo del rialzo dei contagi e degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina. Tornando al 2021 l'espansione della produzione industriale ha avuto un ritmo di crescita di circa l'1,00% a trimestre, per poi indebolirsi negli ultimi tre mesi; in particolare ha inciso il calo della produzione di beni strumentali, in parte connesso con le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi.
Nel biennio 2020-2021, l'impatto dell'emergenza sanitaria e degli interventi di politica economica introdotti per sostenere l'occupazione e i redditi hanno fortemente condizionato l'andamento del costo del lavoro. Nell'ultimo anno, con il graduale ritorno alla normalità, il costo del lavoro è aumentato a ritmi relativamente moderati nonostante il progressivo emergere di spinte inflazionistiche. Dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità dei prezzi dei prodotti industriali, e la temporanea discesa manifestatasi al culmine della crisi, nel 2021 il forte aumento dei costi e la ripresa della domanda hanno spinto verso l'alto i prezzi alla produzione in Italia e negli altri paesi dell'Area euro. In particolare, la forte risalita dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici ha guidato la crescita dei costi, in parte compensata da una flessione molto modesta del costo del lavoro, tuttavia tale incremento si è trasferito solo in parte sul prezzo dell'output con l'effetto di generare una forte diminuzione delle marginalità. Tale riduzione è più marcata nel comparto dei servizi, dove le imprese di base incontrano maggiori difficoltà nel trasferire l'aumento di tali costi sui prezzi, vincolate dal più lento recupero della domanda. Al contrario le imprese manifatturiere, dove gli aumenti dei costi di approvvigionamento hanno un effetto più diretto sui costi di produzione, sono in grado di scaricare le variazioni dei costi quasi completamente sui prezzi finali, con un conseguente contenimento sulla riduzione dei margini.
Su tutto il 2021, nonostante la contrazione nell'ultimo trimestre, le esportazioni italiane hanno registrato una crescita in valore superiore sia a quella complessiva dell'Area euro (+18,2 a fronte del +17,1%), sia a quella di Germania e Francia (rispettivamente +14,1 e +15,9 %). Ne è derivata una tenuta delle quote di mercato dell'Italia in valore nei dieci principali mercati di destinazione dell'export (che assorbono oltre il 60% del valore complessivo delle vendite italiane all'estero), con lievi aumenti in Germania, Spagna, Paesi Bassi e Cina.
Dal punto di vista dell'indebitamento verso il sistema bancario, sia per le imprese che per le famiglie italiane il 2021, ha mostrato un dato pressoché stazionario (salvo che per i prestiti per l'acquisto di immobili), questo anche per effetto di un eccesso di liquidità ancora elevato (anche se più contenuto rispetto a quello registrato nel 2020).
In generale quindi l'economia italiana nel passato esercizio è risultata una delle migliori a livello europeo.

Procedimenti pendenti

Con Sentenza della Corte di Appello di Bologna del 24/9/2021 nell'ambito del Proc. Pen. n. 7534/2019 R.G.N.R. Reg. Gen. App., è stata confermata la pronuncia di primo grado che ha dichiarato Cpl Concordia responsabile dell'illecito amministrativo di cui all'art. 25, c. I, d.lgs. 231/01 condannandola al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a n. 150 quote per complessivi € 150.000,00. Alla Società sono state concesse le attenuanti di cui all'art. 12, comma 2 lett. b), d.lgs. 231/01, così riconoscendo che a seguito dei fatti oggetto di contestazione, CPL ha "adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati nella specie di quello verificatosi".
La sentenza della Corte di Appello ha peraltro parzialmente riformato la sentenza di primo grado, riqualificando i fatti-reato contestati agli allora dirigenti apicali della Società dall'originario reato di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) alla diversa e meno grave ipotesi di istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).
Nel giudizio di Cassazione promosso dalla società, la Suprema Corte, con provvedimento emesso il 27 aprile 2022, ha annullato la sentenza di secondo grado pronunciata nei confronti di Cpl Concordia, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Bologna.
Si precisa che i fatti oggetto di causa risalgono ad eventi contestati dal 2010 al 2015, e quindi oltre il termine di rilevanza triennale posto dall'art. 80, comma 10-bis, del D. Lgs. 50/2016 per i "gravi illeciti professionali" di cui al comma 5 lettera c) della stessa norma (giusta Sentenza n. 06233/2021 del Consiglio di Stato), e che a partire dal 2015 Cpl Concordia ha adottato significative misure di self cleaning che hanno consentito alla medesima di essere riportata da Anac quale esempio di best practice nella Relazione Annuale del 14 luglio 2016.

L'attività e i servizi offerti

L'offerta di CPL CONCORDIA è rivolta principalmente al mercato del gas e dell'energia (in ambito sia pubblico che privato) grazie ad un know-how consolidato nei servizi di manutenzione e global service degli impianti. CPL CONCORDIA risponde alle richieste di mercato offrendo prodotti e servizi improntati allo sviluppo tecnologico, all'innovazione continua ed alla ricerca del risparmio energetico.

L'attività della Cooperativa e del suo Gruppo si snoda principalmente nei seguenti macro ambiti operativi ed è incrementata dall'attività del Servizio Ispettivo:

- Energia
- Cogenerazione
- Gas
- IT Solution per le Utilities
- GNL
- Reti

La business unit "Energia" comprende una serie di specializzazioni con una forte presenza di innovazione tecnologica quali:

- il BMS – Building Management System: l'architettura di sistemi che, grazie all'impiego di tecnologie di telecontrollo e automazione consentono di ottenere un risparmio sui costi energetici;

- il Facility Management che fornisce soluzioni in outsourcing di progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio di tutti gli impianti tecnologici e degli interi patrimoni immobiliari;
- l'Energy Management: in qualità di ESCo, CPL è in grado di soddisfare le esigenze di risparmio ed efficienza energetica di imprese pubbliche e private;
- gli interventi di riqualificazione, di adeguamento normativo, la gestione e la manutenzione di impianti di Illuminazione Pubblica;
- la posa, l'ampliamento, l'allacciamento, la gestione e la manutenzione di impianti di Teleriscaldamento;
- la fornitura e la manutenzione di impianti Fotovoltaici e di Solare termico.

Il comparto della "Cogenerazione" si occupa della progettazione e costruzione di impianti di cogenerazione e trigenerazione, con motori alimentati a gas metano, GNL, o biogas; del supporto ai clienti attraverso il service post vendita, attraverso un sistema di telecontrollo e il supporto della Control Room, viene garantita l'operatività H24 e 7 giorni su 7.
Il biogas può essere prodotto: dalla digestione di sottoprodotti agrozootecnici, da FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano) e dal trattamento acque reflue se viene depurato dagli agenti inquinanti e dall'anidride carbonica si ottiene biometano; la Cooperativa progetta e realizza impianti di produzione di biometano e si occupa degli aspetti tecnici, amministrativi e gestionali per la realizzazione e la conduzione degli stessi.

La business unit "Gas" raggruppa più attività:

- la progettazione e la costruzione di stazioni di decompressione, sistemi di filtrazione, riscaldatori, sistemi di odorizzazione del gas e gruppi di riduzione;
- la fornitura di prodotti e servizi per l'odorizzazione, compreso lo smaltimento dei fusti vuoti e delle apparecchiature obsolete per cui è dotata delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie;
- i servizi di ispezione delle reti del gas attraverso le analisi gascromatografiche che CPL effettua direttamente anche in campo e per cui dispone dell'accreditamento ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento), la ricerca fughe tramite tecnologia LASER selettivo per metano ad altissima sensibilità;
- la progettazione, l'installazione e la manutenzione di impianti di protezione catodica;
- la manutenzione meccanica degli impianti con servizio di reperibilità H24;
- la gestione e il controllo della linea di gas metano e/o gruppi di riduzione e misura e la prestazione di servizi hspecifici e personalizzati per gli utenti industriali.

Grazie a questa serie di prodotti e servizi integrati e all'impegno nella ricerca & sviluppo di nuove soluzioni sempre più efficienti, oggi la Cooperativa in questo settore può definirsi il più completo operatore esistente sul mercato del gas metano.

Il comparto "IT Solution per le Utilities" offre un'ampia gamma di software, app e servizi per le società operanti nel settore energia elettrica, gas e servizio idrico quali il pronto intervento per le utilities. Le applicazioni consentono un ampio margine di configurazione e customizzazione in base alle esigenze commerciali del cliente e sono costantemente allineate con la normativa e il mercato. La Control Room si occupa del telecontrollo degli impianti con copertura garantita H24 e 7/7. Il Contact Center presidiato 24h/24, 365gg/anno da personale formato, ottempera a quanto richiesto dall'Autorità in materia di pronto intervento sulle utilities, inoltre è in grado di offrire un servizio commerciale gestendo le chiamate Inbound, Outbound, le autoletture e le attività di backoffice.

La business unit “GNL” realizza impianti completi ad uso industriale, civile e autotrazione con formula turn-key comprendo tutto il segmento di mercato, seguendo il cliente dallo studio di fattibilità fino al progetto esecutivo, dalla realizzazione e messa in esercizio alla gestione continuativa dell’impianto.

Le “Reti” rappresentano l’attività storica della Cooperativa e si occupano della costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione del gas metano e del GPL, di acquedotti e fognature, ma anche di reti elettriche e rete dati.

L’attività della Cooperativa e del Gruppo si sviluppa prevalentemente sul territorio nazionale e con una clientela rappresentata sia da Enti Pubblici che privati. Gli interessi del gruppo nel mercato internazionale si sono focalizzati sulla Romania. Per quanto attiene al mercato nazionale, il Gruppo è presente in modo radicato su tutta la penisola operando attraverso le proprie sedi. La Cooperativa ha suddiviso i propri ambiti operativi in 12 sedi nazionali, che di seguito si elencano:

Area Emilia:	Sedi di Concordia sulla Secchia (MO), San Possidonio (MO) e Bologna
Area Nord:	Sedi di Melegnano (MI) e Padova
Area Tirrenica:	Sedi di Roma e di Arezzo
Area Adriatica:	Sedi di Fano (PU) e di S.Omero (TE)
Area Sud:	Sedi di Nola (NA), di Sassari e di Bari

Dal punto di vista organizzativo l’attività produttiva della società viene svolta attraverso cinque Aree territoriali e quattro Settori produttivi corrispondenti ad altrettanti centri di business.

Personale e socialità di impresa

Personale

Generare lavoro vero nel rispetto della persona e della sua valorizzazione è la Mission della nostra Cooperativa. Sviluppo, fatturato, innovazione sono stati possibili grazie all’insostituibile opera delle nostre donne e dei nostri uomini. Senza il contributo di coloro che hanno operato all’interno della Cooperativa e del suo Gruppo, i risultati che andremo a commentare non sarebbero stati possibili. La componente umana all’interno di un’impresa, ed in particolare nella nostra, rappresenta il vero valore aggiunto, potente ed intangibile.

Il Personale dipendente è il portatore d’interessi che ottiene dalla Cooperativa la quota più rilevante di Valore aggiunto. Il valore destinato ai lavoratori è segno tangibile di quanto la Cooperativa rimanga fedele alla sua missione di “generare lavoro vero” nei territori di riferimento.

Il Valore Aggiunto destinato ai lavoratori si distingue in due categorie di costi per l’azienda: remunerazioni dirette e remunerazioni indirette.

Remunerazioni dirette

Comprendono tutte quelle componenti (finanziarie o in natura) che concorrono a misurare il beneficio (immediato o differito) che il dipendente ricava dal rapporto con l’azienda. Costituiscono remunerazioni dirette dei lavoratori:

- le retribuzioni dirette (corrispondenti alla voce “Salari e Stipendi” del bilancio civilistico);

- le quote di trattamento di fine rapporto (TFR);
- le altre spese per i lavoratori, comprendenti tutti quei costi che la Cooperativa sostiene a favore del proprio personale (assicurazioni, mense, viaggi, corsi di aggiornamento, visite mediche, abbigliamento).

Il costo del personale è un elemento fondamentale e caratterizzante per una cooperativa di produzione e lavoro. Tale costo deve essere compensato da risultati economici positivi derivanti dall'attività produttiva.

Durante il 2021 il livello occupazionale, sia per quanto riguarda la Capogruppo che il Gruppo, è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Si analizzano di seguito i prospetti inerenti:

Organico Medio della Capogruppo

Numero Medio	2021	2020
Dirigenti	11	13
Quadri	51	48
Impiegati	596	580
Operai	834	819
TOTALE	**1.492**	**1.460**

Il prospetto di cui sopra mostra i dati relativi agli organici medi del 2021 rispetto a quelli del 2020, da cui si evince un incremento dell'organico medio di 32 dipendenti, ulteriormente in crescita rispetto all'aumento già registrato negli ultimi due anni.

A livello di Gruppo la situazione è evidenziata nel prospetto che segue:

Organico Medio del Gruppo

Numero medio	2021	2020
Dirigenti	15	17
Quadri	53	49
Impiegati	626	624
Operai	887	856
TOTALE	**1.581**	**1.546**

Nel corso del 2021 si riscontra un incremento occupazionale medio di 35 unità per la maggior parte riferibile al territorio nazionale, evidenziando un trend in aumento iniziato già da qualche anno.

Per quanto riguarda i contratti di lavoro applicati nel Gruppo, oggi sono in essere tre contratti nazionali: Contratto Edili Cooperative, Metalmeccanici Cooperative e contratto dei Dirigenti di Cooperativa.

Analizzando più dettagliatamente i soli dati della Capogruppo e prendendo in considerazione gli organici effettivi al 31 dicembre 2021, la suddivisione è la seguente:

CCNL di appartenenza	**Edili**	**Metalmeccanici**	**Dirigenti coop**	**TOTALI**
Operai	209	605		814
Impiegati	32	567		599
Dirigenti			11	11
Quadri	5	47		52
Totale	**246**	**1.219**	**11**	**1.476**

Si sottolinea inoltre che per quanto riguarda il contratto Nazionale degli Edili, questo viene integrato con i contratti provinciali, mentre per tutti i contratti è previsto il contratto integrativo aziendale.

Per quanto riguarda le politiche di sviluppo e organizzazione delle competenze, per l'esercizio 2021 si evidenzia l'investimento in piani per la formazione del personale in aumento da 1,2 a 1,7 milioni di Euro corrispondenti a 50 mila ore (nel 2020 erano 27.000 ore). Il progetto più significativo ha riguardato il corso a quadri e impiegati per lo sviluppo delle soft skills. L'impegno formativo di 15.400 ore ha beneficiato di contributi per 353 mila Euro erogati dal Fondo per la Formazione delle Imprese Cooperative. A causa della pandemia le lezioni si sono svolte in modalità webinar. I piani welfare aziendali adottati hanno consentito la distribuzione ai soci e ai dipendenti di 0,7 milioni di Euro.

Socialità d'Impresa

Al fine di poter rappresentare la propria attività nei confronti dei propri stakeholder, oltre alla redazione del Bilancio di esercizio e consolidato la Cooperativa redige da più di dieci anni il Bilancio di Sostenibilità.

Soci Cooperatori	**Anno 2019**	**Anno 2020**			**Anno 2021**		
	Saldo	**Ammessi**	**Recessi**	**Saldo**	**Ammessi**	**Recessi**	**Saldo**
Operai	**218**	18	-18	**218**	32	-28	**222**
Impiegati	**300**	31	-13	**318**	35	-13	**340**
Dirigenti	**10**	1	-1	**10**	-	-2	**8**
Totale	**528**	50	-32	**546**	67	-43	**570**

Come si può vedere dall'analisi del prospetto di movimentazione soci, negli ultimi due anni la base sociale è aumentata di 42 soci cooperatori, con un incremento netto di 18 soci nel 2020, rafforzato nel 2021 da un ulteriore incremento netto di 24 soci, ad evidenza di un trend positivo in termini di acquisizione di nuovi soci, favorito anche dalla costituzione della nuova categoria dei soci speciali.

In questo esercizio, il rapporto del costo del lavoro dei soci e quello dei non soci, che comprende anche il costo di lavoro autonomo e dei collaboratori, è stato rispettivamente pari al 43,56% e al 56,44%. Per poter considerare la Cooperativa a mutualità prevalente occorre che l'incidenza del costo del lavoro dei soci sia maggiore del costo del lavoro dei non soci. Nell'esercizio 2021, per il quarto anno consecutivo, questo rapporto si è invertito evidenziando la prevalenza del costo dei non soci su quello dei soci. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2545 octies del c.c., con l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019 la Cooperativa ha perso il requisito della mutualità prevalente e i relativi benefici.

Ferma è l'intenzione degli Amministratori di riacquisire nuovamente il carattere della mutualità prevalente, quale aspetto

qualificante e parte integrante della storia della Cooperativa, pertanto anche nel corso del 2022 saranno attivate iniziative per incentivare il rafforzamento della base societaria.

L'ammontare del prestito sociale nel quinquennio è stato il seguente:

Anno 2021	**Euro**	**48.511**
Anno 2020	**Euro**	**52.284**
Anno 2019	**Euro**	**54.779**
Anno 2018	**Euro**	**58.442**
Anno 2017	**Euro**	**61.927**

Tali prestiti, che vengono remunerati sulla base dei normali tassi di mercato ma mai superiori a quanto predisposto dal Ministero delle Finanze maggiorati del 2,5%, per il 2021 sono stati remunerati al tasso dello 0,25% annuo lordo (ritenuta 26% e tasso netto 0,185%) ed hanno registrato un decremento pari ad Euro 3.773.

A. Il Bilancio della Capogruppo

A1. Analisi Economica

Di seguito vengono analizzati i conti economici riclassificati con il metodo del valore aggiunto dell'ultimo quinquennio. Si segnala che le differenze sul Valore della Produzione fra Bilancio civilistico e Bilancio riclassificato si riferiscono alla riclassificazione degli utilizzi dei fondi che nel Bilancio civilistico sono inseriti fra il "Valore della Produzione mentre nei prospetti seguenti vengono riclassificati nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Questa riclassificazione si è resa necessaria per rendere omogenei i dati del MOL con quelli del Piano industriale 2016 – 2023.

CPL CONCORDIA SOC. COOP. : CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI COL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

(valori espressi in Euro)	Consuntivo 31/12/2021	%	Consuntivo 31/12/2020	%	Consuntivo 31/12/2019	%	Consuntivo 31/12/2018	%	Consuntivo 31/12/2017	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.419.410	99,6%	267.931.823	95,9%	277.416.218	89,5%	238.965.136	93,1%	208.010.776	94,1%
Variazione rimanenze prodotti fin e semil.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Variazione lavori in corso	-14.522.375	-5,0%	1.645.977	0,6%	15.885.129	5,1%	1.785.937	0,7%	516.692	0,2%
Lavori in economia	12.767.446	4,4%	8.279.182	3,0%	10.871.546	3,5%	13.302.512	5,2%	8.269.993	3,7%
Proventi diversi	2.919.665	1,0%	1.631.686	0,6%	5.799.180	1,9%	2.641.416	1,0%	4.138.103	1,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	**289.584.146**	**100,0%**	**279.488.667**	**100,0%**	**309.972.073**	**100,0%**	**256.695.001**	**100,0%**	**220.935.564**	**100,0%**
Acquisti	-101.201.816	-34,9%	-94.736.239	-33,9%	-106.551.132	-34,4%	-88.839.433	-34,6%	-77.511.258	-35,1%
Costi vari per servizi	-82.696.834	-28,6%	-85.786.369	-30,7%	-89.119.308	-28,8%	-75.748.838	-29,5%	-62.289.794	-28,2%
Spese per godimento beni di terzi	-12.716.779	-4,4%	-12.837.276	-4,6%	-18.977.268	-6,1%	-11.223.161	-4,4%	-9.139.058	-4,1%
Oneri diversi di gestione	-3.246.986	-1,1%	-2.134.800	-0,8%	-2.746.503	-0,9%	-2.482.220	-1,0%	-2.768.129	-1,3%
VALORE AGGIUNTO	**89.721.731**	**31,0%**	**83.993.981**	**30,1%**	**92.577.862**	**29,9%**	**78.401.348**	**30,5%**	**69.227.325**	**31,3%**
Costo del lavoro ed oneri relativi	-69.019.489	-23,8%	-64.895.036	-23,2%	-69.211.439	-22,3%	-56.934.439	-22,2%	-51.865.626	-23,5%
MOL	**20.702.242**	**7,1%**	**19.098.945**	**6,8%**	**23.366.422**	**7,5%**	**21.466.909**	**8,4%**	**17.361.698**	**7,9%**
Ammortamenti immob. immateriali	-9.423.846	-3,3%	-8.575.793	-3,1%	-10.049.883	-3,2%	-12.588.372	-4,9%	-11.258.636	-5,1%
Ammortamenti immob. materiali	-2.567.729	-0,9%	-2.590.361	-0,9%	-2.417.249	-0,8%	-1.662.260	-0,6%	-1.251.348	-0,6%
Accantonamenti, svalutazioni e utilizzi	-1.753.720	-0,6%	-1.360.149	-0,5%	-907.073	-0,3%	-1.465.529	-0,6%	927.372	0,4%
Ammortamenti e accantonamenti	-13.745.295	-4,7%	-12.526.303	-4,5%	-13.374.206	-4,3%	-15.716.161	-6,1%	-11.582.611	-5,2%
RISULTATO OPERATIVO	**6.956.947**	**2,4%**	**6.572.642**	**2,4%**	**9.992.217**	**3,2%**	**5.750.748**	**2,2%**	**5.779.087**	**2,6%**
Proventi da partecipazioni	872.628	0,3%	1.973.866	0,7%	720.588	0,2%	347.844	0,1%	1.739.080	0,8%
Altri proventi finanziari	249.335	0,1%	549.128	0,2%	503.632	0,2%	1.407.593	0,5%	1.529.559	0,7%
Interessi ed altri oneri finanziari	-3.099.431	-1,1%	-2.614.684	-0,9%	-2.954.788	-1,0%	-1.681.518	-0,7%	-1.789.727	-0,8%
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	*-1.977.469*	-0,7%	*-91.690*	0,0%	*-1.730.568*	-0,6%	*73.919*	0,0%	*1.478.911*	0,7%
RISULTATO CORRENTE	**4.979.478**	**1,7%**	**6.480.952**	**2,3%**	**8.261.649**	**2,7%**	**5.824.667**	**2,3%**	**7.257.998**	**3,3%**
Rettifiche attività finanziarie	-1.538.620	-0,5%	-1.515.442	-0,5%	-1.094.303	-0,4%	-1.031.723	-0,4%	-6.442.032	-2,9%
Ristorno ai soci	-600.000	-0,2%	-550.000	-0,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Gestione straordinaria	-711.221	-0,2%	-2.141.821	-0,8%	-159.395	-0,1%	4.985.780	1,9%	3.418.232	1,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.129.637**	**0,7%**	**2.273.689**	**0,8%**	**7.007.950**	**2,3%**	**9.778.725**	**3,8%**	**4.234.198**	**1,9%**
Imposte sul reddito d'esercizio	-928.684	-0,3%	-658.496	-0,2%	-1.992.066	-0,6%	-5.719.371	-2,2%	-485.794	-0,2%
RISULTATO NETTO	**1.200.954**	**0,4%**	**1.615.193**	**0,6%**	**5.015.884**	**1,6%**	**4.059.354**	**1,6%**	**3.748.403**	**1,7%**

Dal punto di vista economico, l'esercizio 2021 si chiude con risultati molto positivi, in crescita rispetto all'anno precedente. Il Valore della Produzione, nettamente superiore rispetto a quanto previsto dall'ADR, evidenzia un aumento di oltre 10 milioni di Euro, passando dai 279,5 milioni di Euro del 2020 ai 289,5 milioni di Euro del 2021. Aumentano sia i ricavi della gestione caratteristica (+20 milioni di Euro) che i lavori in economia (+4,5 milioni di Euro), mentre si riduce la variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione per 16 milioni di Euro passando da +1,6 milioni di Euro a -14,5 milioni di Euro, principalmente per effetto del progressivo completamento dei lavori per la realizzazione delle Reti di Distribuzione del Gas metano in alcuni Organismi di Bacino della regione Sardegna, parte della regione Calabria oltre alle isole di Procida (NA) e Barano (NA) che avevano subito rallentamenti nel corso del 2020 a seguito della pandemia. Con riferimento alla gestione caratteristica, si rileva il netto miglioramento della marginalità corrente. Il margine operativo lordo (MOL) cresce di +1,6 milioni di Euro passando da 19,1 milioni di Euro del 2020 a 20,7 milioni di Euro del 2021, mentre la sua incidenza in termini percentuali sul Valore della Produzione passa dal 6,8% del 2020 al 7,1% del 2021.

Si segnala che l'aumento del costo del lavoro, pari a 4 milioni di Euro rispetto al 2020, riflette interamente i benefici non ricorrenti ottenuti nell'anno precedente in attuazione dei vari provvedimenti legislativi a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica. Qualora la Cooperativa non si fosse avvalsa di questi interventi agevolativi, il costo del lavoro, pari a complessivi 69 milioni di Euro, sarebbe rimasto sostanzialmente in linea con il 2020 nonostante la crescita del volume d'affari.

Il Risultato Operativo chiude a 6,9 milioni di Euro, in crescita di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 6,5 milioni di Euro del 2020. L'incremento derivante dalla crescita del MOL è in gran parte mitigato dai maggiori ammortamenti conseguenti alla ripresa delle capitalizzazioni e degli investimenti.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a -1,98 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al risultato di -92 mila Euro del precedente esercizio che era stato fortemente influenzato dal dividendo straordinario erogato dalla collegata Acque della Concorda per quasi 1,3 milioni di Euro. La variazione è dovuta inoltre ai maggiori oneri finanziari ed interessi legati all'erogazione del nuovo finanziamento garantito SACE, avvenuto a gennaio 2021, per un importo di 43 milioni di Euro.

Il saldo della gestione straordinaria è negativo per 0,7 milioni di Euro, in miglioramento di 1,4 milioni di Euro rispetto ai -2,1 milioni di Euro dello scorso esercizio, per l'effetto combinato dei maggiori costi sostenuti nel 2020 per l'ottenimento del finanziamento di 43 milioni di Euro a garanzia Sace, e del provento registrato nel 2021 per il rilascio di un fondo costituito negli anni precedenti per la liquidazione della controllata Biogengas Srl, chiusa definitivamente a gennaio 2022. Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2021 rimane comunque significativo per la straordinarietà dei costi connessi alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti al fine di adottare adeguate misure di contenimento e prevenzione da Covid 19, oltre che per i costi legati ai progetti di efficientamento e di trasformazione digitale avviati nel biennio 2020-2021 a seguito della revisione interna del piano pluriennale di crescita e, in parte, accelerati dalla pandemia.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo e nonostante il contesto ancora difficile, si segnala la previsione di un costo di 600 migliaia di Euro a titolo di ristorno ai soci, la cui iscrizione è risultata possibile dalla puntuale verifica della capienza dello stesso nell'ambito del cosiddetto "Avanzo di Gestione" caratteristica. L'avanzo di gestione complessivo della Cooperativa rapportato alla percentuale di prevalenza ai fini del ristorno, pari a 43,56%, determina l'avanzo di gestione dell'attività svolta con i soci che deve essere capiente rispetto al ristorno contabilizzato.

Il Risultato Ante Imposte 2021 è pari a 2,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 2,3 milioni di Euro del 2020, mentre il Risultato Netto chiude a 1,2 milioni di Euro, al netto di un carico fiscale di complessivi 929 migliaia di Euro.

A1.1. Energia (Specializzazioni S2/S4/S5/S9)

Il contributo al Valore della Produzione realizzato nel 2021 ammonta a 171,3 milioni di Euro, pari al 59% dei 289,5 milioni di Euro del Valore della Produzione complessivo di CPL, in crescita di 21,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2020.

Le principali commesse del 2021 di gestione calore e global service hanno riguardato gli immobili in gestione all'Ater di Roma, gli impianti ospedalieri della Regione Liguria, gli immobili gestiti tramite la Convenzione Consip per Roma Capitale (lotto 7), il contratto di multiservizio tecnologico a servizio degli immobili del Policlinico Tor Vergata a Roma, oltre alla conduzione e gestione impianti per la Provincia di Roma. A questi si aggiungono il servizio energia per la Città Metropolitana ed il Comune di Napoli in convezione Consip (lotto 9), come pure i servizi integrati di manutenzione e gestione calore per l'Asl di Alessandria, per l'Asl di Pescara e per gli stabili gestiti dall' Aler di Milano (lotto 1) per nominare i più significativi.

Per quanto riguarda la Pubblica Illuminazione i contratti hanno per oggetto gli interventi di riqualificazione energetica, adeguamento normativo, la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica in regime di concessione o appalto. Il servizio viene svolto a favore di una cinquantina di comuni su tutto il territorio nazionale tra cui, solo per citarne

alcuni, il Comune di Ravenna, i comuni emiliani di Castelnuovo Rangone (MO), Collecchio (PR) e Medesano (PR), i comuni pugliesi di Massafra (TA) e Nardò (LE), il Comune di San Benedetto del Tronto (AP), il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), il Comune di Isernia; nella regione Veneto si contano i Comuni di Este (PD), Costabissara (VI) e Pasiano (PN), infine in Lombardia i Comuni di Pessano (MI) e Carugate (MI).

Per quanto riguarda la costruzione degli impianti energia e delle reti di teleriscaldamento (S2), nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori di posa della rete di teleriscaldamento e degli allacciamenti in alcuni comuni della provincia di Torino (lotto 1 e 3.

Infine, con riferimento alle energie rinnovabili, l'attività nel settore fotovoltaico ha riguardato principalmente il service manutentivo degli impianti di proprietà del gruppo e di clienti esterni.

A1.2. Cogenerazione (S6/N9)

La cogenerazione a metano o biogas e il service post-vendita nel 2021 hanno generato un volume d'affari pari a 22,6 milioni di Euro, con un decremento di 6,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tra i principali lavori che contribuiscono al Valore della Produzione dell'esercizio si segnalano la fornitura e installazione chiavi in mano di impianti di cogenerazione oltre alla realizzazione di un impianto connesso alla rete di teleriscaldamento, a servizio del depuratore di san Rocco di Monza. Ammonta poi a circa 17,8 milioni di Euro l'attività di manutenzione e post vendita Cogeneratori, che annovera un numero sempre crescente di rapporti.

Anche relativamente al comparto Biogas, continua l'attività di manutenzione impianti a favore di aziende presenti su tutto il territorio nazionale, prevalentemente concentrate nel settentrione d'Italia, come quella a favore di importanti società agricole del territorio.

A1.3. Gas

L'andamento del settore produttivo "NG – Gas Naturale" evidenzia un Valore della Produzione complessivo di 20,1 milioni di Euro, in crescita di 2,4 milioni di Euro rispetto ai 17,7 milioni di Euro del precedente esercizio, costituito per la maggior parte da ricavi per la fornitura di prodotti e servizi per l'odorizzazione del gas e per la parte rimanente da proventi per servizi di fornitura, istallazione, assistenza manutentiva e telecontrollo dei misuratori elettronici e dei convertitori di volume e per il servizio ispettivo ed attività di cerca fughe ed analisi gascromatografiche. Da segnalare l'aggiudicazione di un contratto per la fornitura, installazione e manutenzione di apparecchiature Remote Terminal Unit per il telecontrollo dei gruppi di riduzione digitali.

A1.4. GNL

Il settore NL "Gas Liquido" si occupa sia della realizzazione e vendita di cabine di riduzione di pressione del gas e relativi impianti a servizio della filiera completa del gas naturale, sia di metano liquido (GNL). Il più noto gas metano, infatti, naturalmente disponibile in forma gassosa, attraverso il raffreddamento e la liquefazione viene ridotto in volume fino a 600 volte, consentendone così il trasporto a costi economicamente convenienti anche laddove non esistano reti di distribuzione. In Italia si sta sviluppando il sistema di gestione, distribuzione e utilizzo di questo combustibile, costituita da depositi costieri, trasporti per mezzo di autobotti e impianti per impiegarlo (detti impianti satellite). La normativa stringente, gli investimenti richiesti ed i tempi lunghi per i nulla osta e le autorizzazioni a procedere, rendono la conquista di quote di mercato molto selettiva. Nel corso dell'esercizio il settore ha conseguito un Valore della Produzione di 8,2 milioni di Euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2020 che chiudeva a 8,9 milioni di Euro. I contratti più rilevanti hanno riguardato la realizzazione di impianti ad uso civile alimentati a GNL. Tali interventi rientrano tra le opere necessarie alla metanizzazione

dei comuni della Sardegna e comprendono la progettazione esecutiva, la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti dotati di serbatoi criogenici fissi a servizio delle reti di distribuzione intercomunali in vari comuni della provincia di Sassari, Nuoro e Oristano.

A1.5. Information & Communications Technology

Negli ultimi esercizi il settore denominato "NU - ICT Utilities" ha conosciuto un buon sviluppo sul territorio nazionale, grazie alla versatilità dei suoi servizi. Il contributo al Valore della Produzione nel 2021 si attesta a 13,7 milioni di Euro, in aumento di 0,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, riferibile in parte a ricavi per la fornitura di soluzioni informatiche integrate e di servizi specialistici per il mondo delle utilities (l'outsourcing di fatturazione, la gestione crediti, degli sportelli fisici e virtuale, la gestione degli scambi dati la consulenza normativa), in parte ai servizi informatici per la gestione del call and contact center, domotica, videosorveglianza, controllo accessi, telecontrollo impianti e telemisura contatori.

A1.6. Reti (Specializzazioni S1/S3)

La produzione realizzata nell'esercizio dal comparto di attività denominato "Reti" ammonta complessivamente a circa 50,6 milioni di Euro ed evidenzia un calo rispetto al precedente esercizio di 8,8 milioni di Euro. L'attività si differenzia tra lavori di costruzioni, pari a 19,8 milioni di Euro, e interventi di manutenzioni per 30,8 milioni di Euro.

Tra i lavori di costruzione reti gas, i contratti sottoscritti con il Gruppo Italgas per alcuni bacini della regione Sardegna e per alcune aree del Sud Italia hanno consentito di realizzare valori di opere per 15,8 milioni di Euro. I lavori, iniziati nel corso del 2018, sono destinati ad impegnare la Cooperativa fino al 2023 per un valore complessivo superiore ai 100 milioni di Euro. Da segnalare inoltre lavori per la realizzazione di condotte sottomarine nell'Area Adriatica e i lavori per la posa di reti di fibra ottica. Per quanto pertiene le attività di manutenzione, vanno citate tutte le attività di pronto intervento e manutenzione reti gas acqua e fognatura eseguite per un'importante multiutility nelle province di Modena, Ravenna, Bologna e Forlì Cesena. Si aggiungono i contratti di manutenzione reti, acqua, gas e fognature e servizi annessi che hanno impegnato l'azienda per circa 3,9 milioni di Euro di Valore della Produzione tramite la partecipata Acque della Concordia S.r.l. in alcuni Comuni dell'Area Emilia.

A2. Analisi Patrimoniale

Dopo l'analisi del conto economico della Capogruppo di seguito l'analisi dello Stato Patrimoniale, riclassificato secondo il metodo della liquidità delle poste.

CPL CONCORDIA SOC. COOP. : STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

(valori espressi in Euro)	Consuntivo 31/12/2021	Consuntivo 31/12/2020	Consuntivo 31/12/2019	Consuntivo 31/12/2018	Consuntivo 31/12/2017
IMPIEGHI DI CAPITALE					
Attivo Fisso Netto					
Immobilizzazioni immateriali	49.520.133	47.683.855	48.266.160	47.499.197	46.721.710
Immobilizzazioni materiali	9.748.120	8.755.676	9.904.855	9.025.387	7.297.403
Immobilizzazioni e Attività finanziarie	51.358.830	51.440.388	54.101.964	92.980.988	102.461.540
Totale attività immobilizzate	*110.627.083*	*107.879.919*	*112.272.978*	*149.505.571*	*156.480.653*
Capitale Circolante Netto					
Rimanenze	28.991.947	43.347.385	46.094.603	25.268.953	22.017.789
Crediti vs/clienti ed altri	162.312.559	155.810.451	172.314.397	177.090.917	189.517.199
Ratei e risconti attivi	7.628.580	7.508.340	7.709.906	8.803.702	9.539.052
Debiti Commerciali ed altri debiti	-127.709.358	-121.203.357	-125.600.364	-120.149.058	-87.707.892
Ratei e risconti passivi	-715.539	-718.256	-755.926	-923.395	-1.493.460
Totale Capitale Circolante Netto	*70.508.189*	*84.744.563*	*99.762.616*	*90.091.119*	*131.872.689*
Altre poste dell'attivo e Fondi					
Crediti vs soci per versam. dovuti	690.236	526.969	391.677	257.601	372.781
Fondo T.F.R.	-2.018.187	-2.098.157	-2.393.555	-2.573.977	-2.689.435
Fondi per rischi ed oneri	-17.650.434	-15.735.057	-15.985.678	-12.607.417	-18.929.482
Totale Altro	-18.978.385	-17.306.245	-17.987.556	-14.923.793	-21.246.135
Totale IMPIEGHI	***162.156.887***	***175.318.237***	***194.048.037***	***224.672.897***	***267.107.206***
CONTI D'ORDINE	*79.703.357*	*80.130.198*	*78.452.163*	*82.434.022*	*163.562.976*
FONTI DI FINANZIAMENTO					
Equity					
Capitale Sociale	24.096.658	24.399.441	24.819.585	24.917.235	25.921.316
Riserve	106.713.897	105.204.140	100.947.088	97.618.306	94.582.276
Utile / Perdita d'esercizio	1.200.954	1.615.193	5.015.884	4.059.354	3.748.403
Prestito sociale	48.511	52.284	54.779	58.442	61.927
Debito vs soci per Quote/ APC	686.613	865.671	1.603.962	2.332.920	3.522.714
Totale Equity	132.746.633	132.136.730	132.441.299	128.986.257	127.836.637
Posizione Finanziaria Netta					
Debiti Finanziari a breve termine	9.529.926	10.834.789	13.638.988	27.306.606	153.889.644
Debiti Finanziari a m/l termine	105.528.118	71.797.322	82.091.074	116.089.529	0
Debiti verso altri finanziatori	289.287	270.482	289.737	299.716	644.811
Disponibilità liquide	-85.937.077	-39.721.086	-34.413.060	-48.009.212	-15.263.886
Totale PFN	29.410.254	43.181.507	61.606.739	95.686.640	139.270.569
Totale FONTI DI FINANZIAMENTO	***162.156.887***	***175.318.237***	***194.048.037***	***224.672.897***	***267.107.206***
CONTI D'ORDINE	*79.703.357*	*80.130.198*	*78.452.163*	*82.434.022*	*163.562.976*

L'esercizio 2021 si chiude con un Attivo Immobilizzato di 111 milioni di Euro, in crescita di 2,7 milioni di Euro (+2,6%) rispetto all'esercizio 2020, di cui 1,8 milioni di Euro a fronte di maggiori immobilizzazioni immateriali e quasi un milione di Euro per investimenti materiali.

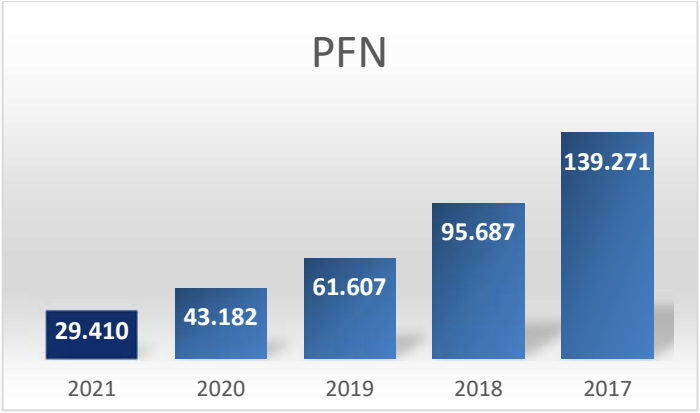
Il Capitale Circolante Netto, al 31 dicembre 2021 pari a 70,5 milioni di Euro, evidenzia una riduzione complessiva di oltre 14 milioni di Euro (-16,8%) rispetto all'anno precedente, attribuibile per 14 milioni di Euro alla riduzione delle rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione e per 6,5 milioni di Euro all'aumento dei debiti commerciali ed altri debiti. Questi effetti positivi sul circolante sono solo in parte compensati dal contestuale aumento di quasi 7 milioni di Euro dei crediti commerciali ed altri crediti.

A riduzione degli impieghi, si segnala inoltre l'aumento di 1,9 milioni di Euro dei Fondi per Rischi ed Oneri (pari a +12%) che passano da 15,7 milioni di Euro del 2020 a 17,6 milioni di Euro del 2021.

L' Equity sale da 132,1 milioni di Euro del 2020 a 132,7 milioni di Euro del 2021 e rafforza la solidità patrimoniale e finanziaria della Cooperativa per effetto principalmente della destinazione del risultato positivo del 2020, non distribuito nel 2021 per effetto delle limitazioni legislative poste a tutela del finanziamento garantito SACE.

Si richiama infine l'attenzione sulla rilevante e progressiva riduzione della Posizione Finanziaria Netta, che al 31 dicembre 2021 si attesta a 29 milioni di Euro, in diminuzione di 14 milioni di Euro (-32%) rispetto all'esercizio precedente e di ben 110 milioni di Euro (-79%) rispetto al 31 dicembre 2017 se si considera l'arco-piano degli ultimi cinque anni, come risulta evidenziato nel grafico sotto riportato. La diminuzione dell'indebitamento finanziario è avvenuta più celermente ed in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'AdR ed è stata ottenuta grazie ad un'attenta gestione finanziaria volta ad ottimizzare i flussi in entrata ed in uscita combinata agli effetti positivi delle cessioni poste in essere nel corso degli esercizi precedenti, i cui corrispettivi sono stati corrisposti al ceto bancario in esecuzione dell'AdR nel corso degli esercizi più recenti.

(Dati in migliaia di Euro)





A3. Indici di Bilancio

Gli indici del bilancio di esercizio della Capogruppo che scaturiscono sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

CPL Concordia Soc. Coop. : Principali indici di bilancio

	Consuntivo 31/12/2021	Consuntivo 31/12/2020	Consuntivo 31/12/2019	Consuntivo 31/12/2018	Consuntivo 31/12/2017	FORMULE
ANALISI ECONOMICA						
R.O.E. (Return on Equity)	0,91%	1,24%	3,94%	3,25%	3,02%	R.O.E. = RN/CP x 100
R.O.I. (Return on Investment)	4,29%	3,75%	5,15%	2,56%	2,16%	R.O.I. = RO/CIN x 100
Rapporto MOL/Valore della Produzione	7,15%	6,83%	7,54%	8,36%	7,86%	Rapp. MOL/Val. Prod = MOL/VP x 100
Rapporto RO/Valore della Produzione	2,40%	2,35%	3,22%	2,24%	2,62%	Rapp. RO/Val. Prod = RO/VP x 100
Incidenza Oneri Finanziari Netti su V.P.	0,68%	0,03%	0,56%	-0,03%	-0,67%	Incidenza Oneri Fin. su V.P. = -OFN/VP x 100
ANALISI FINANZIARIA E PATRIMONIALE						
Posizione finanziaria netta	29.410.254	43.181.507	61.606.739	95.686.640	139.270.569	PFN = come def.da Acc.di Risanamento
Patrimonio Netto	132.746.633	132.136.730	132.441.299	128.986.257	127.836.637	PN = come def.da Accordo di Risanamento
EBITDA	20.702.242	19.098.945	23.366.422	21.466.909	17.361.698	EBITDA = Margine Op.Lordo come def.da ADR
PFN/PN	0,22	0,33	0,47	0,74	1,09	PFN/PN = Posiz.Fin.Netta/Patrimonio Netto
PFN/EBITDA	1,42	2,26	2,64	4,46	8,02	PFN/EBITDA = Posiz.Fin.Netta/Marg.Op.Lordo

Legenda

RN=	Risultato Netto	OFN =	Oneri Finanziari Netti
PN=	Patrimonio Netto	PFN =	Posizione Finanziaria Netta
RO =	Risultato Operativo	MOL =	Margine Operativo Lordo
CIN =	Capitale Investito Netto (Tot. Impieghi)	VP =	Valore della produzione
		CP =	Capiale Proprio

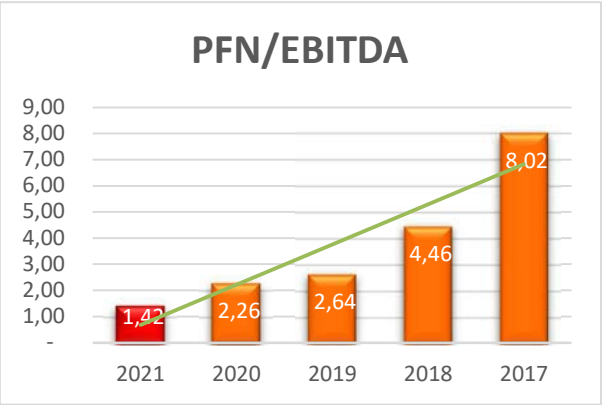
L'analisi degli indici conferma la solidità economica, finanziaria e patrimoniale della Cooperativa e la sua capacità di far fronte ai propri fabbisogni finanziari per effetto del positivo andamento dei flussi operativi.

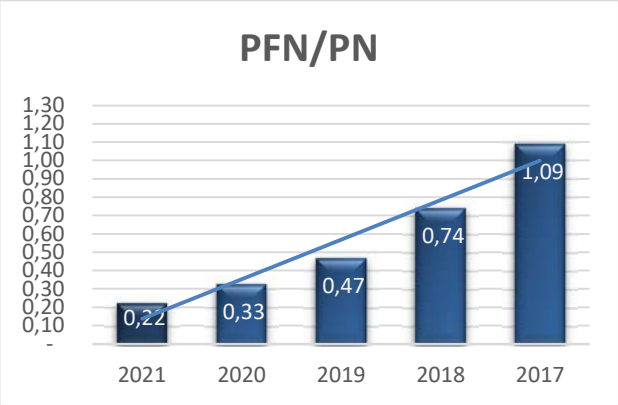
Tutti i principali indicatori sono positivi ed evidenziano una crescita. L'andamento del Margine Operativo Lordo ha subito un rallentamento nell'esercizio precedente per gli impatti negativi legati all'emergenza da Covid 19, ma nel corso del 2021 ha ripreso il trend positivo, migliorando sia in termini di valore assoluto sia in termini percentuali rispetto al Valore della Produzione passando da un 6,83% ad 7,15%, così come è migliorato il rapporto RO su Valore della produzione.

Dal punto di vista patrimoniale – finanziario si evidenzia l'ulteriore miglioramento della Posizione Finanziaria Netta e del Patrimonio Netto.

La Cooperativa può contare su un significativo patrimonio accumulato negli anni ma, soprattutto, su un rapporto Debt/Ebitda diminuito progressivamente da 17,8x del 2015, a 8,1x del 2016, a 8,0x nel 2017 per scendere nel 2018 a 4,46x, a 2,64x nel 2019, a 2,26x nel 2020 e infine per ridursi ulteriormente a 1,42x nel 2021, risultato mai raggiunto negli ultimi vent'anni di attività della Cooperativa.

Col Piano Industriale 2016-2023, a supporto dell'Accordo di Risanamento del debito sottoscritto con il ceto bancario nel 2017, la Cooperativa si è data, tra gli altri, l'obiettivo di una progressiva riduzione degli indici Debt/Ebitda e Debt/Equity (o Debt/PN), a decorrere dall'esercizio 2017 (primo anno di verifica) fino al 2023. I valori target previsti per l'esercizio 2021, pari rispettivamente a Debt/Ebitda 5,59x e Debt/Equity 0,94x, sono stati raggiunti e significativamente migliorati, tanto che i valori realizzati nel 2021 sono migliorativi perfino dei rispettivi valori previsti nel 2023, alla fine del Piano Industriale a supporto dell'AdR, previsti rispettivamente a Debt/Ebitda 4,5x e Debt/Equity 0,73x.





A4. Rapporti con le società del Gruppo e parti correlate

Nei prospetti che seguono vengono riepilogati i rapporti di natura patrimoniale e finanziaria, oltre che economica, della Capogruppo con le società controllate e collegate.

Società Controllate

(valori espressi in Euro)

SOCIETA'	CREDITI IMMOBILIZZATI	CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	DEBITI A BREVE
CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.R.L.	740	482.645	0
CPL HELLAS A.B.E.& T.E. IN LIQUIDAZIONE	0	80.071	45.026
ENERGIA DELLA CONCORDIA S.R.L.	2.153.259	5.978	0
IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.R.L.	4.272.008	275.228	111.615
POLARGAS S.R.L.	28.180	720.285	84.042
PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	0	8.776	557.837
SERIO ENERGIA S.R.L.	0	48.533	0
VEGA ENERGIE S.R.L.	1.245.000	1.465.654	0
VIGNOLA ENERGIA S.R.L.	1.401.000	76.910	48.000
TOTALI	**9.100.187**	**3.164.081**	**846.521**

Società Collegate

(valori espressi in Euro)

SOCIETA'	CREDITI IMMOBILIZZATI	CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	DEBITI A BREVE
ACQUE DELLA CONCORDIA S.R.L.	96.571	1.506.591	271.173
COIMMGEST S.P.A	795.528	1.496.246	4.843
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	0	268	49.241
HI.GAS S.R.L.	0	557.406	0
X DATANET S.R.L.	0	26.530	978.527
INTERENERGIA S.P.A.	269.002	91.834	0
INTERENERGIA UNO S.R.L.	0	14.439	0
INTERENERGIA DUE S.R.L.	0	292.800	0
INTERENERGIA TRE S.R.L.	0	285.134	0
NOCI SOLAR 1 S.R.L.	373.500	7.771	0
NOCI SOLAR 2 S.R.L.	414.261	7.771	0
TECNOSERVIZI S.R.L.	25.000	8.600	52.051
PEGOGNAGA SERVIZI S.R.L.	28.500	243.398	0

TOTALI	2.002.361	4.538.789	1.355.836

Ricavi CPL

SOCIETA'	PRESTAZIONI	FORNITURE	INTERESSI	TOTALE
CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.R.L.	142.867	31.650	738	**175.255**
ENERGIA DELLA CONCORDIA S.R.L.	35.003	0	55.364	**90.367**
IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.R.L.	57.972	0	37.602	**95.574**
POLARGAS S.R.L.	214.066	0	8.747	**222.813**
PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	15.380	0	0	**15.380**
SERIO ENERGIA S.R.L.	36.400	0	0	**36.400**
VEGA ENERGIE S.R.L.	22.200	0	0	**22.200**
VIGNOLA ENERGIA S.R.L.	126.133	0	0	**126.133**
Totale Controllate	**650.020**	**31.650**	**102.452**	**784.122**
ACQUE DELLA CONCORDIA S.R.L.	3.834.293	0	0	**3.834.293**
COIMMGEST S.P.A.	22.777	0	18.384	**41.161**
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	220	0	0	**220**
HI.GAS S.R.L.	8.000	0	0	**8.000**
X DATANET S.R.L.	43.250	0	0	**43.250**
INTERENERGIA UNO S.R.L.	42.885	0	0	**42.885**
INTERENERGIA DUE S.R.L.	20.465	0	0	**20.465**
INTERENERGIA TRE S.R.L.	18.544	0	0	**18.544**
NOCI SOLAR 1 S.R.L.	47.185	0	0	**47.185**
NOCI SOLAR 2 S.R.L.	25.988	0	0	**25.988**
TECNOSERVIZI S.R.L.	12.500	0	0	**12.500**
PEGOGNAGA SERVIZI S.R.L.	23.576	0	0	**23.576**
Totale Collegate	**4.099.682**	**0**	**18.384**	**4.118.066**
TOTALI	**4.749.702**	**31.650**	**120.836**	**4.902.188**

Costi CPL

SOCIETA'	PRESTAZIONI	FORNITURE	INTERESSI	TOTALE
POLARGAS S.R.L.	22.000	83.515	0	**105.515**
PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	753.529	0	0	**753.529**
VIGNOLA ENERGIA S.R.L.	0	64.521	0	**64.521**
Totale Controllate	**775.529**	**148.036**	**0**	**923.565**
ACQUE DELLA CONCORDIA S.R.L.	81.170	0	0	**81.170**
COIMMGEST S.P.A.	2.810.163	0	0	**2.810.163**
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	49.241	0	0	**49.241**
X DATANET S.R.L.	2.133.681	0	0	**2.133.681**
TECNOSERVIZI S.R.L.	43.483	16.419	0	**59.902**
Totale Collegate	**5.117.738**	**16.419**	**0**	**5.134.157**
TOTALI	**5.893.267**	**164.455**	**0**	**6.057.722**

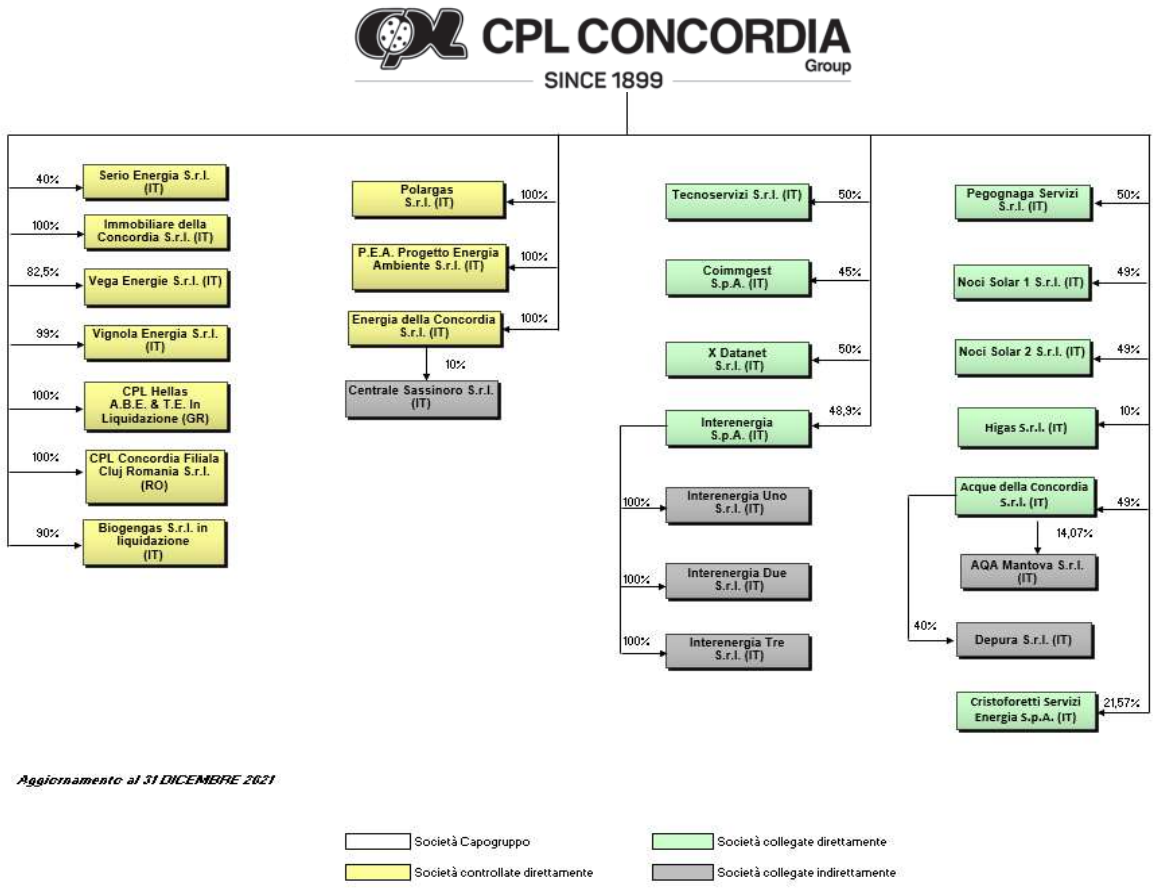
Relativamente a tutti i rapporti di natura economico-patrimoniale intrattenuti con le società del Gruppo, va sottolineato che questi vengono regolati contrattualmente a valori di mercato. In merito alla natura dei contratti principali si faccia riferimento a quanto dettagliato in Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio.

B Il Gruppo

Il Gruppo CPL CONCORDIA ha subito, nel corso di questi ultimi anni, profondi cambiamenti. L'attività di riorganizzazione del Gruppo, insieme alle operazioni straordinarie di dismissione di partecipazioni in esecuzione e a supporto dell'Accordo di Risanamento, sottoscritto con il ceto bancario nella primavera del 2017, hanno portato ad una riduzione significativa delle società controllate e collegate.

Ad eccezione di Immobiliare della Concordia, tutte le altre gravitano nei settori caratteristici della Cooperativa.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportata nel prospetto che segue:



Rispetto alla situazione dell'anno precedente, al 31 dicembre 2021 non risultano cedute partecipazioni in imprese controllate e collegate. Si segnala che in data 31 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci di Biogengas S.r.l. in liquidazione ha approvato il piano di riparto e il bilancio finale di liquidazione, pertanto in data 20 gennaio 2022 la società è stata cancellata dal Registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

Descrizione ed andamento delle Società del Gruppo

B1. Società Controllate

ENERGIA DELLA CONCORDIA S.r.l. • L'intero pacchetto azionario è stato detenuto da Coopgas S.r.l. fino all'inizio del 2016; in data 26 gennaio 2016 Coopgas S.r.l. ha venduto l'intero pacchetto azionario a CPL Concordia Soc.Coop. La società aveva in essere un contratto di costruzione, vendita e gestione di impianti per lo sfruttamento del biogas inerente la discarica di Francavilla Fontana in Puglia, impianto definitivamente chiuso nel corso dell'esercizio 2018. La società gestisce, attualmente, solo l'impianto fotovoltaico di Altamura.

Nell'esercizio 2021 il socio unico, in esecuzione delle condizioni relative all'Accordo di Risanamento del debito bancario ex art. 67 l.f., ha proseguito nella ricerca di potenziali acquirenti per la cessione del ramo d'azienda relativo all'impianto fotovoltaico di Altamura comprensivo della convenzione con il GSE, dei contratti e delle utenze a servizio dell'impianto stesso.

La società ha chiuso l'esercizio contabilizzando un utile di esercizio pari ad Euro 129.931.

Il risultato positivo dell'esercizio 2021 è stato ottenuto per effetto delle seguenti circostanze:

- Nell'esercizio 2021 la produzione di energia elettrica ha avuto andamento regolare ma si sono registrati maggiori ricavi sia relativamente alla tariffa incentivante rispetto all'esercizio 2020, per effetto di tariffe crescenti come previsto dalla convenzione con il G.S.E., sia in riferimento alla vendita di energia elettrica al G.S.E. che ha beneficiato di prezzi crescenti del vettore energetico nell'ultima parte dell'esercizio.

Attualmente la società mantiene una quota di minoranza nella società Centrale Sassinoro S.r.l. che gestisce un impianto di produzione di energia idroelettrica.

POLARGAS S.r.l. • La società nasce come veicolo per sviluppare sul territorio nazionale la tecnologia del GNL, acronimo che corrisponde a "Gas Naturale Liquefatto". La società si propone di costruire depositi di stoccaggio e micro reti che sostituiscano il GPL, soprattutto in Sardegna, gas più pericoloso e molto più costoso. Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nell'attività di distribuzione del GNL attraverso i due canali già implementati nello scorso esercizio:

a) distribuzione di GNL ad uso autotrazione presso gli impianti stradali;

b) distribuzione di GNL ad uso industriale e civile.

Nel primo caso la società ha rifornito alcuni impianti stradali, ed è comunque costantemente alla ricerca di nuovi potenziali clienti per ampliare l'attività.

Nel secondo caso ha fornito GNL per uso industriale alle società Dolomiti GNL S.r.l., Fucine Film S.p.a. ed E.ON Business Solution Srl che gestisce gli impianti presso Grandi Salumifici Italiani di San Candido. La stessa Dolomiti GNL gestisce, inoltre, una rete di distribuzione di gas a servizio di utenze civili del Comune di Molveno.

Nel corso dell'esercizio il valore della produzione ha registrato un notevole aumento dei ricavi di vendita.

Tale aumento si è verificato grazie sia al progressivo decadere delle limitazioni alla circolazione di autoveicoli imposte dalle norme per contrastare il contagio da Covid-19 verificatasi nell'anno 2020 sia all'acquisizione di nuovi clienti.

La società ha incassato nell'esercizio contributi a fondo perduto, per euro 90.344, previsti dai decreti del Governo concessi alle imprese per sostenere la riduzione dei ricavi dell'esercizio 2020.

Il risultato dell'esercizio 2021, grazie all'aumento dei ricavi, evidenzia un'utile pari ad Euro 93.756.

Si evidenzia che, per le perdite maturate nel corso dell'esercizio 2020, trovano applicazione le misure di sospensione declinate nell'art. 6 del Decreto "Liquidità" convertito e sostituito dall'art. 1 co. 266 della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021), per quanto riguarda gli obblighi a carico dell'Organo Amministrativo in caso di riduzione del Capitale Sociale oltre il terzo ovvero di perdita del Capitale Sociale sono previsti negli artt. 2446, secondo comma, 2482- , quarto, bis quinto e sesto comma, 2482-ter, 2447 e 2484, primo comma, n. 4, c.c.

Nell'esercizio di riferimento il socio unico, al fine di riportare il patrimonio netto della società ad un valore positivo, ha deliberato di rinunciare al rimborso del finanziamento concesso e destinarlo a riserva di patrimonio netto.
La società sta seguendo il Piano strategico pluriennale elaborato, il quale prevede, per i prossimi esercizi, investimenti ed un consistente incremento del Valore della Produzione e dei risultati, inoltre prosegue nelle sue iniziative commerciali in considerazione dello sviluppo del settore del GNL che sarà sempre più utilizzato nel nostro paese.

CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.r.l. • La società, che si occupa della distribuzione e vendita di gas metano in una trentina di Comuni siti nella regione della Transilvania, in Romania, conta 25.431 utenti al 31/12/2021, con un incremento di 1.644 utenti rispetto all'anno precedente, e 57.695.750 mc di gas vettoriato e venduto con un incremento del 12,67% rispetto all'anno precedente.
Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha aumentato il numero di utenti e i volumi di gas venduto rispetto all'esercizio precedente: questo è dovuto principalmente alla liberalizzazione del mercato dei consumatori industriali oltre al fattore climatico che ha determinato maggiori consumi di gas.
L'utile di esercizio generato dall'attività di distribuzione e vendita, pertanto, ammonta ad Euro 2.200.858, in aumento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile pari a Euro 2.003.207. Il Patrimonio Netto della società si attesta ad Euro 13.678.758.

IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.r.l. • La società, da anni sta gestendo due attività di natura immobiliare, la prima riguarda la costruzione e successiva vendita di unità immobiliari e terreni, tra cui quelli del comparto denominato Borgoverde, sito nel Comune di Carpi (MO); la seconda riguarda la gestione della struttura alberghiera sita nel Comune di San Possidonio (MO). Mentre la prima iniziativa si è sostanzialmente conclusa nel 2013, la seconda rappresenta l'attuale core business della società.
Nel corso dell'esercizio la società ha operato unicamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale, svolgendo la propria attività immobiliare di compravendita e di locazione, nonché promuovendo la propria attività alberghiera e di ristorazione.
La società ha consuntivato al 31 dicembre 2021 una perdita pari ad Euro 502.855; il Patrimonio netto ammonta ad Euro 3.255.782, contro un medesimo valore di iscrizione della partecipazione in CPL Concordia. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio nella Cooperativa è stato svalutato in base al Patrimonio Netto della controllata.
La perdita 2021 è stata determinata principalmente dalla sospensione dell'attività dell'albergo e del ristorante oltre che dal realizzo di maggiori perdite conseguenti alla cessione di alcuni immobili della società. L'organo amministrativo aveva provveduto ad accantonare somme al fondo svalutazione di rimanenze immobili merce, ritenendo necessario adeguare la consistenza degli stessi al valore di possibile realizzo. Le suddette somme, in alcuni casi, non hanno assorbito completamente le differenze negative risultanti dalla vendita degli immobili stessi.
Si ricorda che, a seguito dell'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia causata dal diffondersi del virus Covid-19, la società, a marzo 2020, aveva provveduto alla chiusura delle attività del Concordia Hotel (CH Hotel) e del ristorante Damè. La chiusura si è resa inevitabile per la progressiva disdetta delle prenotazioni da parte dei clienti, ma soprattutto per far fronte in modo tempestivo alle urgenti misure precauzionali volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio da Covid 19, in ottemperanza a quanto previsto dai vari Decreti del Governo emanati nel mese di marzo, culminati nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 marzo 2020 che ha definitivamente sospeso tutte le attività produttive industriali e commerciali non essenziali. In considerazione della temporanea chiusura dell'attività del CH Hotel e del ristorante Damè e delle necessità da parte del Servizio Nazionale Sanitario di approntare posti letto di degenza e convalescenza oltre che ambienti nei quali fare osservare la quarantena a persone contagiate con sintomi lievi o

addirittura assenti, Immobiliare della Concordia ha messo a disposizione dell'AUSL di Modena i locali del CH Hotel per fornire un supporto tangibile al superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
Pertanto, a seguito della chiusura dell'hotel e del ristorante, la società, nell'esercizio di riferimento, non ha registrato ricavi per l'attività ricettiva e, al fine di ridurre il più possibile l'impatto negativo sul risultato, nel corso del 2021 l'organo amministrativo ha incentivato il ricorso alle ferie per il personale dipendente che ha usufruito del trattamento ordinario di integrazione salariale ex art. 19 del DL 18 del 17/3/2020. Inoltre, ha cercato di ridurre quanto più possibile i costi generali della gestione. La società non prevedendo di poter riaprire a breve la struttura ricettiva hotel/ristorante, anche in considerazione della interruzione del trattamento ordinario di integrazione salariale ex art. 19 del DL 18 del 17/3/2020, a gennaio 2022, ha infine interrotto i rapporti con il personale dipendente.
Le azioni intraprese, a tutela della situazione economica e patrimoniale della società, dovrebbero consentire la ripresa dell'attività alberghiera e di ristorazione nel momento in cui sarà possibile la riapertura dell'hotel e del ristorante, pur con progressività e iniziale difficoltà, mentre l'attività immobiliare, seppur minoritaria, risulta impattata solo marginalmente dalla pandemia.
L'organo amministrativo, facendo affidamento sulle prospettive di superamento della pandemia grazie alla massiccia campagna di vaccinazioni della popolazione, ritiene che già a partire dalla seconda metà dell'anno 2022, anche se in forma parziale, possa riprendere l'attività dell'albergo ristorante.
Risulta evidente che la pandemia ha cambiato le dinamiche del lavoro introducendo in modo massiccio e diffuso il ricorso allo smart working, questo porterà sicuramente le aziende clienti a utilizzare in modo minore i servizi ricettivi offerti dalla società, ma l'organo amministrativo ha elaborato piani di sviluppo che considerano una revisione della struttura dei costi aziendali anche in funzione di un minor volume di ricavi conseguenti ad un'attività minore in modo da ottenere marginalità sufficienti alla prosecuzione dell'attività. Si presume che lo sviluppo di questi piani dovrebbe garantire la continuazione dell'attività, pur nell'incertezza dell'evolversi della situazione sanitaria.
Sono inoltre allo studio piani di fattibilità per utilizzo della struttura alberghiera per fini diversi, ciò proprio in considerazione dei cambiamenti di stile di vita che la pandemia ha portato nel nostro paese e la possibilità che le nuove abitudini di smart working possano perdurare.
Si segnala, infine, che il bilancio d'esercizio 2021 è stato elaborato tenendo conto delle incertezze sul potenziale impatto complessivo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e sulla sua possibile durata, seppur non sia possibile valutare in modo attendibile quelli che invece potrebbero essere i reali impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società nei prossimi 12 mesi, ma in base agli elementi attualmente disponibili l'Amministratore non ritiene che queste incertezze possano avere un effetto diretto ad oggi sulla valutazione delle singole poste di bilancio.

SERIO ENERGIA S.r.l. • La società, costituita il 27 febbraio 2003, è sorta per la gestione degli impianti termici dell'ospedale Bolognini di Seriate (BG). Nonostante la Cooperativa detenga il 40% delle quote della società, di fatto controlla la stessa, in forza delle attività che essa svolge relativamente al progetto che ne ha determinato la costituzione. Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a svolgere la propria attività per la quale era stata costituita, ovvero la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera a favore dell'Azienda Ospedaliera Bolognini, (ora Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Est). L'energia prodotta in esubero è stata come sempre ceduta al Residence Verena. Il risultato di periodo evidenzia un utile pari ad Euro 29.965 in sensibile diminuzione rispetto l'esercizio precedente che aveva registrato un utile di euro 337.220. Si informa che l'aumento dei prezzi dei vettori energetici ha inciso negativamente sul risultato economico dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto della società ha raggiunto Euro 1.988.406 contro un valore d'iscrizione della partecipazione di Euro 400.000, rappresentante il 40% del capitale sociale della società.

VEGA ENERGIE S.r.l. • La società, che è stata costituita in data 27 gennaio 2011, ha per oggetto l'esecuzione dell'appalto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica di energia elettrica, per l'adozione di misure per migliorare l'efficienza energetica del VEGA Parco Scientifico Tecnologico (VEGA PST) di Venezia e per la concessione del servizio integrato di approvvigionamento e gestione di energia elettrica, energia termica, energia frigorifera, gas naturale ed acqua potabile agli utenti del VEGA PST.
La società è stata costituita quale "società di progetto", ai sensi e per gli effetti tutti di cui all'articolo 156 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e, pertanto, l'oggetto sociale si intende limitato alle sole attività previste e disciplinate dagli atti di gara per l'affidamento dell'opera e relativa gestione predisposti dal VEGA PST, quale stazione appaltante, dall'offerta presentata dall'A.T.I. costituita da "CPL CONCORDIA Società Cooperativa" e "Nova Facility S.r.l." per la partecipazione alla detta procedura, nonché dal contratto e dalla relativa convenzione sottoscritta con VEGA PST e alle ulteriori attività autorizzate dal Committente.
La società ha regolarmente svolto la propria attività di somministrazione gas, energia elettrica, energia termica, energia frigorifera ed acqua sino al mese di agosto 2013. In data 05/08/2013, a seguito della situazione di difficoltà economica-finanziaria, il VEGA PST ha ottenuto dal Tribunale di Venezia l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo. Dal mese di settembre 2013 la società ha proseguito la propria attività limitatamente alla cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici costruiti e posti sugli edifici del VEGA PST.
La società sta attendendo che la procedura concorsuale riguardante il VEGA PST realizzi la cessione dei beni immobili e il conseguente soddisfacimento integrale dei creditori, tra cui Vega Energia, come previsto dal piano concordatario.
In sintesi sono proseguite le attività volte, da un lato, a coltivare le relazioni commerciali con i soggetti manifestanti interesse per l'acquisizione dei beni concordatari e, dall'altro, ad interloquire con l'amministrazione comunale di Venezia affinché vengano adottati i provvedimenti amministrativi richiesti dalla procedura.
Tali attività sono state svolte a stretto contatto con l'advisor generale della procedura che ha proseguito negli incontri con l'Amministrazione del Comune di Venezia riguardo la destinazione urbanistica del complesso "Vega 2".
Occorre evidenziare che risulta critico, al fine del buon esito della liquidazione stessa, la dipendenza del processo di vendita dalle procedure amministrative in corso con il Comune di Venezia (che è anche il socio di controllo di Vega PST), al fine di esitare sul mercato dei beni scevri - per quanto possibile - dalle problematiche amministrative che attualmente ne condizionano un'efficace valorizzazione.
Alla data della citata relazione, vi sono alcune procedure ancora in attesa di determinazioni (o con le determinazioni indicate, a conclusione del relativo iter segnalato nelle Relazioni precedenti) da parte dell'amministrazione comunale, la cui adozione o meno interferisce significativamente (sia nei valori che nei tempi) col processo liquidatorio, che comunque prevede la massima valorizzazione al fine di ottenere il massimo soddisfacimento delle ragioni dei creditori della procedura.
Per quanto più sopra esposto, alla data di formazione di questo bilancio, nonostante le difficoltà incontrate dalla procedura concordataria, non risultano elementi che possano fare presagire il mancato rispetto degli obiettivi del piano stesso e la conseguente soddisfazione dei creditori.
La società chiude l'esercizio 2021 con una perdita pari a Euro 2.283 ed un Patrimonio netto pari ad Euro 523.963; il valore della partecipazione nel Bilancio della controllante è di Euro 432.270 per la quota detenuta del 82,5% del capitale.

Gli Amministratori della società ritengono, anche alla luce della relazione del Liquidatore del VEGA PST, che gli accantonamenti e le svalutazioni effettuate siano sufficienti a rappresentare il Patrimonio Netto della società.

VIGNOLA ENERGIA S.r.l. • La società costituita nel corso del 2009, di cui la Cooperativa detiene il 99% delle quote, mentre il restante 1% è detenuto dal Consorzio Integra (ex Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna), nasce per la gestione di un impianto di teleriscaldamento da realizzare nel Comune di Vignola (MO). Le attività di costruzione dell'impianto sono iniziate nel corso del 2012 e nel 2013 l'investimento è stato completato ed è iniziata l'attività di produzione di energia termica.
Nell'esercizio 2021 la società ha continuato nella gestione dell'impianto di teleriscaldamento degli edifici comunali, come previsto dal contratto di concessione stipulato con il Comune di Vignola. Le forniture hanno avuto andamento regolare. Le tariffe previste dalla convenzione consentono il recupero degli investimenti previsti dalla concessione. La società ha continuato a fornire l'energia termica anche agli edifici di competenza della Provincia di Modena allacciati alla rete di teleriscaldamento, a tal proposito si comunica che nel mese di luglio 2021 è stato stipulato il contratto di fornitura di energia termica con la Provincia stessa.
Si ricorda che Vignola Energia, Il comune di Vignola e la Provincia di Modena, avevano sottoscritto, nel mese di agosto 2020, un accordo transattivo con il quale erano stati definiti i termini contrattuali relativi alle utenze degli uffici di competenza della Provincia di Modena. Tale accordo ha definito le ragioni di credito della società, riferite a esercizi precedenti, e ha fissato i termini ed i parametri, per gli esercizi successivi, riguardo le forniture alle utenze allacciate alla rete di teleriscaldamento di competenza del Comune.
Inoltre, nel corso dell'esercizio di riferimento, la società ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia termica con il Circolo Polivalente Olimpia che gestisce la piscina di Vignola.
La società è costituita quale "società di progetto" ai sensi e per gli effetti tutti di cui all'art. 156 del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006.
La società ha prodotto un utile di Euro 298.895 ed ha un Patrimonio Netto pari ad Euro 1.167.114, contro un valore di iscrizione della partecipazione pari ad Euro 390.738, per la quota detenuta del 99% del capitale.
Si ricorda, inoltre, che la Società, ha aderito alla richiesta da parte di CPL Concordia, estesa anche alle altre società del gruppo, di moratoria del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti bancari. Infatti, a decorrere dal giugno 2015, la società aveva sospeso il rimborso delle rate dei finanziamenti, con la sottoscrizione di un accordo di stand-still, che è stato formalizzato in aprile 2016 con la sottoscrizione da parte del ceto bancario dell'accordo di moratoria fino al 30/06/2016, accordo poi rinnovato in settembre 2016 fino al 31/12/2016. In data 30/12/2016 è stata presentata una nuova richiesta di proroga della moratoria fino al 31/03/2017 in attesa di perfezionamento dell'accordo di risanamento con il ceto bancario, accordo perfezionato nel mese di aprile 2017.
In riferimento ai suddetti finanziamenti bancari compresi nell'A.d.R. si segnala che la società a fine dicembre 2021 ha provveduto a rimborsare integralmente i debiti residui. Nonostante il rimborso dei finanziamenti bancari la società risulta comunque ancora soggetta agli impegni previsti dall'A.d.R.. Al 31.12.2021 i Covenants previsti dall'A.d.R. risultano pienamente rispettati.

P.E.A. PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.r.l. • La società, le cui quote sono interamente state acquisite da CPL CONCORDIA nel maggio 2011, nata come società di progettazione, di fatto era stata acquisita per i valori in essa contenuti relativamente alle partecipazioni detenute nelle società di progetto dei bacini della Sardegna.

A seguito della cessione di Ichnusa Gas S.p.A. da CPL Concordia al Gruppo Italgas, in data 28/02/2018 era stato sottoscritto un contratto di Opzione call/put fra PEA e Gruppo Italgas, opzione esercitata dal Gruppo Italgas nel novembre 2018 con l'acquisto delle quote di minoranza che PEA deteneva nelle società di progetto controllate da Ichnusa gas S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha proseguito nell'attività di fornitura di prestazioni di servizi di consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa specialistica nei settori del global service e dei servizi energetici, attività già iniziata nell'esercizio 2015.

In data 18 dicembre 2014, infatti, la società aveva stipulato un contratto di affitto di Ramo d'Azienda con la società METI ENGINEERING S.r.l., costituito da un complesso di beni organizzati per l'esercizio di "attività di promozione e progettazione" al fine dell'acquisizione di contratti di servizi di global service manutentivi impiantistici ed energetici, servizi energia, servizi di gestione, conduzione, manutenzione e ristrutturazione impianti di pubblica illuminazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti di cogenerazione/trigenerazione a gas o alimentati da fonti rinnovabili, realizzazione gestione e manutenzione di sistemi di teleriscaldamento. Questo le ha permesso di operare attivamente stipulando nei confronti del cliente CPL Concordia un contratto di fornitura di servizi di promozione e progettazione. Il contratto di affitto di ramo d'azienda con la società METI ENGINEERING S.r.l. aveva una durata di 18 mesi con diritto da parte di PEA di acquisto del ramo d'azienda. Precedentemente alla naturale data di scadenza del contratto di affitto del ramo d'azienda, PEA ha esercitato il proprio diritto all'acquisizione dello stesso: l'operazione si è perfezionata con atto notarile in data 04/07/2016, con decorrenza dal 01/07/2016.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 conseguendo un utile pari ad Euro 36.293, un Patrimonio Netto di Euro 625.557, contro un valore di iscrizione della partecipazione pari ad Euro 512.787.

CPL HELLAS A.B.E. & T.E. In Liquidazione • La società di diritto greco ha eseguito le ultime attività produttive nei primi mesi dell'esercizio 2008. Nel corso del 2012 la società è stata posta in liquidazione e la sua attività si è limitata, anche durante l'esercizio 2021, a seguire i processi di incasso dei crediti residui, al recupero delle somme di natura tributaria ed al pagamento dei debiti residui. La società ha consuntivato una perdita nell'esercizio 2021 pari ad Euro 21.947 dovuta esclusivamente alle spese generali.

Gli Amministratori della Cooperativa hanno conseguentemente provveduto alla svalutazione della partecipazione adeguandola alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto.

B2. Società Collegate

PEGOGNAGA SERVIZI S.r.l. • La società che è stata costituita nell'aprile 2005, nasce per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Pegognaga (MN). La Cooperativa detiene il 50% delle quote, mentre il restante 50% è detenuto dalla società Mazzola & Bignardi Servizi S.r.l. in liquidazione. Nell'esercizio si è registrata un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, tuttavia i risultati economici della società continuano ad essere penalizzati dal cambiamento della dinamica delle tumulazioni che vede il ricorso sempre più frequente alla cremazione dei defunti e alla conseguente richiesta di cellette in luogo di loculi. Tale circostanza porta risultati economici inferiori rispetto a quanto previsto nel piano economico-finanziario (PEF) della società, per questo motivo, anche considerando quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Comune di Pegognaga, l'organo amministrativo della società ha nuovamente richiesto l'intervento economico del Comune per cercare il riequilibrio del PEF della società. L'esercizio di riferimento del bilancio

non è stato caratterizzato da eventi particolari. La società ha proseguito nella gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Pegognaga come previsto dal contratto di concessione stipulato con il Comune stesso.
Il risultato dell'esercizio 2021 evidenzia un utile pari ad Euro 6.115, mentre il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 372.385.

COIMMGEST S.p.A. • La società è stata costituita il 14 maggio 2007 dinnanzi al Notaio Silvio Vezzi di Modena che ne ha registrato l'atto a Repertorio 114655 raccolta 17735. Il pacchetto di maggioranza del 55% è detenuto da Sofinco S.p.A., mentre la Cooperativa detiene il restante 45%. La società è sorta per gestire patrimoni immobiliari del mondo cooperativo e per il momento ha acquisito i contratti di leasing relativi agli immobili della sede storica di Concordia sulla Secchia e dell'immobile di Via Grandi 43-45, di Melegnano (MI), di Bologna, di Fano (PU), di Padova. La società ha poi stipulato per ciascuno di questi immobili contratti di affitto con la Cooperativa. La società ha utilizzato nella redazione del proprio bilancio di esercizio il metodo finanziario così come è stato ammesso dalla Sentenza della Corte di Cassazione n° 8292 del 26.05.2003.
Si informa, inoltre, che sulle quote azionarie della società esiste un patto di opzione che la Cooperativa vanta per l'acquisto del restante 55% posseduto dal socio di maggioranza, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2023.
Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati stipulati 2 contratti di leasing immobiliare della durata di 15 anni per i complessi immobiliari acquisiti da Cpl Concordia Soc.Coop. per gli stabili denominati "Corpo G" e "Corpo H" siti nel comune di San Possidonio (Mo). Da segnalare anche l'acquisto dell'immobile denominato "Corpo L" sempre sito nel Comune di San Possidonio (Mo), sempre da Cpl Concordia Soc.Coop. ultimato in data 30 dicembre 2014.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 della società riporta un aumento dei ricavi per vendite e prestazioni ma, a differenza dell'esercizio precedente, non si registrano contributi in conto esercizio.
L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di Euro 922.677 con un Patrimonio Netto pari a Euro 8.911.369.

X DATANET S.r.l. • Dal 2011, la Cooperativa detiene il 50% delle quote della società. La società si occupa dello sviluppo e manutenzione di software, integrandosi con il settore della Cooperativa denominato Information & Communications Technology. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto pari ad Euro 367.463, mentre il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 2.171.191.
L'utile dell'esercizio 2021 risulta in diminuzione rispetto all'utile dell'esercizio precedente che era pari ad Euro 452.052.
Si ricorda che nello scorso esercizio l'incremento del valore della produzione principalmente è stato dovuto al maggior ricorso agli strumenti informatici e collegamenti web per le mutate condizioni di lavoro che ha visto un utilizzo massiccio dello smart working. Si ricorda infatti che molte aziende clienti, dai primi mesi del 2020, per far fronte al diffondersi del contagio da Covid 19, hanno organizzato il loro lavoro facendo un esteso ricorso al telelavoro e per questo la società aveva avuto, nell'esercizio 2020, un sensibile incremento del volume della produzione.

NOCI SOLAR 1 S.r.l. • La società, costituita inizialmente dalla sola Cooperativa, nasce per la costruzione e successiva gestione del campo fotovoltaico denominato Noci 1, impianto della potenza nominale di poco inferiore al megawatt, e sito nel Comune di Noci (BA). Il 15 dicembre 2010, la Cooperativa ha ceduto il 51% delle quote della società al Gruppo WAMGROUP S.p.A., che ora ne detiene il controllo. Il campo è stato ultimato ed allacciato negli ultimi giorni di dicembre 2010, la produzione è iniziata nel 2011. Il risultato del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 128.830. Il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 593.034, anche per effetto dell'iscrizione della Riserva per

operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, già a partire dall'esercizio 2015, per Euro 159.205, come richiesto dai nuovi Principi contabili in vigore dal 01/01/2016.
La società è stata soggetta, a partire dal mese di marzo 2017, ad interruzione nell'erogazione dei contributi sul conto energia a seguito di accertamenti effettuati dal GSE per difformità dei titoli abilitativi, in forza dei quali è stato realizzato il campo fotovoltaico in questione. La società ha impugnato presso le sedi competenti le determinazioni di sospensione della tariffa incentivante da parte del GSE. Tutto ciò ha fatto sì che in data 5 maggio 2020 con provvedimento, il GSE abbia chiuso il procedimento di riesame avviato su istanza della società ed abbia disposto l'annullamento di ufficio del provvedimento decadenziale del 23 marzo 2017.
Nei giorni seguenti è altresì pervenuta, dal sistema informatico del GSE, la comunicazione di avvenuta riattivazione della convenzione incentivante. In conseguenza il giudizio amministrativo pendente è stato rinunciato.

NOCI SOLAR 2 S.r.l. • La società, costituita inizialmente dalla sola Cooperativa, nasce per la costruzione e successiva gestione del campo fotovoltaico denominato Noci 2, impianto della potenza nominale di poco inferiore al megawatt, e sito nel Comune di Noci (BA). Il 15 dicembre 2010, la Cooperativa ha ceduto il 51% delle quote della società al Gruppo WAMGROUP S.p.A., che ora ne detiene il controllo. Il campo è stato ultimato ed allacciato negli ultimi giorni di dicembre 2010, la produzione è iniziata nel 2011. Il risultato di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 37.489. Il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 272.302, anche per effetto dell'iscrizione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari, già a partire dall'esercizio 2015, attesi per Euro 158.363, come richiesto dai nuovi Principi contabili in vigore dal 01/01/2016.
La società è stata soggetta, a partire dal mese di marzo 2017, ad interruzione nell'erogazione dei contributi sul conto energia a seguito di accertamenti effettuati dal GSE per difformità dei titoli abilitativi, in forza dei quali è stato realizzato il campo fotovoltaico in questione. La società ha impugnato presso le sedi competenti le determinazioni di sospensione della tariffa incentivante da parte del GSE. Tutto ciò ha fatto sì che in data 5 maggio 2020 con provvedimento, il GSE abbia chiuso il procedimento di riesame avviato su istanza della società ed abbia disposto l'annullamento di ufficio del provvedimento decadenziale del 23 marzo 2017.
Nei giorni seguenti è altresì pervenuta, dal sistema informatico del GSE, la comunicazione di avvenuta riattivazione della convenzione incentivante. In conseguenza il giudizio amministrativo pendente è stato rinunciato.

CENTRALE SASSINORO S.r.l. • La società, di cui il gruppo detiene una quota del 10%, è stata costituita per la costruzione e conseguente gestione di un impianto idroelettrico sito nel Comune di Sassinoro in provincia di Benevento. La società, al suo nono anno di attività, ha conseguito un utile pari a Euro 116.700 ed un Patrimonio Netto pari a Euro 2.518.944.

HIGAS S.r.l. • La società nasce da una intuizione dei soci Gas and Heat S.p.A. e Cpl Concordia Soc. Coop..
In data 3 aprile 2013, le parti, unitamente a Polargas S.r.l., società soggetta al totale controllo e proprietà di CPL Concordia, hanno sottoscritto un Accordo di Cooperazione, finalizzato alla realizzazione di un deposito di Gas Naturale Liquido in Sardegna, della capacità di circa nove/diecimila metri cubi, suddiviso in n. 6 serbatoi cilindrici. Gas and Heat S.p.A. ha nel tempo sviluppato un concept design dell'impianto, da reindirizzare, e la cooperativa ha confermato il proprio interesse a sviluppare la logistica del GNL sul territorio sardo, ricercando la disponibilità di un sito di installazione, mettendo a disposizione le conoscenze atte a realizzare la progettazione dell'intero sistema, e per ottenere i permessi prodromici necessari.

A seguito dell'Accordo di cooperazione sottoscritto, in data 30 luglio 2014 è stata costituita la joint venture "Higas S.r.l." tesa allo sviluppo del progetto di business in Sardegna. Tale società ha lo scopo di progettare, richiedere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ed i permessi dagli enti interessati per la realizzazione del deposito costiero nell'area portuale di Oristano, già oggetto di un accordo di intenti sottoscritto da Cpl Concordia Soc.Coop./Polargas S.r.l. con il locale Consorzio Industriale.
La società è stata costituita in forma di Società di capitali, concordando che G&H sarà incaricata di progettare l'impianto a partire dalle attrezzature necessarie alle operazioni di scarico dalla nave metaniera, il deposito propriamente detto, ovvero quanto sarà ottimizzato durante la fase progettuale provvedendo inoltre a progettare l'impianto a valle, atto a consentire il riempimento di autocisterne con GNL per poter essere erogato con appositi impianti come combustibile destinato all'uso industriale, distribuzione civile ed automotive.
Il 18/01/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato ad Higas S.r.l. il decreto di autorizzazione alla realizzazione del deposito costiero. Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguita la costruzione del terminal di Oristano che si è conclusa con l'inaugurazione dell'impianto con il primo carico di GNL consegnato al deposito nel mese di maggio 2021.
Stolt Nielsen BV, società norvegese, leader mondiale nel trasporto navale, stoccaggio e logistica di prodotti chimici e GNL, il 17 luglio 2015 ha sottoscritto una lettera di intenti con i soci di Higas, acquisendo una quota del 10% del capitale di Higas, con prelazione per acquisire un ulteriore 70% ad un prezzo già predeterminato di Euro 2.100.000.
È concesso al socio Stolt Nielsen di manifestare la propria decisione di aumentare la propria partecipazione rendendola maggioritaria, con l'obiettivo di aumentare il capitale sociale ad Euro 10.000.000.
Tale operazione si è concretizzata attraverso 3 aumenti di capitale, alcuni con sovrapprezzo, interamente sottoscritti da Stolt Nielsen. Il risultato dell'esercizio 2021 evidenzia una perdita pari ad Euro 1.352.372 ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 6.790.570.
La capogruppo nel mese di marzo 2022 ha ceduto la propria quota di partecipazione, pari al 10% del capitale sociale della società, alla Stolt Nielsen BV, realizzando una plusvalenza di 0,9 milioni di Euro.

TECNOSERVIZI S.r.l. • Dal mese di marzo 2014, la Cooperativa detiene il 50% delle quote della società, la quale fornisce servizi e prodotti innovativi con elevati standard qualitativi nel settore dell'Information Technology (IT). L'attività della società si focalizza sui servizi di networking, VoIP, progettazione e gestione di sistemi informativi, consulenza, assistenza tecnica, sicurezza e protezione dati aziendali e servizi Internet.
Si precisa che la società si è costituita nel corso dell'esercizio 2014 per effetto di trasformazione di precedente S.a.s., con atto del Notaio Camocardi Carlo in data 12 marzo 2014.
La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile pari ad Euro 70.131, mentre il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 218.225.

TEA ACQUE S.r.l. • La società è stata costituita in data 14 giugno 2005 avanti al Notaio Bertolucci di Mantova per lo svolgimento delle attività di gestione e di erogazione del servizio idrico integrato nella Provincia di Mantova. In data 23 dicembre 2006 è stato conferito il ramo "strade" di Tea S.p.A.. In data 11 gennaio 2007 l'assemblea straordinaria ha deliberato la modifica dello Statuto nella parte relativa all'oggetto sociale con l'aggiunta dell'attività di "smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi". La società appartiene al gruppo facente capo a Tea S.p.A. con sede in Mantova, che esercita la Direzione e il Coordinamento. Si fa presente che dal 7 febbraio 2014, a seguito di gara, è stato effettuato l'aumento di capitale sociale destinato al socio industriale della società: Acque della Concordia S.r.l. la cui partecipazione

ammonta al 40%, ridotta al 20% in seguito alla cessione, avvenuta nel Dicembre 2019, a favore di TEA S.p.A. di seguito illustrata nel commento alla società Acque della Concordia S.r.l..
Si comunica che la società è stata incorporata mediante fusione nella società AqA Mantova S.r.l. con atto del notaio Massimo Bertolucci del 1 marzo 2021.

AQA MANTOVA S.r.l. . • La società ha incorporato a mezzo fusione, con atto del 1° marzo 2021, la società TEA Acque S.r.l.. A seguito dell'atto di fusione, Acque della Concordia S.r.l. detiene ora il 14,07% del capitale sociale di AQA Mantova S.r.l.
La società è costituita per lo svolgimento delle attività di gestione delle reti e degli impianti nonché dell'erogazione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per qualsiasi uso, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, urbane e industriali.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si chiude con un utile di esercizio di euro 1.158.973, mentre il Patrimonio Netto ammonta ad euro 20.780.216.

ACQUE DELLA CONCORDIA S.r.l. • La società, costituita il 14 gennaio 2014 con atto del notaio Massimo Bellucci di Mantova rep. 73530, ha per oggetto esclusivo l'esercizio dei diritti e l'assunzione delle obbligazioni di cui al contratto di acquisto a termine della partecipazione e della esecuzione dei compiti operativi in relazione alla procedura ristretta di gara bandita dalla società TEA S.p.A. per la selezione del socio privato di TEA Acque S.r.l. con attribuzione di specifici compiti operativi connessi allo svolgimento del servizio idrico integrato (SII) nell'area omogenea 2 dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Mantova. La società viene costituita quale "società di progetto" ai sensi e per gli effetti tutti di cui all'Art.156 del D.Lgs. 163/2006 dalle società costituenti l'Associazione Temporanea d'Imprese con società capogruppo CPL Concordia Soc.Coop. e con società mandante S.T.A. S.r.l., associazione risultata aggiudicataria della gara definitiva di cui sopra, come da nota della società TEA S.p.A. del 21 ottobre 2013 protocollo n.2529 e pertanto l'oggetto sociale si intende prevalentemente orientato alle attività previste e disciplinate da tutti gli atti della gara di cui sopra. La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha continuato a svolgere i compiti operativi connessi allo svolgimento del servizio idrico integrato (S.I.I.) nell'area omogenea 2 dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Mantova, come previsto dalle obbligazioni derivanti dall'assunzione della partecipazione in TEA Acque S.r.l.. In data 20/10/2016, con atto del notaio Massimo Bellucci di Mantova rep.77930 il socio CPL Concordia ha ceduto una quota pari al 2% del Capitale sociale all'altro socio S.T.A. S.r.l. riducendo la sua partecipazione al 49% del Capitale sociale; per tale motivo la partecipazione è classificata fra le società collegate.
In ottemperanza alle disposizioni di gara che prevedevano il riscatto da parte di TEA Spa fino al 50% delle quote detenute dal socio privato nella finestra temporale tra il 4° e il 7° anno di contratto, in data 27 giugno 2019 è intervenuto un accordo tra ADC, STA e TEA S.p.A. che ha regolamentato i termini e le condizioni della cessione della partecipazione TEA Acque S.r.l., previa scissione della società e della continuità dello svolgimento dei Compiti Operativi da parte di ADC, come previsti dal contratto di affidamento stipulato in data 07/02/2014.
A seguito di tale accordo, nel corso del 2019, sono intervenuti i seguenti fatti:
- in data 9 dicembre 2019 i soci della partecipata Tea Acque S.r.l. hanno deliberato la scissione parziale proporzionale con la costituzione di una nuova società denominata Depura S.r.l., con sede in Mantova, avente capitale sociale di euro 245.000,00, detenuto per nominale euro 98.000,00 (40%) da ADC S.r.l.; la scissione si è resa necessaria per poter separare tutte le attività non inerenti all'attività caratteristica legata al Servizio Idrico Integrato che TEA Acque S.r.l. continuerà a svolgere.

- in data 23 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'atto di cessione del 20% della partecipazione in TEA Acque S.r.l. da parte di ADC a favore di Tea S.p.A.. Il valore di carico della partecipazione ceduta è di euro 1.057.673.
- in data 1° marzo 2021 la società TEA Acque S.r.l. è stata incorporata dalla società AQA Mantova S.r.l.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 rilevando un risultato di esercizio di Euro 0 e con un Patrimonio Netto di Euro 14.433, contro un valore di iscrizione della partecipazione pari ad Euro 135.900.

C Il Bilancio Consolidato

In passato il bilancio consolidato di Gruppo rivestiva una dimensione ed una rilevanza molto significativa che però, negli ultimi anni, è andata progressivamente ad affievolirsi.

Nell'esercizio oggetto di commento il bilancio consolidato del Gruppo CPL riflette in modo evidente il ridimensionamento del perimetro di consolidamento avvenuto negli ultimi anni tanto da coincidere sempre di più con i risultati economici, patrimoniali e finanziari del bilancio civilistico della Capogruppo, il cui margine di contribuzione al consolidato è superiore al 90%. Nei prospetti che seguono si analizzerà la struttura economico patrimoniale del bilancio consolidato ed i relativi indici, con una comparazione rispetto agli andamenti dei quattro precedenti esercizi.

C1. Analisi Economica

Le principali partecipate che attualmente compongono l'area di consolidamento del Gruppo CPL sono quelle operanti nel settore dell'energia: Serio Energia S.r.l., Vignola Energia S.r.l., Energia della Concordia S.r.l. e Vega Energie S.r.l., la società di distribuzione gas rumena CPL Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l., Polargas S.r.l. che si occupa della vendita di GNL, la società di progettazione PEA S.r.l. e la società Immobiliare della Concordia S.r.l.

Nel prospetto seguente si riporta la riconciliazione del risultato del Bilancio d'esercizio di CPL, società Capogruppo, con il risultato di esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

CPL CONCORDIA Soc.Coop.

BILANCIO CONSOLIDATO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE RISULTATO CPL E CONSOLIDATO

A)	**RISULTATO DEL BILANCIO CIVILISTICO CPL**	***1.200.954***
B)	RISULTATO SOCIETA' DEL GRUPPO	2.262.613
C)	EFFETTO DEL RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	-20.568
D= B+C	**EFFETTO DEL RISULTATO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO**	**2.242.044**
	STORNO DIVIDENDI	-850.000
	ALTRE VARIAZIONI	61.015
	ELIMINAZ. MARGINI INTRAGRUPPO (AL NETTO EFFETTO FISCALE)	9.632
	EFFETTO LEASING	38.038
	RECUPERO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI EFFETTUATE SU CPL	346.029
	ADEGUAMENTO AL PATRIMONIO NETTO DELLE SOC. COLLEGATE	626.647
E)	**ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO**	**231.362**
F=A+D+E	**RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA**	**3.674.360**
G)	ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	0
H = F + G	**RISULTATO FINALE DEL CONSOLIDATO**	***3.674.360***

Di seguito è proposto il bilancio consolidato dell'ultimo quinquennio riclassificato secondo il metodo del valore aggiunto.

Gruppo "CPL Concordia": Conti Economici consolidati riclassificati col metodo del Valore Aggiunto

(valori espressi in Euro)	Consuntivi									
	31/12/2021		31/12/2020		31/12/2019		31/12/2018		31/12/2017	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	311.033.208	98,6%	281.648.702	95,4%	294.556.943	89,6%	264.319.844	90,8%	265.282.861	94,6%
Variazione rimanenze prodotti fin e semil.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	-512.138	-0,2%
Variazione lavori in corso	-13.486.726	-4,3%	1.645.977	0,6%	15.885.129	4,8%	6.176.848	2,1%	-844.449	-0,3%
Lavori in economia	14.230.194	4,5%	9.505.636	3,2%	12.176.082	3,7%	16.296.937	5,6%	11.669.059	4,2%
Proventi diversi	3.724.623	1,2%	2.482.382	0,8%	6.156.063	1,9%	4.461.489	1,5%	4.899.682	1,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	**315.501.300**	**100,0%**	**295.282.698**	**100,0%**	**328.774.217**	**100,0%**	**291.255.119**	**100,0%**	**280.495.016**	**100,0%**
Costi per acquisti	-114.236.504	-36,2%	-99.145.256	-33,6%	-120.331.248	-36,6%	-99.942.014	-34,3%	-105.080.234	-37,5%
Variazione rimanenze materie prime	-2.247.603	-0,7%	-2.454.500	-0,8%	3.837.188	1,2%	1.847.794	0,6%	-657.975	-0,2%
Costi vari per servizi	-86.664.395	-27,5%	-87.952.482	-29,8%	-91.573.644	-27,9%	-80.744.016	-27,7%	-66.571.533	-23,7%
Spese per godimento beni di terzi	-12.600.500	-4,0%	-12.705.452	-4,3%	-18.864.000	-5,7%	-14.058.457	-4,8%	-12.567.766	-4,5%
Oneri diversi di gestione	-3.446.739	-1,1%	-2.358.359	-0,8%	-3.346.608	-1,0%	-4.121.413	-1,4%	-4.800.685	-1,7%
VALORE AGGIUNTO	**96.305.558**	**30,5%**	**90.666.649**	**30,7%**	**98.495.905**	**30,0%**	**94.237.013**	**32,4%**	**90.816.823**	**32,4%**
Costo del lavoro ed oneri relativi	-70.893.377	-22,5%	-66.776.827	-22,6%	-71.422.376	-21,7%	-60.986.459	-20,9%	-59.377.069	-21,2%
MOL	**25.412.182**	**8,1%**	**23.889.822**	**8,1%**	**27.073.529**	**8,2%**	**33.250.555**	**11,4%**	**31.439.754**	**11,2%**
Ammortamenti immob. materiali	-4.094.976	-1,3%	-4.064.068	-1,4%	-3.905.250	-1,2%	-5.487.392	-1,9%	-5.616.293	-2,0%
Ammortamenti immob. immateriali	-9.515.858	-3,0%	-8.635.032	-2,9%	-10.117.876	-3,1%	-12.750.708	-4,4%	-12.125.243	-4,3%
Accantonamenti e svalutazioni	-2.855.424	-0,9%	-2.320.388	-0,8%	-1.158.676	-0,4%	-2.096.088	-0,7%	-1.269.142	-0,5%
Ammortamenti e accantonamenti	-16.466.258	-5,2%	-15.019.488	-5,1%	-15.181.802	-4,6%	-20.334.187	-7,0%	-19.010.678	-6,8%
RISULTATO OPERATIVO	**8.945.924**	**2,8%**	**8.870.334**	**3,0%**	**11.891.727**	**3,6%**	**12.916.367**	**4,4%**	**12.429.075**	**4,4%**
Proventi da partecipazioni	22.628	0,0%	23.783	0,0%	20.588	0,0%	110.759	0,0%	419.726	0,1%
Altri proventi finanziari	147.432	0,0%	430.381	0,1%	366.421	0,1%	579.755	0,2%	530.032	0,2%
Interessi ed altri oneri finanziari	-3.228.882	-1,0%	-2.768.696	-0,9%	-3.094.818	-0,9%	-2.241.341	-0,8%	-2.541.723	-0,9%
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	*-3.058.822*	-1,0%	*-2.314.533*	-0,8%	*-2.707.809*	-0,8%	*-1.550.828*	-0,5%	*-1.591.965*	-0,6%
RISULTATO CORRENTE	**5.887.102**	**1,9%**	**6.555.801**	**2,2%**	**9.183.919**	**2,8%**	**11.365.540**	**3,9%**	**10.837.110**	**3,9%**
Rettifiche attività finanziarie	626.647	0,2%	-11.374	0,0%	803.937	0,2%	1.156.581	0,4%	-622.126	-0,2%
Ristorno ai soci	-600.000	-0,2%	-550.000	-0,2%		0,0%		0,0%		0,0%
Gestione straordinaria	-711.220	-0,2%	-2.141.821	-0,7%	-220.791	-0,1%	4.579.593	1,6%	3.418.232	1,2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**5.202.529**	**1,6%**	**3.852.606**	**1,3%**	**9.767.064**	**3,0%**	**17.101.713**	**5,9%**	**13.633.216**	**4,9%**
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.507.601	-0,5%	-1.248.404	-0,4%	-2.587.522	-0,8%	-8.380.491	-2,9%	-2.681.541	-1,0%
RISULTATO NETTO	**3.694.928**	**1,2%**	**2.604.203**	**0,9%**	**7.179.542**	**2,2%**	**8.721.222**	**3,0%**	**10.951.676**	**3,9%**
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	-20.568		-191.941		-144.266		-1.839.475		-1.719.074	
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**3.674.360**		**2.412.261**		**7.035.276**		**6.881.747**		**9.232.602**	

Il Valore della Produzione si attesta a oltre 315 milioni di Euro in aumento di 20 milioni di Euro (+6,8%) rispetto ai 295 milioni di Euro del 2020, principalmente per effetto dei risultati positivi conseguiti dalla Controllante che ha ripreso appieno le proprie attività dopo i rallentamenti e le sospensioni del 2020 dovute all'emergenza sanitaria da Coronavirus, che ha fortemente impattato sull'andamento dei ricavi, così come per le società controllate. In particolare, nello scorso esercizio la controllata Polargas Srl, aveva subito una contrazione del fatturato superiore al 40% a seguito del blocco alla circolazione conseguente ai provvedimenti legislativi per il contenimento della pandemia. Tale flessione è stata più che recuperata nel corso del 2021, dato che la società chiude con un Valore della Produzione di 7,7 milioni di Euro rispetto ai 2,2 milioni di Euro del 2020 evidenziando un aumento di 5,5 milioni di Euro.

Tra le società del Gruppo che hanno registrato le migliori performance, si conferma la controllata rumena (c.d. FILIALA) la quale al 31 dicembre 2021 rileva un Valore della Produzione di complessivi 13,7 milioni di Euro rispetto ai 10,7 milioni di Euro del 2021, in crescita di 3 milioni di Euro. Questo risultato si deve ad un incremento dei volumi di gas commercializzato (distribuito e fornito) per l'effetto combinato dell'allacciamento di nuovi utenti e di una stagione climatica particolarmente favorevole.

L'EBITDA consolidato del 2021 è pari a 25,4 milioni di Euro incrementando di 1,5 milioni di Euro (+6,4%) rispetto ai 23,9 milioni di Euro del 2020, mentre l'EBITDA Margin, inteso come incidenza percentuale dell'EBITDA sul Valore della

Produzione, si mantiene all' 8,1% in linea con l'esercizio precedente, nonostante la riduzione di marginalità della controllata rumena e della società Serio Energia. L'EBITDA Margin del Gruppo rimane comunque maggiore di quello della controllante: 8,1% contro il 7,15% di CPL, a conferma della più elevata marginalità relativa all'attività di distribuzione gas in Romania.

Il Risultato Operativo del bilancio consolidato ammonta a 8,9 milioni di Euro allineato con i valori del 2020, l'Ebit Margin è in lieve diminuzione passando dal 3% al 2,8% a seguito dei maggiori ammortamenti dell'esercizio (+0,9 milioni di Euro) che hanno in gran parte assorbito il miglioramento in termini di EBITDA. Per la voce "accantonamenti e svalutazioni" si rimanda alle note di commento sul bilancio della Cooperativa.

La gestione finanziaria (somma algebrica tra proventi e oneri finanziari) presenta un saldo negativo di -3 milioni di Euro in peggioramento rispetto ai -2,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente per effetto dell'erogazione del nuovo finanziamento garantito SACE ottenuto a gennaio 2021 per 43 milioni di Euro che ha impattato interessi e oneri finanziari.

Da rilevare che alla voce "Proventi da partecipazione" sono indicati solamente i dividendi percepiti dal gruppo, mentre gli effetti economici positivi delle cessioni di partecipazioni e delle valutazioni delle società collegate con il metodo del patrimonio netto sono classificati alla voce "Rettifiche di valore delle attività finanziarie". In particolare, questa voce riporta le differenze emerse valutando le società collegate secondo il metodo del patrimonio netto, si tratta di svalutazioni per -244 migliaia di Euro e di rivalutazioni per +870 migliaia di Euro per un impatto netto complessivo di +627 migliaia di Euro. Gli importi più rilevanti riguardano le rivalutazioni delle partecipazioni nelle società Coimmgest S.p.A. e XDatanet S.r.l. (rispettivamente pari a 423 migliaia di Euro e 184 migliaia di Euro) e le svalutazioni relative alle partecipazioni in Higas S.r.l. per 135 migliaia di Euro e Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. per 109 migliaia di Euro.

Il risultato della gestione straordinaria (saldo tra proventi ed oneri di natura straordinaria) è negativo per 711 migliaia di Euro. Si tratta di proventi e oneri di pertinenza della Controllante per cui si rimanda alla tabella di dettaglio nelle note al bilancio di CPL.

l'Utile netto di periodo è di 3,69 milioni di Euro in miglioramento rispetto al 2020 di 1,1 milioni di Euro.

L'Utile di pertinenza del Gruppo ammonta a 3,67 milioni di Euro al netto di 20 migliaia di Euro di utili di pertinenza di terzi.

C2. Analisi patrimoniale

Si fornisce il prospetto degli Stati patrimoniali secondo il metodo della liquidità delle poste dell'ultimo quinquennio.

Gruppo "CPL Concordia": Stati Patrimoniali riclassificati secondo il criterio finanziario

(valori espressi in Euro)	Consuntivi				
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI DI CAPITALE					
Attivo Fisso Netto					
Immobilizzazioni immateriali	49.803.210	48.053.143	48.603.952	47.896.850	47.223.030
Immobilizzazioni materiali	35.088.598	34.283.412	36.036.846	34.988.394	124.454.261
Immobilizzazioni e Attività finanziarie	29.066.812	27.761.868	29.867.192	67.866.378	38.375.218
Totale attività immobilizzate	*113.958.620*	*110.098.422*	*114.507.989*	*150.751.622*	*210.052.508*
Capitale Circolante Netto					
Rimanenze	33.347.079	48.355.356	51.361.181	30.045.328	21.331.384
Immobilizzazioni Materiali destinate alla vendita	291.000	291.000	441.000	441.000	441.000
Crediti vs/clienti ed altri	171.298.610	161.628.026	177.531.979	182.981.757	204.867.026
Ratei e risconti attivi	7.663.255	7.536.419	7.743.850	8.835.506	9.927.212
Debiti Commerciali ed altri debiti	-132.539.137	-122.948.926	-128.442.702	-122.568.887	-95.457.905
Ratei e risconti passivi	-2.789.776	-2.920.839	-1.049.654	-1.224.768	-1.864.404
Totale Capitale Circolante Netto	*77.271.032*	*91.941.035*	*107.585.654*	*98.509.936*	*139.244.314*
Altre poste dell'attivo e Fondi					
Crediti vs soci per versam. dovuti	690.236	526.969	391.677	257.601	372.781
Fondo T.F.R.	-2.299.436	-2.360.642	-2.663.953	-2.843.562	-3.492.714
Fondi per rischi ed oneri	-19.712.300	-17.591.269	-17.770.129	-15.433.766	-23.973.791
Totale Altro	-21.321.499	-19.424.942	-20.042.405	-18.019.727	-27.093.724
Totale IMPIEGHI	***169.908.153***	***182.614.515***	***202.051.239***	***231.241.831***	***322.203.099***
FONTI DI FINANZIAMENTO					
Equity					
Capitale Sociale	24.096.658	24.399.441	24.819.585	24.917.235	25.921.316
Riserve	111.505.562	109.411.281	103.372.155	97.492.304	87.929.734
Utile / Perdita d'esercizio	3.674.360	2.412.261	7.035.276	6.881.747	9.232.602
Prestito sociale	48.511	52.284	58.442	61.929	66.347
Debito vs soci per Quote/ APC	686.613	865.671	1.603.962	2.332.920	3.522.714
Capitale Netto di Terzi	1.296.408	1.275.840	1.196.846	1.202.580	24.332.941
Totale Equity	141.308.112	138.416.779	138.086.266	132.888.715	151.005.654
Posizione Finanziaria Netta					
Debiti Finanziari a breve termine	11.683.130	13.643.335	16.120.496	31.608.344	176.683.877
Debiti Finanziari a m/l termine	106.562.664	73.123.184	83.787.544	116.148.686	7.364.968
Debiti verso altri finanziatori	632.410	881.104	1.168.132	777.718	11.614.804
Disponibilità liquide	-90.278.164	-43.449.886	-37.111.199	-50.181.632	-24.466.204
Totale PFN	28.600.041	44.197.737	63.964.973	98.353.117	171.197.444
Totale FONTI DI FINANZIAMENTO	***169.908.153***	***182.614.515***	***202.051.239***	***231.241.831***	***322.203.099***

Gli elementi che caratterizzano la struttura dello Stato Patrimoniale del Gruppo sono, per diversi aspetti, analoghi a quelli che caratterizzano il bilancio di esercizio della Capogruppo. Questa considerazione vale senz'altro per le Attività a breve termine, le Passività e breve e Medio lungo termine.

L'Attivo Immobilizzato aumenta di quasi 4 milioni di Euro, passando da 110 milioni di Euro del 2020 a 114 milioni di Euro del 2021 per l'effetto combinato dei maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati soprattutto dalla Capogruppo oltre che per l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 77 milioni di Euro in diminuzione di 14,7 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della diminuzione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione della Capogruppo. Si segnala inoltre l'aumento dei debiti commerciali per 9,6 milioni di Euro pienamente compensato dal contestuale aumento dei crediti commerciali per ammontare analogo.

Per quanto riguarda le Fonti di finanziamento da segnalare, come per la Capogruppo, l'importante miglioramento della Posizione Finanziaria Netta che passa da 44 milioni di Euro del 2020 a 28,6 milioni di Euro del 2021 ad ulteriore conferma della solidità finanziaria del Gruppo.

L'Equity di Gruppo, così come definito dall'Accordi di Risanamento, passa da 138 milioni di Euro al 31/12/2020 a 141 milioni di Euro al 31/12/2021.

C3. Gli indici del Bilancio Consolidato

Di seguito viene prodotto il prospetto quinquennale degli indici del bilancio consolidato:

Gruppo CPL Concordia: Principali indici di bilancio

	Consuntivi Consolidato					Formule di calcolo
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	
ANALISI ECONOMICA						
R.O.E. (Return on Equity)	2,71%	1,80%	5,49%	5,62%	8,11%	R.O.E. = RN/CP x 100
R.O.I. (Return on Investment)	2,14%	2,39%	3,06%	3,05%	2,64%	R.O.I. = RO/CI x 100
Rapporto MOL/Valore della Produzione	8,05%	8,09%	8,23%	11,42%	11,21%	Rapp. MOL/Val. Prod = MOL/VP x 100
Rapporto RO/Valore della Produzione	2,84%	3,00%	3,62%	4,43%	4,43%	Rapp. RO/Val. Prod = RO/VP x 100
Incidenza Oneri Finanziari Netti su V.P.	0,97%	0,78%	0,82%	0,53%	0,57%	Incidenza Oneri Fin. su V.P. = -OFN/VP x 100
ANALISI FINANZIARIA E PATRIMONIALE						
Posizione finanziaria netta	28.600.041	44.197.737	63.964.973	98.353.117	171.197.444	PFN = come def.da Acc.di Risanamento
Patrimonio Netto	141.308.112	138.416.779	138.086.266	132.888.715	151.005.654	PN = come def.da Accordo di Risanamento
EBITDA	25.412.182	23.889.822	27.073.529	33.250.555	31.439.754	EBITDA = Margine Op.Lordo come def.da AdR
PFN/PN	0,20	0,32	0,46	0,74	1,13	PFN/PN = Posiz.Fin.Netta/Patrimonio Netto
PFN/EBITDA	1,13	1,85	2,36	2,96	5,45	PFN/EBITDA = Posiz.Fin.Netta/Marg.Op.Lordo

Legenda

RN=	Risultato Netto	DBTO =	Debiti a breve termine onerosi
PN=	Patrimonio Netto	DMLTO =	Debiti a medio/lungo termine onerosi
RO =	Risultato Operativo	D =	Disponibilità Liquide
CI =	Capitale Investito (Tot. Attivo)	OFN =	Oneri Finanziari Netti
MOL/EBITDA =	Margine Operativo Lordo	AC =	Attività a breve termine
VP =	Valore della produzione	DBT =	Debiti a breve termine

A livello di bilancio consolidato di Gruppo si conferma il miglioramento di tutti i principali indicatori economici- finanziari rispetto al periodo precedente, come già riscontrato nel bilancio della Capogruppo.

Si evidenzia la crescita costante del Patrimonio Netto di Gruppo e l'aumento dell'EBITDA, già commentato in precedenza, migliorativo anche rispetto alla Capogruppo, così come la progressiva e continua diminuzione della Posizione Finanziaria Netta ed il conseguente andamento positivo degli indici ad essa correlati quali PFN/PN e PFN/EBITDA.

Da segnalare che Vignola Energia, attualmente l'unica società controllata in Accordo di Risanamento, nel 2021 ha rispettato ampiamente entrambi i covenant finanziari avendo un rapporto tra PFN/EBITDA pari a 0,39 (valore di riferimento 2,19) e un rapporto tra PFN/PN di 0,10 (valore di riferimento 0,31).

D Situazione Finanziaria

Andamento della gestione finanziaria di CPL Concordia nell'esercizio 2021

L'incidenza della gestione finanziaria netta (somma algebrica proventi e oneri finanziari), rapportata al valore della produzione, è stata dello -0,67% nel 2017, dello -0,03% nel 2018, dello 0,56% per il 2019, dello 0,03% per il 2020 e del 0,68% per il 2021. In totale nel 2021 sono maturati oneri finanziari lordi per complessivi 3,099 milioni di Euro, importo in aumento rispetto al 2020; aumento come diretta conseguenza della nuova finanza concessa dalla banche, a seguito della stipula del finanziamento di 43 milioni di Euro assistito da Garanzia Italia ex D.lg. 23/2020 e dell'incremento del tasso di interesse applicato al debito bancario preesistente, come previsto dall'Accordo di Risanamento per il biennio 2021/2022, debito comunque in ammortamento già dal 2018, mentre si registra una riduzione degli oneri relativi alla rateizzazione della cartella esattoriale, emessa a seguito della conversione della Linea Tributi Sisma, il cui rimborso è iniziato da luglio 2018 (anche in questo caso a parità di tasso e condizioni).

Lo stesso indicatore, analizzato sul bilancio consolidato del Gruppo CPL Concordia è stato rispettivamente: dello 0,57% nel 2017, del 0,53% per il 2018, del 0,82% per il 2019, del 0,78% per il 2020 e del 0,97% per il 2021. Sul consolidato il risultato della gestione finanziaria è aumentato nel 2021 (3,1 milioni di Euro) rispetto al dato nel 2020 (2,3 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta, sia della Cooperativa che dell'Intero Gruppo, risultava ridotta rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2020. In particolare, la posizione finanziaria netta di CPL risultava pari a 29,4 milioni di Euro rispetto ai 43,18 milioni di Euro di dodici mesi prima, mentre quella del Gruppo era pari a 28,6 milioni di Euro rispetto ai 44,2 milioni di Euro consuntivati nel 2020 (come per CPL Concordia anche nel calcolo della PFN di Gruppo è ricompresa l'esposizione del debito Linea Sisma). Miglioramento, dell'esposizione finanziaria complessiva, dovuto al completamento di dismissioni societarie che hanno generato negli esercizi passati importanti flussi di cassa permettendo di rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento bancario lordo di gruppo e aumentando le disponibilità di cassa della Capogruppo CPL Concordia.

Al 31 dicembre 2021 l'importo dei crediti scaduti in capo a CPL Concordia ammonta a 56,18 milioni di Euro, in diminuzione di 7,5 milioni di Euro rispetto ai a 63,7 milioni di Euro consuntivati a fine 2020. A conferma del trend di riduzione dello scaduto, se valutiamo il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione (al netto delle capitalizzazioni) l'indice percentuale registra un costante calo negli anni, rispettivamente pari al 20,51% a fine 2021, al 23,60% a fine 2020, al 21,40% a fine 2019, al 24,27% a fine 2018 e del 37,48% a fine 2017.

Con riferimento alla gestione dei crediti nel corso dell'esercizio 2021 sono state perfezionate dalla Cooperativa alcune operazioni di factoring pro soluto che hanno contribuito a contenere gli impieghi di capitale circolante.

Nel 2021 ha continuato ad esercitare i propri effetti l'Accordo di Risanamento ex art 67 L.F. per la ristrutturazione del debito bancario (di seguito l'Accordo o AdR). Accordo sottoscritto ed efficace, già dall'esercizio 2017, per CPL Concordia Soc. Coop., Vignola Energia S.r.l. e le allora società del gruppo CPL Distribuzione S.r.l., Ischia Gas S.r.l., Marigliano Gas S.r.l., Fontenergia S.r.l., Progas Metano S.r.l., Grecanica Gas S.r.l. e Ichnusa Gas S.p.A. (le Società) ed avente come controparte la rappresentanza del Ceto Bancario, formato all'epoca da oltre 30 istituti di credito/enti finanziatori. Tale Accordo ha permesso di: consolidare e rimodulare la scadenza di complessivi originari 164 milioni di Euro di debito verso il Ceto Bancario fino al 2023, a condizioni di tasso fisse (di cui si rimanda per il dettaglio alla Nota Integrativa); ottenere nuove linee bancarie per il rilascio di garanzie/fideiussioni per complessivi 30,00 milioni di Euro (linee

indispensabili per la partecipazione alle gare pubbliche e per la gestione operativa); ottenere una linea autoliquidante di 6,00 milioni di Euro concessa da CCFS/Finpro; ottenere una linea di Factoring attivo di complessivi 14,28 milioni di Euro. Per effetto delle dismissioni perfezionate tra il 2018 e 2019, le società che rimangono ancora soggette all'Accordo sono la capogruppo CPL Concordia Soc. Coop. e la controllata Vignola Energia S.r.l..

Come i precedenti esercizi, anche il 2021 ha registrato una riduzione dell'indebitamento esistente derivante da proventi per le dismissioni delle partecipazioni. In particolare è stato effettuato in data 30 marzo 2021 un rimborso anticipato obbligatorio a valere sul debito bancario ristrutturato oggetto dell'AdR per complessivi 0,302 milioni di Euro (comprensivo degli interessi PIK maturati e della quota capitale); rimborso collegato ad incassi pervenuti da sblocchi di escrow account relativi alle dismissioni di Meter Italia Srl e Fontenergia Srl/ Naturgas Srl. Per quanto riguarda l'altra società del gruppo soggetta all'AdR, Vignola Energia S.r.l., in ragione delle proprie disponibilità di cassa (unitamente alla concessione di una linea di finanziamento Intercompany da parte della società consorella Energia della Concordia S.r.l) in data 25 ottobre 2021 è stata presentata la richiesta di rimborso anticipato volontario dei finanziamenti in capo a UNICREDIT S.p.A., in data 31 dicembre 2021 l'esposizione di cassa di Vignola Energia verso l'unico Creditore Finanziario firmatario dell'AdR è stata completamente rimborsata.

Dal 31 dicembre 2021 rimane quindi un'unica esposizione verso il ceto bancario regolata dall'AdR, quella della Capogruppo CPL Concordia. Nel rispetto di quanto previsto dall'AdR si rammenta che seguito delle dismissioni completate negli esercizi 2018, 2019 e dei conseguenti rimborsi anticipati obbligatori a favore del Ceto Bancario già avvenuti, il piano di ammortamento concordato per il rientro del debito di CPL Concordia Soc. Coop. non ha subito modifiche sugli importi delle singole quote capitali delle rate trimestrali (di cui il primo rimborso è iniziato dalla rata del 30 Settembre 2018) ma registrerà una riduzione solo a valere sulla maxi-rata finale (balloon) prevista in scadenza al 31 Dicembre 2023.

Per quanto attiene la cosiddetta linea "Tributi Sisma"; riportiamo quanto avvenuto negli esercizi passati su tale esposizione: 1) nel mese di Aprile 2017 Monte dei Paschi di Siena comunicava la risoluzione del contratto di finanziamento Tributi Sisma (concesso per il pagamento dei tributi dovuti da Novembre 2012 a Ottobre 2013 ai sensi del D.lgs. 174/2012) di residui 35,28 milioni di Euro, con conseguente attivazione della procedura di escussione della garanzia dello Stato; 2) nel mese di Giugno 2018 si verificava liquidazione dell'escussione della garanzia con pagamento da parte dello Stato Italiano in favore di MPS dell'intero debito residuo della linea, con conseguente invio alla Cooperativa della cartella esattoriale per un importo comprendente il totale della linea Tributi Sisma, di 35,28 milioni di Euro, più aggio, mora ed interessi previsti; 3) a fine Giugno 2018 avveniva l'invio della risposta della Cooperativa alla cartella con richiesta di istanza di rateizzazione per il pagamento del debito complessivo di quota capitale, interessi di mora ed aggio, in 72 rate mensili; 4) ad inizio Luglio 2018 seguiva l'accettazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, della rateizzazione con pagamento della la prima rata di rimborso (decorrenza dal 16 Luglio 2018). L'inziale escussione e le successive modalità di rimborso del debito verso lo Stato erano tutti eventi previsti e recepiti sia nel Piano asseverato che nell'Accordo di Risanamento; 5) per effetto dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 nel 2020 sono state applicate diverse sospensioni a valere su singole rate mensili, secondo i termini e le condizioni previste dai vari interventi governativi, tali operazioni hanno comportato il posticipo del pagamento di diverse rate tra il mese di marzo e il mese ottobre 2020, poi tutte completamente corrisposte in data 23 dicembre 2020 (entro i termini di legge).

Ciò detto tenuto conto dei rimborsi effettuati dalla data di inizio della rateizzazione del 16 Luglio 2018 al 31 dicembre 2021, il debito residuo di tale esposizione alla data di chiusura del presente bilancio risulta pari a 15,8 milioni di Euro;

nessuna mora o sanzione è stata applicata e, a fronte delle proroghe di legge concesse negli esercizi passati e in ragione dei pagamenti effettuati entro i termini previsti, pertanto il piano di rientro originario risulta pienamente rispettato.

Come già avvenuto per il precedente esercizio 2020 anche il 2021 è stato ancora soggetto alla crisi pandemica derivante dalla diffusione del COVID-19 e, conseguentemente, dagli effetti intervenuti sulla vita sociale ed economica dell'intero Paese. In tale stato di emergenza, tra i vari provvedimenti di aiuto e sostegno all'economia varate dal Governo Italiano, il D.Lg n. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) ha rappresentato un importante strumento per favorire, tra le altre cose, l'accesso a fonti di finanziamento bancarie assistite da garanzia pubblica (tramite SACE). Tenuto conto che già nel corso del 2020 CPL Concordia Soc. Coop, aveva anch'essa risentito degli effetti dell'emergenza, sia dal lato operativo che economico, la società si attivò con i principali Creditori Finanziari firmatari dell'AdR al fine di verificare la sussistenza o dele condizioni per poter accedere a tale linea di finanziamento e conseguentemente avviare una formale richiesta di waiver per l'Accordo di Risanamento tale da autorizzare la concessione di questa "nuova finanza". Di seguito i principali passaggi temporali che hanno poi portato al perfezionamento dell'operazione di nuova finanza ad inizio 2021:

- Nel mese di giugno 2020 grazie alla fattiva e proattiva collaborazione dei Creditori Finanziari e degli stessi advisors finanziari e legali (White & Case per la società e DLA Piper per i Creditori Finanziari) professionisti che già avevano seguito nel 2017 la pratica dell'Accordo, partono i contatti preliminari per la valutazione sulla possibile concessione di una linea di finanziamento a scadenza in pool di complessivi 43 milioni di Euro ed assistita da garanzia SACE (Linea Garanzia Italia);
- Al fine di rispettare le condizioni di sostenibilità del Piano Industriale asseverato (il Piano) collegato all'Accordo di Risanamento la Cooperativa provvede a richiedere il rilascio di una apposita confort letter da parte dell'allora asseveratore del Piano, a conferma della sostenibilità del percorso di risanamento (questo sia in ragione di quanto già compiuto dal 2017 al 2019 sia della previsione della concessione di una nuova Linea Garanzia Italia e dei relativi successivi impegni); tale comfort letter viene rilasciata in data 29 Ottobre 2020.
- A completamento del percorso autorizzativo la Cooperativa, in data 15 Dicembre 2020, invia formale richiesta di waiver ai Creditori Finanziari, per tramite della Loan Agency Services (l'Agente che segue l'Accordo) al fine di poter ottenere il nulla osta per la concessione della "Linea Garanzia Italia";
- In data 23 Dicembre 2020 la società invia, per tramite della Banca Agente/SACE (BPER Banca), la richiesta per la concessione della "Linea Garanzia Italia" secondo quanto previsto dal Regolamento SACE, e relativa modulistica, al fine di ottenere entro la fine del 2020 la delibera di concessione della garanzia statale.
- In data 28 Dicembre 2020 è comunicata l'accettazione della richiesta di waiver da parte dei Creditori Finanziari nonché la conferma della garanzia SACE; entrambe le risposte affermative sempre a valere sulla "Linea Garanzia Italia";
- Dalla data di concessione della garanza il regolamento SACE prevede un tempo di 30 giorni per la stipula ed erogazione del finanziamento garantito e pertanto in data 27 gennaio 2021 viene sottoscritto il nuovo contratto di finanziamento in POOL con capofila la BPER Banca nel ruolo di banca agente e co-global coordinator, da Intesa Sanpaolo e UniCredit come Bookrunner, MLA e co-global coordinator e da BNL (Gruppo BNP Paribas), Banco BPM, SANFELICE 1893 Banca Popolare, e UBI Banca (Gruppo Intesa Sanpaolo) nel ruolo di MLA. L'importo del finanziamento è di complessivi 43,00 milioni di Euro ed assistito, per il 90%, dalla garanzia di SACE S.p.A. (ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n. 23/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 40/2020). Il finanziamento ha una durata di 6 anni di cui 2 di preammortamento, e sono applicate condizioni di mercato oltre le commissioni SACE previste dal regolamento. La finalità di tale linea è quella di sostenere gli investimenti

industriali, il capitale circolante ed il costo del personale di CPL Concordia, anch'essa colpita dagli effetti economici derivanti dall'emergenza COVID, ed accelerarne la ripresa.

- Infine, sempre collegato alla Linea Garanzia Italia in data 25 Febbraio 2021 CPL Concordia stipula specifici contratti di copertura tasso (IRS) pro quota con le seguenti banche firmatarie del finanziamento: BPER Banca Unicredit, Intesa SanPaolo, Banco BPM e BNL.

Sempre con riferimento allo stato di emergenza sanitaria, ed ai provvedimenti ed interventi applicati nel 2021 per le altre società del gruppo CPL, tra le controllate si segnala la posizione di Immobiliare della Concordia Srl per la quale è stata richiesta ed applicata una moratoria per il rimborso del finanziamento a scadenza concesso dal Banco BPM, moratoria avente durata dal 30 Giugno 2020 fino al 31 Maggio 2021. Analoga richiesta di moratoria è stata presentata anche dalla società collegata Pegognaga Servizi S.r.l., già con decorrenza 30 Aprile 2020 e scadenza 30 giugno 2021 per il finanziamento a scadenza in essere con la Banca Popolare di Sondrio. In entrambi in casi non è stata richiesta né concessa nuova finanza ma solo la conferma degli affidamenti esistenti e la moratoria per il rimborso della linea a scadenza.

La gestione dei rischi

Il Gruppo CPL Concordia dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività. Il processo di gestione, controllo ed eventuale copertura dei rischi si sviluppa a diversi livelli dell'organizzazione interna.

Periodicamente la Società effettua un'attività di risk assesment, affidandosi a professionisti specializzati del settore. Scopo di questa attività è quello di mappare, con metodo, i rischi ai quali è sottoposta l'attività produttiva delle società del Gruppo e, di conseguenza, effettuare una valutazione il più possibile oggettiva circa la possibilità e l'opportunità di trasferire al mercato assicurativo parte di tali rischi. Già nel corso del 2020, in ragione dell'allora rinnovo dei principali contratti assicurativi, è stata effettuata con l'ausilio di Marsh Risk Consulting l'attività di Insurance Risk Assessment. L'elaborato finale è stato consegnato nel mese di settembre 2020 ed ha permesso di individuare aree di miglioramento sia in termini di condizioni che di price.

Nel seguito sono indicati le tipologie di rischio cui il Gruppo è sottoposto nel normale svolgimento dell'attività.

Rischio tasso di interesse: consiste nella possibilità che la Cooperativa ed il Gruppo subiscano maggiori costi in seguito a variazioni dei tassi di interesse praticati dal mercato. Al 31 Dicembre 2021 sono presenti, sulla Capogruppo CPL, contratti di copertura tasso (IRS) sulle variazioni del tasso Euribor; il tutto collegato alla nuova operazione di finanziamento a scadenza, durata 6 anni, erogata a Gennaio 2021 da un pool di banche ed assistita da garanzia SACE (DL 23/2020) di complessivi 43,00 milioni di Euro. Tale operazione prevede, oltre alle commissioni di legge previste per la garanzia, un tasso bancario dato dalla somma dello spread (fisso) con il tasso di riferimento Euribor 3 mesi (variabile); i contratti di copertura sull'Euribor 3 mesi, stipulati con le principali banche partecipanti il pool (BPER Banca, Unicredit, BNL, Intesa San Paolo e Banco BPM, quindi in totale cinque contratti aventi tutte le stesse caratteristiche di durata, parametri di riferimento e con un nozionale pari all'85% del debito residuo del finanziamento) permetteranno, fin tanto che saranno operativi, il contenimento di buona parte degli effetti delle oscillazioni del tasso variabile a valere sugli oneri finanziari relativi al contratto di finanziamento principale (per il 2021 l'Euribor 3 mesi è stato negativo ma, secondo le più recenti stime/valutazioni, è previsto in crescita con possibilità di ritorno su valori positivi nei prossimi anni). Per quanto attiene l'Accordo di Risanamento per la ristrutturazione del debito bancario (ex. Art. 67 L.F. comma 3 lettera d),

sottoscritto nel corso del 2017 ed ancora in vigore, sussiste per tale esposizione debitoria un regime di tassi fissi fino al 31 dicembre 2023 e pertanto non sono soggetti a forme di copertura.

Rischio cambio: limitate risultano, fino a questo momento, per la Capogruppo, le importazioni di materie prime e le vendite in divise diverse dall'euro e, visto il loro basso importo, nessuna copertura di rischi valutari risulta attiva. Solo in occasione di alcuni approvvigionamenti importanti effettuati all'estero la Società ha effettuato acquisti di divisa a termine, coincidenti coi momenti in cui doveva effettuare i pagamenti in divisa. In futuro si ritiene di continuare ad operare in questo modo, valutando solo all'occorrenza coperture, salvo che le importazioni di materie prime arrivino ad acquisire rilevanza significativa rispetto al totale degli acquisti.

La Controllata rumena "CPL Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l." ha prevalentemente linee di finanziamento in valuta locale, regolate sempre in RON tramite i flussi generati dalla gestione caratteristica della società; pertanto, non è richiesta l'esecuzione di operazioni in valuta estera con relativa esposizione al rischio di cambio.

Rischio di credito: è il rischio derivante da eventuali insolvenze o ritardi da parte di clienti del Gruppo nell'adempimento delle loro obbligazioni. La gestione dei crediti è svolta direttamente dalle Società del Gruppo, con l'ausilio di risorse e competenze interne e con un limitato ricorso a professionisti esterni. Tale gestione è conseguente ad una precisa scelta operata: infatti, poiché la maggior parte della clientela è compresa tra gli enti pubblici o di proprietà pubblica (sia direttamente che tramite contratti acquisiti per mezzo di consorzi), l'incasso dei crediti richiede, oltre ad un costante monitoraggio da parte della struttura finanziaria preposta, la collaborazione di tutti i soggetti interni che hanno rapporti col cliente: dalla struttura commerciale che acquisisce la commessa a quella tecnica che la gestisce e, in alcuni casi, all'Ufficio Legale che valuta eventuali azioni di recupero. Si ritiene l'outsourcing non adatto a gestire crediti vantati verso questo tipo di clientela.

La Società effettua rilevazioni mensili dei crediti, suddivisi per aree d'affari riconducibili a responsabili di business che hanno, tra gli altri, il compito di contenere l'incidenza dello scaduto entro limiti predeterminati. Le rilevazioni vengono poi effettuate anche per fasce di aging. La procedura interna prevede alcuni step di gestione dello scaduto, cha vanno dall'avviso/richiamo scritto fino all'eventuale azione legale nei confronti del debitore (nel frattempo costituito in mora).

Generalmente i crediti, essendo vantati principalmente verso enti pubblici, non sono assistiti da garanzie. Queste invece sono richieste dalla Società nella redazione dei principali contratti di fornitura a clientela privata, oppure ogni qualvolta le ritiene opportune.

Il continuo presidio effettuato sui crediti, la conoscenza delle singole situazioni e dei D.S.O. permette al Gruppo di effettuare in modo adeguato, quando necessari, gli accantonamenti al fondo rischi su crediti.

Rischio di liquidità: consiste in una possibile condizione di instabilità derivante dall'eventuale sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata ed in uscita, qualora non sia adeguatamente coperto dalle riserve di liquidità. Tale rischio viene gestito attraverso la pianificazione anticipata della tesoreria, nonostante la presenza rilevante dei clienti pubblici renda difficoltosa la precisione della previsione. A tutti i clienti della Capogruppo è stato attribuito un rating, derivante dal D.S.O. interno, indicante la puntualità nel pagamento del loro debito. Molto più agevole è invece la previsione delle uscite. Di conseguenza la pianificazione anticipata della tesoreria può essere effettuata per livelli crescenti di rating cliente e con vari step di sensitività. La gestione dei flussi finanziari, effettuata dalla tesoreria, verifica quotidianamente le disponibilità liquide presenti sui conti correnti mantenendo una giacenza sufficiente per garantire il regolare pagamento di stipendi, tributi/contributi e forniture di gas/energia.

Rischio di mercato: consiste nella possibilità che il Gruppo consegua minori ricavi rispetto a quelli previsti in sede di pianificazione, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relative a lavori eseguiti ma non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è periodicamente monitorato dal Controllo di Gestione

sulla base a) degli aggiornamenti delle pianificazioni effettuate dai responsabili di commessa; b) delle previsioni di ricavi derivanti da commesse ancora da acquisire e realizzabili sia nell'esercizio che negli esercizi successivi. Nel corso del 2021 si è verificato un incremento dei costi delle materie prime dei vettori energetici, nello specifico l'aumento del prezzo del gas e dell'energia sta generando i suoi principali effetti dal 2022. Parte di questi incrementi vengono recepiti nelle revisioni prezzi. Tuttavia, per ridurre l'esposizione e la volatilità di prezzi e marginalità commesse, la società si è attivata dal 2022, anche tramite l'ausilio dei consulenti esterni, valutando contratti di copertura e contratti di fornitura con apposite opzioni di Fixing.

Rischio operativo: consiste nella possibilità che ha un'impresa di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tra le fonti principali del rischio operativo vi possono essere: l'instabilità dei processi operativi, la scarsa sicurezza informatica, il crescente ricorso all'automazione, l'"outsourcing" di funzioni aziendali, l'utilizzo di un numero ridotto di fornitori, i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il reclutamento, la formazione e la fidelizzazione del personale ed infine gli impatti sociali ed ambientali. Non è possibile identificare una fonte di rischio stabilmente prevalente, essendo inevitabilmente insito in tutti i processi dell'attività aziendale.

Diretta conseguenza del rischio operativo è il rischio legato alla gestione dei contenziosi con il Personale Dirigente; ci si riferisce, in particolare, alle spese di assistenza legale in caso di procedimento (anche penale) a carico del Dirigente per fatti relativi alle sue funzioni di responsabilità, che il CCNL pone a carico dell'impresa. In considerazione delle vicissitudini processuali proliferate nel 2015, che hanno coinvolto una decina di ex dirigenti, le spese legali avrebbero potuto avere un'incidenza considerevole sui costi del Gruppo CPL Concordia. Tale rischio è stato in gran parte mitigato dalla polizza di responsabilità Civile degli Amministratori (cd. D&O) che, pur non essendo una polizza di tutela legale, copre tuttavia anche le spese legali che il Dirigente deve sostenere in ragione di una "richiesta di risarcimento" (dove per richiesta di risarcimento il contratto di assicurazione intende anche i procedimenti penali, laddove connesse ad un pregiudizio patrimoniale per la Società o un terzo).

Rischio cibernetico: fra i rischi operativi vi è anche il rischio informatico e può comportare perdite economiche derivanti sia dalla indisponibilità dei sistemi informativi e/o dei dati ivi contenuti, sia dall'errato trattamento dei dati di terzi (dipendenti, clienti, fornitori). L'esponenziale aumento degli attacchi informatici a livello globale ha fortemente impattato il mercato assicurativo, attualmente caratterizzato da un aumento generalizzato dei tassi assicurativi, dalla riduzione di capacità in termini di massimale dispiegabile sul singolo cliente, da un aumento delle franchigie minime sostenibili e da un generale scarso appetito assuntivo da parte delle compagnie.

Nonostante questa contrazione dei mercati assicurativi, nel corso del 2021 si è riusciti a rinnovare, seppur con una riduzione del massimale, la polizza Cyber volta a trasferire al mercato assicurativo parte del rischio interno ed esterno (terzi) dei danni derivanti dalla compromissione dei dati cibernetici.

Si segnala che nel mese di settembre 2021 la Cooperativa ha subito un attacco informatico potenzialmente bloccante. Grazie ai presidi di controllo, l'attacco è stato immediatamente intercettato e sono state attivate contestualmente le azioni di contenimento degli effetti dell'attacco, che hanno permesso la risoluzione del problema in tempi rapidi. La pronta ed efficace gestione dell'evento ha consentito di evitare una significativa interruzione di attività, perdite di dati o ripercussioni in termini di violazione al GDPR. Si precisa che la situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale.

Rischio commerciale: è il rischio di subire minori ricavi e/o minori margini in seguito al rinnovo del portafoglio lavori. Attraverso un costante controllo del portafoglio acquisito ed a processi aziendali che stabiliscono le modalità di redazione delle offerte volte a predeterminare parametri economici e finanziari di riferimento, il Gruppo cerca di limitare detto rischio.

Rischio strategico: è definito come il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto competitivo o da decisioni aziendali strategiche errate, da attuazione inadeguata di decisioni strategiche, da scarsa o mancata reattività a variazioni del contesto competitivo. Il costante andamento della gestione, delle più significative grandezze aziendali e di tutte le altre variabili rilevanti, siano esse interne od esterne al Gruppo, permette agli organismi aziendali aventi responsabilità strategiche di ridurre al minimo tale rischio, consentendo tempestive azioni di aggiustamento e/o correzione anche al modificarsi dei contesti competitivi e di mercato.

Rischio reputazionale: è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, investitori e, più in generale, stakeholders, a causa della manifestazione di eventi critici afferenti, ad esempio, determinate aree di operatività, prodotti o processi. Il Gruppo, in particolare dopo gli eventi negativi dell'esercizio 2015, ha potenziato una politica di prevenzione volta: 1) alla tutela degli stakeholders, garantendo loro una adeguata informazione sull'andamento aziendale; 2) una attenta ed incisiva attività di verifica, non solo formale, della coerenza delle procedure operative e dei comportamenti aziendali alle norme esterne, ai regolamenti ed ai principi adottati internamente. In seguito agli eventi che nel 2015 hanno interessato la Capogruppo CPL Concordia ed alcune sue Controllate, la prima reazione applicata internamente dalla Cooperativa è stata la dimissione del precedente Consiglio e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, di un nuovo comitato di Vigilanza e di una commissione di Auditing Interna, unitamente ad una profonda riorganizzazione, il tutto a dimostrazione della capacità della società di intervenire autonomamente a garanzia di tutti i soggetti coinvolti.

Rischio catastrofale: per evento catastrofale si intende un evento che ha un considerevole impatto economico ed operativo sulla vita dell'impresa. La gestione del rischio catastrofale consente di limitare e contenere gli inevitabili effetti negativi. Gli accorgimenti adottati in precedenza dal Gruppo CPL Concordia utili ridurre i rischi in esame (da un lato, infatti, sono stati adeguati i valori assicurati, dall'altro è stata prevista una nuova forma di garanzia - c.d. diaria giornaliera- che copre i danni da inattività) sono confermati anche durante l'anno 2021. Il Gruppo CPL Concordia ha stipulato per il periodo 31/12/2020-31/12/2023 una nuova polizza per i rischi industriali (cd. Polizza Property) che conferma la copertura dei rischi catastrofali quali terremoto, inondazioni, alluvioni e allagamenti utile a ridurre i rischi in esame che prevede una indennità aggiuntiva per i danni da interruzione di esercizio e una diaria giornaliera a seguito della forzata inattività. Il rinnovo del predetto prodotto assicurativo è stato accompagnato dalle operazioni di Stima svolte dalla società esterna incaricata, che si è occupata di verificare e quantificare i valori assicurati dei beni materiali e dei cespiti oggetto di assicurazione.

La pandemia Covid-19 del 2020 ha imposto riflessioni strategiche anche in ambito assicurativo ed il Risk Assessment svolto nel 2020 ha consentito di analizzare questo nuovo rischio che a tutti gli effetti si inserisce fra i catastrofali. Si evidenzia che a favore dei propri dipendenti è stata rinnovata anche per l'anno 2021 la polizza assicurativa che prevedeva la corresponsione di indennità in caso di ricovero ospedaliero dovuto a Covid-19.

E Ricerca & sviluppo

Nell'anno 2021, come si vedrà nel seguito, sono state eseguite molteplici attività di Ricerca e Sviluppo, la maggior parte in ambito IT, legate alla forte spinta del processo di digitalizzazione di CPL Concordia.

1. **BPM Business Process Management**

Descrizione progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di dotare CPL CONCORDIA di una piattaforma per automatizzare e dematerializzare i processi aziendali attraverso il modulo BPM Nintex.

2. **PROGETTI IT P.I. 2020**

Descrizione progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di efficientare e digitalizzare tutti i processi legati alla produzione fornendo quindi strumenti standard ai responsabili di commessa ed ai servizi preposti.

Questo percorso ha come ulteriore fine rendere il dato patrimonio dell'azienda così da poterlo misurare ed analizzare per il concetto del miglioramento continuo.

Nell'ambito del progetto 2020 SAP ON HANA si è continuato la manovra preparatoria alla migrazione vs SAP4H che inizierà nella seconda parte del 2022 per completarsi con il go live del 2024.

3. **KICKOFF di Commessa**

Descrizione progetto

Il progetto "Kickoff di Commessa" nasce all'interno del macro progetto di review dei processi legati alla Produzione. Dalle prime risultante di questo progetto, si è resa evidente l'importanza di una corretta gestione del processo di avvio di una commessa attraverso una metodica standard e strumenti IT in grado di guidare l'utente nella gestione del processo.

4. **AFC (CICLO PASSIVO)**

Descrizione progetto

Il progetto "Anomalie Amministrative" nasce con l'esigenza di poter assicurare che la gestione deli ciclo passivo e in generale le chiusure civilistiche e gestionali di CPL siano accurate e tempestive. Una gestione corretta e proattiva delle anomalie che emergono guida il miglioramento continuo di organizzazione, processi e strumenti.

5. **APPROVVIGIONAMENTI – Contratti Passivi**

Descrizione progetto

Il progetto "Contratti Passivi" aveva come obiettivo il fornire uno strumento per facilitare la gestione della generazione dei contratti passivi, garantendo il flusso di processo atteso e la trasparenza sul processo stesso. I contratti passivi saranno tempestivamente gestiti in un sistema unico attraverso il quale sarà possibile inserire, modificare, autorizzare e cercare i contratti passivi.

6. **SAL PASSIVI**

Descrizione progetto

Il progetto "SAL Passivi" nasce all'interno del macro progetto di review dei processi riferiti alla Produzione. Dalle prime risultanze di questo progetto e da precedenti rilievi degli organismi di controllo interni, si è resa evidente la necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle autorizzazioni alla fatturazione degli importi derivanti da attività affidate a terzi. Si ritiene che uno strumento IT debitamente configurato possa supportare l'utente alla corretta gestione del processo.

7. **CRM FASE II**

Descrizione progetto

Le attività operate nel 2021 su questo progetto, hanno riguardato migliorie sul progetto relative all'integrazione tra i sistemi, implementazione del cross selling, facilitazione dell'adoption.

8. **FILIERA DEL DATO**

Descrizione progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di strutturare e realizzare la base dati (e i relativi flussi di alimentazione e fruizione) che possa supportare la produzione e l'efficientamento energetico dei servizi forniti dai diversi settori coinvolti.

9. **PREVENTIVAZIONE NL**

Descrizione progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di avere tutte le informazioni relative al processo di preventivazione tracciate e disponibili all'interno di un unico punto, fornendo al contempo una previsione di costi a beneficio di chi poi dovrà gestire l'offerta.

10. **DIGITALIZZAZIONE Scheda Dipendente**

Descrizione progetto

Il progetto ha posto l'obiettivo di centralizzare su Zucchetti tutto il percorso di vita lavorativa di un dipendente, digitalizzando tutti i documenti a lui riferiti e codificando l'organigramma aziendale.

Consentendo all'intero team Sviluppo Organizzazione Competenze una gestione/accesso ai dati in modo veloce e puntuale, eventuale condivisione col diretto responsabile e al dipendente stesso di prendere visione o richiedere variazioni ai propri dati.

11. **Rafforzamento tecnologico e centralizzazione CONTROL ROOM**

Descrizione progetto

Il progetto, iniziato nel 2020, si pone l'obiettivo di far evolvere, tecnologicamente e funzionalmente, i servizi offerti dalla Control Room, in ottica di ottimizzazione interna e futura vendita di servizi a clienti esterni, portandola sempre più vicino alla Produzione e centralizzando qui servizi tecnologici comuni a tutte le sedi aziendali.

Nel corso del 2021 sono stati implementati ulteriori driver di accumulo dati, come pubblica illuminazione, cogeneratori e contatori GSE di produzione energia elettrica. Sono inoltre stati sviluppati i cruscotti di gestione degli interventi di manutenzione relativi alla sede di Concordia, al fine di monitorare e garantire la conformità alle normative ISO 50001, 45001 e 14001, in ottica poi di estensione a tutte le sedi aziendali.

12. **ICTCENTER, ERMES, ARCHIBUS**

Descrizione progetto

Il progetto come obiettivo lo sviluppo di nuove funzionalità, moduli ed integrazioni sul Portale ICTCENTER, sulla Applicazione ERMES e sugli Altri applicativi (ad esempio ARCHIBUS) a supporto dei servizi Contact Center, Facility Management e Utilities. Nello specifico, le implementazioni fatte sono state:

Sicurezza Portali

- Certificato SSL su Portali ICTCENTER ed ARCHIBUS;

- Chiamate da ICTCENTER verso tutti i WS in HTTPS;
- Maschera Creazione User con Password Random (non in chiaro) su ICTCENTER;
- Disattivazione Automatica User che non si loggano da almeno 3 mesi su ICTCENTER ed ARCHIBUS;
- Scadenza Password dopo 3 mesi dall'ultima impostazione su ICTCENTER ed ARCHIBUS;
- Autenticazione tramite Active Directory su MERCURY;
- Switch Gestione Documenti da ATMOS ad Amazon S3 su ICTCENTER.

  Facility Management
- Maschera ERMES per Firma massiva su più attività.

  Energy Management
- Maschere ICTCENTER per Inserimento e Convalida Letture Gas e Gradi Giorno;
- Maschera ICTCENTER per Gestione Stazioni Meteo;
- Ottimizzazione WS ARCHIBUS per trasmissione Squadre, Divisioni, Urgenze, Questionario Operatore e Gruppi Clienti.

  Utilities
- WS con sw ENGINEERING;
- WS con sw DINETWORK;
- WS con sw GRIFONE;
- WS con sw TERRANOVA;
- Report Ufficiali ARERA.

13. CRM Utility

Descrizione progetto

Il progetto ha posto l'obiettivo di implementare sia la parte marketing (tramite piattaforma Click Dimensions) sia la parte funzionale (quindi tutte l'insieme di funzioni per essere sia compliance con il SII che con le richieste operative dei clienti)

14. Portale USER ed APP: adeguamenti GDPR, Pagamenti on line, Contratti

Descrizione progetto

Il progetto ha posto l'obiettivo introdurre diverse nuove funzionalità sul portale User replicandole anche sull'APP USER MOBILE che è stata completamente rinnovata per adeguarla agli aggiornamenti tecnologici, per introdurre alcune migliorie sia a livello di UX (mantenendo la linea delle nuove APP presenti sugli store) sia a livello di funzionalità nuove come il login con i dati biometrici e la possibilità di comunicare l'autolettura in offline.

Le nuove funzionalità realizzate sono state le seguenti:

- le gestioni dei tipi pratica "Posa", "Subentro", "Voltura" e "Switch con voltura" nel modulo contratti agente di USER, permettendo alle aziende di vendita di digitalizzare il più possibile l'acquisizione di nuove tipologie di contratti;
- il pagamento online con carta di credito per gli utenti finali in fornitura:
  - pagamento oneshot – L'utente finale accede all'area riservata e a fronte di una bolletta da pagare effettua il pagamento inserendo i dati carta;
  - addebito delle bollette su carta di credito – l'utente finale da apposita funzione dell'area riservata attiva l'addebito su carta di credito e quando il sistema intercetta una bolletta che soddisfa i requisiti del pagamento ricorrente, effettua automaticamente la transazione per il pagamento della stessa bolletta e si registra sul sw di billing l'eventuale incasso o insoluto;

- Gestione dei documenti su repository in cloud e con sistema di versioning e DR:
  - sia nella parte standard per gli utenti finali (es. modulo di domiciliazione bancaria);
  - - sia nel modulo contratti agente per la contrattualistica in fase di stipula di un nuovo contratto.

15. Software di billing MU.BI. (Multiutilities Billing) BC14 sviluppi vari

Descrizione progetto

Nel corso del 2021 sono stati implementati nel nostro gestionale MUBI per le società di vendita, diverse nuove funzionalità:

- Nuova Gestione U.T.F. necessaria per poter inviare le denunce per le accise e le addizionali Gas e Luce all'ente Agenzia delle Dogane, secondo le nuove modalità evolute di invio richieste.
  Oltre alla denuncia annuale, da Ottobre 2021 sono state sviluppate anche le funzionalità per poter estrarre ed inviare le denunce mensili.
- Nuova Gestione CMor secondo le nuove indicazioni fornite dal Sistema Informativo Integrato.
- Nuove funzionalità per la fatturazione dei servizi Telefonia e Internet per poter gestire la fatturazione dei servizi Telefonia e Internet per alcune società di vendita Clienti di CPL. Oltre alla possibilità di effettuare bollettazione e stampa di canoni fissi per i servizi di Telefonia Fissa e Mobile e per linee Adsl/Fibra, con il presente sviluppo sono state apportate migliorie operative alle funzionalità di importazione massiva da file delle utenze di questi servizi, al fine di poterle attivare celermente e massivamente a sistema, riducendo quindi il carico di lavoro degli operatori.
- Sviluppi sulla piattaforma EAIWEB 4.0 in particolare è stata implementata nel Sw una migliore gestione dei profili, al fine di permettere l'accesso al SW anche ad operatori "biller" delle società di vendita Clienti di CPL.
- Sviluppo del modulo SEDA per la gestione degli allineamenti elettronici archivi (files .xml) per l'invio al mondo interbancario e la ricezione degli esiti delle movimentazioni sui Mandati di addebito in c/c, oltre che ai nuovi mandati attivati direttamente dalle Banche in caso di SEDA Avanzato.
- Modulo Marginalità: rese più performanti le funzionalità legate sia ai calcoli di 1° livello (REMI Gas) sia soprattutto per quelli di 2° livello (PDR/POD) per i servizi Gas Naturale ed Energia E.
- GDPR implementazioni al fine di poter estrarre dati personali degli utenti finali (persone fisiche) gestiti ed eventualmente (se le condizioni lo permettono) di arrivare all'anonimizzazione o addirittura alla cancellazione dei dati di quello specifico cliente. Sono tuttora in corso implementazioni per poter attivare, su tutti i Database MUBI, i log dei vari setup presenti nel Sw MUBI e, come step successivo, per tracciare inserimenti/modifiche/cancellazioni di record presenti su tabelle come clienti, prenotazioni, utenze, bonus, Mandati SEPA e quant'altro possa essere riconducibile ad un'anagrafica cliente.
- Nuovi BONUS ARERA per poter gestire i nuovi flussi normati da ARERA/SII relativamente ai BONUS Sociali per le commodities Gas Naturale ed Energia Elettrica.
- Sviluppo PAGOPA e tNOTICE per poter gestire i flussi di incasso provenienti dal Nodo dei Pagamenti / PagoPA, nonché l'implementazione di nuove funzionalità per la gestione automatizzata delle raccomandate digitali spedite tramite il motore del tNotice.
- Web Offering Management (WOM): un vero e proprio portale in grado di generare automaticamente il calcolo della stima della spesa annua delle offerte commerciali, che verrà sia utilizzato all'interno dell'unità di Reporting Analysis, sia proposto sul mercato ai clienti finali.
- TestUPdate: per standardizzare la modalità di richiesta di ambienti di test, mettendo a punto un sistema che consenta di richiederli in una modalità che sia al contempo regolamentata, flessibile e compatibile con il nuovo sistema di backup.

16. **Software DiNETWORK BC14 sviluppi vari**

Descrizione progetto

Nel corso del 2021 sono stati implementati nel nostro gestionale DiNETWORK per le società di distribuzione, diverse nuove funzionalità:

- Nuovo report indennizzi da lettura: la funzione di questo report è di cercare i PDR che non rispettano le tempistiche di lettura dell'Arera e di indennizzarli per gli importi corretti, quindi verifica letture e tentativi negativi di lettura e ne controlla le cadenze/tempistiche;
- Modifica report calcolo da vettoriamento: per l'ottimizzazione e la velocizzazione della procedura di vettoriamento;
- Nuovo report e procedura tramite coda processi: obiettivo di limitare i "blocchi" sulle tabelle e il rallentamento dovuto al lancio di determinate procedure, pertanto sono stati modificati e adattati programmi, così da poter essere utilizzati tramite coda processi;
- Gestione acquisizione dei flussi XML automatica: per automatizzare l'acquisizione dei flussi XML e di gestire la chiusura automatica delle richieste, evitando che tabelle bloccate ne impediscano l'acquisizione a sistema;
- Aggiornamento del tracciato di perequazione: per aggiornare il tracciato di perequazione, così come da specifiche CSEA;
- Aggiornamento dei metodi della fatturazione elettronica: allineandosi alle nuove tipologie introdotte dall'Agenzia delle Entrate.

17. **Software di billing MU.BI. BC19**

Descrizione progetto

Il progetto ha l'obiettivo di convertire la versione BC14, scritta in linguaggio C/AL, nella nuova versione in app con linguaggio AL (attualmente versione BC19).

18. **Software DiNETWORK BC19**

Descrizione progetto

Il progetto ha l'obiettivo di convertire la versione BC14 in versione C/AL, nella nuova versione in app con linguaggio AL (attualmente versione BC19).

19. **Software GASPIPE**

Descrizione progetto

Sviluppo di verticali applicativi per il Software GasPipe, allo scopo di digitalizzare le specializzazioni di NG, che ad oggi lavorano utilizzando principalmente moduli cartacei compilati manualmente in campo, con ogni specializzazione che segue metodologie e processi molto eterogenei tra loro; questo comporta un lavoro molto considerevole lato backoffice (ed anche in campo) per poter consuntivare le attività eseguite, spesso commettendo errori durante l'elaborazione dei dati, a causa della sua forma originale (dati cartacei da ricopiare, spesso scritti in modo poco leggibile)

F Relazione del rappresentante comune delle A.P.C.

VERIFICA DEL CONSUNTIVO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 01/01/2016 – 31/12/2023

Esercizio 2021

Dalla somma algebrica degli investimenti e disinvestimenti, a consuntivo per l'esercizio 2021, si registra un importo di complessivi +14,730 milioni di Euro circa (comprensivo degli eventuali investimenti effettuati nella "pubblica illuminazione"). Se confrontato rispetto a quanto previsto dal programma pluriennale per lo stesso esercizio (11,744 milioni di Euro circa) gli investimenti totali complessivi presentano una variazione in incremento di +2,985 milioni di Euro. Si riporta il dettaglio di tali movimentazioni:

1. Immobilizzazioni Immateriali.

Gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali ammontano per il 2021 a 11,251 milioni di Euro, di poco al di sotto delle previsioni rispetto al programma che indicava investimenti per 11,493 milioni di Euro. Gli investimenti effettuati sono così riepilogati:

- la voce "Programmi Applicativi" (rientrante tra le "altre Immobilizzazioni Immateriali" del bilancio), presenta investimenti netti per 2,043 milioni di Euro, relativi ai costi di sviluppo di diversi software e licenze d'uso (per la gestione delle utenze gas, dei correttori, etc.);
- la voce "Opere su beni di Terzi"(che comprende gli investimenti nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso" e nelle "altre Immobilizzazioni Immateriali") presenta investimenti netti per circa 9,098 milioni di Euro relativi a: costi sostenuti per studi di fattibilità, manutenzioni straordinarie sugli immobili sociali in affitto, costi per la creazione di sistemi gestionali necessari per l'erogazione di servizi in outsourcing principalmente a società di Public Utilities, costi per ottenere le certificazioni per l'omologazione di filtri, odorizzatori, serbatoi per odorizzante del gas. Infine, sono ricompresi in tale voce anche gli investimenti, allo scopo di migliorarne l'efficienza, in impianti di gestione calore e pubblica illuminazione che al termine del contratto rimarranno di proprietà dei committenti;
- la voce "Altre" (comprendente "spese di ricerca", "licenza d'uso" ed "oneri pluriennali diversi") registra investimenti netti per 0,110 milioni di Euro. Tale voce comprende i costi sostenuti per la prosecuzione e implementazione dei seguenti progetti: apparato elettronico per il telecontrollo cabine gas, denominato RTU230v2 (entrato in esercizio già nel 2019 e di cui è previsto il termine nel 2022); sistema di monitoraggio protezione catodica (entrato in esercizio nel 2020 e di cui si prevede il termine nel 2025); sistema di odorizzazione denominato EASYDOR 2 (entrato in esercizio nel 2020 di cui si prevede il termine nel 2023); costi sostenuti per sviluppo di apparati e nuovo sistema di videosorveglianza; costi licenze d'uso del sistema operativo NAVISION DYNAMICS; costi sostenuti per la gestione informatica delle presenze in cantiere denominato TIMESHEET; costi sostenuti per l'upgrade al sistema gestionale SAP denominato SAP HANA.

2. Immobilizzazioni Materiali.

Per le immobilizzazioni materiali, nell'esercizio 2021, si registrano investimenti netti per complessivi 3,560 milioni di Euro circa, importo maggiore di +3,309 milioni di Euro rispetto a quanto previsto nel piano (+0,251 milioni). I principali valori sono imputabili alle seguenti categorie:

- “immobili” rappresentati da terreni e fabbricati per 0,001 milioni di Euro, ; investimenti minori collegati su una o più della proprietà della cooperativa, qui elencate: sede di S.Omero, fabbricato sito in Sassari ed un terreno attiguo alla sede sociale in Via Provinciale a San Possidonio (Mo);
- “impianti in concessione” per 0,163 milioni di Euro. Investimento che, come per l’anno passato, ha riguardato in particolare: i costi relativi ad un impianto di trigenerazione ad alto rendimento in Bologna in concessione, costi per manutenzione di due cogeneratori installati presso clienti nonché costi di gestione degli impianti che comprendono le installazioni fotovoltaiche sugli stabili in uso;
- “attrezzature industriali e commerciali” per 0,623 milioni di Euro ed “altre immobilizzazioni” (che comprendono anche le immobilizzazioni in corso) per 2,773 milioni di Euro. Queste ultime due voci rappresentano il maggior investimento in immobilizzazioni materiali sostenuto nel 2021 che, come per il 2020, trova parte della sua giustificazione nei costi per attrezzatture per lo smart working e per la ripresa delle attività cantieristiche ma, prevalentemente, per i costi per la costruzione in concessione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento presso cliente COEM e costi per impianti di allarme, videosorveglianza non ancora entrati in funzione.

3. Immobilizzazioni Finanziarie.

Per l’esercizio 2021, relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, si registra a consuntivo una riduzione di complessivi -0,082 milioni di Euro mentre la previsione, per la stessa voce presente nel programma pluriennale, era pari a zero. Il dato consuntivo può essere così dettagliato:

- riduzione, al netto di riclassifiche, acquisizioni, alienazioni e svalutazioni, delle partecipazioni societarie per complessivi -0,030 milioni di Euro. Di seguito il riepilogo delle principali operazioni che hanno registrato una variazione a valere su partecipazioni in imprese controllate: Immobiliare della Concordia (variazione per -0,503 milioni, per una svalutazione derivante della sospensione, anche per il 2021 per effetto dell’emergenza sanitaria, delle attività dell’hotel della società, sito nel comune di San Possidonio,), CPL Hellas (svalutazione per 0,022 milioni di Euro), Vega Energie (svalutazione per 0,002 milioni di Euro) e Polargas (incremento per 0,407 milioni di Euro,a seguito della conversione del finanziamento soci in futuro aumento capitale). Tra le partecipazioni in società collegate non si registrano variazioni per l’esercizio 2021. La variazione delle partecipazioni in “altre imprese” è pari a +0,089 milioni e hanno interessato prevalentemente variazioni su posizioni in essere per consorzi/consortili e/o partecipazioni minori su SPV. Nessuna dismissione di partecipazione è stata effettuata nel corso del 2021.
- riduzione dei crediti finanziari verso società del gruppo per circa -0,052 milioni di Euro; importo dato dalla somma algebrica delle variazioni intervenute nei crediti verso controllate per -0,530 milioni di Euro,(in prevalenza per effetto di riduzioni sui finanziamenti Intercompany concessi a Energia della Concordia Srl, Polargas Srl e Biogengas in liquidazione)) nei crediti verso collegate per +0,018 milioni di Euro, (incremento dato dagli interessi maturati sul finanziamento verso Coimmgest e non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2021) e dai dei crediti verso altri per +0,460 milioni di Euro (quest’ultimo valore riferito prevalentemente ai variazioni su: depositi cauzionali per affitti degli immobili delle sedi; per le forniture relative ad utenze; e “escrow account” costituititi a seguito della vendita di partecipazioni. Ma in particolare per la concessione di nuovi finanziamenti Intercompany collegati ad un’operazione di nuova finanza perfezionata nel 2021 dalla partecipata Nord Ovest Toscana Energie Srl,.

Importi in €'000	Piano 2021		Differenza

		Progetto di Bilancio 2021 (*)	
Immobilizzazioni Immateriali	11.493	11.251	-242
Immobilizzazioni Materiali	251	3.560	3.309
Immobilizzazioni Finanziarie	0	-82	-82
Totale	**11.744**	**14.729**	**2.985**
(*) I dati consuntivi del progetto di bilancio comprendono gli investimenti nella pubblica illuminazione			

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Quale fonte di copertura per gli investimenti effettuati la Società ha utilizzato parte delle risorse generate dal flusso di cassa della gestione caratteristica pari a 15,63 milioni di Euro, parte dalle disponibilità liquide già presenti a fine 2020.
Tenuto conto che dal 2017 è in vigore l'Accordo di Risanamento ex art. 67 L.F. comma 3 lettera d) per la ristrutturazione del debito bancario (AdR) nel mese di dicembre 2020 è stata presentata, con relativo waiver per l'AdR, una richiesta di nuova finanza sotto forma di un finanziamento in pool, a medio termine, assistito d garanzia SACE (ai sensi del D.lg. 23/2020) il cui perfezionamento ed erogazione è avvenuto a gennaio 2021. L'importo del finanziamento erogato è di complessivi 43,00 milioni di Euro; la finalità di tale linea è quella di sostenere gli investimenti industriali, il capitale circolante ed il costo del personale di CPL Concordia, anch'essa colpita dagli effetti economici derivanti dall'emergenza COVID, ed accelerarne la ripresa. Tale linea è stata interamente impiegata/spesa nel corso dell'esercizio 2021. Benché non si tratti di una linea specifica per gli investimenti collegati al programma pluriennale oggetto della presente relazione, gli effetti derivanti dal sostegno dei flussi di cassa per il pagamento dei costi del personale e del circolante hanno generato di fatto un effetto positivo, compensando gli effetti distorsivi sulla cassa a causa delle restrizioni per il contrasto della pandemia e rafforzando la copertura finanziaria degli investimenti produttivi (da qui anche la maggiore cassa a fine esercizio).
Dopo gli investimenti effettuati, tenuto altresì conto delle disponibilità liquide inziali, del cash flow generato, dei rimborsi del debito bancario effettuati e del nuovo finanziamento con garanzia SACE, al 31 Dicembre 2021 risultavano a bilancio disponibilità liquide pari a 85,94 milioni di Euro.

CONCLUSIONI

Analizzando gli scostamenti registrati sulle singole macrovoci che compongo le categorie degli investimenti possiamo rilevare che:

1. per le immobilizzazioni immateriali si sono stati fatti minori investimenti nel 2021 (rispetto al programma pluriennale) per -0,242 milioni di Euro; variazione contenuta e generata dalla riduzione nella voce "opere su beni di terzi" (-1,284 milioni) e della voce "Altri investimenti" (-0,347 milioni) ma quasi compensata da un incremento della voce "Programmi applicativi" (+1,389 milioni). Anche per il 2021 si sono verificati, conseguentemente al perdurare dell'emergenza sanitaria, dei

rallentamenti su talune attività ma di fatto il volume complessivo di investimenti ha comunque quasi eguagliato quello previsto, per l'esercizio in questione, dall'originario piano pluriennale;

2. per le immobilizzazioni materiali si registra un aumento nel 2021 di complessivi 3,309 milioni di Euro. Incremento derivante soprattutto dagli investimenti in attrezzature e dispositivi (computer) per lo sviluppo dello smart working relativi servizi accessori (potenziamento rete aziendale/dispositivi di sorveglianza) oltre che per i normali investimenti in macchinari per attività di cantiere (mezzi movimento terra per i cantieri) e automezzi per l'attività di servizi (es. interventi per la gestione calore/ manutenzione impianti). Infine, sono altresì aumentati gli investimenti su impianti di cogenerazione in concessione, un ulteriore segnale di ripresa dell'attività industriale
3. per le immobilizzazioni finanziarie lo scostamento rispetto alla previsione è di -0,082 milioni di Euro, variazione derivante da svalutazioni sulle partecipazioni delle società Immobiliare della Concordia Srl (-0,503 milioni) e CPL Hellas (-0,021 milioni), e da un incremento nella partecipazione in Polargas a seguito di una conversione di un finanziamento Intercompany in futuro aumento capitale. Valutando l'entità complessiva della variazione, oltre al fatto che non si sono verificate operazioni di nuove acquisizioni e/o dismissioni nel corso del 2021, gli effetti sul programma di investimenti risulta essere comunque contenuta.

Si rammenta che il contesto in cui si sono effettuati gli investimenti sopra esposti è sempre quello dell'emergenza sanitaria, già presente dal 2020, ma in una nuova fase di crescita generale dell'economia nazionale; crescita che ha interessato in modo alterno il settore industriale e dei servizi, sia con l'effetto positivo di importanti "riaperture" sia con l'effetto negativo di successive "restrizioni" applicate in periodi e aree nazionali differenti (sempre per il contenimento della diffusione del COVID-19), ciò premesso il totale degli investimenti netti (tra immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) evidenza, rispetto al programma pluriennale del 2021, un incremento di +2,986 milioni di Euro;).
In particolare, gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali sono stati maggiori di 3,30 milioni di Euro rispetto alle previsioni del programma originario, ed hanno più che compensato i minori investimenti nelle Immateriali (-0,24 milioni di Euro) e gli effetti derivanti dalle operazioni sulle partecipazioni (-0,08 milioni di Euro). Sulle immobilizzazioni Immateriali si rammenta, infine, che nel precedente esercizio 2020 gli investimenti effettivi erano stati minori di 3,5 milioni, rispetto a quanto previsto, pertanto i valori raggiunti per il 2021 (molto più vicini all'obiettivo del programma) evidenziano un trend di ripresa industriale della società.

Dal punto di vista finanziario la Cooperativa ha potuto beneficiare, a seguito della concessione della linea bancaria con garanzia SACE (di complessivi euro 43 milioni), di importati risorse liquide che, unitamente alle disponibilità iniziali di cassa (circa 40 milioni) e delle risorse generate dalla gestione caratteristica (+15,63 milioni di Euro), hanno permesso di coprire più che adeguatamente i flussi del circolante ed i maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

.

G Azioni proprie

Come deliberato dalle Assemblee dei Soci rispettivamente del 25 Giugno 2016 e del 10 Giugno 2017, dall'esercizio 2017 la Cooperativa possiede azioni proprie in portafoglio (Azioni di Partecipazione Cooperativa, APC) per un controvalore indicato in bilancio nella "Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio". Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 detta riserva è stata ridotta per "APC" attribuite a Quadri e Dirigenti all'interno di programmi di incentivazione aziendale. Per effetto di tali operazioni non sono state emesse nuove "APC" ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute da CPL Concordia, per un controvalore (per chi ha optato per tale forma di incentivo) pari a 0,033 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2019 Il saldo della “Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio”, già al netto dei trasferimenti effettuati, era pari a 0,190 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2021, così come al 31 dicembre dello scorso anno, il saldo della “Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio”, già al netto dei trasferimenti effettuati, è pari a 0,183 milioni di Euro.

H Modello organizzativo - D.Lgs. 231/01 - Codice etico

Di seguito vengono riportate le relazioni semestrali dell’esercizio 2021 dell’Organismo di Vigilanza della Cooperativa.

Relazione n. 6 del 15 giugno 2021

Premessa

Con la presente relazione si riportano all’attenzione del Consiglio di Amministrazione di CPL Concordia Soc. Coop. (di seguito CPL) le principali attività svolte nel primo semestre 2021 da parte dell’Organismo di Vigilanza e le eventuali criticità rilevate relativamente al Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo a norma del D.Lgs. 231/2001 adottato da CPL Concordia.

La stessa fa seguito alla precedente relazione n. 5 nella quale sono state riferite le attività svolte dall'OdV nel secondo semestre 2020.

Con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2020 si conclude il mandato triennale conferito a questo Organismo: la presente relazione, pertanto, costituisce un momento di riflessione più ampia sull’attività svolta e sui risultati raggiunti dall’OdV durante questo mandato.

Emergenza Covid19

L’attività dell’Organismo di Vigilanza del primo semestre 2021 è stata fortemente influenzata dal perdurare dell’emergenza legata alla pandemia da Covid-19.

L’Organismo ha continuato a riunirsi secondo il proprio calendario mensile, facendo ampio ricorso a strumenti informatici che hanno consentito di mettere in collegamento a distanza tutti i componenti e la segreteria. L’attività di controllo e monitoraggio, pertanto, è continuata in modo costante.

Principali attività svolte dall’OdV

Con riferimento alle funzioni affidate all’OdV sulla base del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato da CPL Concordia (Modello 231), vengono sinteticamente ricapitolate le principali attività svolte nei primi sei mesi del 2021.

Nel corso del primo semestre, l’Organismo di Vigilanza di CPL Concordia si è riunito in data 27 gennaio, 23 febbraio, 31 marzo, 28 aprile, 25 maggio. A tutte le riunioni, regolarmente verbalizzate, è stato presente anche il Responsabile dell’Internal Auditing (IA) su invito dei membri dell’OdV.

L’Organismo ha intrattenuto rapporti costanti e di piena collaborazione con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, attraverso un costante presenza e uno scambio di opinioni durante le riunioni del CdA.

In ragione delle previsioni contenute nel Modello 231 e nel rispetto del Regolamento di cui si è dotato l’Organismo, in data 27 gennaio è stata svolta una riunione di coordinamento con il Collegio Sindacale. Dall’incontro, finalizzato ad un reciproco confronto in ordine ad eventuali fatti o circostanze meritevoli di segnalazione in considerazione delle rispettive competenze, è emerso che l’azienda ha gestito in modo attento e puntuale questo periodo di difficoltà derivante

dall'emergenza sanitaria. In particolare, non sono emerse situazioni di stress finanziario (1), tali da giustificare la necessità di un monitoraggio più stringente da parte dell'Organismo.

Nello svolgimento dei propri compiti, nel corso del secondo semestre, l'OdV ha svolto principalmente le seguenti attività:

a. Vigilanza e controllo sull'osservanza del Modello 231;
b. Monitoraggio sul processo di adeguamento del Modello e di valutazione dei rischi ai fini 231;
c. Esame delle segnalazioni ricevute che prospettino eventuali violazioni del Modello.

Vigilanza e controllo sull'osservanza del Modello 231

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, l'Organismo di Vigilanza:

- Ha predisposto un Piano di Azione per l'anno 2021. Il piano è organizzato affiancando alla ordinaria attività di vigilanza delle verifiche sui processi aziendali ritenuti più significativi; l'esecuzione di tali verifiche avverrà principalmente mediante il ricorso a fornitori esterni, utilizzando il budget messo a disposizione da parte dell'azienda.
- Ha analizzato i dati sugli infortuni occorsi negli anni 2019 e 2020, ritenendo l'area "sicurezza e salute sul luogo di lavoro" centrale nella propria attività di vigilanza. I dati forniti dall'azienda, in particolare alcuni picchi registrati nel 2019, sono stati discussi e valutati insieme al Responsabile di Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), che ha dimostrato un monitoraggio puntuale e una buona completezza di analisi.
- Ha esaminato la relazione annuale prodotta dal Data Protecion Officer (DPO), all'interno della quale sono illustrate le attività svolte in ambito di protezione dei dati personali, le problematiche affrontate e le azioni correttive e di miglioramento disposte nell'ambito di un ciclo di miglioramento continuo.

Monitoraggio sul processo di adeguamento del Modello 231 e di valutazione dei rischi ai fini 231

Tra le principali attività svolte dall'Organismo di Vigilanza vi è l'esame del Modello 231 approvato dalla Società, con individuazione delle aree di intervento, sulla base delle maggiori evidenze di rischio ivi segnalate nonché di autonome valutazioni dell'OdV.

Nei primi mesi del 2021 l'Azienda ha portato a termine l'attività di estensione del risk assessment, avvalendosi di un incarico di consulenza ad uno studio di primaria importanza. Tale attività si è resa fondamentale a seguito dell'inserimento dei cosiddetti "reati tributari" all'interno del perimetro dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa dell'ente.

L'Organismo ha costantemente vigilato sul progetto di adeguamento del risk assessment, anche tramite incontri di coordinamento con il consulente incaricato dall'azienda. L'Organismo resta in attesa dell'aggiornamento del Modello 231 sulla base dell'esito della valutazione dei rischi in ambito tributario condotta dal consulente.

Nell'ambito del proprio mandato, inoltre, l'OdV ha eseguito una riunione di coordinamento con la Comitato Controllo Rischi (CCR), comitato endoconsiliare con competenze in ambito di analisi e gestione dei rischi. Nel corso dell'incontro è stata discussa e analizzata l'attività svolta da parte del CCR ed è stato presentato il progetto Enterprise Risk Management, affidato al Responsabile Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia (RQSAE) con l'obiettivo di creare un sistema di individuazione, analisi e gestione dei rischi a livello operativo (commessa).

Esame delle segnalazioni ricevute che prospettino eventuali violazioni del Modello

Nel corso del primo semestre 2021 sono pervenute all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza (2) segnalazioni interne, ciascuna delle quali è stata sottoposta ad opportune verifiche tramite l'apertura di una pratica conoscitiva interna.

1 Come segnalato da più enti di controllo e osservatori, l'emergenza Covid-19 espone le imprese anche a fenomeni di criminalità finanziaria, oltre che al rischio di riciclaggio e a quello corruttivo.

L'azione di monitoraggio ha altresì riguardato lo stato di pratiche conoscitive aperte nei periodi precedenti.

L'OdV, inoltre, ha gestito i flussi informativi provenienti dall'Ufficio Sicurezza e Ambiente in ordine ai verbali amministrativi, valutandone le cause e le azioni correttive poste in essere. Sono state oggetto di monitoraggio anche le notizie provenienti dalla Rassegna Stampa interna, disponendo approfondimenti mirati nel caso di notizie ritenuti significative per l'attività di vigilanza dell'Organismo.

Utilizzo del budget a disposizione

All'atto della nomina dell'Organismo di Vigilanza2, la Società ha attribuito all'Organismo un budget annuo, al fine di avvalersi del supporto di consulenti o professionisti/Enti esterni, pari ad Euro 40.000.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid19 ha indotto a prevedere il ricorso di fornitori esterni nel secondo semestre, sperando che il contesto sanitario consenta maggior tranquillità negli spostamenti e nelle attività in presenza. Alla chiusura del semestre, pertanto, l'Organismo non ha contabilizzato costi rilevanti.

Attività eseguita nel semestre

Dall'elenco delle attività svolte nel semestre emerge il rispetto dei compiti fondamentali dell'Organismo di Vigilanza, che consistono:

i. nella vigilanza sull'effettività del Modello 231, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra il Modello istituito e i comportamenti concreti;
ii. nell'esame sull'adeguatezza del Modello 231, ossia della sua reale capacità di prevenire i comportamenti non voluti ed in particolare la commissione dei reati ex D. Lgs. 231/01;
iii. nell'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello 231;
iv. nella cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello 231, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti e proposte di adeguamento del Modello con puntualità ed efficacia.

Attività eseguita nel corso del mandato triennale: Conclusioni

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del mandato ricevuto è stata improntata al puntuale rispetto dei compiti previsti dal Modello 231 di cui si è dotata l'azienda.

Il mandato appena concluso può ritenersi la prosecuzione (3), non solo ideale ma anche operativa, del mandato 2015-2018: se il primo mandato è servito per ridefinire un nuovo sistema di controllo interno, necessario per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eventi del 2015, il mandato appena concluso ha consentito di creare e consolidare una nuova e sempre più consapevole cultura dei controlli.

L'azienda è ora parte attiva non solo nel rilevare, ma anche nell'analizzare, gestire e correggere adeguatamente eventuali anomalie, oltre che nell'individuare e comunicare dati salienti per l'attività dell'Organismo. Da questo punto di vista il ruolo dell'OdV può dirsi in costante evoluzione: inizialmente percepito come un organo ispettivo finalizzato alla individuazione di anomalie, l'Organismo di vigilanza ha nel tempo acquisito la fisionomia propria di un ente stabilmente inserito nella struttura della società che, operando in posizione di indipendenza ed autonomia, si pone quale punto di riferimento dell'effettività del sistema complessivo dei controlli interni dell'azienda.

I numeri conseguiti all'interno del mandato potrebbero non essere sufficienti a testimoniare l'impegno e la professionalità messa in campo da questo Organismo, ma certamente offrono una dimensione della continuità e dell'ampiezza dell'azione di vigilanza svolta.

Nel corso del triennio, difatti, l'attività dell'OdV si è concretizzata in:

2 Delibera consiliare n.15 del 06 luglio 2018

3 Pur essendosi registrate variazioni nella composizione dell'OdV, la continuità di indirizzo è stata garantita grazie alla stabilità nel ruolo di Presidente dell'Organismo

- 41 riunioni, periodiche e di coordinamento, tutte adeguatamente verbalizzate;
- 28 comunicazioni ufficiali a firma del Presidente dell'OdV;
- 13 richieste di incarico speciale affidate all'ufficio di Internal Auditing per attività di verifica e approfondimento;
- 22 pratiche conoscitive aperte per la raccolta della documentazione necessaria ad analizzare eventi e segnalazioni;
- 12 relazioni periodiche, tramite le quali l'Organismo ha rendicontato semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa la propria attività di vigilanza.

I miglioramenti conseguiti dall'azienda, anche grazie all'azione dell'Organismo di Vigilanza, sono ampi e incontrovertibili. Il percorso, tuttavia, non può ritenersi esaurito, nonostante la direzione intrapresa sia sicuramente quella giusta.

Resta da completare l'aggiornamento del Modello 231, inserendo i punti di miglioramento emersi a seguito del risk assessment sui reati tributari. Inoltre, considerata l'evoluzione del contesto organizzativo interno e del quadro legislativo intercorsa dalla data di rilascio del risk assessment 231, si suggerisce di valutare l'opportunità di una revisione completa del risk assessment 231 aziendale.

L'azienda deve proseguire, se possibile accelerare, il percorso volto a ridisegnare e razionalizzazione i processi produttivi: processi snelli ed efficienti, infatti, sono processi più facilmente controllabili. Parimenti non è da trascurare l'aspetto economico: una maggiore efficienza operativa consente di eliminare gli sprechi e massimizzare i guadagni.

È bene ricordare che le verifiche dell'Organismo di Vigilanza non possono essere sostitutive né dei controlli svolti dal management (che costituiscono oggetto di vigilanza da parte dell'Organismo), né di un più ampio sistema di controlli con finalità allargate rispetto alle specifiche esigenze di compliance al Modello 231. È pertanto opportuno che l'azienda prosegua in questo percorso di miglioramento prestando maggior attenzione alla formalizzazione dei controlli, così da avere sempre a disposizione evidenze a sostegno dell'effettività delle numerose verifiche eseguite.

Ciò detto, va ribadito che il buon funzionamento dell'intero sistema non può prescindere da un piano strutturale e permanente di formazione e informazione.

Va dato atto che l'azienda ha impiegato ingenti risorse nella formazione 231 nel corso del 2020 e ora, anche su precise richieste dell'OdV, sta definendo nuovi strumenti e nuovi contenuti formativi.

In conclusione, si ritiene che l'Organismo di Vigilanza abbia pienamente adempiuto al mandato ricevuto e che la direzione intrapresa dall'azienda sia coerente con quella di uno sviluppo etico e imprenditoriale, in linea con l'indirizzo delineato all'interno del Modello 231 di cui si è dotata l'azienda.

Sia consentito, a conclusione di questa breve relazione, esprimere compiacimento per il vero e proprio cambiamento culturale che si è determinato nella gestione delle attività imprenditoriali, orientate all'efficienza e al profitto, ma nel rispetto rigoroso della legalità e della correttezza.

L'immagine di CPL Concordia, offuscata da fatti ormai definitivamente superati avvenuti in passato, è oggi a pieno titolo quella di un'impresa affidabile, trasparente, capace di operare sul mercato portando con sé un capitale reputazionale e di efficienza che la collocano ai livelli più alti del settore.

Credo sia giusto riconoscere a tutti il merito di tale risultato.

Relazione n. 1 del 10 Gennaio 2022

Premessa

Con la presente relazione si riportano all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di CPL Concordia Soc. Coop. (di seguito CPL) le principali attività svolte nel secondo semestre 2021 da parte dell'Organismo di Vigilanza e le eventuali criticità rilevate relativamente al Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo a norma del D.Lgs. 231/2001 adottato da CPL Concordia.

La stessa fa seguito alla precedente relazione n. 6 nella quale sono state riferite le attività svolte dall'OdV nel primo semestre 2021.

Si premette che, in ragione della scadenza del mandato dell'Organismo, CPL, con seduta del CDA del 18 giugno 2021 ha prorogato il mandato all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, riconfermando il Dott. Vito Zincani nel ruolo di Presidente e i Dott. Luison e Dott. Clò Alessandro quali componenti. Con successiva seduta del 18 ottobre 2021, il CDA ha conferito mandato definitivo all'Organismo di Vigilanza sino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023 deliberando, al contempo, la sostituzione del componente uscente Dott. Clò Alessandro con il nuovo componente Avv. Barbara Tassi.

Contesto

Il secondo semestre 2021 ha visto l'insediamento di una nuova governance aziendale: l'assemblea dei soci tenutasi il 18 giugno ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. L'elezione ha evidenziato una precisa volontà dei Soci di proseguire in continuità col precedente mandato, rispetto al quale sono stati confermati diversi Amministratori, fra i quali il Presidente e il Vicepresidente.

Maggiori cambiamenti si sono avuti all'interno del Collegio Sindacale, dove si è avuta la riconferma del solo Presidente; i componenti uscenti sono stati sostituiti da professionisti primari del settore, a garanzia del buon funzionamento dell'ente di controllo.

Come anticipato in premessa, all'interno del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2021 si è formalizzata la fuoriuscita del Presidente del Collegio Sindacale dall'Organismo di Vigilanza. Il duplice incarico assegnato al Dott. Clò era stato previsto dal CDA in un'ottica di sempre maggior coordinamento delle funzioni di controllo: l'attuale completo distacco tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale comporterà una maggiore attenzione al coordinamento fra i due organi di controllo.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di non nominare un Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate, valutando nuove ipotesi per una nuova e migliore organizzazione interna. Ritenendo la gestione dei rischi aziendale fondamentale non solo per un allineamento dell'Organizzazione alle più moderne best practice del settore, ma anche come supporto alla propria attività di vigilanza, l'Organismo di Vigilanza ha avviato un confronto diretto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, continuando a monitorare la situazione e l'attività di adeguata identificazione e gestione dei rischi condotta da funzioni quali, ad esempio, l'Internal Audit e QSAE.

L'Organismo di Vigilanza è stato puntualmente informato anche delle modifiche organizzative intervenute nel semestre, ciascuna oggetto di dettagliata Comunicazione interna.

Gli ultimi mesi del 2021 hanno visto l'esplosione di una crisi a livello mondiale nel mercato delle materie prime: se da un lato diversi beni richiedono tempi di svariati mesi per l'approvvigionamento altri, tra cui in particolare il gas metano e l'energia elettrica, hanno raggiunto quotazioni mai registrate prima. Alla luce dei numerosi contratti in portafoglio che prevedono a carico dell'azienda i costi energetici, l'ente sta valutando l'impatto di questa crisi sui propri conti: non è ancora chiaro in che misura i meccanismi di revisione prezzi consentiranno all'azienda di ribaltare l'aumento dei costi ai propri

clienti; anche qualora ciò fosse possibile, il rischio è di avere clienti con un grado di solvibilità non sufficiente ad assorbire il vertiginoso aumento dei costi. Pur non avendo un impatto diretto sul Sistema di Controllo Interno, il caro materie prime sta generando uno stato di tensione che, se dovesse prolungarsi nel tempo, potrebbe impattare indirettamente sui controlli, aumentando il rischio di un mancato rispetto delle cautele organizzative nel tentativo di un risparmio economico in grado di attenuare le eventuali perdite.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza del secondo semestre 2021 è stata influenzata dal perdurare dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19. L'allentamento delle misure restrittive, derivante da un netto miglioramento della curva dei contagi nel periodo estivo, ha consentito la graduale ripresa degli incontri in presenza. L'Organismo ha continuato a riunirsi secondo il proprio calendario mensile, facendo ricorso a strumenti informatici quando necessario, così da poter proseguire la propria attività di vigilanza nel pieno rispetto dei Protocolli Sanitari. L'attività di controllo e monitoraggio, pertanto, è continuata in modo costante.

Principali attività svolte dall'OdV

Con riferimento alle funzioni affidate all'OdV sulla base del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato da CPL Concordia (Modello 231), vengono sinteticamente ricapitolate le principali attività svolte nei primi sei mesi del 2021.

Nel corso del secondo semestre, l'Organismo di Vigilanza di CPL Concordia si è riunito in data 28 luglio, 29 settembre, 28 ottobre, 24 novembre e 15 dicembre. A tutte le riunioni, regolarmente verbalizzate, è stato presente anche il Responsabile dell'Internal Auditing (IA) su invito dei membri dell'OdV.

L'Organismo ha intrattenuto rapporti costanti e di piena collaborazione con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, attraverso un costante presenza e uno scambio di opinioni durante le riunioni del CdA.

In ragione delle previsioni contenute nel Modello 231 e nel rispetto del Regolamento di cui si è dotato l'Organismo, in data 24 novembre è stata svolta una riunione di coordinamento con il Collegio Sindacale. Dall'incontro, finalizzato ad un reciproco confronto in ordine ad eventuali fatti o circostanze meritevoli di segnalazione in considerazione delle rispettive competenze, è emerso che l'azienda ha gestito in modo attento e puntuale questo periodo di difficoltà derivante dall'emergenza sanitaria. L'attenzione dell'azienda è ora rivolta alla crisi delle materie prime, i cui effetti rischiano di impattare in modo severo sui conti aziendali; il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza concordano come la situazione sia critica e richieda, pertanto, un attento monitoraggio ed un costante allineamento di entrambi gli Organi di controllo. È stata condivisa una frequenza semestrale per un allineamento tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale, fermo restando la possibilità di ulteriori incontri qualora nella rispettiva azione di vigilanza si riscontrino elementi particolarmente significativi

Nello svolgimento dei propri compiti, nel corso del secondo semestre, l'OdV ha svolto principalmente le seguenti attività:

a) Vigilanza e controllo sull'osservanza del Modello 231;
b) Monitoraggio sul processo di adeguamento del Modello e di valutazione dei rischi ai fini 231;
c) Esame delle segnalazioni ricevute che prospettino eventuali violazioni del Modello.

Vigilanza e controllo sull'osservanza del Modello 231

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, l'Organismo di Vigilanza:

- Ha predisposto ed eseguito un Piano di Azione per l'anno 2021, nell'ambito del quale sono stati eseguiti n. 5 cicli di audit (di cui tre esternalizzati, mediante l'utilizzo del budget a disposizione, e due affidati all'Ufficio di Internal Auditing).
- Ha analizzato i dati sugli infortuni occorsi negli anni 2020 e 2021, ritenendo l'area "sicurezza e salute sul luogo di lavoro" centrale nella propria attività di vigilanza. I dati forniti dall'azienda sono stati discussi e valutati insieme al Responsabile Ufficio Sicurezza (RQSAE) convocato in occasione dell'incontro OdV del 24 novembre 2021.

- Si è confrontato con il Data Protection Officer (DPO), al fine di valutare le misure protettive, preventive messe in atto dall'azienda a seguito dell'attacco hacker al proprio sistema informatico. Sono state oggetto di confronto anche la puntualità dell'azienda nel segnalare l'evento alle Autorità competenti.
- Ha attuato un costante monitoraggio circa il programma di formazione 231 attuato dall'azienda, che ha riguardato una formazione di base impartita in modalità e-learning ai nuovi dipendenti e un webinar di aggiornamento per le figure a rischio medio-alto circa i presidi volti a prevenire i reati tributari e i reati di corruzione.

Monitoraggio sul processo di adeguamento del Modello 231 e di valutazione dei rischi ai fini 231

Tra le principali attività svolte dall'Organismo di Vigilanza vi è l'esame del Modello 231 approvato dalla Società, con individuazione delle aree di intervento, sulla base delle maggiori evidenze di rischio ivi segnalate nonché di autonome valutazioni dell'OdV.

Nei primi mesi del 2021 l'Azienda ha portato a termine l'attività di estensione del risk assessment, avvalendosi di un incarico di consulenza ad uno studio di primaria importanza. Tale attività si è resa fondamentale a seguito dell'inserimento dei cosiddetti "reati tributari" all'interno del perimetro dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa dell'ente.

Con seduta del 12 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l' incarico per una revisione completa del risk assessment 231 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'azienda. L'incarico è condotto parallelamente al Progetto di ottenimento della certificazione per i "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" secondo la norma UNI ISO 37001:2016. Le attività hanno come obiettivo il costante miglioramento dei controlli interni, anche alla luce delle recenti modifiche organizzative e delle modifiche al D.Lgs. 231/01 apportate dal Legislatore.

Stante l'impatto diretto dei due progetti sulla propria attività di vigilanza, l'Organismo ha mantenuto un costante raccordo con il gruppo di lavoro interno incaricato, partecipando anche alla riunione di avvio e coordinamento dei progetti.

Esame delle segnalazioni ricevute che prospettino eventuali violazioni del Modello

Nel corso del secondo semestre 2021 è pervenuta all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza n.1 segnalazione riservata, sottoposta ad opportune verifiche tramite l'apertura di una pratica conoscitiva interna (WB2021001) e l'affidamento di un incarico speciale all'Ufficio di Internal Auditing.

L'azione di monitoraggio ha altresì riguardato lo stato di pratiche conoscitive aperte nei periodi precedenti. In particolare, sono stati verificati gli aggiornamenti ottenuti a mezzo stampa e relativi alla pratica ODV2021_03; le notizie analizzate hanno portato a confermare il non coinvolgimento dell'Ente rispetto ai fatti oggetto di una indagine da parte della Procura di Napoli di cui l'azienda è venuta a conoscenza tramite notizie di stampa.

L'OdV, inoltre, ha gestito i flussi informativi provenienti dall'Ufficio Sicurezza e Ambiente in ordine ai verbali amministrativi, valutandone le cause e le azioni correttive poste in essere. Sono state oggetto di monitoraggio anche le notizie provenienti dalla Rassegna Stampa interna, disponendo approfondimenti mirati nel caso di notizie ritenuti significative per l'attività di vigilanza dell'Organismo.

Utilizzo del budget a disposizione

All'atto della nomina dell'Organismo di Vigilanza (4), la Società ha attribuito all'Organismo un budget annuo, al fine di avvalersi del supporto di consulenti o professionisti/Enti esterni, pari ad Euro 40.000.

Le restrizioni agli spostamenti del primo semestre, causate dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid19, ha consentito il ricorso a fornitori esterni nel solo secondo semestre, dove sono stati esternalizzati n.3 cicli di audit previsti dal Piano di Azione deliberato per l'anno.

4 Delibera consiliare n.11 del 18 giugno 2021, confermata dalla successiva Delibera consiliare del 18 ottobre 2021.

Alla chiusura del semestre, l'Organismo ha contabilizzato costi per 23.983 euro: le limitazioni del primo semestre hanno limitato il ricorso al budget messo a disposizione dall'azienda.

Attività eseguita nel semestre

Dall'elenco delle attività svolte nel semestre emerge il rispetto dei compiti fondamentali dell'Organismo di Vigilanza, che consistono:

i. nella vigilanza sull'effettività del Modello 231, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra il Modello istituito e i comportamenti concreti;
ii. nell'esame sull'adeguatezza del Modello 231, ossia della sua reale capacità di prevenire i comportamenti non voluti ed in particolare la commissione dei reati ex D. Lgs. 231/01;
iii. nell'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello 231;
iv. nella cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello 231, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti e proposte di adeguamento del Modello con puntualità ed efficacia.

Conclusioni

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del mandato ricevuto è stata improntata al puntuale rispetto dei compiti previsti dal Modello 231 di cui si è dotata l'azienda.

Il semestre appena concluso ha confermato il percorso intrapreso dall'azienda verso una nuova e sempre più consapevole cultura dei controlli. L'azienda continua ad essere parte attiva nel rilevare, analizzare, gestire e correggere adeguatamente eventuali anomalie, oltre che comunicare dati salienti per l'attività dell'Organismo. Il Sistema di Controllo Interno appare sempre più efficace e ben coordinato con l'Organismo di Vigilanza.

È stata positivamente accolta l'intenzione dell'azienda di ricorrere ad un primario fornitore esterno al fine di affidare all'O.d.V. un supporto operativo per la progettazione e l'esecuzione dei propri Piani di Azione nel prossimo triennio. La soluzione disegnata consentirà un aumento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Organismo e, mettendo in costante confronto la struttura operativa con il know how del fornitore, costituirà un importante occasione per la crescita dei controlli interni. Il contestuale aumento del budget a disposizione dell'Organismo di Vigilanza conferma l'attenzione dell'azienda verso il sistema di controllo interno: in un momento particolarmente delicato, l'aumento del budget costituisce un importante ed inequivocabile segnale sia verso l'interno che verso l'esterno.

I miglioramenti conseguiti dall'azienda, anche grazie all'azione dell'Organismo di Vigilanza, sono ampi e incontrovertibili. Il percorso, tuttavia, non può ritenersi esaurito, nonostante la direzione intrapresa sia sicuramente quella giusta.

In attesa del completamento del Progetto 231, volto alla revisione del risk assessment e del MOGC, l'azienda dovrà sviluppare e implementare un piano di formazione specifica sui protocolli operativi adottati. L'obiettivo è quella di diffondere la corretta metodologia di lavoro all'interno di ogni processo, verificando al contempo la conoscenza delle cautele aziendali per la prevenzione del rischio reato. L'azienda deve proseguire il percorso volto a ridisegnare e razionalizzazione i processi produttivi: processi snelli ed efficienti, infatti, sono processi più facilmente controllabili. Sarà importante, in tal senso, misurare gli effetti prodotti dalle modifiche organizzative introdotte nel corso dell'anno 2021.

Si ribadisce che le verifiche dell'Organismo di Vigilanza non possono essere sostitutive né dei controlli svolti dal management (che costituiscono oggetto di vigilanza da parte dell'Organismo), né di un più ampio sistema di controlli con finalità allargate rispetto alle specifiche esigenze di compliance al Modello 231. È pertanto opportuno che l'azienda prosegua in questo percorso di miglioramento prestando maggior attenzione alla formalizzazione dei controlli, così da avere sempre a disposizione evidenze a sostegno dell'effettività delle numerose verifiche eseguite.

In conclusione, si ritiene che l'Organismo di Vigilanza abbia pienamente adempiuto al mandato ricevuto e che la direzione intrapresa dall'azienda sia coerente con quella di uno sviluppo etico e imprenditoriale, in linea con l'indirizzo delineato all'interno del Modello 231 di cui si è dotata l'azienda.

I Salute e Sicurezza

L'esercizio 2021 è stato il secondo anno di pandemia. Un periodo segnato dal successo dei vaccini ma anche dallo sviluppo di varianti sempre più contagiose. Lo scenario internazionale è ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus e dalle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi per limitarne gli effetti devastanti sia sulla salute delle persone che sulle attività produttive.

Tali circostanze hanno comportato ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza. Sin dall'inizio dell'emergenza il Gruppo CPL Concordia ha reagito in modo tempestivo e proattivo per tutelare la sicurezza e la salute dei propri stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori e ogni altra persona con cui si è trovata ad interagire), ridurre gli impatti economici e finanziari ed informare adeguatamente il personale aziendale.

La Cooperativa continua il monitoraggio costante della situazione al fine di attivare adeguate azioni preventive e correttive in base all'evolversi degli eventi.

Il 2021 si contraddistingue infine per l'introduzione dell'obbligo del Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro con onere del Datore di Lavoro di effettuare controlli sul rispetto di tale dovere.

Si riportano di seguito le principali misure di prevenzione e contenimento adottate dalla Cooperativa non solo per far fronte al difficile contesto in cui si è trovata ad operare, ma anche per coglierne le opportunità con il consueto spirito di resilienza che la caratterizza.

Innanzitutto la Direzione aziendale ha mantenuto in essere per tutto il 2021 e anche successivamente una Task force per la gestione di questa emergenza, a cui, periodicamente, con cadenza almeno settimanale (periodicità talvolta ridotta per esigenze dettate da aggiornamenti normativi), partecipa tutta la direzione aziendale oltre al RSPP e responsabile QSAE. Lo scopo del gruppo di lavoro è gestire puntualmente la situazione, adottando tutte le misure atte a limitare il rischio di contagio da Covid-19. Coerentemente con le varie normative emanate, oltre ai protocolli e alle indicazioni delle autorità sanitarie competenti, anche nel 2021 sono state eseguite tutte le disposizioni necessarie a garantire il massimo livello di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, come di seguito indicato:

- Prosecuzione della modalità di lavoro agile per tutti i lavoratori impiegati sulle sedi aziendali la cui attività fosse compatibile con lo smart work;
- Regole di distanziamento sociale per tutte le attività;
- Distribuzione capillare di informative negli ambienti di lavoro;
- Installazione di divisorie in plexiglass nelle postazioni d'ufficio nelle quali non erano garantiti almeno 2m di distanziamento tra i lavoratori;
- Divieto di riunioni se non per motivi indifferibili;
- Spostamenti contingentati come da DPCM e ordinanze regionali;
- Approvvigionamento DPI necessari (mascherine, guanti, tute Tyvek, gel igienizzante);
- Pulizie quotidiane delle sedi;
- Disinfezioni quindicinali di tutte le sedi;
- Divieto di utilizzo delle sale riunioni sprovviste di areazione naturale;
- Messa a disposizione di dispenser ad ogni accesso, in prossimità dei servizi igienici e nelle zone breack;

- Accessi alle sedi contingentati con percentuali di presenza che vengono modificate in funzione dell'andamento nazionale dei contagi;
- Adozione di sistema informatizzato per la prenotazione della postazione di lavoro (nel rispetto delle percentuali di presenza definite da Responsabile di sede e RSPP per ogni sede aziendale);
- Sanificazione della propria postazione di lavoro da parte di ogni lavoratore;
- Igienizzazione dei mezzi e delle attrezzature da parte degli utilizzatori e disinfezione periodica;
- Posizionamento di tappeti decontaminanti all'accesso di ogni varco aziendale;
- Divieto di spostarsi da un edificio all'altro (ove presenti) delle sedi di Cpl Concordia;
- Divieto di trasferte da altre sedi, se non per motivi indifferibili;
- Divieto di trasferte se non per motivi indifferibili;
- Viene riunito il Comitato Covid con call conference settimanali/quindicinali (periodicità variabile in funzione di necessità di aggiornamenti protocolli) per allineamento sull'andamento aziendale in periodo Covid-19 e aggiornamenti procedure;
- Aggiornamento continuo del protocollo Aziendale Covid-19 che definisce le regole e le procedure per la gestione delle sedi aziendali e delle attività produttive al tempo del Covid-19 coerente con le disposizioni del CDM e delle autorità sanitarie, nonché dei regolamenti territoriali;
- Verifica temperatura dei lavoratori di Cpl in ingresso con tornelli muniti di termoscanner;
- Dal 15/10/2021 controllo quotidiano del possesso del Green Pass da parte dei lavoratori che accedono ai luoghi di lavoro, che siano sedi di Cpl, presidi o cantieri, utilizzando l'app Verifica C19 e il portale messo a disposizione da INPS 50+;
- Sistemi di sanificazione automatici di sanificazione degli ascensori a servizio delle sedi di Cpl Concordia.

L'efficacia delle suddette misure adottate da CPL CONCORDIA, è confermata dalla mancanza, ad oggi, di infortuni sul lavoro legati al contagio da COVID-19, anche in virtù della sensibilità acquisita da tutti i lavoratori al rispetto puntuale delle disposizioni aziendali fino a qui emanate.

Nella tabella riportata di seguito si rappresenta la situazione "Covid" della Cooperativa al 31 Dicembre 2021:

Situazione Covid al 31/12/2021	**N°**
Personale che ha contratto il Covid 19 al 31/12/2021	141
Positivi - anno 2021	89
Ospedalizzati - anno 2021	4
Decessi - anno 2021	0

L Sostenibilità

Al fine di poter rappresentare la propria attività nei confronti dei propri stakeholder, oltre alla redazione del Bilancio di esercizio e consolidato la Cooperativa redige da più di dieci anni il Bilancio Sociale o di Sostenibilità.

Nel periodo 2014-2016 non sono stati redatti Bilanci di Sostenibilità, in quanto la Cooperativa, a seguito degli accadimenti di inizio 2015, ha concentrato l'impiego di tutto il personale sulle attività richieste dalla situazione contingente.
Nel corso del 2019, a conferma della rilevanza data dalla nuova Direzione e dagli stakeholder, la Cooperativa ha ripreso la rendicontazione attraverso la pubblicazione del proprio bilancio di sostenibilità, relativo al biennio 2017-2018.
Dal 2020 si è tornati alla normalità con il report relativo ad un singolo anno, in quel caso il 2019, introducendo però una novità sostanziale: per la prima volta si è deciso di pubblicare il Bilancio unicamente online, su una nuova piattaforma digitale denominata "CPL RACCONTA", che è diventata il raccoglitore di tutte le iniziative di sostenibilità promosse dalla cooperativa, oltre ovviamente ad essere il contenitore virtuale del Bilancio di sostenibilità.
Il Bilancio di Sostenibilità è al tempo stesso lo strumento di gestione e comunicazione attraverso cui CPL Concordia riferisce in modo sistematico ai propri stakeholder riflessi sociali e ambientali oltre che economici della propria attività d'impresa, integrando le informazioni economico-finanziarie riportate nel bilancio consolidato della Società con quelle di natura extra-finanziaria.
La Cooperativa ha scelto di farne uno strumento di rendicontazione trasparente verso tutti gli stakeholder, che possa rappresentare un'occasione per conoscere meglio l'azienda e per condividere informazioni, aspettative e responsabilità.
Gli ultimi bilanci di Sostenibilità redatti dalla Cooperativa, dopo la "pausa" del 2015-16, sono stati strutturati seguendo le più aggiornate linee guida internazionali del Global Reporting Initiative (GRI), che si basano sulla rendicontazione di standard internazionali in diverse macro-sezioni, qui di seguito riepilogate:

1. **Identità aziendale**: in cui viene delineata l'identità dell'impresa in termini di governance, attività, servizi offerti e modus operandi, sia dal punto di vista organizzativo che valoriale;
2. **Profilo Organizzativo e Modello di Business**: in questa sezione vengono ripresi i valori, le strategie, gli assetti organizzativi e le politiche di gestione che definiscono l'azienda e la sua operatività sul mercato. Il modello di business riepiloga scopi vieAttività Cpl, come intende raggiungerli e a chi è rivolto lo sforzo imprenditoriale;
3. **Capitale umano e sociale**: parte più importante del bilancio, in cui si parla delle persone che fanno la Cooperativa e della sicurezza nell'ambiente di lavoro;
4. **Performance economica**: in cui i dati economico-finanziari del bilancio d'esercizio vengono rielaborati in funzione di una maggiore fruibilità da parte del lettore e in rapporto al valore socioeconomico creato dalla Società. Questo è reso possibile grazie alla determinazione della ricchezza, prodotta da CPL attraverso lo svolgimento delle proprie attività (Valore Aggiunto Globale Lordo), e successivamente distribuita alle diverse categorie di stakeholder con cui si rapporta in modo costante;
5. **Performance Relazionale**: in cui viene posta l'attenzione sui clienti, la qualità, i fornitori e la collettività.
6. **Performance Ambientale ed energetica**: in cui vengono misurate le prestazioni ambientali della Cooperativa, mettendo in relazione le attività svolte e il rispetto dell'ambiente;
7. **Obiettivi di Miglioramento**: in cui, a conclusione del Bilancio di Sostenibilità, sulla base delle attività sviluppate nel corso degli anni e dei risultati emersi, vengono presentati gli obiettivi che la Cooperativa ha definito per progettare il proprio miglioramento in relazione ai seguenti ambiti: lavoratori, socialità, qualità e certificazioni, acquisti, comunicazione, sicurezza, magazzino, flotta aziendale, ambiente. Per ciascun obiettivo vengono indicati il percorso già compiuto e quello da percorrere

L'edizione pubblicata online nel 2021, relativa all'anno 2020, ha registrato l'introduzione di un'altra novità, l'analisi di materialità, attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni per la definizione puntuale dei temi "materiali", ovvero le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi Stakeholder.
CPL Concordia persegue la valorizzazione e il benessere dei soci, il rispetto e lo sviluppo del territorio, la soddisfazione dei

clienti e degli stakeholder. Si riportano a tal proposito, alcune delle attività svolte dalla Cooperativa nel corso del 2021 relativamente agli ambiti:

- Ambiente
- Sicurezza
- Selezione e valutazione dei fornitori

Ambiente (Spese ambientali)

CPL Concordia ha sempre rispettato il territorio in cui opera.

La Cooperativa è Certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:20015 dall'ente terzo di certificazione dall'ente Det Norske Veritas - GL con certificato n. CERT-232-2001-AE-BOL-SINCERT, confermato nel corso del 2019 dall'esito positivo della verifica ricertificativa del sistema di gestione ambientale con estensione dello scopo di certificazione a tutte le unità operative del territorio nazionale. Essere conformi alla normativa ambientale come prerequisito significa il completo rispetto della legislazione vigente su:

- Gestione rifiuti;
- Emissioni in atmosfera;
- Rumore esterno;
- Scarichi idrici;
- Contaminazione del suolo.

La conformità ai requisiti ambientali è mantenuta in seguito ad un costante controllo sui principali impatti ambientali dell'organizzazione, effettuata tramite audit interni nonché verifiche analitiche.

I costi ambientali sostenuti da CPL Concordia consistono in spese effettuate per:

- smaltimento rifiuti;
- controlli periodici delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici;
- mantenimento della certificazione Ambientale.

Nel corso dell'esercizio 2021 CPL Concordia ha sostenuto spese ambientali per un totale di Euro 151.485,18 di cui Euro 89.087, relativi ai seguenti aspetti:

Tipologia Spesa Ambientale	2019	2020	2021
Acqua	€ 338	€ 523	€ 254
Certificazione Uni En Iso 14001	€ 21.645	€ 5.460	€ 5.484
Emissioni	€ 5.998	€ 2.135	€ 2.769
Smaltimento Rifiuti	€ 65.558	€ 90.260	€ 80.580
Totale complessivo	**€ 93.539**	**€ 98.378**	**€ 89.087**

Sicurezza

L'attenzione alle tematiche di salute e sicurezza è per CPL fondamentale e dal 2020 ha adeguato il proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo lo standard ISO 45001:2018.

La Direzione Aziendale di CPL si impegna inoltre a rivalutare periodicamente la propria Politica e il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di mantenerli sempre adeguati alle attività aziendali. Tale impegno

sottolinea la consapevolezza della Direzione che il perseguimento di livelli sempre più alti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro costituisce un fattore chiave di successo per lo sviluppo. La Politica della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro è stata oggetto di divulgazione presso tutti gli stakeholder della Cooperativa: i soggetti interni, attraverso l'esposizione in apposite bacheche, l'inserimento in busta paga e sulla intranet aziendale, le newsletter QSAE; i soggetti esterni, attraverso il portale di CPL Concordia (www.cpl.it).

Infortuni sul lavoro (con itinere)	**2019**	**2020**	**2021**
N. infortuni accaduti	62	36	51
Giornate totali di assenza per infortunio	1.229	1.005	1.192
Ore non lavorate	9.834	8.043	9.489
Indice di frequenza (n° infortuni/ore lavorate)* 1.000.000	26,06	15,53	20,50
Indice di gravità (giorni assenza infortunio/ore lavorate)* 1.000	0,52	0,43	0,48

I dati infortunistici relativi al 2021 segnalano una ripresa del numero e incidenza degli infortuni che nel 2020 avevano subito un drastico ridimensionamento causa Covid e relative restrizioni; la ripresa delle attività, seppur con limitazioni, ha comportato un fisiologico aumento, comunque contenuto ed inferiore rispetto alle medie pre-Covid.
L'analisi delle cause degli infortuni, in considerazione della tipologia della lesione e della durata evidenzia che si tratta di incidenti di piccola entità, spesso causati da un utilizzo non sempre puntuale e coretto dei DPI, sono comunque motivo di un ulteriore sforzo aziendale nella diffusione della cultura della sicurezza, che dovrà passare anche attraverso un maggior numero di controlli sui cantieri, oltre ad una analisi sempre più approfondita degli incidenti e una continua sensibilizzazione del proprio personale alla condivisione e all'analisi dei near miss.
A tal proposito sono state introdotte nel 2021 riunioni periodiche con le strutture organizzative aziendali con l'obiettivo di analizzare in modo approfondito ogni infortunio e definire di concerto gli eventuali correttivi e misure di miglioramento. Il fine di analizzare i near miss, al pari degli eventi che portano a infortunio, è tenere sotto controllo e prevenire eventi che possono procurare infortunio.
Va ricordato che l'obiettivo aziendale, se pur di non facile raggiungimento, rimane quello di zero infortuni!

Il monte ore dedicato alla formazione sulla sicurezza nel 2021 registra la ripresa almeno parziale delle attività formative anche in presenza, pur con tutte le criticità legate alla necessaria applicazione dei protocolli finalizzati al contenimento del rischio di contagio, ad esempio un numero di partecipanti più contenuto per sessione.
Il monte ore pro-capite è in linea con quello degli anni precedenti si attesta intorno alle 9 ore pro capite. Occorre, inoltre, ricordare che i nuovi assunti, rispetto ad un periodo precedente, sempre più spesso hanno un bagaglio formativo pregresso che necessita solo di aggiornamento e mantenimento.

	2019	**2020**	**2021**
Ore di formazione in materia di salute e sicurezza	14.034	7.210	11.248
n. partecipanti	1.547	798	1.273

Nella tabella seguente viene riportata la media ore di formazione per lavoratore nel triennio 2019-2021, in materia di

sicurezza:

	2019	2020	2021
Nr. Lavoratori formati	9,07	9,04	8,83

Rimane un punto fondamentale la formazione e l'addestramento del personale CPL Concordia. I dati confermano la continua attenzione all'aspetto formativo che si traduce nel forte incremento dei numeri dei corsi nell'ultimo triennio, sia rispetto agli aggiornamenti necessari per mantenere valide le abilitazioni, sia all'organizzazioni di nuovi corsi.

Politica di Selezione e valutazione dei fornitori

Così come indicato all'interno del Codice Etico, CPL CONCORDIA nella scelta del fornitore opera secondo i principi di trasparenza, concorrenza, parità delle condizioni di presentazione delle offerte, nonché sulla base di valutazioni obbiettive in merito a competitività, qualità, utilità e costo della fornitura.

Cpl, inoltre, si impegna a promuovere nei confronti dei fornitori tutti, il rispetto delle condizioni ambientali e sociali.

In questo contesto si inserisce la Procedura di Qualifica del fornitore PO035, rivista e ripensata anche per soddisfare il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, (MOG 231) e cioè l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'ente volte a prevenire la commissione dei reati.

La Procedura di Qualifica del fornitore è entrata in vigore in Giugno 2016 ed ha sostanzialmente lo scopo di introdurre misure organizzative tese all'ottimizzazione dei flussi interni nel rispetto della compliance aziendale in vigore.

CPL attribuisce grande valore ai propri stakeholder e pertanto per la gestione dell'attività di valutazione è stata creata un'apposita struttura che gestisce e coordina le attività di raccolta e valutazione dei documenti e delle informazioni relative al fornitore.

Nel corso del 2018 CPL ha adottato una piattaforma WEB per la qualifica del fornitore che sì è attivata nei primi mesi del 2019. La struttura, composta da 3 risorse e diversi valutatori, attraverso l'utilizzo della piattaforma, valuta il fornitore in molteplici ambiti, tra cui l'onorabilità, la sicurezza, l'ambiente, gli aspetti tecnici, legali, energetici e protezione dati personali (GDPR), oltre a quelli relativi alla Responsabilità Sociale. A quest'istruzione si attiene tutto il personale coinvolto nelle attività che interessano soggetti fisici o giuridici, con cui l'azienda intende intrattenere un rapporto finanziario di tipo passivo, nel rispetto delle leggi e normative vigenti.

La Procedura di Qualifica del fornitore ha quindi posto grande attenzione alla legalità ed alla moralità del fornitore.

Nel mese di aprile 2013 CPL ha ottenuto la certificazione "SA 8000" (certificazione relativa, appunto, alla Responsabilità Sociale), e pertanto valuta tutti i suoi fornitori anche sotto questo profilo.

Il numero dei fornitori qualificati è in continua evoluzione, anche perché l'accreditamento ha validità di 36 mesi, quindi ogni anno si registrano nuovi ingressi ma anche le uscite di fornitori per i quali è scaduto l'accreditamento e/o non sono più interessati al mantenimento dello stesso. Il numero di fornitori che ogni anno vengono accreditati è molto elevato, nel 2021 è stato di 499, contro i 393 dell'anno precedente.

Inoltre, sono state introdotte con la Revisione 01 della PO035 – Procedura di Qualifica Fornitori del 08/01/2021 due diverse tipologie di procedure, quella Rapida sotto-soglia e quella Speciale.

La prima prevede una soglia di fatturato massima da rispettare cumulabile ed annuale, invece la seconda identifica delle tipologie di aziende con determinate specificità.

	2019	2020	2021

Nr. Fornitori Qualificati/Accreditati	288	393	499

Fornitori accreditati in corso di validità nell'anno*	**2020**	**2021**
Accreditati	1.462	1.287

**questi dati sono in continuo aggiornamento in quanto l'accreditamento dei fornitori ha validità 36 mesi*

M Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del c.c., per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

- In data 20 Gennaio 2022 è stata cancellata definitivamente dal registro della CCIAA la controllata Biogengas S.r.l. in liquidazione;
- In data 15 Marzo 2022 CPL Concordia Soc Coop ha ceduto la quota di partecipazione del 10% nella collegata HiGas S.r.l. alla società olandese "Stolt-Nielsen Gas B.V."con sede in Rotterdam (Olanda) realizzando una plusvalenza di 0,9 milioni di Euro;
- A Marzo 2022 la Cooperativa ha potenziato la propria presenza nel settore delle Utilities attraverso il subentro nei contratti della software house Info Systems, azienda marchigiana attiva da oltre 20 anni nello sviluppo di programmi applicativi. L'operazione ha consentito alla cooperativa di ampliare la clientela sul territorio nazionale ed inserire nel proprio organico le risorse umane della software house.

In relazione alla pandemia da Covid-19, nei primi mesi del 2022 la Società non ha subito impatti rilevanti sulla propria operatività né vi sono stati segnali che possano far prevedere scenari significativamente differenti. Prosegue pertanto l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.
La crisi geopolitica internazionale, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato il 24 febbraio 2022, ha determinato effetti di carattere economico - finanziario, specie sui mercati energetici, la cui evoluzione è al momento incerta e non prevedibile. Il Management monitora in modo costante la situazione al fine di valutare i possibili scenari di rischio, prevenire le eventuali conseguenze o intervenire tempestivamente a tutela della situazione economica e patrimoniale. Si precisa peraltro che il Gruppo CPL non ha rapporti commerciali né ha sedi secondarie o società nei paesi coinvolti dal conflitto.

N Evoluzione prevedibile della gestione

La sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento con il ceto bancario, avvenuto nel mese di aprile 2017, rappresenta un punto fondamentale per il rilancio della Cooperativa.
Il Piano industriale 2017 – 2023 sottostante all'Accordo stesso, ha permesso di individuare una serie di azioni finalizzate al progressivo recupero del volume d'affari, della marginalità e della generazione di flussi di cassa, consentendo alla Società di raggiungere un equilibrio economico e finanziario adeguato. I risultati finora raggiunti sono stati migliori di

quanto previsto dall'accordo stesso, permettendo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi previsti e di delineare nuovi scenari e nuovi target di possibile sviluppo futuro.

A dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato un nuovo Piano Industriale, destinato esclusivamente ad uso interno e riferito al periodo 2020-2024, che prevede una progressiva crescita sia in termini di fatturato che di EBITDA. Tale piano è stato rivisto a fine 2020 per tenere conto del mutato quadro economico, fortemente condizionato dall'emergenza Covid, e per considerare l'impatto derivante da un nuovo finanziamento di complessivi 43 milioni di Euro, garantito da SACE in applicazione alle misure urgenti introdotte dal Governo Italiano a sostegno dell'economia italiana per le esigenze finanziarie a breve che per gli investimenti.

Le attività svolte nel corso del 2021 si inquadrano pienamente nel percorso strategico delineato dall'attuale piano pluriennale ma, la complessità dell'attuale congiuntura, caratterizzata dal generalizzato aumento dei prezzi (in particolare dei vettori energetici) ed aggravata dalle recenti turbolenze internazionali, che potrebbero determinare impatti sugli approvvigionamenti, impone ancora maggiore attenzione alla sua implementazione, per perseguire una crescita economica solida e resiliente, ma anche sostenibile e sempre più coerente con le policy nazionali, europee e con gli obiettivi dell'Agenda ONU al 2030 in tema di economia circolare e transizione energetica.

In tale contesto si confermano quindi imprescindibili e strategici i seguenti obiettivi:

- Innovazione tecnologica e potenziamento del settore IT per lo sviluppo futuro della Cooperativa, sia come mercato per la vendita di nuovi prodotti in ambito software volti alla digitalizzazione dei processi ed all'efficientamento delle attività operative, sia a supporto delle attività interne attraverso strumenti informatici evoluti ed utilizzo delle tecnologie adeguate. La svolta digitale è stata avviata in CPL già dal 2017 (progetto denominato "CPL 4.0") e risponde alle esigenze manifestate dai clienti esterni ed interni, nell'ottica di un cambio di mentalità "del come si fanno le cose", di una maggiore competenza e formazione in ambito normativo, anticipando gl'indirizzi futuri sui quali sviluppare le potenzialità dei prodotti e servizi offerti. Tale trasformazione è entrata in tutti i settori, quelli in ambito software, servizi IT, l'impiantistica per il gas naturale e liquido, l'assistenza, la manutenzione e i servizi, dove assume maggior rilevanza l'aspetto organizzativo e un nuovo assetto dei processi lavorativi. Il ruolo del Demand Manager appositamente istituito all'interno del Servizio IT, ha l'obiettivo di facilitare questo cambiamento, fornendo gli strumenti, le piattaforme e i sistemi, necessari per migliorare l'efficienza lavorativa e la riduzione dei costi. CPL 4.0 si propone l'obiettivo di diventare metodologia di lavoro per il miglioramento continuo dei processi operativi ed IT in azienda.
- Le politiche di gestione del Personale ed in particolare di sviluppo ed organizzazione delle competenze avranno un ruolo fondamentale ed abilitante per l'efficientamento dei processi operativi e lo sviluppo trasversale del business. Al pari dell'IT di cui si è detto sopra, un'attenta e lungimirante gestione delle strategie inerenti lo sviluppo e l'organizzazione delle competenze sarà un fattore abilitante fondamentale ed indispensabile per poter conseguire i risultati pluriennali attesi. In questo contesto sono da inquadrare le attività volte alla ricerca e adozione di modalità operative che possano migliorare il rapporto tra vita lavorativa e privata (work life balance) quali l'ampio utilizzo dello smart working per tutti i dipendenti, i piani di formazione sia tecnica che trasversale, la valorizzazione delle competenze, i percorsi di sviluppo mirati su specifiche figure e/o specializzazioni, l'adozione e sviluppo di piani "welfare". Le risorse umane, i soci e i dipendenti, sono il valore intangibile più alto e potente di CPL.
- La Cooperativa ritiene di primaria importanza consolidare il proprio posizionamento nel settore pubblico, storicamente predominante e di interesse strategico, cogliendo anche le opportunità derivanti dal mutato scenario macroeconomico e dalla crescente consapevolezza in materia di sostenibilità per intervenire con

urgenza nell'ambito della transizione ecologica e dell'approvvigionamento energetico. Lo stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che si avvale di fondi europei e nazionali messi a disposizione quale strumento temporaneo di ripresa per riparare ai danni economici e sociali causati dalla pandemia, rappresenta un ulteriore driver per le prossime iniziative del Gruppo evidenziando la necessità di porre obiettivi climatici sempre più sfidanti in termini di energie rinnovabili, efficientamento energetico e decarbonizzazione, soprattutto in ambito pubblico, ma anche come strumento di maggior penetrazione del mercato privato attraverso la definizione di partnership strategiche e di nuove collaborazioni volte a valorizzare le competenze specifiche ed il know-how di CPL.

Un contributo determinante per l'implementazione del programma pluriennale rimane poi l'ottimizzazione della struttura dei costi, sia operativi che dei servizi interni a supporto della produzione. Si prevede il rinnovo delle azioni di efficientamento sul fronte dei costi variabili e di razionalizzazione dei costi fissi al fine di mitigare gli effetti inflazionistici attesi sul mercato delle materie prime e dei combustibili. Lo sviluppo di una politica di partnership con i fornitori tramite un'azione di selezione, qualificazione e "fidelizzazione" dei fornitori stessi è stato elemento essenziale per il raggiungimento dei risultati negli anni passati e continuerà ad essere obiettivo prioritario.

Grazie all'efficacia delle azioni intraprese negli ultimi anni per il risanamento della Cooperativa e al conseguente miglioramento dei covenants finanziari, si ritiene che CPL sia nelle condizioni per poter scegliere se risolvere o meno, anticipatamente, l'accordo di ristrutturazione del 2017. Nell'esercizio corrente sono iniziati i colloqui con gli istituti di credito. L'operazione, in corso di valutazione, deve consentire alla società di ricevere affidamenti sufficienti a finanziare: la sistematica attività di investimento, il capitale circolante, lo sviluppo del business e di cogliere le opportunità create dal PNRR.

O Altre informazioni

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 del c.c. la Cooperativa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Peraltro, la Cooperativa esercita attività di direzione e coordinamento nelle seguenti società controllate:

- **Biogengas S.r.l. in Liquidazione**
- **CPL Hellas A.B.E. & T.E. in Liquidazione**
- **Energia della Concordia S.r.l.**
- **Immobiliare della Concordia S.r.l.**
- **Polargas S.r.l.**
- **P.E.A. Progetto Energia Ambiente S.r.l.**
- **Serio Energia S.r.l.**
- **Vega Energie S.r.l.**
- **Vignola Energia S.r.l.**
- **CPL Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l.**

P Destinazione dell'Utile

Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle risultanze conseguite, sentito anche il parere motivato dell'Assemblea speciale degli azionisti di partecipazione cooperativa, propone all'Assemblea dei Soci l'approvazione dello stato di attuazione del piano pluriennale degli investimenti relativo all'esercizio 2021 e che l'Utile Netto dell'esercizio di **Euro 1.200.953,66** sia ripartito come segue:

- **per Euro 77.947,48**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 – 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 51,64 (cod. IT0001295960) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- **per Euro 4.317,10**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa (Stock Option) a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 – 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 51,64 (cod. IT0001295960) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- **per Euro 30.000,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021– 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (cod. IT0003794788) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- **per Euro 5.980,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 – 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (Cod. IT0004431083) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- **per Euro 1.660,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 – 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (Cod. IT0004986706) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- **per Euro 495.720,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 – 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (Cod. IT0005209934) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- **per Euro 36.028,62**= pari al 3,00% (tre percento) ai Fondi Mutualistici per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 59 del 31.01.1992;
- **per Euro 360.286,20**= pari al 30% (trenta percento) al Fondo di Riserva Legale indivisibile, così come previsto dallo Statuto e conformemente al disposto dell'art. 12 della L. 16/12/77 N. 904;
- **per Euro 189.014,26**= al Fondo di Riserva Ordinaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che al suo scioglimento, così come previsto dallo Statuto e conformemente al disposto dell'art. 12 della L. 16/12/77 N. 904.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come presentato.

Concordia s/Secchia, lì 03/05/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Paolo Barbieri

Firmato digitalmente da: BARBIERI PAOLO
Data: 24/05/2022 17:19:44

CPL CONCORDIA
Group
SINCE 1899

BILANCIO
CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2021

CPL CONCORDIA SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via A. Grandi, 39 CONCORDIA SULLA SECCHIA MO
Codice Fiscale	00154950364
Numero Rea	MO 25274
P.I.	00154950364
Capitale Sociale Euro	24096657.74
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	432201
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105548

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	690.236	526.969
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	690.236	526.969
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	163.471	229.413
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.695	105.797
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.570.417	1.085.298
7) altre	47.746.550	46.263.347
Totale immobilizzazioni immateriali	49.520.133	47.683.855
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.023.423	1.074.463
2) impianti e macchinario	2.264.775	2.349.212
3) attrezzature industriali e commerciali	649.880	721.914
4) altri beni	4.169.969	3.933.913
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.640.072	676.174
Totale immobilizzazioni materiali	9.748.119	8.755.676
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	17.819.069	17.938.754
b) imprese collegate	4.208.649	4.208.649
d-bis) altre imprese	3.519.782	3.429.887
Totale partecipazioni	25.547.500	25.577.290
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.100.187	9.630.531
Totale crediti verso imprese controllate	9.100.187	9.630.531
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.002.361	1.983.968
Totale crediti verso imprese collegate	2.002.361	1.983.968
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.275.366	1.648.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.020.552	9.187.600
Totale crediti verso altri	11.295.918	10.835.734
Totale crediti	22.398.466	22.450.233
Totale immobilizzazioni finanziarie	47.945.966	48.027.523
Totale immobilizzazioni (B)	107.214.218	104.467.054
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.211.460	5.073.552
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	765.794	394.623
3) lavori in corso su ordinazione	20.931.935	35.566.308
4) prodotti finiti e merci	705.550	552.426
5) acconti	2.377.207	1.760.476
Totale rimanenze	28.991.946	43.347.385

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.333.874	134.250.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.559.736	3.803.996
Totale crediti verso clienti	144.893.610	138.054.519
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.164.081	3.405.512
Totale crediti verso imprese controllate	3.164.081	3.405.512
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.522.225	4.362.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.564	32.743
Totale crediti verso imprese collegate	4.538.789	4.395.420
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.192.724	3.516.630
Totale crediti tributari	3.192.724	3.516.630
5-ter) imposte anticipate	5.465.912	5.121.288
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.201.443	1.317.083
Totale crediti verso altri	1.201.443	1.317.083
Totale crediti	162.456.559	155.810.452
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	3.410.921	3.410.921
4) altre partecipazioni	1.945	1.945
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.412.866	3.412.866
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	85.921.844	39.712.209
3) danaro e valori in cassa	15.233	8.877
Totale disponibilità liquide	85.937.077	39.721.086
Totale attivo circolante (C)	280.798.448	242.291.789
D) Ratei e risconti	7.628.580	7.508.340
Totale attivo	396.331.482	354.794.152
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.096.658	24.399.441
IV - Riserva legale	106.421.798	104.855.061
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	531.892	531.892
Totale altre riserve	531.892	531.892
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.980)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.954	1.615.193
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(182.813)	(182.813)
Totale patrimonio netto	132.011.509	131.218.774
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	4.881	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	74.974	-
4) altri	17.570.579	15.735.057
Totale fondi per rischi ed oneri	17.650.434	15.735.057
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.018.187	2.098.157
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.511	52.284

Totale debiti verso soci per finanziamenti	48.511	52.284
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.973.183	4.993.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.279.324	55.991.784
Totale debiti verso banche	99.252.507	60.984.851
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.804.141	15.136.791
Totale acconti	20.804.141	15.136.791
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.987.047	80.173.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.622.722	4.383.278
Totale debiti verso fornitori	86.609.769	84.557.013
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	846.521	990.275
Totale debiti verso imprese controllate	846.521	990.275
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.355.836	1.773.901
Totale debiti verso imprese collegate	1.355.836	1.773.901
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.507.789	9.769.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.741.266	18.417.365
Totale debiti tributari	21.249.055	28.186.858
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.949.115	3.547.249
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.949.115	3.547.249
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.820.358	9.794.686
Totale altri debiti	9.820.358	9.794.686
Totale debiti	243.935.813	205.023.908
E) Ratei e risconti	715.539	718.256
Totale passivo	396.331.482	354.794.152

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.310.216	271.235.224
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(14.263.202)	899.824
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.767.446	8.279.182
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.264	96.629
altri	3.388.205	1.563.353
Totale altri ricavi e proventi	3.461.469	1.659.982
Totale valore della produzione	292.275.929	282.074.212
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.226.894	92.041.080
7) per servizi	83.716.077	87.404.752
8) per godimento di beni di terzi	12.716.779	12.837.276
9) per il personale		
a) salari e stipendi	51.867.770	48.627.622
b) oneri sociali	14.714.784	13.992.015
c) trattamento di fine rapporto	3.201.246	3.019.353
Totale costi per il personale	69.783.800	65.638.990
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.423.846	8.575.793
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.567.729	2.590.361
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	685.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.591.575	11.851.154
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	708.968	3.066.334
13) altri accantonamenti	3.569.653	2.861.222
14) oneri diversi di gestione	3.248.486	2.255.467
Totale costi della produzione	286.562.232	277.956.275
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.713.697	4.117.937
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	850.000	696.000
da imprese collegate	-	1.254.083
altri	22.628	23.783
Totale proventi da partecipazioni	872.628	1.973.866
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	102.452	119.832
da imprese collegate	18.384	21.299
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	120.836	141.131
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	128.498	407.997
Totale proventi diversi dai precedenti	128.498	407.997
Totale altri proventi finanziari	249.334	549.128
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.164.191	2.864.620
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.164.191	2.864.620

17-bis) utili e perdite su cambi	(3.211)	12.822
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.045.440)	(328.804)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.538.620	1.515.442
Totale svalutazioni	1.538.620	1.515.442
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.538.620)	(1.515.442)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.129.637	2.273.691
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.298.940	1.241.744
imposte relative a esercizi precedenti	(48.508)	(248.205)
imposte differite e anticipate	(321.749)	(335.041)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	928.683	658.498
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.954	1.615.193

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.954	1.615.193
Imposte sul reddito	928.683	658.498
Interessi passivi/(attivi)	2.914.857	2.315.492
(Dividendi)	(872.628)	(1.973.866)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.171.866	2.615.317
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.380.500	6.988.695
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.991.575	11.166.154
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	526.685	1.245.351
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.898.760	19.400.200
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.070.626	22.015.517
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.355.439	2.747.218
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.839.091)	11.923.441
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.052.758	(2.750.586)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(120.240)	201.566
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.717)	(37.670)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.345.356)	(2.193.692)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.100.793	9.890.277
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.171.419	31.905.794
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.914.857)	(2.315.492)
(Imposte sul reddito pagate)	(852.057)	(1.873.408)
Dividendi incassati	872.628	1.973.866
(Utilizzo dei fondi)	(6.545.093)	(7.534.715)
Totale altre rettifiche	(9.439.379)	(9.749.749)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.732.040	22.156.045
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.580.017)	(1.766.373)
Disinvestimenti	19.845	325.191
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.255.762)	(8.141.146)
Disinvestimenti	(4.362)	147.657
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(539.395)	(17.870)
Disinvestimenti	94.267	1.434.095
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.265.424)	(8.018.446)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(19.884)	(3.060.780)
Accensione finanziamenti	43.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(4.716.235)	(4.454.525)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	478.300	-
(Rimborso di capitale)	(944.350)	(555.436)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	8.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(48.456)	(766.832)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	37.749.375	(8.829.573)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	46.215.991	5.308.026
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	39.712.209	34.403.374
Danaro e valori in cassa	8.877	9.686
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	39.721.086	34.413.060
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	85.921.844	39.712.209
Danaro e valori in cassa	15.233	8.877
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.937.077	39.721.086

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter e predisposto con il metodo indiretto in conformità allo schema contenuto nell'Appendice A dell'OIC 10.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Ove non diversamente specificato, gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

In ottemperanza alle norme contenute nel D.lgs., 127/91 che regolano fra l'altro i conti consolidati delle imprese, è stato redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021. Tale Bilancio, unitamente alla Relazione sulla Gestione, costituisce documento accompagnatorio del presente bilancio di esercizio e sarà reso pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla citata normativa.

Si rinvia inoltre al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- natura delle attività svolte;
- evoluzione prevedibile della gestione;
- rapporti con imprese controllate e collegate

Informazioni in merito alla situazione di pandemia in corso

Nella Relazione sulla Gestione è riportata un'ampia disamina degli impatti della pandemia, illustrando i piani posti in essere dal Gruppo per farvi fronte. L'analisi degli effetti che la stessa ha determinato nell'esercizio 2021 e che potrebbe determinare nei periodi futuri.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione si è altresì tenuto conto dell'attuale contesto pandemico, come diffusamente esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione sopra richiamato.

Procedimenti rilevanti pendenti

Con Sentenza della Corte di Appello di Bologna del 24/9/2021 nell'ambito del Proc. Pen. n. 7534/2019 R.G.N.R. Reg. Gen. App., è stata confermata la pronuncia di primo grado che ha dichiarato la Cooperativa responsabile dell'illecito amministrativo di cui all'art. 25, c. I, d.lgs. 231/01 condannandola al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a n. 150 quote per complessivi Euro 150.000,00. Alla Società sono state concesse le attenuanti di cui all'art. 12, comma 2 lett. b), d. lgs. 231/01, così riconoscendo che a seguito dei fatti oggetto di contestazione, la Cooperativa ha "adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati nella specie di quello verificatosi".

La sentenza della Corte di Appello ha peraltro parzialmente riformato la sentenza di primo grado, riqualificando i fatti-reato contestati agli allora dirigenti apicali della Società dall'originario reato di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c. p.) alla diversa e meno grave ipotesi di istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

Nel giudizio di Cassazione promosso dalla società, la Suprema Corte, con provvedimento emesso il 27 aprile 2022, ha annullato la sentenza di secondo grado pronunciata nei confronti di Cpl Concordia, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Bologna.

Si precisa che i fatti oggetto di causa risalgono ad eventi contestati dal 2010 al 2015, e quindi oltre il termine di rilevanza triennale posto dall'art. 80, comma 10-bis, del D. Lgs. 50/2016 per i "gravi illeciti professionali" di cui al comma 5 lettera c) della stessa norma (giusta Sentenza n. 06233/2021 del Consiglio di Stato), e che a partire dal 2015 Cpl Concordia ha adottato significative misure di self cleaning che hanno consentito alla medesima di essere riportata da Anac quale esempio di best practice nella Relazione Annuale del 14 luglio 2016..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. A tal proposito si ricorda che è stato sottoscritto con i Creditori Finanziari un accordo di risanamento del debito ex art. 67 L.F. comma 3 lettera d) divenuto efficace in data 14 aprile 2017, con decorrenza/effetto retroattivo al 1° gennaio 2017 (di seguito anche l'"AdR"). Per maggiore dettaglio in merito si veda quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "Informativa sulla ristrutturazione del debito verso banche come da accordo di risanamento sottoscritto". Nonostante l'emergenza sanitaria occorsa negli esercizi 2020 e 2021 per il COVID-19 la società ha continuato la propria attività garantendo i presidi operativi, soprattutto per i servizi resi alle strutture pubbliche (anche ospedali).

I risultati consuntivati nell'anno 2021, nonostante le difficoltà intervenute per effetto della pandemia e non solo, sono stati ancora positivi in termini sia di marginalità che di flussi di cassa a servizio del debito il che ha consentito di chiudere l'esercizio 2021 con un valore della produzione ed un EBITDA, anche se inferiori alle previsioni del Piano per l'esercizio 2021, comunque positivo. Per quanto riguarda i valori target dell'indebitamento bancario previsti dal Piano per l'esercizio 2021, pari rispettivamente a Debt/Ebitda [5,59x] e Debt/Equity [0,94x], questi sono stati entrambi ampiamente rispettati. Come per l'anno precedente, anche la società controllata Vignola Energia S.r.l. ha rispettato entrambi i parametri finanziari previsti dall'AdR, la cui inosservanza rientra tra le possibili cause di recesso dell'Accordo di Risanamento ex art 67 L.F..

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si precisa inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c., comma 5;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnala che già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il costo ammortizzato e

l'attualizzazione sui crediti e debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. Per maggiori dettagli sui debiti oggetto di Accordo di Risanamento si rimanda al paragrafo "Debiti v/banche" della presente Nota Integrativa.

Si segnala che nel presente esercizio è stata effettuata una riclassificazione, a livello di schema di Conto Economico, delle voci di Svalutazione e relativi Utilizzi dei fondi legati al magazzino e a quelli dei Lavori in Corso di ordinazione, di cui i primi riclassificati in B11) dello schema di Conto Economico (nel precedente esercizio erano riclassificati, gli utilizzi in A1) di CE e gli accantonamenti in B13) di CE), mentre gli utilizzi del fondo Svalutazione Lavori in Corso di ordinazione sono stati riclassificati in A2) di Conto Economico (precedentemente erano riclassificati, gli utilizzi in A1) di CE e gli accantonamenti in B13 di CE)); nel presente bilancio è stato "riclassificato" anche l'esercizio 2020 per l'opportuna comparabilità dei dati indicati.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente specificato in seguito nel commento delle singole voci.

Più in particolare i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, sono quelli previsti specificatamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

a. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di realizzazione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione o di costruzione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura nelle seguenti misure:

Programmi applicativi	33%
Concessioni, licenze, marchi e simili	33% - In base alla durata del contratto
Manutenzione straordinarie su beni di Terzi (Locazioni)	In base alla vita utile del bene In base alla durata del contratto di affitto
Costi di sviluppo	In base alla loro utilità futura
Oneri Pluriennali	In base alla loro utilità futura
Impianti di gestione calore e di illuminazione pubblica di terzi	Secondo la durata del contratto di gestione

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo immobilizzato con il consenso del collegio sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento ovvero fino a quando inizia la relativa remunerazione.

Qualora alla data di bilancio il valore di recupero delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo, queste vengono svalutate. Ove negli esercizi successivi venissero meno i motivi di tale svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di valore non viene effettuato per quanto riguarda l'avviamento e gli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'art. 2426 codice civile.

b. Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei contributi in conto capitale ricevuti a titolo definitivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; l'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo qualora successivamente venissero meno i motivi che l'avevano giustificata.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi carattere straordinario vengono capitalizzate ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite cui si riferiscono. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote da considerarsi rappresentative della vita utile economica - tecnica dei cespiti. I coefficienti usati sono i seguenti:

	%
Fabbricati e costruzioni leggere	3 - 12,5
Impianti e macchinari	9 - 10 - 15 - 30 --- In base alla durata del contratto di gestione In base alla loro utilità futura
Attrezzature industriali e commerciali	25 - 40
Altri beni	12 - 20 - 25

Le immobilizzazioni materiali includono i beni in proprietà della Cooperativa.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento ovvero fino a quando inizia la relativa remunerazione.

c. Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed incrementato dei versamenti effettuati a titolo di copertura delle perdite o per aumento del capitale sociale. Il costo storico in tal maniera determinato viene rettificato per il tramite di appositi fondi svalutazione in caso di perdite di valore ritenute durevoli. Le perdite durevoli sono riflesse in bilancio tramite la svalutazione del valore della partecipazione e ove fosse necessario tramite la costituzione di un fondo perdite su partecipazione; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

I dividendi distribuiti sono iscritti nel conto economico nel momento in cui l'assemblea della società partecipata ne delibera l'erogazione.

d. Locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario in essere alla data del bilancio sono stati contabilizzati in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali che in base al metodo patrimoniale prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c.c. sono riportate nella presente nota integrativa le informazioni in merito agli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando dette operazioni di leasing con il metodo finanziario.

e. Rimanenze

I materiali e le merci in giacenza a fine esercizio sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato col metodo del costo medio ponderato.

Per le rimanenze con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzinaggio più lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati principalmente applicando il criterio della percentuale di completamento tramite la valutazione delle opere eseguite in base ai corrispettivi del contratto.

In apposito fondo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, vengono accolti gli effetti economici negativi legati alla previsione di eventuali perdite future per il completamento delle opere, alla data di predisposizione del bilancio.

f. Crediti

I crediti sono esposti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore inziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

g. Conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti originati da operazioni in valuta estera sono registrati al cambio della data in cui avviene la transazione.

Alla data di chiusura del bilancio i crediti e debiti in divise estere, diverse dall'Euro e non assistiti da clausole di salvaguardia del rischio di cambi vengono convertiti ai cambi in vigore a tale data; la differenza emergente dalla valutazione dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio è iscritta a diretta rettifica della posta a cui si riferisce e con contropartita il conto economico. Per i crediti e debiti a medio e lungo termine in divise estere, gli eventuali utili risultanti dalla conversione vengono accantonati in una riserva indisponibile fino al realizzo.

Per i debiti in valuta assistiti da clausola di salvaguardia del rischio di oscillazione dei cambi oltre prefissate fasce di variazioni viene calcolata la differenza rispetto al cambio alla data di bilancio, se compreso nella fascia non oggetto di copertura, l'eventuale differenza viene imputata a conto economico nell'esercizio.

h. Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate, rappresentate da partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto specificatamente sostenuto ed il valore ritenuto rappresentativo del loro valore di realizzo.

i. Contributi in Conto Capitale e contributi in Conto Esercizio

I contributi in conto capitale sono iscritti per competenza sulla base della delibera di concessione da parte dell'ente competente che identifica il momento in cui si ritiene sia venuto meno ogni eventuale vincolo al loro definitivo riconoscimento. La contabilizzazione avviene mediante l'imputazione dell'intero contributo a diretta diminuzione del cespite a cui il contributo stesso si riferisce, così come previsto dall'articolo 55 comma 3 del T.U.I.R. modificato dall'Art. 21 comma 4 lettera b, Legge 27 dicembre 1997 n. 449, accolta poi nel principio contabile n. 12 emanato dall'O.I.C.. Per quanto concerne gli effetti economici, i suddetti contributi in conto capitale vengono imputati alla voce "Altri Ricavi" e contestualmente in diminuzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavorazioni interne, iscritte a fronte di minori capitalizzazioni. Eventuali contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti del reddito.

l. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre la passività esistente nei confronti del personale alla data di bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

m. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito. Come riportato precedentemente la società in data 07 Aprile 2017 ha sottoscritto un Accordo di Risanamento del debito ex art. 67 L.F.; con i suoi creditori finanziari divenuto efficace in data 14 Aprile 2017; le condizioni e le caratteristiche dell'Accordo sono meglio dettagliate successivamente. Si evidenzia che l'Accordo di Risanamento non prevede significative differenze, né in termini quantitativi né qualitativi, tra le condizioni del debito derivante dall'accordo di risanamento e quelle precedenti e per tale ragione l'Accordo sottoscritto è considerato un'operazione di ristrutturazione e non un'operazione di estinzione dei debiti precedenti con accensione di un nuovo debito. Per tale motivo i debiti finanziari sono stati mantenuti al loro valore nominale senza applicare il costo ammortizzato e l'attualizzazione in continuità con il 2019, 2018 ed il 2017. Si evidenzia, altresì, che con la sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento, nel Bilancio 2020 sono stati imputati Euro 169.143, quale quota di competenza dei costi sostenuti per la negoziazione dell'Accordo stesso a partire dall'anno 2015. Nei Bilanci 2015 e 2016 tali costi erano stati riscontati, come previsto dai principi contabili vigenti; a partire dall'esercizio 2017 (anno di efficacia dell'Accordo) tali costi verranno imputati a conto economico in correlazione ai benefici ottenuti dalla sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento nel periodo di vita residua del debito.

n. Disponibilità liquide - debiti verso banche ed altri finanziatori

Sono iscritti al valore nominale. Gli interessi maturati al 31 dicembre sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

o. Debiti tributari ed imposte correnti, differite e anticipate

I debiti tributari tengono conto delle imposte sul reddito calcolate sulla base del reddito imponibile di competenza al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite, delle imposte da versare all'Erario in qualità di sostituti d'imposta, dell'imposta sul consumo del gas metano.

Relativamente alle imposte differite e anticipate, queste sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività secondo i criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze temporanee si riverseranno. Per le voci del Patrimonio Netto, che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione, le imposte differite non sono calcolate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Le imposte anticipate sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25 emanato dall'O.I.C..

p. Fondi per rischi ed oneri

Accolgono gli oneri stanziati a fronte di rischi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima della passività sulla base degli elementi a disposizione. Eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è solo possibile vengono indicati nella Nota Integrativa.

q. Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza economico temporale ed accolgono proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi.

r. Costi ricavi e transazioni con società del Gruppo

I ricavi per la vendita di beni sono iscritti al momento di trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione è resa.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi sconti ed abbuoni.

I costi per acquisto di beni sono iscritti nel momento in cui avviene il trasferimento della proprietà che generalmente si identifica con la data di consegna o di spedizione dei beni da parte del fornitore (a seconda dei termini di contratto).

I costi per acquisto di servizi sono iscritti nel momento in cui il servizio è ricevuto.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economico temporale.

Le transazioni con le società controllate e non consolidate, con società collegate e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Di seguito si analizzano nel dettaglio la composizione ed i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	526.969	163.267	690.236
Totale crediti per versamenti dovuti	526.969	163.267	690.236

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 690.236 Euro interamente riferite a quote da versare da parte dei soci cooperatori, speciali e sovventori e si riferisce al valore nominale delle quote sottoscritte e non ancora versate da parte di 136 soci cooperatori e 19 soci speciali su un totale complessivo di 570 soci lavoratori (dei quali 538 cooperatori e 32 speciali) al 31 dicembre 2021. Non esiste alcun rischio di insolvenza per tali importi. Le quote sono integralmente già richiamate.

In relazione alle determinazioni assunte in merito dagli amministratori, si rileva, ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile, che nel corso dell'esercizio sono pervenute complessivamente 67 domande di ammissioni (di cui 12 soci speciali) e stati ammessi 67 nuovi soci di cui 35 impiegati e 32 operai, mentre i recessi sono stati complessivamente 43 di cui 15 impiegati e 28 operai. Le domande di ammissioni a socio sono state tutte accolte.

Si illustrano di seguito le ragioni delle determinazioni assunte dall'organo amministrativo con riguardo all'ammissione dei nuovi soci nel corso dell'esercizio 2021.

Si è tenuto conto in via generale del vigente statuto sociale, il quale prevede che possono essere soci tutte le persone fisiche aventi capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale. Applicando il principio della "porta aperta", gli amministratori hanno ritenuto che le nuove ammissioni fossero coerenti con la capacità economica della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo, senza per questo compromettere l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti; naturalmente le stesse sono finalizzate allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività economica e sociale della Cooperativa.

Da ultimo si evidenzia che l'ammissione dei nuovi soci è stata determinata anche dall'aumento delle commesse in portafoglio registrate nell'anno.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento ovvero fino a quando inizia la relativa remunerazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.093	850.459	2.379.247	1.085.298	147.563.054	151.882.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.093	621.046	2.273.450	-	101.299.707	104.198.296
Valore di bilancio	-	229.413	105.797	1.085.298	46.263.347	47.683.855
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	11.406	7.200	1.116.311	10.120.845	11.255.762
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(631.192)	631.192	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(4.362)	(4.362)
Ammortamento dell'esercizio	-	77.348	73.302	-	9.273.196	9.423.846
Totale variazioni	-	(65.942)	(66.102)	485.119	1.483.203	1.836.278
Valore di fine esercizio						
Costo	4.093	861.865	2.386.447	1.570.417	158.319.453	163.142.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.093	698.394	2.346.752	-	110.572.903	113.622.142
Valore di bilancio	-	163.471	39.695	1.570.417	47.746.550	49.520.133

La voce "Costi di Sviluppo" che ammonta complessivamente ad Euro 163.471 è composta da:

- apparato elettronico per il telecontrollo, denominato RTU230v2: trattasi di una versione più performante e più economica per il telecontrollo delle cabine gas rispondente alle caratteristiche tecniche richieste dai più importanti clienti. E' entrato in esercizio nel 2019 e terminerà nel 2022; il valore al 31 dicembre è pari ad Euro 6.
- sistema di monitoraggio protezione catodica: trattasi di un dispositivo di misura per la telesorveglianza dei parametri e dell'efficacia di protezione delle strutture in acciaio interrate in grado di effettuare misurazioni di tensioni/correnti, di elaborare e memorizzare i dati con compito di telesorveglianza. E' entrato in esercizio nel 2020 e terminerà nel 2025; il valore al 31 dicembre è pari ad Euro 157.620
- sistema di odorizzazione denominato EASYDOR 2 (L+E): trattasi di una versione più performante di sistema di odorizzazione ad iniezione automatico che garantisce una più facile e sicura odorizzazione del gas che risponde all'esigenza dei clienti di diminuire sia la frequenza delle manutenzioni sia i consumi elettrici. E' entrato in esercizio nel 2020 e terminerà nel 2023; il valore al 31 dicembre è pari ad Euro 5.845.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e simili", che ammonta complessivamente ad Euro 39.695, comprende i costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso del sistema operativo NAVISION DYNAMICS e delle licenze software, acquistate per poter gestire il servizio in outsourcing a Public Utilities, per un ammontare pari ad Euro 16.119; i costi sostenuti per la gestione informatica delle presenze in cantiere denominato TIMESHEET, pari ad Euro 9.322; i costi sostenuti per l'upgrade al sistema gestionale SAP denominato SAP HANA, pari ad Euro 14.254.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso", che ammonta complessivamente ad Euro 1.570.417, è composta per Euro 91.302 da costi sostenuti per sviluppo di apparati e nuovo sistema di videosorveglianza; per Euro 1.393.182 da costi sostenuti per lo sviluppo di diversi nuovi software e licenze d'uso e per Euro 85.933 per investimenti su beni di terzi.

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", che ammonta complessivamente ad Euro 47.746.550, sono classificati gli investimenti in software, il cui valore residuo ammonta ad Euro 1.590.267; le manutenzioni straordinarie sugli immobili sociali in affitto, il cui valore residuo ammonta ad Euro 2.304.486; oneri pluriennali diversi riferiti a costi residui sostenuti,

pari ad Euro 285 volti ad ottenere certificazioni per omologazione di odorizzatori e serbatoi per odorizzante del gas; oneri pluriennali impianti gestione calore e pubblica illuminazione pari ad Euro 43.851.512 per investimenti su impianti che al termine del contratto rimarranno di proprietà dei committenti.

I costi capitalizzati, relativi agli impianti in gestione, vengono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita economica tecnica del bene e la durata del contratto di gestione.

La pubblicità è spesata nell'esercizio in cui è sostenuta nel rispetto del principio della competenza.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di sviluppo					
	SVIL.SIST.MONITORAGGIO PROT. CATODICA	157.620	197.994	40.374-	20-
	SVIL.PANNELLO ODORIZZAZIONE L + E	5.845	11.688	5.843-	50-
	SVIL.APPARATO ELETTRON.PER TELECONTROLLO RTU230V2	6	19.731	19.725-	100-
	Totale	**163.471**	**229.413**	**65.942-**	

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento ovvero fino a quando inizia la relativa remunerazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.977.325	7.380.151	8.538.674	13.833.502	676.174	32.405.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	902.862	5.030.939	7.816.760	9.899.589	-	23.650.150
Valore di bilancio	1.074.463	2.349.212	721.914	3.933.913	676.174	8.755.676
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	2.000	165.954	632.936	1.347.684	1.431.443	3.580.017
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	467.545	(467.545)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	907	2.650	10.145	6.143	-	19.845
Ammortamento dell'esercizio	52.133	247.741	694.825	1.573.030	-	2.567.729
Totale variazioni	(51.040)	(84.437)	(72.034)	236.056	963.898	992.443
Valore di fine esercizio						
Costo	1.973.525	7.536.155	9.030.303	15.342.302	1.640.072	35.522.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	950.102	5.271.380	8.380.423	11.172.333	-	25.774.238
Valore di bilancio	1.023.423	2.264.775	649.880	4.169.969	1.640.072	9.748.119

La voce "Terreni e Fabbricati" che ammonta ad Euro 1.023.423, include la Sede di S.Omero, un fabbricato sito in Sassari e il terreno attiguo alla sede sociale in Via Provinciale a San Possidonio (Mo).

La voce "Impianti e macchinario" che ammonta ad Euro 2.264.775 ha avuto incrementi nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 165.954 e dismissioni per Euro 2.650, mentre sono stati registrati ammortamenti per Euro 247.741.

All'interno della voce gli importi più rilevanti riguardano la costruzione in concessione di un impianto di trigenerazione ad alto rendimento in Bologna, i Macchinari, che comprendono n. 2 cogeneratori installati presso clienti, e gli Impianti che comprendono le installazioni fotovoltaiche sugli stabili in uso.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" che ammonta ad Euro 649.880 rileva incrementi per Euro 632.936 e dismissioni per Euro 10.145, oltre ad ammortamenti per Euro 694.825

La voce "Altre Immobilizzazioni materiali" che ammonta ad Euro 4.169.969 evidenzia incrementi per Euro 1.347.684 e dismissioni per Euro 6.143, oltre ad ammortamenti per Euro 1.573.030.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" che ammonta ad Euro 1.640.072 accoglie prevalentemente costi per la costruzione in concessione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento presso cliente COEM e costi per impianti di allarme, videosorveglianza non ancora entrati in funzione.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali per effetto delle acquisizioni dell'esercizio ammonta ad Euro 3.580.017 così ripartito:

	Euro
Incremento per lavori interni:	
- Prestazioni interne	140.910
- Materiali	3.253.519
Incremento per acquisizioni esterne	185.588
TOTALE INCREMENTI	**3.580.017**

Operazioni di locazione finanziaria

Come riportato precedentemente nel paragrafo "Criteri di valutazione" i contratti di leasing finanziario in essere alla data del bilancio sono stati contabilizzati secondo la normativa civilistica attualmente in vigore. Una più corretta rappresentazione economico patrimoniale delle transazioni verrebbe rilevata adottando, in luogo del succitato metodo, quello finanziario. Secondo tale metodo i beni in locazione finanziaria, per i quali è previsto il riscatto per l'inserimento nei beni aziendali, devono essere iscritti nell'attivo al minore tra il valore normale di mercato ed il valore attualizzato delle rate da pagare, mentre nel passivo viene rilevato il corrispondente debito. Il debito residuo viene, inoltre, esposto nei conti d'ordine. I canoni di leasing vengono ripartiti tra quota capitale, portata a riduzione del debito, e quota interessi registrata a conto economico per competenza, nonché si considera l'ammortamento del bene in base alle aliquote economico tecniche.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del codice civile, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Effetto sul Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2021	Importo
a) Attività	
Beni in leasing finanziario al 31 dicembre 2020 al netto degli ammortamenti	429.755
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
Storno di beni in leasing finanziario ceduti nel corso dell'esercizio	-
Quote di ammortamento dell'esercizio	- 230.514
Beni in leasing finanziario al 31 dicembre 2021 al netto degli ammortamenti	199.241
Storno valore netto contabile dei beni riscattati nel corso dell'esercizio	
Storno risconti attivi su canoni di leasing	
Effetto complessivo sulle attività	**199.241**
b) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al 31 dicembre 2021 (di cui scadenti nell'esercizio succ. Euro.mila e scadenti da 1 a 5 anni Euro .mila	591.866
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
Rimborso delle quote capitali nel corso dell'esercizio	- 266.827
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al 31 dicembre 2021 (di cui scadenti nell'esercizio succ. Euro.mila e scadenti da 1 a 5 anni Euro .mila	325.039
Debiti impliciti per attualizzazione riscatto al 29 dicembre 2018	
Effetto complessivo sulle passività	**325.039**
Effetto lordo al 31 dicembre 2021 (a-b)	**- 125.798**
c) Rilevazione dell'effetto fiscale	24.398
Effetto netto al 31 dicembre 2021 (a-b+c)	**- 101.401**

Effetto sul Conto Economico al 31 Dicembre 2021	Importo
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	277.588
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziari	- 10.770
Storno quote amm.to sul riscatto	-
Rilevazione quote di ammortamento	- 230.514
Sopravvenienza per rettifica esercizio precedente	
Effetto sul risultato prima delle imposte	**36.304**
Rilevazione dell'effetto fiscale	1.276
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2021	**35.028**

Qualora la società avesse effettuato la contabilizzazione secondo quanto disposto dal documento n. 17 dell'International Accounting Standard Board - I.A.S.B., il risultato di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 sarebbero stati rispettivamente superiori di Euro 35.028 ed inferiori di Euro 101.401 al netto dell'effetto fiscale.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	199.241
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	230.514
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	325.039
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10.770

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono diminuite di Euro 81.558 rispetto all'esercizio precedente; tale variazione complessiva è dovuta alla riduzione, al netto delle riclassifiche, alienazioni e svalutazioni delle partecipazioni del gruppo per Euro 29.791, alla riduzione dei crediti verso le società del gruppo per Euro 511.951 e all'incremento dei crediti verso altri per Euro 460.184. Nei paragrafi successivi si commentano i dettagli delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre e il dettaglio dei crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

RAGIONE SOCIALE	% 2020	% 2021	Valore al 01/01/2021	Altre Variazioni	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni al 31/12/2021	Valore al 31/12/2021
IMMOBILIARE della CONCORDIA S.r.l. - Via di Vittorio, 53 - Concordia s/S (MO)	100,0%	100,0%	3.758.636	0	0	0	(502.855)	3.255.782
ENERGIA DELLA CONCORDIA S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	100,0%	100,0%	20.000	0	0	0	0	20.000
ERRE.GAS S.r.l. in liquidazione - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	100,0%	100,0%	0	0	0	0	0	0
CPL HELLAS A.B.E. & T.E. in liquidazione - Atene - Grecia	100,0%	100,0%	22.439	0	0	0	(21.947)	492
SERIO ENERGIA S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	40,0%	40,0%	400.000	0	0	0	0	400.000
VIGNOLA ENERGIA S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	99,0%	99,0%	390.738	0	0	0	0	390.738
VEGA ENERGIE S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	82,5%	82,5%	434.153	0	0	0	(1.884)	432.270
P.E.A. S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s /Secchia (MO)	100,0%	100,0%	512.787	0	0	0	0	512.787
CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.r.l. -Cluj Napoca - Romania	100,0%	100,0%	12.400.000	0	0	0	0	12.400.000
POLARGAS S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	100,0%	100,0%	0	0	407.000	0	0	407.000
BIOGENGAS S.r.l. in liquidazione - Via Trecella, 1 - Truccazzano (MI)	90,0%	90,0%	0	0	0	0	0	0
B III 1 a PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			**17.938.754**	**0**	**407.000**	**0**	**(526.685)**	**17.819.069**

Per maggiori dettagli relativamente alle società del gruppo si fa rimando alla Relazione Unica sulla Gestione ai Bilanci Civilistici e Consolidato del Gruppo e alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

RAGIONE SOCIALE	% 2020	% 2021	Valore al 01/01/2021	Altre Variazioni	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni al 31/12/2021	Valore al 31/12/2021
ACQUE DELLA CONCORDIA S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	49,0%	49,0%	135.900	0	0	0	0	135.900
PEGOGNAGA SERVIZI S.r.l. - Via A Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	50,0%	50,0%	50.000	0	0	0	0	50.000
COIMMGEST S.p.A. - Via C.Zucchi, 31 - Modena	45,0%	45,0%	54.000	0	0	0	0	54.000
X DATANET S.r.l. - Via Punta, 15 - Mirandola (MO)	50,0%	50,0%	404.449	0	0	0	0	404.449
NOCI SOLAR 1 S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	49,0%	49,0%	4.900	0	0	0	0	4.900
NOCI SOLAR 2 S.r.l. - Via A. Grandi, 39 - Concordia s/S (MO)	49,0%	49,0%	4.900	0	0	0	0	4.900
TECNOSERVIZI S.r.l. - Via Chiesa Sud, 134 - Novi di Modena (MO)	50,0%	50,0%	55.000	0	0	0	0	55.000
HI.GAS S.r.l. - Via III Novembre, 8 - Livorno	10,0%	10,0%	67.500	0	0	0	0	67.500
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. - Via G. Di Vittorio, 3 - Lavis (TN)	21,57%	21,57%	3.432.000	0	0	0	0	3.432.000
B III 1 b PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			**4.208.649**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4.208.649**

Si evidenzia che le società XDATANET S.r.l. e Pegognaga Servizi S.r.l., le cui quote sono possedute dalla Cooperativa al 50%, non esercitando CPL CONCORDIA una influenza dominante sono state considerate società collegate. Per ciò che attiene alla società Serio Energia S.r.l., questa è annoverata fra le società controllate, pur detenendo la Cooperativa una percentuale di controllo pari al 40%, in quanto gli accordi parasociali stipulati tra i soci della società prevedono che la gestione tecnica, amministrativa e la conduzione delle attività siano gestite da CPL CONCORDIA, che pertanto, esercita un'influenza dominante sulla società. Per quanto riguarda la collegata Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. si ricorda che in data 21/12/2018 CPL ha riacquistato da Cooperare S.p.A. una partecipazione del 21,57% del capitale di Cristoforetti Servizi Energia (Cristoforetti) al prezzo di Euro 3.432.000. Il contratto prevede il diritto da parte di CPL di esercitare l'opzione di acquisto della quota di partecipazione residuale in possesso di Cooperare S.p.A., pari al 28,43% del capitale sociale della partecipata. Negli esercizi precedenti, nonostante il valore d'iscrizione della partecipazione fosse inferiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto della società, gli Amministratori hanno ritenuto che non vi fossero segnali di perdita durevole di valore, anche sulla base di analisi di impairment test effettuate sul valore della partecipazione applicando il metodo dei multipli di mercato sia nel corso del 2019 da primaria società di consulenza in occasione dell'aggiornamento del Piano Industriale 2020 - 2023 di CPL, sia nel corso del 2020 a seguito della predisposizione del bilancio straordinario per la perdita del requisito di mutualità prevalente. Tali analisi sono state confermate dai risultati pienamente positivi della società che negli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito utili (nel 2019 pari a 445 mila Euro, nel 2020 pari a 755 mila Euro e nel 2021 pari a 1 milione di Euro) tali da ridurre in modo significativo il differenziale suddetto. Al 31 dicembre 2021, il valore della partecipazione nella Cristoforetti S.p.A. è stato nuovamente verificato dagli Amministratori della società che hanno prudenzialmente ritenuto opportuno procedere ad una riduzione del valore per complessivi Euro 1.148.000 al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio al presunto valore recuperabile, considerato come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" al netto dei costi di vendita, definito sulla base di manifestazioni di interesse non ancora formalizzate per l'acquisto del 50% della controllata e tenuto conto del prezzo dell'opzione di acquisto che dovrà essere corrisposto a Cooperare S.p.A.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad altre imprese:

RAGIONE SOCIALE	% 2020	% 2021	Valore al 01/01/2021	Altre Variazioni	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni	Valore al 31/12/2021
							al 31/12/2021	
AZIONI SOC. GOLF CLUB MODENA			27.000					27.000
AZIONI AZIENDA LIBICO ITALIANA			0					0
AZIONI GESTURIST - Via Mazzini, 182 - Cesenatico (FC)			6.240					6.240
INTSEC S.p.A. - Siena			834					834
ICIE - ISTITUTO COPERATIVO PER L'INNOVAZIONE -			20.658					20.658
ALIANTE - Modena -			5.165					5.165
F I N P R O - Modena			38.607					38.607
C.C.C. - CONSORZIO COOP.VE COSTRUZIONI - Bologna			99.655					99.655
CCFR - Conssorzio Coop.vo Ferrovie Reggiane - Reggio Emilia			25.723					25.723
C.N.A. - Modena			78					78
COVECO - Consorzio Veneto Cooperativo - Venezia			1					1
CONS.NAZ.COOP. CIRO MENOTTI - Bologna			55.178		5.696			60.873
CONSCOOP - Cons. Coop. Prod. e Lav. - Forlì			50.000			(10.000)		40.000
CONSORZIO ALBERGHI E RISTORANTI			0					0
CONSORZIO COOPERATIVE "VIRGILIO" - Mantova			279					279
C.N.S. - Consorzio Nazionale Servizi - Bologna			10.721					10.721
ISI SERVICE EMILIA ROMAGNA SOC. CONSORTILE - Bologna			54.000					54.000
COOP.VA LIBERA STAMPA L'UNITA' - Milano			0					0
EDITRICE COOPERATIVA - Roma			0					0
SOCIETA' CONSORTILE IDROENNA			8.263					8.263
IMMOBILIARE LA MARCHESA - Mirandola (MO)			7.747					7.747
SOFINCO S.p.A - Via Fabriani - Modena			1.129.909					1.129.909
INTERMEDIA HOLDING S.p.A.			352.049					352.049
SOCIETA CONSORTILE ALPI GAS			0					0
CONSORZIO CIPEA			0					0
CONSORZIO GLOBAL PROVINCIA DI RIMINI			6.444					6.444
ACQUADUEO S.r.l.			3.100					3.100
CONSORZIO M.O.LE.			516					516
SOCIETA' CONSORTILE MICENES			1.885					1.885
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A.			5.875					5.875
COARCO			500					500
IN.DA.CO			13.500					13.500
ATON PER IL PROGETTO			500					500
CONSORZIO ABN - A&B NETWORK SOCIALE Soc. Coop a r.l.			5.000					5.000
SOC. CONSORTILE CAP 3-18			3.611					3.611
NOCSERVICE SOC. CONSORTILE			2.500					2.500
COOPERARE S.p.A. - Viale P.Pietramellara, 11 - Bologna			25.395					25.395

IMB AFFINITY S.r.l. - Via M.Achille, 6 - Milano			12.000					12.000
VILLANOVA ENERGIA S.r.l. - Via Ita Marzotto, 8 - Fossalta di Portogruaro (VE)			0					0
IDORTEL IMPIANTI Soc.Coop. - Via Marzio Moro, 1 - Monfalcone (GO)			10.000					10.000
CONSORZIO INTEGRA SOC.COOP. - Bologna			856.250	(16.250)	85.000			925.000
PTV ENERGIA Soc.Consortile - Roma			8.000					8.000
MOGAS Soc.Consortile a r.l. - Modena			24.250	(16.250)				8.000
CONSORZIO INNOVA SOC.COOP. - Bologna			5.000					5.000
REGENERA Soc.Consortile a r.l. - Carpi			20.000					20.000
GR.A.AL. Soc.Consortile a r.l. - Modena			1.218					1.218
ARPAGEST Soc.Consortile a r.l. - Modena			10.000					10.000
CONSORZIO CME - Consorzio Imprenditori Edili - Modena			2.000					2.000
SOCIETA' E.ON - CAPNET S.R.L. - Milano			6.000		2.587			8.587
NORD OVEST TOSCANA ENERGIA S.R.L. - Pisa			10.000		13.000			23.000
SOC. CONSORTILE NOTE GESTIONE SCARL - Pisa			1.500					1.500
AM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSAB. LIMITATA - Modena			0		1.112			1.112
AR.CO. LAVORI SCC SOCIETA' CONSORTILE - Ravenna			0		25.000			25.000
BANCA POPOLARE DI VERONA			3.127					3.127
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - Modena			27.184					27.184
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p. A. - Torino			1.001					1.001
UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. - Bologna			998					998
AZIONI BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO			15.840					15.840
AZIONI BANCA MPS			0					0
AZIONI UBI BANCA			1.690					1.690
AZIONI VENETO BANCA S.C.P.A.			0					0
OBBLIGAZIONI UNIPOL BANCA 2,50% 09/09/13-09/12/15			0					0
HERA S.p.A. - Bologna			452.898					452.898
B III 1 c PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			**3.429.887**	**(32.500)**	**132.395**	**(10.000)**	**0**	**3.519.782**

Per quanto attiene al commento circa l'andamento delle singole società controllate e collegate, si fa rimando a quanto descritto nella Relazione Unica sulla Gestione ai Bilanci Civilistico e Consolidato del gruppo CPL CONCORDIA.

La tabella riportata di seguito riepiloga il patrimonio netto contabile delle società partecipate e confronta il valore di carico delle stesse nel bilancio di esercizio di Cpl Concordia con la valutazione che emergerebbe qualora venissero valutate con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento che andrebbero operate.

RAGIONE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021	% possesso	VALUTAZIONE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE DI CARICO AL NETTO	DIFFERENZA quota partecipazioni	CAPITALE SOCIALE

				DEL F.DO SVAL. PARTECIP. 31/12/2021		
			(A)	(B)	(a-b)	
SOCIETA' CONTROLLATE						
ENERGIA DELLA CONCORDIA S.p. A. - Concordia s/S (MO)	254.587	100,00%	146.630	20.000	**126.630**	50.000
VIGNOLA ENERGIA S.r.l. - Concordia s/S (MO)	1.167.114	99,00%	1.155.443	390.738	**764.704**	500.000
IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.r.l. - Concordia s/s (MO)	3.255.782	100,00%	3.630.939	3.255.782	**375.157**	5.066.654
VEGA ENERGIE S.r.l. - Concordia s /S (MO)	523.963	82,50%	232.576	432.270	**(199.693)**	700.000
POLARGAS S.r.l. - Concordia s /S (MO)	410.026	100,00%	410.026	407.000	**3.026**	392.735
P.E.A. PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.r.l. - Concordia s/S (MO)	625.556	100,00%	625.556	512.787	**112.770**	200.000
CPL HELLAS A.B.E. & T.E. in liquidazione - Atene - Grecia	492	100,00%	492	492	**(0)**	2.890.000
CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.r.l. - Cluj - Romania	13.678.758	100,00%	13.588.777	12.400.000	**1.188.777**	8.804.556
SERIO ENERGIA S.r.l. - Concordia s /S (MO)	1.988.406	40,00%	795.362	400.000	**395.362**	1.000.000
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	***21.904.683***		***20.585.801***	***17.819.069***		
SOCIETA' COLLEGATE						
PEGOGNAGA SERVIZI S.r.l. - Concordia s/S (MO)	372.385	50,00%	186.193	50.000	**136.193**	100.000
COIMMGEST S.p.A. - Modena	8.911.369	45,00%	3.804.047	54.000	**3.750.047**	120.000
X DATANET S.r.l. - Mirandola (MO)	2.171.190	50,00%	1.133.566	404.449	**729.117**	50.000
NOCI SOLAR 1 S.r.l. - Concordia s/S (MO)	593.034	49,00%	109.239	4.900	**104.339**	10.000
NOCI SOLAR 2 S.r.l. - Concordia s/S (MO)	272.302	49,00%	(44.633)	4.900	**(49.533)**	10.000
TECNOSERVIZI S.r.l. - Novi di Modena (MO)	217.283	50,00%	111.295	55.000	**56.295**	10.000
HIGAS S.r.l. - Livorno	6.790.570	10,00%	679.057	67.500	**611.557**	10.000.000
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. - Lavis (TN)	10.550.984	21,57%	2.929.213	3.432.000	**(502.787)**	4.382.000
ACQUE DELLA CONCORDIA S.r.l. - Concordia s/S (MO)	9.921	49,00%	1.096.110	135.900	**960.210**	10.000
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	***29.889.039***		***10.004.087***	***4.208.649***		
Legenda:						

A = Valutazione della società con il metodo del Patrimonio Netto comprensiva dei valori risultanti dalle operazioni di consolidamento		
B = Cumulo del Valore di carico delle Partecipazioni di tutte le società consolidate		

Occorre riportare che, dal confronto tra valore di carico e le percentuali di Patrimonio Netto, emergono dei differenziali negativi. Tali differenziali sono ritenuti recuperabili dalla Direzione. Si rimanda al paragrafo relativo ai Fondi Rischi Partecipazione per la presa visione della copertura sulla controllata Immobiliare della Concordia S.r.l..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	9.630.531	(530.344)	9.100.187	9.100.187	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	1.983.968	18.393	2.002.361	2.002.361	-
Crediti immobilizzati verso altri	10.835.734	460.184	11.295.918	2.275.366	9.020.552
Totale crediti immobilizzati	22.450.233	(51.767)	22.398.466	13.377.914	9.020.552

In particolare, i crediti immobilizzati verso imprese controllate e collegate hanno avuto la seguente movimentazione:

	Imprese controllate	Imprese collegate	TOTALE
Saldo 01/01/2021	**9.630.531**	**1.983.968**	**11.614.499**
Incrementi	12.361	18.392	30.753
Decrementi	(542.704)	0	(542.704)
Saldo 31/12/2021	**9.100.187**	**2.002.361**	**11.102.548**

Le variazioni dell'esercizio sono diverse e di differente segno. Per quanto riguarda le imprese controllate, in aumento, si segnalano, le integrazioni del finanziamento a Immobiliare della Concordia S.r.l. per complessivi 11.620 Euro e alla Cpl Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l. per 704 Euro, per entrambi dovute ad emissione di fatture intercompany relative ai finanziamenti fruttiferi.

In diminuzione, si evidenzia, l'alienazione parziale del finanziamento in essere per Euro 134.910 di Energia della Concordia S. r.l., dovuto al pagamento di fatture intercompany relative ai finanziamenti fruttiferi ed al rimborso di parte del finanziamento stesso, la rinuncia del finanziamento per Euro 407.000 di Polargas S.r.l. al fine di ricapitalizzare la controllata e per l'estinzione totale del finanziamento per Euro 9.547 di Biogengas S.r.l. in liquidazione per la liquidazione della società stessa avvenuta ad inizio esercizio 2022 che ha comportato l'estinzione di tutti i rapporti in essere con la controllata.

Per quanto riguarda le imprese collegate, in aumento, si segnala l'integrazione del finanziamento a Coimmgest S.p.A. per Euro 18.392 (fatture di interessi per finanziamento intercompany).

Si segnala la classificazione per quanto concerne le fatture di interessi sui finanziamenti, nel presente bilancio (come nei precedenti) iscritti fra i crediti immobilizzati, come da OIC 29. Per maggiore dettaglio in merito ai crediti immobilizzati verso società controllate e collegate si veda anche quanto riportato al successivo paragrafo "Crediti e debiti verso imprese controllate e collegate".

La voce "Crediti verso altri", interamente composta da crediti esigibili oltre l'esercizio, salvo ove diversamente specificato, risulta così composta:

	2021	2020
Finanz.Fruttiferi ed Infruttiferi Attivi vs IMB Aff.,Note e Integra	542.000	80.000
Depositi e Cauzioni	1.172.314	1.042.083

Depositi Cauzionali Affitti	955.780	950.210
Escrow Account per cessioni varie	8.625.824	8.763.441
TOTALE	**11.295.918**	**10.835.734**

La quota a lungo termine (come desumibile dal Bilancio), pari ad Euro 9.020.552, è composta per Euro 771.406 dai depositi cauzionali sugli affitti inerenti agli immobili della sede sociale e degli immobili relativi alle sedi distaccate di Melegnano, Bologna, Fano e Padova fatturati dalla società Coimmgest S.p.A., per Euro 184.374 da depositi cauzionali su appartamenti vari in uso alla società e per la parte rimanente dagli escrow account.

Per quanto riguarda gli escrow Account, per effetto delle dismissioni delle partecipazioni societarie perfezionate dal 2017 al 2019, a "garanzia" di quanto previsto dai diversi atti di cessione, sono stati costituiti più depositi cauzionali sotto forma di "Escrow Account" tutti aperti e gestiti dalla società fiduciaria "Servizio Italia Gruppo BNP PARIBAS" (in qualità di Escrow Agent) per conto di CPL Concordia Soc. Coop. (in qualità di soggetto venditore delle partecipazioni).

A seguire l'elenco di tutti gli "Escrow Account" con l'importo depositato al 31 Dicembre 2021: per quanto riguarda le quote riclassificate a lungo sono compresi:

- per Euro 1.599.974 relativi alla cessione della partecipata Ichnusa Gas S.p.A., avvenuta in data 28 Febbraio 2018 al "Gruppo Italgas";
- per Euro 5.000.612 relativi alla cessione della partecipata European Gas Network al "Gruppo Italgas", operazione sottoscritta al 30 novembre 2018 e completata il 17 aprile 2019;
- per Euro 749.742 relativi alla cessione delle partecipate Grecanica Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l. e 4 SPV, avvenute in data 31 maggio 2018 al "Gruppo Italgas";
- per Euro 99.689 relativi alla cessione della partecipata Fontenergia S.r.l.;
- per Euro 57.795 relativi alla cessione della partecipata Marche Solar S.r.l., avvenuta in data 10 ottobre 2019 al "Gruppo ACEA;
- per Euro 556.959 relativi alla cessione della partecipata Trinovolt S.r.l., avvenuta in data 17 dicembre 2019 al "Gruppo ACEA".
- Per quanto riguarda le quote riclassificate a breve sono compresi:
- per Euro 75.000 relativi alla cessione della partecipata Fontenergia S.r.l.;
- per Euro 25.000 relativi alla cessione della partecipata Naturgas S.r.l., entrambe avvenute in data 30 novembre 2018 al "Gruppo Italgas";
- per Euro 145.000 relativi alla cessione della partecipata Marche Solar S.r.l., avvenuta in data 10 ottobre 2019 al "Gruppo ACEA";
- per Euro 316.051 relativi alla cessione della partecipata Trinovolt S.r.l., avvenuta in data 17 dicembre 2019 al "Gruppo ACEA".

La voce "Depositi e Cauzioni" si riferisce ai depositi cauzionali versatati su utenze gas, energia elettrica, telefono, acqua e vari. La "IMB Affinity S.r.l. Finanz.Fruttifero Attivo" si riferisce ad un finanziamento fruttifero concesso alla società di assicurazione milanese del gruppo Intermedia in data 31 dicembre 2013 per Euro 55.360 e in data 10 gennaio 2014 per Euro 24.640, la "Note S.r.l. Finanziamento Fruttifero Attivo" per Euro 345.000 e la "Consorzio Integra Finanziamento Infruttifero Attivo per Note" per Euro 117.000 si riferiscono entrambe all'operazione di aumento di capitale sociale della società Nord Ovest Toscana Energia (N.o.t.e.) S.r.l. avvenuta a giugno 2021. Per quanto riguarda i crediti immobilizzati verso Società del Gruppo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Crediti e debiti verso imprese controllate e collegate".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.073.552	(862.092)	4.211.460
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	394.623	371.171	765.794
Lavori in corso su ordinazione	35.566.308	(14.634.373)	20.931.935

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	552.426	153.124	705.550
Acconti	1.760.476	616.731	2.377.207
Totale rimanenze	43.347.385	(14.355.439)	28.991.946

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione degli impianti di distribuzione del gas, acqua ed impianti calore, e da materiali giacenti presso cantieri al 31/12/2021. Il saldo al 31 dicembre, diminuito di Euro 862.092 rispetto al precedente esercizio, è costituito, per Euro 3.085.037, dalle rimanenze di magazzino centrale di cui Euro 2.986.917 di materie prime e Euro 98.119 di materie di consumo, per Euro 587.181 dagli ordini di produzione in fase di assemblaggio, per Euro 126.395 da rimanenze di Prodotti Finiti fra cui si evidenziano i convertitori di volume di gas naturale, denominati "ECOR".

Le rimanenze finali di prodotti finiti, per complessivi Euro 705.550, sono costituite da odorizzante per Euro 579.155, aumentate rispetto al precedente esercizio per Euro 119.094.

La voce "Prodotti in corso di Lavorazione e semilavorati" per Euro 765.794, che include esclusivamente le valutazioni delle commesse del Settore "Gas Naturale" di fornitura ed appalto, risulta aumentata di Euro 371.171.

La voce "Lavori in corso su ordinazione" accoglie la valutazione delle commesse pluriennali secondo il principio della percentuale di completamento.

Nel 2021 si segnala un decremento della voce pari ad Euro 14.634.373.

Rispetto all'esercizio precedente si nota un decremento da attribuire principalmente all'attività di realizzazione impianti ad uso civile alimentati a gas naturale liquido per il cliente MEDEA S.r.l., appartenente al Gruppo Italgas, per circa 2,3 milioni di Euro. Tali interventi rientrano tra le opere necessarie alla metanizzazione dei comuni della Sardegna e comprendono la progettazione esecutiva, la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti a GNL, dotati di serbatoi criogenici fissi a servizio delle reti di distribuzione intercomunali in vari comuni della provincia di Sassari, Nuoro e Oristano. La fatturazione dei Lavori In Corso è prevista tramite acconti secondo milestones contrattualmente definite. Altro decremento consistente, della voce in esame, riguarda l'Area Sud (circa 9,2 milioni di Euro) grazie alla fatturazione dei SAL contabilizzati a favore del Gruppo Italgas e relativi alla posa della rete di distribuzione primaria del gas nei comuni sardi e nei territori di Ischia, Procida e Barano d'Ischia, come pure una serie di Comuni della Provincia di Reggio Calabria. Risultano in decremento rispetto al precedente esercizio anche i Lavori in Corso del settore della Cogenerazione (-0,8 milioni di Euro), e dell'Area Nord per circa 3 milioni di Euro, dell'Area Tirrenica di circa 76.000 Euro e dell'Area Adriatica per circa 0,3 milioni di Euro. Risultano invece aumentati, rispetto al precedente esercizio, i Lavori in Corso dell'Area Emilia per circa 0,9 milioni di Euro.

Nella tabella che segue è possibile analizzare il dettaglio per area/settore.

	2021	2020
Area Emilia	3.173.658	2.234.873
Area Tirrenica	0	76.721
Area Nord	1.755.634	4.837.164
Area Adriatica	1.788.803	2.077.956
Area Sud	13.907.302	23.165.205
Cogenerazione	130.000	955.543
Gas Naturale Liquido	970.739	3.272.220
Fondo Svalutazione Lavori in corso	(794.201)	(1.053.374)
TOTALE	**20.931.935**	**35.566.308**

Il decremento della voce oggetto di commento trova spiegazione nel decremento dei lavori eseguiti e valutati con il metodo del cost to cost, rispettivamente nell'Area Tirrenica per circa 76.000 Euro, nell'Area Nord per circa 3,1 milioni di Euro, nell'Area Adriatica per circa 300.000 Euro, nell'Area Sud per circa 9 milioni di Euro, nel settore Cogenerazione per circa 0,8 milioni di Euro e nel settore Gas Naturale Liquido per circa 2,3 milioni di Euro.

Di seguito viene fornito il dettaglio del Fondo Svalutazione Lavori in corso.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Lavori in corso è la seguente:

Euro	2021	2020

Fondo di inizio esercizio	**1.053.374**	**307.220**
Utilizzi	(1.035.650)	(250.072)
Accantonamenti	776.477	996.226
Saldo finale	**794.201**	**1.053.374**

Infine la voce fornitori conto acconti, che ammonta ad Euro 2.377.207, è composta dal conto "Fornitori Nazionali Conto Acconti" per Euro 2.148.475, dal conto "Fornitori Esteri Conto Acconti" per Euro 127.600 e dal conto" Acconti fornitori Grecia" per Euro 101.132.

Il conto "Fornitori Nazionali Conto Acconti" accoglie gli anticipi su lavorazioni in corso di esecuzione da parte di subappaltatori italiani, il conto "Fornitori Esteri Conto Acconti" accoglie gli anticipi su lavorazioni in corso di esecuzione da parte di subappaltatori esteri. Sono inoltre compresi gli acconti nei confronti di fornitori della Stabile Organizzazione Grecia per Euro 101.132. Rispetto al precedente esercizio si segnala complessivamente un incremento pari ad Euro 616.731.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 10.784.105.

Crediti verso clienti

La voce si compone come segue:

	2021	2020
Enti Pubblici	23.324.439	26.209.187
Crediti Vs. Utenti per vendite gas	150.000	150.000
Comp.crediti vs.clienti breve/lungo (voce di riclassifica)	336.074	667.532
Cooperative e Consorzi	26.069.554	29.314.092
Clienti Privati	714.618	770.975
Clienti Imprese	36.305.548	38.156.229
Clienti Imprese a Controllo Pubblico	24.516.774	23.720.106
Clienti Esteri	926.301	876.502
Clienti per fatture da emettere (Italia - Estero)	39.774.670	25.361.741
Clienti conto garanzie lavori ed infortuni	3.559.737	3.803.995
Fondo svalutazione crediti	(10.784.105)	(10.975.840)
TOTALE	**144.893.610**	**138.054.519**

La voce "Fatture da emettere" accoglie principalmente i lavori eseguiti che derivano dalla valutazione di fine esercizio, oltre ai valori relativi agli stati di avanzamento accettati dalla controparte ma non ancora fatturati. Tali importi risultano, nei primi mesi del 2022, già fatturati per la quasi totalità.

I crediti verso clienti hanno avuto un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 6.839.092.

Per quanto attiene alla qualità dei crediti, si è fatta una puntuale analisi circa l'esigibilità degli stessi iscritti in bilancio. Di tutti i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità certa (fallimenti e procedure concorsuali in genere) si è provveduto alla chiusura attraverso l'utilizzo del Fondo, la cui movimentazione verrà di seguito analizzata, mentre per gli altri crediti si è fatta una valutazione prudenziale circa il loro incasso.

Al termine di tale analisi si è valutato che l'ammontare dei crediti a rischio di esigibilità risulta essere pari a circa 10 milioni di Euro. In particolar modo, si sono valutate le posizioni di alcuni clienti sotto procedura fallimentare, nella quale la Cooperativa è stata ammessa come creditore chirografario, e di clienti attualmente in difficoltà economica per i quali sono

stati prudenzialmente stimati rischi. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 791.735 a fronte di specifiche posizioni creditorie, delle quali alcune accantonate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Considerando l'attuale stato di incertezza e di crisi economica, principalmente derivante dall'emergenza sanitaria connessa al Covid-19 e le valutazioni su alcuni crediti in particolare, gli amministratori hanno prudenzialmente valutato di eseguire un accantonamento al fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 600.000, onde costituire un fondo coerente con i rischi di esigibilità dei crediti in essere.

Fatte queste opportune valutazioni, si considera il fondo svalutazione crediti capiente e congruo rispetto ai rischi connessi all'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio, sia che abbiano già manifestato rischi di inesigibilità, sia potenziali sui crediti ancora in bonis, anche in considerazione dell'ulteriore accantonamento eseguito ad incremento del Fondo Svalutazione Crediti. In dettaglio la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

	Fondo Fiscale	Fondo Tassato	TOTALE
Saldo 01/01/2021	**949.913**	**10.025.925**	**10.975.838**
Utilizzi dell'esercizio	(791.734)	0	(791.734)
Accantonamenti dell'esercizio	600.000	0	600.000
Saldo 31/12/2021	**758.179**	**10.025.925**	**10.784.104**

Crediti e debiti verso imprese controllate e collegate

I rapporti di natura finanziaria e commerciale intrattenuti con le controllate e le collegate sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato e sono ritenuti pienamente esigibili.

I crediti ed i debiti, evidenziati in separate poste di bilancio, vengono riepilogati nei prospetti che seguono:

Società Controllate

(valori espressi in Euro)

SOCIETA'	CREDITI IMMOBILIZZATI	CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	DEBITI A BREVE
CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.R.L.	740	482.645	0
CPL HELLAS A.B.E.& T.E. IN LIQUIDAZIONE	0	80.071	45.026
ENERGIA DELLA CONCORDIA S.R.L.	2.153.259	5.978	0
IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.R.L.	4.272.008	275.228	111.615
POLARGAS S.R.L.	28.180	720.285	84.042
PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	0	8.776	557.837
SERIO ENERGIA S.R.L.	0	48.533	0
VEGA ENERGIE S.R.L.	1.245.000	1.465.654	0
VIGNOLA ENERGIA S.R.L.	1.401.000	76.910	48.000
TOTALI	**9.100.187**	**3.164.081**	**846.521**

Si evidenzia che nella tabella di dettaglio sopra riportata sono evidenziati i crediti per finanziamenti concessi alle società controllate che sono riclassificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie quali crediti immobilizzati.

Sono indicati, inoltre i crediti commerciali riclassificati nell'attivo circolante ed il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate.

Di seguito i dettagli dei crediti finanziari immobilizzati verso le controllate.

Il credito finanziario relativo alla Cpl Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l. per Euro 740,19, si riferisce ad interessi su finanziamento fruttifero concesso nel mese di dicembre 2021 ed estinto a fine anno.

Il credito finanziario relativo ad Energia della Concordia S.r.l. per Euro 2.153.259, si riferisce ad un Finanziamento Fruttifero con scadenza al 31/12/2021 con un tasso Euribor 3M+300 bps, rinnovato dal 01/01/2022 sino al 31/12/2022; sono compresi nel suddetto importo anche gli interessi sul finanziamento per Euro 3.259.

Tale finanziamento rappresenta il valore residuale della linea concessa all'epoca per consentire alla società di completare gli investimenti degli impianti di Francavilla Fontana e di Altamura (BA).

Il credito finanziario relativo a Immobiliare della Concordia S.r.l. per l'anno 2021 è pari ad Euro 4.272.008; la linea si riferisce a due finanziamenti; il primo infruttifero per Euro 2.582.000 con scadenza al 31/12/2021, rinnovata dal 01/01/2022 sino al 31/12/2022; il secondo fruttifero per Euro 1.690.008 avrà scadenza 31/12/2021 con un tasso Euribor 3M+300 bps, rinnovato dal 01/01/2022 sino al 31/12/2022. Questo finanziamento si è reso necessario per far fronte agli impegni relativi all'attività di gestione dell'albergo e alle rimanenti attività immobiliari; sono compresi nel suddetto importo anche gli interessi sul finanziamento per Euro 156.008.

Il credito finanziario relativo a Polargas S.r.l. per l'anno 2021 è pari ad Euro 28.180 ed è relativo solo agli interessi sul finanziamento fruttifero con scadenza al 31/12/2021 con un tasso Euribor 3M+300 bps; il finanziamento è stato convertito dalla capogruppo a titolo di versamento in conto capitale senza obbligo di restituzione al fine di rafforzare il patrimonio sociale della controllata, operazione effettuata nel mese di novembre 2021, per Euro 407.000. Questo finanziamento si era reso necessario per far fronte agli impegni relativi all'attività di gestione caratteristica della società.

Il credito finanziario relativo a Vega Energie S.r.l. per Euro 1.245.000, si riferisce ad un finanziamento infruttifero con scadenza al 31/12/2021 rinnovato dal 01/01/2022 sino al 31/12/2022. Questo finanziamento è stato concesso a copertura del maggior impegno finanziario richiesto dalla società nel corso dell'esercizio.

Il credito finanziario relativo a Vignola Energia S.r.l. per Euro 1.401.000, si riferisce ad un finanziamento infruttifero e risulta postergato rispetto ai crediti vantati dalla "Unicredit S.p.A." con scadenza al 31/12/2021 e rinnovato per tutto l'anno 2022. Questo finanziamento è stato concesso per far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla gestione della commessa di teleriscaldamento sita nel Comune di Vignola (Mo).

I crediti vantati nei confronti di Energia della Concordia S.r.l. si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi per la gestione amministrativa e di manutenzione su impianto fotovoltaico.

I crediti nei confronti di Vega Energia S.r.l. si riferiscono prevalentemente alla fornitura di gas ed energia elettrica per le utenze del "Vega PST".

I crediti ed i debiti nei confronti di Vignola Energia S.r.l. si riferiscono prevalentemente all'energia termica fornita dalla controllata per il servizio di global service degli impianti della Provincia e del Comune di Vignola e di conseguenza rifatturati alla capogruppo.

Infine, i debiti in essere nei confronti di Progetto Energia Ambiente S.r.l., di Vignola Energia S.r.l. e di Immobiliare della Concordia S.r.l. si riferiscono prevalentemente alle attività caratteristiche delle relative società prestate nei confronti della Capogruppo.

Società Collegate

(valori espressi in Euro)

SOCIETA'	CREDITI IMMOBILIZZATI	CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	DEBITI A BREVE
ACQUE DELLA CONCORDIA S.R.L.	96.571	1.506.591	271.173
COIMMGEST S.P.A	795.528	1.496.246	4.843
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	0	268	49.241
HI.GAS S.R.L.	0	557.406	0
X DATANET S.R.L.	0	26.530	978.527
INTERENERGIA S.P.A.	269.002	91.834	0
INTERENERGIA UNO S.R.L.	0	14.439	0
INTERENERGIA DUE S.R.L.	0	292.800	0
INTERENERGIA TRE S.R.L.	0	285.134	0
NOCI SOLAR 1 S.R.L.	373.500	7.771	0
NOCI SOLAR 2 S.R.L.	414.261	7.771	0
TECNOSERVIZI S.R.L.	25.000	8.600	52.051
PEGOGNAGA SERVIZI S.R.L.	28.500	243.398	0

TOTALI	**2.002.361**	**4.538.789**	**1.355.836**

Si evidenzia che nella tabella di dettaglio sopra riportata sono evidenziati i crediti per finanziamenti concessi alle società collegate che sono riclassificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie quali crediti immobilizzati.

Sono indicati, inoltre i crediti commerciali riclassificati nell'attivo circolante ed il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate.

Di seguito i dettagli dei crediti finanziari immobilizzati verso le collegate.

Il credito finanziario relativo ad Acque della Concordia S.r.l. per Euro 96.571, si riferisce ad un Finanziamento Infruttifero con scadenza al 31/12/2021, rinnovato dal 01/01/2022 sino al 31/12/2022. Tale finanziamento è stato concesso per far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla gestione della commessa idrica di Tea Acque S.r.l..

Il credito finanziario relativo a Coimmgest S.p.A. per Euro 795.528, si riferisce ad un finanziamento fruttifero con scadenza al 31/12/2021 con un tasso parametrizzato all'Euribor 3 mesi e aumentato di 300 bps rinnovato dal 01/01/2022 sino al 31/12 /2022; sono compresi nel suddetto importo anche gli interessi sul finanziamento per Euro 45.528.

Questo finanziamento risulta concesso a seguito dell'avvenuto rimborso anticipato del leasing immobiliare in essere sulla palazzina denominata "Ex Nico" a Concordia s/Secchia demolita a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Per quanto riguarda il credito finanziario relativo a Interenergia S.p.A. per Euro 269.002, si riferisce ad un finanziamento infruttifero con scadenza al 31/12/2021, rinnovato per il 2022. Questo finanziamento è stato concesso per fornire le risorse necessarie per il sostegno finanziario delle società Interenergia Uno S.r.l., Interenergia Due S.r.l. ed Interenergia Tre S.r.l., società controllate da Interenergia S.p.A., ed a copertura flussi della gestione operativa societaria.

Per quanto riguarda il credito finanziario relativo a Noci Solar 1 S.r.l. per Euro 373.500, si riferisce ad un finanziamento infruttifero con scadenza al 31/12/2021, rinnovato per il 2022; questo finanziamento risulta postergato per Euro 264.600 rispetto ai crediti vantati dalla "Bnp Paribas Leasing Solutions".

Per quanto riguarda il credito finanziario relativo a Noci Solar 2 S.r.l. per Euro 414.261, si riferisce ad un finanziamento infruttifero con scadenza al 31/12/2021, rinnovato per il 2022; questo finanziamento risulta postergato per Euro 308.700 rispetto ai crediti vantati dalla "Bnp Paribas Leasing Solutions".

Per quanto riguarda il credito finanziario relativo a Tecnoservizi S.r.l. si riferisce ad un finanziamento infruttifero, per Euro 25.000, con scadenza al 31/12/2021, rinnovato per il 2022.

Per quanto riguarda il credito finanziario relativo a Pegognaga Servizi S.r.l. si riferisce ad un finanziamento infruttifero, per Euro 28.500, con scadenza al 31/12/2021, rinnovato per il 2022.

I crediti commerciali da rilevare sono nei confronti di Coimmgest S.p.A. e Acque della Concordia S.r.l., e per le società che gestiscono i campi fotovoltaici, per la gestione caratteristica delle relative società mentre fra i debiti commerciali si segnalano principalmente i debiti nei confronti della collegata X Datanet S.r.l. per lo sviluppo di apparecchiature e software legati principalmente alla bollettazione delle utenze.

Crediti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020
Credito v/Erario per ritenuta alla fonte	122	122
Crediti vs/Erario per rimborso IRAP anni precedenti	0	1.260
Credito vs/Erario Sisma 12 D.L.Art.67 22/06/12 Ist.14	3.594	3.594
Credito Imposte per Teleriscaldamento alimentati a biomasse	95.548	61.218
Erario c/IVA	1.065.696	1.546.200
Credito vs/Erario per IRES	0	22.953
Credito vs/Erario per IRAP	82.379	92.767
Credito v/Erario Romania/Grecia/Argentina/Polonia/Algeria	464.462	490.361
Credito IVA da Liquidazione Nuoro Servizi in liquidazione	20.677	20.677
Crediti vs/Erario per cessione IVA Fontenergia num.+Ichnusa	1.085.817	1.085.817
Crediti vs/Erario per Decreto Rilancio - D.L. 34/2020	59.366	28.297
Crediti vs/Erario per Ecobonus 65%	23.143	0

Crediti vs/Erario per Super-Iper Credito	55.295	0
Crediti vs/Erario per Imposta Innovazione 4.0	74.616	0
Crediti vs/Erario per cessione IVA Biogengas S.r.l. in liquidazione	159.081	159.081
Rit.acconto su tariffe dlgs 387/2003 e erario add.com.irpef mod.730	2.928	4.283
TOTALE	**3.192.724**	**3.516.630**

La voce oggetto di commento, che ammonta ad Euro 3.192.724, è diminuita per Euro 334.900 principalmente per i rimborsi Iva incassati nell'anno 2021 (in particolare Rimborso Iva I Trimestre 2020, Rimborso III Trimestre 2019 e Rimborso Iva anno 2019).

Per quanto attiene alla dinamica della voce "Credito vs/Erario per IRES", in questo esercizio, si determina un saldo a debito, mentre lo scorso esercizio, essendo il saldo a credito, era correttamente riclassificato nei "Crediti Tributari" nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il "Credito vs Erario per IRAP", per **Euro 82.379**, si riferisce:

- per Euro (500.541) al debito dell'imposta dell'esercizio corrente;
- per Euro 582.921 agli acconti versati nell'anno 2021.

Gli acconti versati risultano superiori rispetto all'imposta corrente conseguentemente si determina un saldo a credito pari ad Euro 82.379.

Il credito vs/Erario per cessione IVA Fontenergie numerate, Ichnusa Gas S.p.A. degli atti di cessione del credito IVA fatte alla capogruppo in data 21 Dicembre 2017 da parte dalle società del gruppo Ichnusa Gas S.p.A. a seguito delle operazioni di cessioni avvenute nei primi mesi dell'esercizio 2018 non ha subito variazioni, non sono quindi pervenuti incassi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il "Credito vs/Erario per gasolio autotrazione" si riferisce ad un credito d'imposta normato ai sensi dell'Art.1, d.l.265/2000 e seguenti, relativo al riconoscimento di uno sgravio fiscale sui consumi di gasolio per autotrazione, previa presentazione di una dichiarazione alla competente Agenzie delle Dogane. Il credito è stato azzerato nel corso dell'esercizio a seguito integrale compensazione mediate modello F24.

Per quanto riguarda il "Credito vs/Erario Sisma 12 D.L.Art.67 22/06/12 Ist.14" per Euro 3.594 la società ha presentato in data 22 Dicembre 2014 richiesta di attribuzione del credito d'imposta per i soggetti danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (articolo 67 - octies D.L. 83/2012 convertito con modificazioni dalle Legge nr. 134/2012 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 Dicembre 2013). Il credito d'imposta richiesto per l'anno 2012 è pari ad Euro 40.359 mentre per l'anno 2013 pari ad Euro 227.339. L'Agenzia delle Entrate con il comunicato stampa del 20 Marzo 2015 ha riconosciuto, per i costi sostenuti nel 2012, il 100% del credito richiesto, mentre per l'anno 2013 il credito richiesto spetta nella misura del 65,0934%. Il credito è stato già utilizzato in compensazione, mediante modello F24, nelle annualità precedenti, rimane un residuo corrispondente ad Euro 3.594 che verrà compensato mediante modello F24.

Per quanto riguarda il "Credito Imposta per Teleriscaldamento alimentate a biomasse" per Euro 95.548 si riferisce alla somministrazione di energia prodotta dalla centrale termica a biomasse realizzata come da contratto stipulato tra il Comune di Terranova Bracciolini (AR) e la società in data 18 marzo 2010. L'agevolazione consiste in uno sconto sulla fornitura di energia termica fatta all'utente finale; tale credito è normato dall'Art.8, comma 10, lettera F della legge 23 dicembre 1998 nr. 448 e successive modifiche. Il credito maturato verrà utilizzato in compensazione con altri tributi utilizzando il modello F24.

I crediti vs erario Grecia e Romania, si riferiscono a crediti per IVA locale o acconti di imposte richieste a rimborso o che verranno utilizzati nell'ambito della gestione corrente delle filiali estere.

Il credito IVA da liquidazione per la società Nuoro Servizi S.r.l. in liquidazione al 31 Dicembre 2021 è pari per Euro 20.677; il credito al 31 Dicembre 2019 ammontava ad Euro 60.808 come si evinceva dal Piano di Riparto presentato dal Liquidatore in data 08 Settembre 2014 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 Settembre 2014. Nel corso del 2020 il credito si è ridotto a fronte di un parziale rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate pari ad Euro 40.131.

Per quanto riguarda i Crediti vs/Erario per Decreto Rilancio - D.L. 34/2020 per Euro 28.297, la società ha presentato istanza telematica all'Agenzia delle Entrate in data 03 settembre 2020, relativamente alle spese sostenute per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e/o sanificazione ed acquisto dei dispositivi di protezione (art. 120 e 125 del DL 19 maggio 2020, n. 34). L'importo del credito spettante alla cooperativa, come previsto dall'art. 125, ammonterebbe ad Euro 60.000. Viste le limitate risorse disponibili, l'Agenzia delle Entrate con provvedimento n. 381183 del 16 dicembre 2020, ha stabilito una percentuale di fruizione del credito pari al 47,1617% su un limite massimo di Euro 60.000. Conseguentemente il credito spettante alla Cooperativa ammonta ad Euro 59.366.

Per quanta riguarda i Crediti vs/Erario per Ecobonus 65% è pari ad Euro 23.143 ed è spettante per interventi di sostituzione di caldaie a condensazione effettuati nell'esercizio 2020. La spesa sostenuta ammonta ad Euro 39.562 mentre la detrazione spettante ammonta ad Euro 25.715 da ripartire in 10 quote annuali di pari importo. La quota annuale, pari ad Euro 2.572 si configura come una detrazione dall'imposta dovuta.

Per quanta riguarda i Crediti vs/Erario per Super-Iper Credito pari ad Euro 55.295 si precisa che l'agevolazione è riservata alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, il relativo ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo di acquisizione. Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante il modello F24 in tre quote annuali di pari importo.

Per quanta riguarda i Crediti vs/Erario per Imposta Innovazione 4.0 è pari ad Euro 74.616 è spettante per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 ed in altre attività innovative (Art. 1 commi da 198 a 206, L160/2019; art. 1, commi 185, 186 e 1064, lett. a) L. 178/2020).

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo.

I Crediti vs/Erario per cessione IVA Biogengas S.r.l. in liquidazione si riferiscono alla cessione dei crediti Iva della controllata Biogengas S.r.l. in liquidazione, avvenuti con atto notarile in data 18 Dicembre 2020.

Imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta ad Euro 5.465.912 ed è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 344.624; quanto concerne questo paragrafo sarà oggetto di trattazione, in dettaglio, nella parte finale della presente, nella specifica sezione.

Crediti diversi

In dettaglio:

	2021	2020
Credito v/INAIL	0	127.795
Crediti v/ITALCOGIM Conca Casale	143.887	143.887
Crediti C.I.G.	151.918	143.430
Finanziamento Global Rimini	49.600	49.600
Anticipi Cassa a Dipendenti e Società diverse	77.332	59.105
Contributi Regione Emilia Romagna Sisma 2012	499.021	499.021
Credito Vs. Gse per c/energia impianti fotovoltaici	4.289	4.226
Crediti vs/Gruppo Italgas per cessioni partecipazioni	161.363	161.363
Altri	114.033	128.656
TOTALE	**1.201.443**	**1.317.083**

Il saldo della voce risulta diminuito rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 115.640, decremento dovuto principalmente al credito verso l'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro pari ad Euro 127.795.

Nei "Crediti Diversi" si evidenziano, tra gli altri, il credito Vs. ITALCOGIM per la cessione di Conca Casale pari ad Euro 143.887 e il credito per Euro 499.021 per i contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna per i costi sostenuti per la delocalizzazione del personale (decreto nr. 502 del 31 marzo 2014) e per i danni agli immobili di proprietà della Cooperativa denominate "Palazzina G" e "Palazzina H" (decreto nr. 184 del 14 febbraio 2014) conseguenti al sisma del maggio 2012.

Il Crediti vs/Gruppo Italgas per cessioni partecipazioni pari a Euro 161.364, è relativo a due crediti ancora aperti verso due ex società del gruppo CPL, Fontenergia S.p.A. e Ischia Gas S.r.l., ora fuse nel gruppo Italgas.

Il "Credito Vs. Gse per c/energia per gli impianti fotovoltaici" per Euro 4.289 fa riferimento al Conto Energia di vari impianti fotovoltaici della Cooperativa, ossia agli incentivi riconosciuti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) in funzione della quantità di energia elettrica prodotta dagli impianti stessi. Le somme stanziate sono state estrapolate dal portale del Gestore Servizi Energetici: si tratta pertanto di crediti certi e riconosciuti ma ad oggi non ancora incassati. Fra i crediti relativi ad anticipi cassa a dipendenti e società diverse per Euro 77.332, si evidenziano le somme anticipate per conto dell'ATER di Roma per

Euro 9.922 e per conto del Comune di Roma Capitale per Euro 45.760 mentre fra gli "Altri Crediti" per Euro 114.033 si evidenziano principalmente i crediti derivanti dalle stabili organizzazioni, dalle anticipazioni delle imposte locali dei dipendenti all'estero e da crediti derivanti da fallimenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	138.054.519	6.839.091	144.893.610	141.333.874	3.559.736
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.405.512	(241.431)	3.164.081	3.164.081	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	4.395.420	143.369	4.538.789	4.522.225	16.564
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.516.630	(323.906)	3.192.724	3.192.724	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.121.288	344.624	5.465.912		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.317.083	(115.640)	1.201.443	1.201.443	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	155.810.452	6.646.107	162.456.559	158.880.259	3.576.300

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Algeria	Bangladesh	Belgio	Ghana	Grecia	ITALIA	Romania	San Marino
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.629.362	65.969	30.177	20.237	1.421.703	141.562.002	-	17.530
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	80.071	3.010.663	73.347	-
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	4.538.789	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	3.192.724	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	5.465.912	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	1.201.443	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.629.362	65.969	30.177	20.237	1.501.774	158.971.533	73.347	17.530

Area geografica	Slovenia	Svizzera	Tunisia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.339	20.543	122.748	144.893.610
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	3.164.081
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	4.538.789
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	3.192.724
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	5.465.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	1.201.443
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.339	20.543	122.748	162.456.559

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce risulta invariata rispetto al precedente esercizio e risulta essere pari ad Euro 3.412.866. Il saldo della voce "partecipazioni in imprese collegate" ammonta ad Euro 3.410.921 ed è costituito dal valore della partecipazione nella società Interenergia S.p.A.. Si segnala che Interenergia S.p.A. ha definito un contenzioso con il GSE, il quale ha confermato il riconoscimento di vecchi contributi bloccati. La partecipazione non è strategica e si conferma l'intenzione degli

Amministratori di cederla. Lo sblocco della situazione con il GSE consente di fruire di una rinnovata "appetibilità" della società sul mercato del fotovoltaico oltre che della possibilità di riprendere vecchie trattative, pertanto risulta confermata l'iscrizione a bilancio quale attività del circolante.

Le altre partecipazioni, pari ad Euro 1.945, si riferiscono alla società Fontenergia 28 S.r.l..

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si segnala la presenza di fondi liquidi presso conto correnti impropri, sui quali sono riconosciuti interessi attivi. Nello specifico la società possiede tali fondi presso i seguenti consorzi/istituti finanziari:

- C.C.F.S. di Reggio Emila per Euro 8.078.611;
- CNS di Bologna per Euro 236.051;
- FINPRO di Modena per Euro 24.972.469;
- Consorzio Cooperative di Costruzioni di Bologna per Euro 911.709;
- Conscoop Forlì per Euro 129.368;
- Consorzio Integra di Bologna per Euro 3.282.324.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	39.712.209	46.209.635	85.921.844
Denaro e altri valori in cassa	8.877	6.356	15.233
Totale disponibilità liquide	39.721.086	46.215.991	85.937.077

La voce, che ammonta ad Euro 85.937.077, si è incrementata rispetto al precedente esercizio di Euro 46.215.991 in parte per effetto: dei flussi della gestione caratteristica unitamente, l'incasso di somme depositate su Escrow Account riferiti a operazioni di dimissione già effettuate nel corso dei precedenti esercizi, incasso dividendi, nonché operazioni di factoring per cessioni di credito pro-soluto perfezionate nel corso dell'esercizio. Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2021 è stato stipulato un nuovo finanziamento bancario di complessivi 43 milioni di Euro assistito da garanzia SACE destinato a sostenere la gestione del circolante ed i costi del personale; tale nuovo finanziamento ha permesso di sostenere i flussi di cassa per l'esercizio 2021 generando al contempo una maggiore disponibilità derivante dalla normale gestione caratteristica che verrà impiegata per sostenere i futuri investimenti e le maggiori uscite derivanti dall'importante incremento dei prezzi dei vettori energetici.

Per la dinamica completa della variazione dei flussi finanziari si rimanda allo schema di Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.508.340	120.240	7.628.580
Totale ratei e risconti attivi	7.508.340	120.240	7.628.580

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020
Risconti Attivi Canoni Leasing	35.844	48.485
Risconti su commissioni sui Finanziamenti	241.656	144.483
Risconti su commissioni Fidejussorie	521.579	448.118
Risconti attivi su assicurazioni	276.449	230.622
Ratei e Risconti attivi diversi	113.561	200.045
Risconti attivi su Bolli auto	9.116	6.212
Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sede	4.550.625	4.550.625
Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sedi distaccate	1.879.750	1.879.750
TOTALE	**7.628.580**	**7.508.340**

Il saldo dei Ratei e dei risconti attivi per l'esercizio 2021 risulta aumentato di Euro 120.240 rispetto al precedente esercizio, in gran parte per effetto dell'incremento dei Risconti su commissioni sui Finanziamenti, dei Risconti su commissioni Fidejussorie, dei Risconti Attivi su Assicurazioni e dei Risconti Attivi per bolli auto.

La voce "Risconti su commissioni sui Finanziamenti" risulta aumentata rispetto al precedente esercizio per Euro 97.173 a seguito dell'avvenuta erogazione di nuovi prestiti da parte degli Istituti di Credito avvenute nel corso dell'esercizio (finanziamento SACE, in primis), mentre la voce "Risconti su commissioni Fidejussorie" è aumentata per Euro 73.461 in seguito alla stipula di maggiori contratti fidejussori nell'esercizio. La voce "Risconti Attivi su Assicurazioni" risulta pari ad Euro 276.449 ed è relativa a polizze stipulate con compagnie assicurative nel corso dell'esercizio e rispetto al precedente esercizio è aumentata a seguito della maggiore stipula di nuove polizze assicurative.

La voce "Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sede" si riferisce al pagamento anticipato relativo a 20 mensilità per la parte storica e a 48 mensilità delle rate di affitto del complesso immobiliare della sede (degli immobili denominati "Corpo G", "Corpo H", "Corpo L" di Concordia s/S e S.Possidonio) versato a Coimmgest S.p.A., per Euro 4.550.625; i canoni anticipati saranno da computare rispettivamente alle ultime 48 mensilità per la sede storica e le altre tre palazzine citate poco sopra. La voce "Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sedi distaccate" si riferisce al pagamento anticipato relativo a 20 mensilità delle rate di affitto delle sedi distaccate di Melegnano e Bologna, 18 mensilità per l'immobile di Bologna ex sede del Consorzio Cooperative Costruzioni e per l'immobile di Fano, oltre a 7 trimestri anticipati relativi all'immobile di Padova, oltre alla rivalsa dell'imposta di registro e del deposito cauzionale, somme versate sempre a Coimmgest S.p.A. per Euro 1.879.750; anche in questi casi le mensilità anticipate sono da allocare alle ultime previste dal contratto. La quota scadente oltre i 5 esercizi per tali risconti ammonta ad Euro 3.550.375.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.399.441	-	478.300	781.083		24.096.658
Riserva legale	104.855.061	1.566.737	-	-		106.421.798
Altre riserve						
Riserva straordinaria	531.892	-	-	-		531.892
Totale altre riserve	531.892	-	-	-		531.892
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	(56.980)	-		(56.980)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.615.193	(1.615.193)	-	-	1.200.954	1.200.954
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(182.813)	-	-	-		(182.813)
Totale patrimonio netto	131.218.774	(48.456)	421.320	781.083	1.200.954	132.011.509

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	24.096.658	Capitale	
Riserva legale	106.421.798	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	531.892	Utili	B
Totale altre riserve	531.892	Capitale	B
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.980)	Capitale	E
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(182.813)	Capitale	E
Totale	130.810.555		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale ammonta ad **Euro 24.096.658** e risulta così composto:

- **per Euro 8.393.492** dalla sottoscrizione di n. 538 soci cooperatori per una quota minima di valore non inferiore ad Euro 8.500;
- **per Euro 27.200** dalla sottoscrizione di n. 32 soci speciali per una quota minima di valore non inferiore ad Euro 850;

- **per Euro 2.051.000** residui dalla sottoscrizione relativa all'originaria emissione di azioni legata al Piano Quinquennale 1998-2003 di n. 200.000 Azioni di Partecipazione Cooperativa del valore nominale di Euro 51,64 cadauna, sottoscritte originariamente da 49 soci cooperatori per 8.360 titoli che hanno esercitato il diritto di opzione spettante per legge, da 286 soggetti tra il pubblico indistinto per 186.440 titoli e da 31 dipendenti per 5.200 titoli. Alla data del 30 settembre 2021 sono state presentate domande di recesso per Euro 95.534, recepite come riduzione del Capitale Sociale con decorrenza 2022;
- **per Euro 107.928** importo residuo dall'emissione di azioni di partecipazione Cooperativa rilasciate quali Stock Option in sede di destinazione dell'utile per l'esercizio 1999;
- **per Euro 750.000** dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa emesse a fronte del piano quinquennale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26/11/2004 ed approvato dall'Assemblea dei soci del 04 dicembre 2004 per un importo complessivo di Euro 10.000.000;
- **per Euro 149.500** residui dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa emesse a fronte del piano quinquennale 01/01/2009-31/12/2013 deliberato dall'Assemblea dei soci del 10 ottobre 2008. L'emissione, che ammontava ad Euro 10 milioni, ha riguardato n. 20.000 azioni di partecipazione cooperativa al prezzo di Euro 500 cadauna;
- **per Euro 120.000** dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa emesse a fronte del piano quinquennale 01/01/2014-31/12/2018 deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 dicembre 2013 poi concluso anticipatamente al 31/12/2015 come deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2015. L'emissione, che ammontava ad Euro 10 milioni, ha riguardato n. 20.000 azioni di partecipazione cooperativa al prezzo di Euro 500 cadauna**;** alla data del 30 settembre 2021 sono state presentate domande di recesso per Euro 5.000 recepite come riduzione del Capitale Sociale con decorrenza 2022;
- **per Euro 12.393.000** dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa di nuova emissione a fronte del nuovo piano pluriennale 01/01/2016-31/12/2023 deliberato dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2016. L'emissione, che ammontava ad Euro 25 milioni, ha riguardato n. 50.000 azioni di partecipazione cooperativa al prezzo di Euro 500 cadauna;
- **per Euro 110.301** dalla sottoscrizione di n. 195 azioni di Socio Sovventore del valore nominale di 500 Euro cadauna, sottoscritte da 30 Soci Sovventori in possesso dei requisiti previsti dall'apposito regolamento approvato nell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 22/12/2001, di cui versati Euro 102.801.

Riserva legale

Si tratta della riserva ordinaria indivisibile di cui all'art. 12 della legge 904/77, il cui saldo ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 106.421.798. Per la somma di Euro 450.000, la suddetta riserva è stata destinata quale copertura finanziaria del progetto 20133/13, così come previsto dalla Legge 488/92.

Altre riserve distintamente indicate - Riserva Straordinaria -

Si tratta della riserva costituita sulla base della delibera Assembleare del 20 giugno 2009 attraverso la quale la Cooperativa ha destinato parte dell'utile per il riacquisto di n. 10.300 azioni di partecipazione Cooperativa al prezzo di Euro 51,64 cadauna. La destinazione dell'utile a tale riserva è stata eseguita a fronte del regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 novembre 1998 che norma gli aspetti civilistici dei titoli oggetto di emissione, regola l'istituto del recesso all'articolo 3, peraltro esercitato nella fattispecie a norma di legge e di regolamento, mentre all'articolo 5 concede la facoltà agli amministratori della Cooperativa di acquisire azioni proprie emesse a favore di soci sovventori e/o azionisti di partecipazione Cooperativa, previsione contenuta nell'art. 57 dello statuto sociale. Sotto il profilo fiscale l'articolo 2 comma 36bis-36 quater d.l. 138/2011, chiarisce che la quota di utili tassata (43% per le Cooperative di Produzione Lavoro) può essere liberamente utilizzata nel rispetto delle destinazioni previste dal codice civile.

A tal fine si precisa che nella proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 le somme destinate a dividendi e l'importo destinato alla costituzione del Fondo acquisto azioni proprie non eccedono complessivamente il limite del 43% dell'utile di esercizio corrispondente alla quota tassata. La quota accantonata a riserva ammonta ad Euro 531.892.

La movimentazione del patrimonio degli ultimi esercizi e la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla "distribuibilità", come previsto dall'articolo 2427 n. 7bis del codice civile sono dettagliati nelle tabelle poco sopra esposte alla presente Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio civilistico con quelli risultanti dal bilancio consolidato sono evidenziati nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si tratta della riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, derivante dal Fair Value negativo, alla data del 31 dicembre 2021, dei contratti IRS di copertura del finanziamento con garanzia SACE sottoscritto nel corso del mese di febbraio 2021, il cui saldo ammonta ad Euro 56.980. Il valore di tale riserva è riportata al netto dell'effetto fiscale delle imposte anticipate su tale Fair Value negativo pari ad Euro 17.994.

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	74.974
Effetto fiscale differito	17.994
Valore di fine esercizio	(56.980)

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Si tratta della riserva negativa costituita per l'acquisto di azioni proprio in portafoglio (Azioni di Partecipazione Cooperativa) per Euro (224.312,80) avvenute in data 16 Maggio 2017 per Euro 50.000, 21 Giugno 2017 per Euro 104.312,80 e 31 Luglio 2017 per Euro 70.000, come deliberato dalle Assemblee dei Soci del 25 Giugno 2016 e del 10 Giugno 2017. Nel mese di luglio 2018 detta riserva viene ridotta di Euro 25.500 per Azioni di Partecipazione Cooperativa attribuite a Quadri e Dirigenti per programmi di incentivazione aziendale. Per effetto di tali incentivi non sono state emesse nuove APC ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute dalla Cooperativa, per un controvalore pari al premio riconosciuto (per chi ha optato per tale forma di incentivo) pari appunto ad Euro 25.500. Il saldo di detta riserva risultava quindi a fine esercizio 2018 pari ad Euro (198.813). In data 13 Settembre 2019, per il motivo sopra esposto (per Azioni di Partecipazione Cooperativa attribuite a Quadri e Dirigenti per programmi di incentivazione aziendale) la riserva viene ridotta di Euro 8.000, sempre per effetto di tali incentivi non sono state emesse nuove APC ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute dalla Cooperativa). In data 7 Agosto 2020, sempre per il motivo sopra esposto (per Azioni di Partecipazione Cooperativa attribuite a Quadri e Dirigenti per programmi di incentivazione aziendale) la riserva viene ridotta di altri Euro 8.000, sempre per effetto di tali incentivi non sono state emesse nuove APC ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute dalla Cooperativa.

Al 31 Dicembre 2021 detta riserva risulta essere pari ad Euro (182.813).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	15.735.057	15.735.057
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	4.881	74.974	5.084.443	5.164.298
Utilizzo nell'esercizio	-	-	3.248.921	3.248.921
Totale variazioni	4.881	74.974	1.835.522	1.915.377
Valore di fine esercizio	4.881	74.974	17.570.579	17.650.434

Altri fondi

La voce ammonta ad **Euro 17.570.579** ed è costituita da:

il "Fondo Studi e Propaganda ed attività sociali" per Euro 35.375 accantonato in precedenti esercizi, dal "Fondo attività sociali" per Euro 3.869, dal "Fondo Rischi" per Euro 13.677.357 e dal "Fondo Rischi per Partecipazioni" per Euro 3.853.978.

La composizione del Fondo Rischi, pari a complessivi **Euro 13.677.357,** è la seguente:

- **per Euro 3.260.270** a fronte delle probabili perdite sulle commesse non valutate con la percentuale di completamento;
- **per Euro 2.137.271** a fronte dei rischi connessi alla chiusura delle vertenze con i clienti ed i fornitori in essere in Grecia relativamente alla metanizzazione delle città di Salonicco ed Alexandroupolis e ad eventuali rischi di carattere fiscale/tributario;
- **per Euro 2.813.411** a titolo di accantonamenti diretti prudenziali su commesse a fronte di interventi in garanzia negli anni successivi, costi che saranno sostenuti nel corso del prossimo esercizio;
- **per Euro 53.907** a titolo di accantonamento per il fondo garanzia di intervento dei correttori gas metano installati nel corso dell'esercizio la cui prestazione in garanzia avverrà nel corso dell'esercizio 2022;
- **per Euro 550.000** a titolo di accantonamento per costi relativi al personale per cause di lavoro e relativi costi legali legati alle transazioni in atto per le stesse;
- **per Euro 108.500** a titolo di accantonamento per rischi per cause in corso con alcuni fornitori;
- **per Euro 310.000** a fronte dei rischi legati alla causa in corso con il GSE per gli impianti di Riese ed Istrana;
- **per Euro 400.000** a fronte dei rischi legati alle reti delle concessioni di bacini vari relativi ad alcune partecipate cedute negli esercizi precedenti;
- **per Euro 339.427** a titolo di accantonamento per rischi legati alla cessazione del personale somministrato occupato in alcuni bacini;
- **per Euro 150.000** a fronte dei rischi legati alla sentenza del Tribunale di Modena di cui si è accennato nella parte introduttiva della presente;
- **per Euro 3.554.570** a fronte dei probabili oneri connessi a rischi attuali e futuri relativi a contenziosi con fornitori, clienti ed altri. L'esito di tali controversie non è definibile con certezza e, in ogni caso, gli Amministratori, supportati anche dal parere dei propri legali, ritengono che l'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 rappresenti una stima ragionevole dell'onere probabile in capo alla società.

La composizione del Fondo Rischi per Partecipazione per **Euro 3.853.978** è la seguente:

- **per Euro 159.081** a fronte dei sospesi in essere con la controllata Biogengas S.r.l. in liquidazione;
- **per Euro 996.058** a fronte degli oneri in corso di definizione con la ex controllata algerina Aipower S.p.A.;
- **per Euro 962.031** a fronte del rischio legato alla cessione delle società relative al fotovoltaico: Marche Solar S.r.l. e Trinovolt S.r.l., cedute nel corso dell'esercizio 2019;
- **per Euro 463.935** a fronte delle perdite stimate per gli esercizi futuri della controllata Immobiliare della Concordia S. r.l.;
- **per Euro 1.148.000** a fronte delle perdite stimate dalla cessione della collegata Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.;
- **per Euro 29.000** a fronte delle perdite stimate per gli esercizi futuri della partecipata Isi Service Emilia Romagna Soc. Cons. in liquidazione;
- **per Euro 95.872** a fronte delle perdite stimate per gli esercizi futuri della partecipata IMB Affinity S.r.l..

Prospetto di movimentazione del Fondo rischi

	Euro
Saldo 01/01/2021	**11.757.418**
Utilizzo Fondo su Commesse	(470.685)
Utilizzo Acc.ti diretti su commessa interventi in garanzia anni successivi	(803.646)
Utilizzo Fondo Rischi contenziosi fornitori	(86.000)
Utilizzo Fondo Rischi relativi al personale (cause di lavoro e spese legali)	(164.310)
Utilizzo Fondo Rischi per rischi legati ai dipendenti somministrati di Italgas	(125.073)
Accantonamento per Rischi su costi legali al personale per cause di lavoro+leg.	214.310
Accantonamento rischi su commesse produttive	1.995.766
Accantonamenti diretti commessa per interventi in garanzia anni successivi	1.359.577
Saldo 31/12/2021	**13.677.357**

Prospetto di movimentazione del Fondo rischi per Partecipazioni

	Euro
Saldo 01/01/2021	**3.938.394**
Utilizzo Fondo Rischi perdite future Immobiliare della Concordia S.r.l.	(502.855)
Utilizzo Fondo Rischi perdite future Polargas S.r.l.	(241.091)
Utilizzo Fondo Rischi perdite future Biogengas S.r.l. in liquidazione	(855.260)
Accantonamento Fondo Rischi perdite future Immobiliare della Concordia S.r.l.	366.790
Accantonamento Fondo Rischi cessione collegata Cristoforetti Servizi Energia	1.148.000
Saldo 31/12/2021	**3.853.978**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.098.157
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.216.782
Utilizzo nell'esercizio	3.296.752
Totale variazioni	(79.970)
Valore di fine esercizio	2.018.187

L'importo accantonato per l'esercizio in corso è al netto degli importi maturati e liquidati nell'esercizio nei confronti dei dipendenti il cui rapporto è cessato nell'anno. Si informa che l'ammontare del Fondo di trattamento di Fine rapporto attribuibile ai soci ammonta per l'esercizio 2021 ad Euro 1.899.810, mentre nell'esercizio 2020 ammontava ad Euro 1.964.857.

Debiti

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	52.284	(3.773)	48.511	48.511	-
Debiti verso banche	60.984.851	38.267.656	99.252.507	4.973.183	94.279.324
Acconti	15.136.791	5.667.350	20.804.141	20.804.141	-
Debiti verso fornitori	84.557.013	2.052.756	86.609.769	81.987.047	4.622.722
Debiti verso imprese controllate	990.275	(143.754)	846.521	846.521	-
Debiti verso imprese collegate	1.773.901	(418.065)	1.355.836	1.355.836	-
Debiti tributari	28.186.858	(6.937.803)	21.249.055	8.507.789	12.741.266
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.547.249	401.866	3.949.115	3.949.115	-
Altri debiti	9.794.686	25.672	9.820.358	9.820.358	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	205.023.908	38.911.905	243.935.813	132.292.501	111.643.312

Debiti verso soci per finanziamenti

Il saldo al 31 dicembre 2021 dei prestiti da soci finanziatori è costituito dai versamenti di 286 soci per un importo massimo pro capite di Euro 72.187 per un importo complessivo pari ad Euro 48.511. Tali prestiti sono remunerati sulla base dei normali tassi di mercato ma mai superiori a quanto predisposto dal Ministero delle Finanze maggiorati del 2,5%; per il 2021 sono stati remunerati al tasso dello 0,25% annuo lordo (ritenuta 26% e tasso netto 0,185%) ed hanno registrato un decremento pari ad Euro 3.773.

La movimentazione dell'esercizio può essere analizzata come segue:

	Euro
Saldo 01/01/2021	**52.284**
Movimentazione prestiti da soci	(3.773)
Saldo 31/12/2021	**48.511**

L'ammontare del prestito sociale nell'ultimo quinquennio è stato il seguente:

Anno 2021	**Euro**	**48.511**
Anno 2020	**Euro**	**52.284**
Anno 2019	**Euro**	**54.779**
Anno 2018	**Euro**	**58.442**
Anno 2017	**Euro**	**61.927**

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	264.846	4.708.337	94.279.324	99.252.507

L'esposizione verso gli istituti bancari al 31 dicembre 2021 si presenta come segue:

	2021	2020
Conti correnti bancari (compresi conti anticipo)	264.838	284.730
Mutui/Finanziamenti con Istituti bancari	34.740.591	39.827.091
Operazione in Pool	64.247.078	20.873.030
TOTALE	**99.252.507**	**60.984.851**

Rispetto all'esercizio precedente i debiti vs banche sono aumentati di circa 38,3 milioni di Euro per effetto soprattutto della concessione di un nuovo finanziamento bancario in POOL assistito da Garanzia SACE (ex. D.L. 23/2020) (43,0 milioni di Euro) al netto dei rimborsi ordinari della rate trimestrali del piano di rientro previsto dall'A.d.R. e di un rimborso anticipato disposto a seguito di un incasso di escrow account (in totale tra rate ordinarie e rimborso anticipato 4,7 milioni di Euro),) ed infine dalla variazione per l'impiego sui saldi dei conti bancari per pagamenti in corso di esecuzione a fine esercizio (0,03 milioni di Euro). Per un maggior dettaglio sul debito bancario si rimanda ai paragrafi successivi: "INFORMATIVA SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO VERSO BANCHE COME DA ACCORDO DI RISANAMENTO SOTTOSCRITTO A MARZO 2017"; "INFORMATIVA SULLA NUOVA OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DEL D.Lg. 23 /2020 ASSISTITA DA GARANZIA SACE SOTTOSCRITTA A GENNIO 2021"

Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

	Euro
Saldo 01/01/2021	**60.984.851**
Pagamento rate mutui	(4.699.899)
Accensione nuovi Mutui e/o Finanziamenti in pool/Riaccredito rate	43.000.000
Movimentazione in c/c	(32.445)
Saldo 31/12/2021	**99.252.507**

La situazione dei mutui bancari e delle operazioni in Pool in essere al 31 dicembre 2021, con l'indicazione delle caratteristiche più rilevanti degli stessi, è riassunta nel prospetto seguente e nelle successive parti descrittive:

ELENCO FINANZIAMENTI BANCARI IN ESSERE AL 31/12/2021

(Valori espressi in Euro)					
Ente	**Importo**	**SALDO AL 31.12.2021**			
finanziatore	**Ante A.d.r.**	**Corrente**	**Non corrente**	**Totale**	**scad.>5 anni**
	rimodulato				**in migliaia**
UNICREDIT	10.000.000	370.372	4.045.038	4.415.410	0
UNICREDIT	4.000.000	185.185	1.618.891	1.804.076	0
BNL	7.000.000	259.260	2.831.964	3.091.224	0
BNL	5.000.000	185.184	2.022.871	2.208.055	0
BNL	2.000.000	74.076	809.113	883.189	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	13.500.000	500.000	5.461.652	5.961.652	0
UBI	6.300.000	233.332	2.570.380	2.803.712	0
UBI	5.175.885	191.700	2.093.990	2.285.690	0
UBI	999.005	37.000	404.134	441.134	0
BPER BANCA	5.000.000	185.184	2.022.848	2.208.032	0
BPER BANCA	340.000	12.592	137.547	150.139	0
BANCO BPM	1.526.085	56.520	617.420	673.940	0
BANCO BPM	500.000	18.520	202.254	220.774	0
DEUTSCHE BANK	1.312.500	48.612	530.999	579.611	0
DEUTSCHE BANK	1.125.000	41.668	455.151	496.819	0
DEUTSCHE BANK	833.333	30.864	337.144	368.008	0
DEUTSCHE BANK	500.000	21.604	268.247	289.851	0
MEDIOCREDITO ITALIANO	1.200.000	44.444	485.484	529.928	0
MEDIOCREDITO ITALIANO	1.200.000	44.444	485.484	529.928	0
MEDIOCREDITO ITALIANO	1.011.905	0	0	0	0
UNIPOL	1.559.257	57.752	640.052	697.804	0
UNIPOL	525.102	19.448	203.219	222.667	0
UNIPOL	494.510	18.316	200.028	218.344	0
BANCA CARIGE	2.074.821	76.844	839.405	916.249	0
SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE	2.445.282	90.568	989.267	1.079.835	0
INTESA	3.000.000	111.112	1.213.697	1.324.809	0
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	176.238	6.528	71.304	77.832	0
MPS	2.075.716	76.880	839.759	916.639	0
VENETO BANCA	1.084.581	40.168	438.790	478.958	0

CREDEM	668.765	24.768	270.564	295.332	0
NUOVA CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	363.525	13.464	147.071	160.535	0
NUOVA CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	211.182	7.820	85.442	93.262	0
MPS CAPITAL SERVICES (MPSCS)	217.249	8.048	87.884	95.932	0
POOL BANCO BPM	10.300.000	381.488	4.145.499	4.526.987	0
POOL ICCREA	33.333.334	1.234.572	13.485.520	14.720.092	0
POOL BPER - GARANZIA SACE	43.000.000	0	43.000.000	43.000.000	0
		4.708.337	**94.058.111**	**98.766.448**	**0**

Con riferimento all'ammontare del debito bancario, rilevato a fine 2021, è da includere nel totale dell'esposizione anche la quota di interessi PIK (payment in kind), pari ad Euro 221 migliaia, maturata nel corso dell'esercizio, non ancora rimborsata, e posticipata nel pagamento secondo quanto previsto dall'Accordo di Risanamento sottoscritto ed in vigore con i Creditori Finanziari. Trattandosi di una quota di interesse posticipata, con possibile termine ultimo di pagamento al 31 Dicembre 2023, viene inclusa nell'indebitamento complessivo per la parte maturata per competenza.

Per maggiore dettaglio in merito all'Accordo di Risanamento si veda quanto riportato nello successivo paragrafo "Informativa sulla ristrutturazione del debito verso banche come da accordo di risanamento sottoscritto".

Acconti

Il saldo, che ammonta ad Euro 20.804.141, interamente esigibile entro l'esercizio successivo, è composto da somme ricevute dalla società da Clienti a titolo di acconto per l'esecuzione di lavori o per forniture di servizi. L'incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 5.667.349 è da attribuirsi, principalmente, al incremento degli acconti dai clienti "pubblici", dai clienti "privati", dai clienti "cooperative e consorzi" e infine "da imprese a controllo pubblico".

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" si compone come segue:

	2021	2020
Fornitori	55.479.033	57.807.126
Fornitori per fatture da ricevere	26.508.013	22.366.611
Fornitori conto ritenute a garanzia	4.622.723	4.383.276
TOTALE	**86.609.769**	**84.557.013**

Il saldo è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 2.052.758 a seguito dell'incremento del valore della produzione che si ripercuote inevitabilmente sul costo delle forniture con particolare riferimento ai costi per le utenze del gas e dell'energia elettrica. La voce "Fornitori conto ritenute a garanzia", incrementata rispetto al precedente esercizio per Euro 239.447, rappresenta le quote da svincolare ai subappaltatori a fine contratto.

Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020
Debiti per IVA in sospensione ed ad esigibilità differita	398.431	398.431
Debito vs/Erario per IRES	281.869	0
Ritenute IRPEF da versare e altri debiti vs/Erario	2.152.170	2.036.645
Imposte Branch Estero	(840)	160

Debito vs/Erario per rateizzazione mutuo per sisma maggio 2012	15.805.538	21.647.260
Debito vs/Erario per adesione P.v.c. (Processo Verbale di Constatazione)	2.611.826	4.104.300
Ritenute su prestiti da Soci	61	62
TOTALE	**21.249.055**	**28.186.858**

La voce che ammonta ad Euro 21.249.055, registra un sostanziale decremento rispetto al precedente esercizio per Euro 6.937.801. Tale decremento è dovuto per Euro 5.841.722 al pagamento delle rate del mutuo stipulato per il sisma del Maggio 2012, pari a complessivi Euro 15.805.538 dei quali Euro 11.248.795 pagabili oltre l'esercizio successivo, di cui si è già accennato nella sezione dei "Debiti vs/Banche" e per Euro 1.119.355 al pagamento delle rate per l'adesione al P.v.c. (Processo Verbale di Constatazione) pari a complessivi Euro 2.611.826 dei quali Euro 1.492.473 pagabili oltre l'esercizio successivo derivanti dall'adesione alla pace fiscale in data 22 Ottobre 2018 a seguito del Processo Verbale di Constatazione notificato alla società nell'esercizio 2017.

Si segnala che è stato definito con l'Agenzia delle Entrate il piano di rimborso, in forma rateale, del "debito linea Sisma" relativo alla linea di finanziamento concessa ai sensi del D.L. 174/2012, garantito dallo Stato Italiano, per effettuare il pagamento dei tributi e dei contributi delle aziende dell'Emilia colpite dagli eventi Sismici del maggio 2012 pari ad Euro 35.280 migliaia originariamente previsto in rimborso in otto rate di cui la prima da corrispondersi al 31 ottobre 2016 e le successive dal 30 giugno 2017 al 30 giugno 2020. A seguito del periodo di moratoria prima e della sottoscrizione dell'AdR poi tali scadenze non sono state rispettate e nel mese di aprile 2017, Banca MPS ha inviato la richiesta di escussione della garanzia dello Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") per il rimborso dell'intero importo. Il Piano 2016-2023 prevedeva il rimborso di tale debito tramite l'emissione di un Ruolo da parte dell'Agente per la Riscossione e, conseguentemente, la concessione di una rateizzazione del pagamento del debito in almeno 72 rate con decorrenza a partire dal mese di settembre 2017. Stante il mancato avvio di detta prevista rateizzazione, gli amministratori avevano significato al MEF la propria precipua determinazione di procedere al tempestivo pagamento del debito ed il proprio rilevante interesse a vedersi notificata l'iscrizione a ruolo di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate, previa idonea rateizzazione dell'importo secondo i termini di Legge, precisando altresì che detta mancata rateizzazione rientrava tra le cause di recesso dell'Accordo di Risanamento ex art 67 L.F.. Dopo conferma da parte del MEF che la valutazione dei presupposti, termini e condizioni della rateizzazione rientrava nella competenza dell'Agenzia delle Entrate si è instaurato con la stessa Agenzia un contradditorio che ha portato alla definizione di un accordo di rateizzazione del debito in 72 rate mensili con decorrenza dal mese di luglio 2018. Conseguentemente, il relativo debito, esposto in bilancio 2017 tra i debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi), a decorrere dal bilancio 2018 (e quindi anche nel presente bilancio) è stato rappresentato come debito tributario con esposizione della quota a breve (rate scadenti entro 12 mesi) e quota a medio-lungo termine (rate a scadere oltre i 12 mesi).

Per quanto attiene alla dinamica della voce "Debito vs/Erario per IRES" per **Euro 281.869**, a credito nello scorso esercizio, questa viene determinata nel seguente modo:

- Accantonamento IRES di competenza	Euro	486.028
- Acconto IRES 2021	Euro	0
- IRES da Unico	Euro	(5.561)
- IRES da Consolidato Fiscale	Euro	(111.615)
- Ritenute del 4% sui condomini	Euro	(85.495)
- Ritenute Art.25 D.L. 31/05/2010 n.78	Euro	(426)
- Ritenute di acconto su interessi attivi	Euro	(1.063)
TOTALE	**Euro**	**281.869**

Da rilevare il debito vs/Erario per IRAP che nel presente esercizio, essendo a credito, è stato correttamente riclassificato tra i "Crediti Tributari" nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti verso Istituti Previdenziali

In dettaglio:

	2021	2020
I.N.P.S. (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) + I.N.P.S. Collaboratori	2.547.172	2.295.525
I.N.A.I.L. + I.N.A.I.L. Contributi Compensi Collaboratori	43.736	1.074

Stanziamento Contributi Ferie,14°, Integrativo Az,Ret.Var.,contributi mobilità	806.074	728.713
Cassa Edile	88.299	83.339
DIRCOOP	19.026	21.193
Previdenza Complementare	486.176	451.755
Anticipo Infortuni e Malattia	(41.368)	(34.350)
TOTALE	**3.949.115**	**3.547.249**

L'incremento complessivo dei debiti verso Istituti di natura previdenziale, di Euro 401.866, riconducibile essenzialmente al debito vs I.n.a.i.l. riclassificato nel Passivo dello Stato Patrimoniale, è aumentato rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto del debito verso l'istituto Nazionale della Previdenza Sociale, del debito verso l'I.N.A.I.L., dal debito verso la Previdenza Complementare, degli stanziamenti relativi ai contributi di ferie e permessi del personale dipendente, di 14esima relativa sempre al costo del personale stesso e degli integrativi aziendali e del debito verso la Cassa Edile. Si è invece decrementato per quanto riguarda i Debiti verso DIRCOOP e gli Anticipi Infortuni e Malattia.

Altri debiti

In dettaglio:

	2021	2020
Debiti v/dipendenti	3.093.057	2.897.323
Soci c/Ristorno	600.000	550.000
Stanziamento 14° Ferie e permessi/Integrazione Aziend./Retribuz.Variabile	3.344.019	3.346.528
Debiti v/soci per interessi su finanziamenti e rimborso quote sociali	708.486	883.678
Debiti v/condominio Lungofoglia per spese legali	28.819	28.819
Incassi effettuati per conto come Mandataria RTI	169.516	231.360
Debiti vs/CNS per delegazione di pagamento vs Fornitore BLUEPOWER	1.438.233	1.438.233
Altri	438.228	418.745
TOTALE	**9.820.358**	**9.794.686**

I debiti vs. altri sono diminuiti rispetto al precedente esercizio.

Il differenziale ammonta ad Euro 25.673. Tale ammontare è determinato dai seguenti fattori:

- decremento dei debiti v/soci per interessi su finanziamenti e rimborso quote sociali;
- incremento dei debiti v/soci per l'erogazione del ristorno pari ad Euro 600.000;
- incremento dei debiti verso il personale dipendente, dovuto all'incremento numero dei dipendenti, di competenza dell'esercizio, che sono stati liquidati ad inizio dell'anno 2022;
- decremento dei debiti legati a stanziamenti 14°, ferie e permessi ed integrazioni aziendali/retribuzione variabile /welfare aziendali/MBO;
- decremento degli incassi effettuati per conto come Mandataria RTI;
- ad un incremento degli altri debiti in generale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Algeria	Belgio	Croazia	Danimarca	Germania	Grecia	Irlanda	ITALIA
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	48.511
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	99.252.507
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	20.804.141
Debiti verso fornitori	83.970	795.773	85.896	(21.150)	139.819	5.802	1.500	85.507.241
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	45.026	-	801.495

Area geografica	Algeria	Belgio	Croazia	Danimarca	Germania	Grecia	Irlanda	ITALIA
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	1.355.836
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	21.249.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	-	-	3.949.115
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	9.820.358
Debiti	83.970	795.773	85.896	(21.150)	139.819	50.828	1.500	242.788.259

Area geografica	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	48.511
Debiti verso banche	-	-	-	99.252.507
Acconti	-	-	-	20.804.141
Debiti verso fornitori	2.131	7.500	1.287	86.609.769
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	846.521
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	1.355.836
Debiti tributari	-	-	-	21.249.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	3.949.115
Altri debiti	-	-	-	9.820.358
Debiti	2.131	7.500	1.287	243.935.813

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	48.511	48.511
Debiti verso banche	99.252.507	99.252.507
Acconti	20.804.141	20.804.141
Debiti verso fornitori	86.609.769	86.609.769
Debiti verso imprese controllate	846.521	846.521
Debiti verso imprese collegate	1.355.836	1.355.836
Debiti tributari	21.249.055	21.249.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.949.115	3.949.115
Altri debiti	9.820.358	9.820.358
Totale debiti	243.935.813	243.935.813

INFORMATIVA SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO VERSO BANCHE COME DA ACCORDO DI RISANAMENTO SOTTOSCRITTO A MARZO 2017

In data 16 marzo 2017 è stato stipulato un accordo di risanamento ex art. 67 della L.F. comma 3 lettera d) per la ristrutturazione del debito bancario in essere al 31 dicembre 2016. Tale accordo alla data del 31 dicembre 2021 era ancora in vigore.

Le principiali caratteristiche dell'A.d.R. riguardano la riduzione del tasso d'interesse applicato e la rimodulazione del piano di ammortamento.

Le variazioni sono riassunte nelle tabelle che seguono:

Tassi d'interesse previsti nell' A.d.R.:

Periodo di rimborso quota capitale dei finanziamenti Tasso Interesse + Tasso PIK	Tasso Interesse	Tasso PIK
Rimborsi quote dal 1.1.2017 al 31.12.2018	0,50%	0,50%
Rimborsi quote dal 1.1.2019 al 31.12.2020	0,75%	0,50%
Rimborsi quote dal 1.1.2021 al 31.12.2022	1,00%	0,50%
Rimborsi quote dal 1.1.2023 al 31.12.2023	1,25%	0,50%

A seguire l'originario piano di rientro del totale debito bancario oggetto dell'Accordo di Risanamento:

N.	Anno	Scadenza pagamento	Q.ta Capitale	Deb. Residuo	Bullet
1	2017	31/03/2017	-	127.053.273	-
2	2017	24/04/2017	11.263.999	115.789.274	-
3	2017	30/06/2017	-	115.789.274	-
4	2017	30/09/2017	-	115.789.274	-
5	2017	31/12/2017	-	115.789.274	-
6	2018	31/03/2018	-	115.789.274	-
7	2018	30/06/2018	-	115.789.274	-
8	2018	30/09/2018	1.177.194	114.612.080	-
9	2018	31/12/2018	1.177.194	113.434.886	-
10	2019	31/03/2019	1.177.194	112.257.692	-
11	2019	30/06/2019	1.177.194	111.080.498	-
12	2019	30/09/2019	1.177.194	109.903.304	-
13	2019	31/12/2019	1.177.194	108.726.110	-
14	2020	31/03/2020	1.177.194	107.548.916	-
15	2020	30/06/2020	1.177.194	106.371.722	-
16	2020	30/09/2020	1.177.194	105.194.528	-
17	2020	31/12/2020	1.177.194	104.017.334	-
18	2021	31/03/2021	1.177.194	102.840.140	-
19	2021	30/06/2021	1.177.194	101.662.946	-
20	2021	30/09/2021	1.177.194	100.485.752	-
21	2021	31/12/2021	1.177.194	99.308.558	-
22	2022	31/03/2022	1.177.194	98.131.364	-
23	2022	30/06/2022	1.177.194	96.954.170	-
24	2022	30/09/2022	1.177.194	95.776.976	-
25	2022	31/12/2022	1.177.194	94.599.782	-
26	2023	31/03/2023	1.177.194	93.422.588	-
27	2023	30/06/2023	1.177.194	92.245.394	-
28	2023	30/09/2023	1.177.194	91.068.200	-
29	2023	31/12/2023	1.177.194	89.891.006	89.891.006
		TOTALE	**37.162.267**		**89.891.006**

L' A.d.R. prevedeva in origine come piano di rientro ordinario del debito: (i) un periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2018) con rate di interesse trimestrali; (ii) il pagamento dal 30 settembre 2018 al 31 Dicembre 2023 di rate trimestrali non comprensive di interessi per complessivi Euro 37.162 migliaia; (iii) la maturazione degli interessi relativi calcolati al nuovo tasso da corrispondersi trimestralmente e (iv) il pagamento al 31 Dicembre 2023 di una maxi-rata finale (baloon) pari al debito residuo finale di euro 89.890 migliaia; questa modifica dei piani di rimborso originari, per le sole quote capitali, ha comportato il posticipo di buona parte delle uscite inizialmente previste nell'esercizio 2017.

Oltre ai rimborsi ordinari e obbligatori effettuati dopo la sottoscrizione dell'A.d.R., con riferimento al bilancio 2019 si era verificata una particolare riduzione del debito bancario per il completo rimborso anticipato di un singolo finanziamento, in capo ad una partecipata "Agrienergia S.p.A." ma garantito per il 50% da una fidejussione di CPL; tale finanziamento era stato inserito, per la quota garantita da CPL, come debito bancario in essere sulla Cooperativa con relativo rimborso pro quota. A seguito della cessione della partecipazione in Agrienergia S.p.A. il nuovo socio aveva quindi provveduto ad estinguere il debito bancario in essere sulla società, liberando interamente CPL Concordia dal proprio impegno. Per effetto di tale operazione il debito bancario era stato ridotto di ulteriori Euro 724 migliaia, senza esborsi da parte dalla società ma con contestuale rimodulazione di tutte le successive quote capitali del piano di rientro originario passate da Euro 1.177 migliaia ad Euro 1.168 migliaia, ad oggi le quote capitali ordinarie trimestrali sono ancora di tale importo.

Nel corso del 2021 sono state rimborsate quote capitali, per le rate trimestrali ordinarie pari a complessivi Euro 4.671 migliaia. Come per l'esercizio 2020, nonostante il permanere per tutto il 2021 dello stato di emergenza derivante dal Covid-19, nessuna richiesta di moratoria, a valere sul rimborso del debito bancario oggetto dell'A.d.R., è stata presentata dalla società; i pagamenti sono stati pertanto effettuati regolarmente secondo quanto previsto dall'Accordo.

Oltre al piano di rientro ordinario l'A.d.R. regola anche possibili rimborsi anticipati obbligatori da effettuarsi in caso di Proventi Netti in Eccesso per Dismissioni e/o Eccesso di cassa, con riduzione a valere sulla maxi rata finale; a tal proposito nel corso del 2021 sono stati effettuati rimborsi anticipati obbligatori per i seguenti importi (con riferimento alla sola quota capitale):

- Provento Netto in Eccesso Dismissione a seguito incasso parziale escrow Fontenergia/Naurgas e Trinovolt pari ad Euro 29 migliaia.

A seguire la simulazione del piano di rientro dell'Accordo di Risanamento aggiornato con i dati consuntivi alla data del 31 Dicembre 2021 (debito al netto delle rate ordinarie e degli ulteriori rimborsi ulteriori già effettuati fino a tale data) :

N.	Anno	Scadenza pagamento	Q.ta Capitale (*)	Deb. Residuo (**)	Bullet
21	2021	31/12/2021		55.646.054	-
22	2022	31/03/2022	1.167.825	54.478.229	-
23	2022	30/06/2022	1.167.825	53.310.404	-
24	2022	30/09/2022	1.167.825	52.142.579	-
25	2022	31/12/2022	1.167.825	50.974.754	-
26	2023	31/03/2023	1.167.825	49.806.929	-
27	2023	30/06/2023	1.167.825	48.639.104	-
28	2023	30/09/2023	1.167.825	47.471.279	-
29	2023	31/12/2023	1.167.825	46.415.387	46.415.387
		TOTALE	**9.342.600**		46.415.387

(*) Aggiornato a seguito dismissione Agrienergia del settembre 2019.

(**) Non comprende quota PIK maturata. Comprende addebiti rata comp. 31/12 completati a gennaio 2022.

Così come rilevato nei precedenti esercizi, ai sensi dall'OIC 19, che recepisce conferma quanto già previsto dallo IAS 39, si conferma che le condizioni previste sul suddetto debito bancario non hanno comportato, anche per il 2021, modifiche sostanziali sotto il profilo oggettivo/qualitativo. A tal proposito si segnala che il nuovo finanziamento in pool, assistito da Garanzia SACE ex D.lg. 23/2020, concesso nel 2021 (vedere per maggiori dettagli il paragrafo successivo) non ha comportato nessuna riduzione e/o rifinanziamento del debito oggetto dell'Accordo di Risanamento.

L'art. 12 dell'A.d.R. prevede il rispetto di determinati parametri finanziari ad ogni data di Valutazione ("Covenant").

Con riferimento al 31 dicembre 2021 si riportano di seguito gli indicatori riportati nel Piano Industriale al fine del calcolo dei suddetti Covenant.

DATI CONSUNTIVI	2021
Ebitda	20.702.242

PFN	29.410.254
Equity (comprende prestito soci postergato)	132.746.633
PFN/EBITDA	1,42
PFN/PN	0,22
DATI PIANO INDUSTRIALE	**2021**
Ebitda	23.329.607
PFN	113.391.163
Equity (comprende prestito soci postergato)	138.677.388
PFN/EBITDA (con headroom 15%)	5,59
PFN/PN (con headroom 15%)	0,94

Per essere rispettati i Parametri Finanziari devono essere inferiori a quelli previsti dal Piano 2016-2023.

Dalle verifiche effettuate con riferimento all'esercizio 2021 si evidenzia che con riferimento agli impegni della Cooperativa, sia le condizioni sia i Covenant risultano rispettati.

Si evidenzia che:

l'EBITDA, calcolato secondo le regole previste dall'A.d.R. è stato così determinato:

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

+ Ammortamenti e svalutazioni

+Accantonamenti per rischi al netto di utilizzi di fondi rischi iscritti nel Valore della Produzione

+ altri accantonamenti

+ Oneri di natura straordinaria

'- Proventi di natura straordinaria

Il Patrimonio Netto calcolato secondo le regole previste dall'A.d.R. è stato così determinato:

Patrimonio netto come da bilancio

+ Finanziamenti Soci postergati e subordinati

+ Debiti verso soci da liquidare

La Posizione Finanziaria Netta, calcolata secondo le regole previste dall'A.d.R. è stata così determinata:

D1 - Obbligazioni

+ D2 - Obbligazioni Convertibili

+ D4 - Debiti verso Banche

+ D5 - Debiti verso altri finanziatori

+ Debiti verso terzi scaduti da più di 60 (sessanta) giorni

+ operazioni in derivati

-Liquidità

Per quanto attiene il debito derivante dalla linea di finanziamento originariamente concessa ai sensi del D.L. 174/2012 da banca MPS e garantito dallo Stato Italiano, tramite provvista della Cassa Depositi e Prestiti, per effettuare il pagamento dei tributi contributi delle aziende dell'Emilia colpite dagli eventi Sismici del maggio 2012 (linea Tributi Sisma) già a partire da luglio 2018, per effetto dell'emissione di un Ruolo da parte dell'Agente per la Riscossione, è stata perfezionata la rateizzazione del pagamento del suddetto debito in 72 rate mensili. Per tale motivo, da tale esercizio, la posizione debitoria è stata contabilizzata negli "altri debiti" e non più come esposizione bancaria; il piano di rimborso è regolarmente rispettato ed al 31 dicembre 2021 il debito residuo di tale esposizione è pari ad Euro 15,81 milioni. Per mantenere coerente il calcolo dei

Covenants, secondo le condizioni previste nel Piano Industriale asseverato, tale esposizione debitoria viene comunque inserita nella PFN. .

Secondo quanto regolato dall'A.d.R. ex. art. 67 L.F. comma 3 lettera d) sottoscritto nel 2017 in merito ai Covenant, oltre al rispetto degli stessi da parte di CPL Concordia Soc. Coop., sussiste analogo obbligo anche per le altre Società firmatarie dell'A.d.R.. Il mancato rispetto dei Covenant ivi definiti, anche da parte di una sola delle Società obbligate, può comportare l'esercizio della facoltà, da parte dei Creditori Finanziari, di dichiarare risolto l'Accordo. Al 31 dicembre 2021 i Covenants previsti dall'AdR risultano rispettati anche dalla controllata Vignola Energia S.r.l. unica altra società del Gruppo, oltre a CPL, ancora soggetta agli impegni dell'A.d.R.. La società Vignola Energia S.r.l. al 31 dicembre 2021 ha volontariamente rimborsato, per intero ed in anticipo, il proprio debito bancario oggetto dell'A.d.R.

Per un'analisi completa della situazione finanziaria della Cooperativa e del Gruppo e l'andamento del Piano 2016-2023 si rimanda alla lettura della Relazione Unica sulla Gestione ai Bilanci Civilistici e Consolidato del Gruppo.

INFORMATIVA SULLA NUOVA OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DEL D.Lg. 23/2020 ASSISTITA DA GARANZIA SACE SOTTOSCRITTA A GENNAIO 2021

Nel 2020 la pandemia ha generato, come diretta conseguenza dello stato di emergenza/crisi, effetti negativi sull'attività operativa della Cooperativa e dei risultati economici inizialmente previsti in tale esercizio (così come per molte altre società e /o gruppi societari). Il Governo Italiano, unitamente ad altri Stati, aveva emanato provvedimenti volti a sostenere e favorire la ripresa economica sociale ed industriale del Paese, tra questi in particolare il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 relativo a "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (D.lgs. 23/2020), entrato in vigore 9 aprile 2020 e successivamente convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06 /2020, n. 143); in base a tale decreto era stata concessa, tra le altre forme di sostegno, la possibilità di richiedere finanziamenti bancari, a condizioni di mercato, assistiti dalla garanzia SACE (Garanzia SACE o Garanzia Italia). Ciò premesso CPL aveva dunque avviato, già dal mese di giugno 2020, un dialogo con i principali istituti bancari di riferimento al fine di poter valutare, in primo luogo, la sussistenza delle condizioni minime previste per poter presentare una richiesta per tale una nuova linea di finanziamento assistita dalla garanzia pubblica e, successivamente predisporre una formale richiesta di waiver, con riferimento all'Accordo di Risanamento ex art. 67 L.F. comma 3 lettera d) per la rimodulazione del credito bancario (AdR), al fine di ottenere l'autorizzazione finale per richiedere e perfezionare questa forma di "nuova finanza". Le banche chiamate a partecipare all'operazione erano: BPER Banca (in qualità di Capofila e Banca Agente), Unicredit, Intesa SanPaolo, UBI Banca, Banco BPM. BNL e San Felice Banca Popolare 1893 (tutte banche firmatarie anche dell'AdR). Valutato il rispetto delle condizioni di legge i Creditori Finanziari interessati dall'operazione avevano comunque richiesto il rilascio di una apposita comfort letter dell'Asseveratore del Piano Industriale, collegato all'AdR, a conferma del mantenimento del percorso di risanamento intrapreso dalla Cooperativa tenuto conto, dei risultati conseguiti fino al 31 dicembre 2019 e degli effetti di un possibile nuovo finanziamento a scadenza di Euro 43,00 milioni concedibile ai sensi del D. Lgs. 23/2020. Nel mese di ottobre 2020 la comfort letter era stata rilasciata dall'Assevaratore ed erano state presentate, anche per tramite degli Advisor Legali e Finanziari, le condizioni e le caratteristiche principali della nuova linea sotto forma di finanziamento in pool (importo max Euro 43,00 milioni, durata 6 anni di cui 2 di preammortamento, condizioni applicate in linea con quelle di mercato più la commissione SACE secondo le disposizioni previste dal relativo regolamento)

In data 15 dicembre 2020, la Cooperativa aveva presentato formale richiesta di waiver, ai Creditori Finanziari dell'A.d.R.; successivamente in data 23 dicembre 2020 CPL aveva presentato la formale richiesta di finanziamento alla Banca Agente (BPER) al fine di ottenere la propedeutica delibera del garante SACE, delibera pervenuta in data 28 dicembre 2020 unitamente alla conferma dell'accettazione del waiver, per tramite dell'Agente, dei Creditori Finanziari.

Dalla data di concessione dalla garanzia SACE i tempi di stipula ed erogazione della nuova linea di finanziamento prevedevano un termine di 30 giorni, termine rispettato con il perfezionamento/firma del contratto di finanziamento e contestuale erogazione avvenuta in data 27 gennaio 2021.

Il finanziamento è stato valorizzato in bilancio 2021 al valore nominale, non applicando quindi il costo ammortizzato ai sensi dell'OIC 19, dato che le commissioni/spese collegate al finanziamento, sostenute e contabilizzate nell'esercizio, sono di importo contenuto rispetto all'ammontare complessivo della linea concessa inoltre, essendo ancora in essere l'Accordo di Risanamento, il nuovo finanziamento utilizza le stesse definizioni e covenants previsti dall'originale Piano Industriale Asseverato. I valori soglia di tali covenants, calcolati secondo il Piano Industriale Asseverato, non prevedevano l'applicazione del costo ammortizzato sul debito bancario, questo per tutta la durata del Piano Industriale con scadenza al 31 dicembre 2023. Infine a conferma del mantenimento dell'originaria struttura del debito della Cooperativa, nonostante questo nuovo finanziamento, non è stato modificato il piano di rientro del debito oggetto dell'A.d.R. (nessun rifinanziamento del debito esistente e/o ulteriore rimodulazione/ristrutturazione).

In base ai dati di bilancio della Cooperativa utilizzati per la valutazione delle caratteristiche dimensionali, la società riveste la qualifica di Grande Impresa e, pertanto, l'importo della garanzia concessa da SACE è pari al 90% della somma finanziata.

Secondo quanto previsto dal dalle disposizioni di legge il costo del finanziamento composto da (i) remunerazione della Garanzia SACE, (ii) commissioni (comunque limitate al recupero dei costi) e (iii) tasso di interesse, deve essere inferiore al costo, composto da commissioni e tasso di interesse, che sarebbe stato richiesto dal soggetto finanziatore per operazioni con le medesime caratteristiche, ma prive della Garanzia SACE. Ciò detto la remunerazione della garanzia SACE è pari a:

a) 0,50% annuo per il primo anno,

b) 1,00% annuo per il secondo e il terzo anno,

c) 2,00% annuo per il quarto, il quinto e il sesto anno

Per quanto attiene le commissioni ed il tasso di interesse applicato dagli istituti finanziatori, tali condizioni sono comunque, nel rispetto delle disposizioni di legge, entro i limiti di mercato.

Si riporta di seguito il piano di rientro del nuovo finanziamento con Garanzia SACE:

ANNO	DATA	Q.C.	DEBITO RESIDUO
2021	31/03/2021		43.000.000
2021	30/06/2021		43.000.000
2021	30/09/2021		43.000.000
2021	31/12/2021		43.000.000
2022	31/03/2022		43.000.000
2022	30/06/2022		43.000.000
2022	30/09/2022		43.000.000
2022	31/12/2022		43.000.000
2023	31/03/2023	-2.687.500,00	40.312.500
2023	30/06/2023	-2.687.500,00	37.625.000
2023	30/09/2023	-2.687.500,00	34.937.500
2023	31/12/2023	-2.687.500,00	32.250.000
2024	31/03/2024	-2.687.500,00	29.562.500
2024	30/06/2024	-2.687.500,00	26.875.000
2024	30/09/2024	-2.687.500,00	24.187.500
2024	31/12/2024	-2.687.500,00	21.500.000
2025	31/03/2025	-2.687.500,00	18.812.500
2025	30/06/2025	-2.687.500,00	16.125.000
2025	30/09/2025	-2.687.500,00	13.437.500
2025	31/12/2025	-2.687.500,00	10.750.000
2026	31/03/2026	-2.687.500,00	8.062.500
2026	30/06/2026	-2.687.500,00	5.375.000
2026	30/09/2026	-2.687.500,00	2.687.500
2026	31/12/2026	-2.687.500,00	0

Sempre con riferimento al nuovo finanziamento in pool assistito da Garanzia SACE, in data 25 febbraio 2021, sono stati stipulati cinque contratti di copertura tasso (IRS), aventi nozionale calcolato pro quota su una percentuale del finanziamento e durata inferiore alla scadenza finale del contratto principale, con le seguenti banche: BPER Banca, Unicredit, Banco BPM, Intesa (anche per la posizione UBI Banca) e BNL gruppo Bnp Paribas. Tali contratti di copertura sono stati stipulati il medesimo giorno alle stesse condizioni e medesima quotazione di tasso. Il valore del MTM di tali contratti di copertura, in quanto a debito per la Cooperativa, al 31 dicembre 2021 è stato indicato nell'apposita riserva negativa del patrimonio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

In dettaglio:

	2021	2020
Ratei su interessi passivi su finanziamenti e POOL	41.572	51.103
Risconti Passivi Crediti R&D	67.380	0
Ratei e Risconti passivi diversi	606.587	667.153
TOTALE	**715.539**	**718.256**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.103	(9.531)	41.572
Risconti passivi	667.153	6.814	673.967
Totale ratei e risconti passivi	718.256	(2.717)	715.539

L'importo dei ratei su interessi passivi è relativo a quote di interesse relativi alla rateizzazione del debito "PVC/PACE FISCALE" e la rateizzazione della linea Sisma, in quanto le rate trimestrali sono "sfalsate" rispetto alle scadenze contabili. I risconti passivi si riferiscono a ricavi di competenza degli anni futuri su fatture emesse negli anni passati per lavori di manutenzione svolti principalmente nelle aree di Bologna e di Concordia s/Secchia (Mo). Ammontano a complessivi Euro 606.587, di cui Euro 2.851 con durata oltre l'esercizio successivo, mentre Euro 603.736 con durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ROMANIA	211.634
TURCHIA	137.925
SVIZZERA	23.233
SLOVENIA	20.988
INDIA	14.100
REP.S.MARINO	12.580
FRANCIA	1.736
TUNISIA	2
BANGLADESH	(790)
ITALIA	289.888.806
Totale	290.310.216

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2021

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020
Ricavi produttivi	258.030.259	240.948.899
Ricavi da consulenze e servizi	11.309.683	10.527.940

Vendite di materiali	20.970.274	19.758.385
TOTALE	**290.310.216**	**271.235.224**

La voce "oggetto di analisi" evidenzia un incremento di Euro 19.074.992 che è da attribuirsi principalmente ad un aumento di contratti stipulati su commesse aggiudicate, per valore dei servizi e dei lavori svolti, dei ricavi produttivi, dei ricavi da consulenze e servizi e da vendita di materiali.

A3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, che ammonta ad Euro (14.263.202) è diminuita in misura molto significativa rispetto al precedente esercizio, con un differenziale complessivamente pari ad Euro (15.163.025); nella specifica sezione delle Rimanenze, nello Stato Patrimoniale Attivo, precedentemente, si è dato ampio riscontro sulle motivazioni di tale riduzione di questa voce di bilancio; si rimanda a quanto sopra esposto.

A4. Incremento di Immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta ad Euro 12.767.446 ed è costituita da lavori svolti in economia destinati alla costruzione o all'ampliamento di immobilizzazioni immateriali, in prevalenza costituite da impianti destinati alla gestione calore di proprietà di terzi e lavori relativi alla pubblica illuminazione, e di immobilizzazioni materiali, in prevalenza riguardanti la costruzione in concessione di un impianto di trigenerazione ad alto rendimento in Bologna. L'importo incluso in questa voce risulta al netto dei contributi in conto capitale ricevuti a titolo definitivo. L'importo risulta aumentato rispetto al precedente esercizio per Euro 4.488.265.

A5. Altri Ricavi e proventi

Il dettaglio è il seguente:

	2021	2020
Sopravvenienze attive	1.428.433	558.169
Proventi attivi diversi	687.618	501.060
Plusvalenze alienazione cespiti	150.387	22.493
Premi da Fornitori	5.715	8.881
Rimborsi per sinistri	856.673	204.945
Ricavi per locazione autovetture	198.232	219.283
Prestazioni in C.d.A./Collegi Sindacali	42.212	38.039
Altri proventi	18.935	10.483
Contributi in conto Esercizio	73.264	96.629
TOTALE	**3.461.469**	**1.659.982**

La voce "Sopravvenienze Attive" accoglie, principalmente, fatture per utenze di anni precedenti i cui debiti risultano ormai prescritti. L'aumento significativo rispetto all'anno precedente è riconducibile principalmente alla chiusura di una transazione che ha consentito la definizione di situazioni pregresse pendenti per circa 176.000 Euro, alla liquidazione della società Biogengas S.r.l. in liquidazione che ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva di circa 510.000 Euro ed alla chiusura di uno stanziamento passivo eccedente rilevato con l'Asl di Alessandria, accantonato negli anni precedenti.

La voce "Proventi attivi diversi" accoglie il riaddebito di costi sostenuti per conto di terzi soggetti.

La voce "Plusvalenze alienazioni cespiti" pari ad Euro 150.387, si è incrementata rispetto al precedente esercizio per Euro 127.894; tale voce accoglie gli effetti di cessione di automezzi ed altri beni di modico valore.

La voce "Rimborsi per Sinistri", pari ad Euro 856.673, aumentata rispetto allo scorso esercizio per Euro 651.728, accoglie, i rimborsi vari per i danni causati nei vari cantieri alla Cooperativa, che nel 2021 sono risultati di maggior impatto rispetto allo scorso esercizio, soprattutto per l'incasso di un rimborso assicurativo rilevante a seguito della chiusura di una transazione nell'anno.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 non risultano contributi in conto capitale.

I contributi in conto esercizio accolgono esclusivamente le somme erogate dal gestore servizi elettrici (GSE) nell'ambito dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici delle sedi della Cooperativa ubicate a: Concordia s/Secchia (Mo), Sant'Omero

(Te), Fano (Pu), Padova e Melegnano (Mi) e nel Comune di Nonantola (Mo), oltre che per l'iscrizione a bilancio dei contributi in conto esercizio a fronte del credito vs l'Erario per il "Super Iper-Credito" per Euro 11.059, del quale si è accennato nella sezione relativa ai "Crediti Tributari".

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

B6. Acquisti

Il dettaglio della voce B6 è il seguente:

	2021	2020
Materie prime, sussidiarie, di consumo	48.102.730	49.986.716
Acqua, Gas e gasolio ed energia ad uso Industriale e Civile	46.183.246	36.934.843
Carburanti e Lubrificanti	3.047.603	2.541.616
Acquisto certificati bianchi	2.269.473	2.017.780
Altro materiale vario	623.843	560.125
TOTALE	**100.226.894**	**92.041.080**

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 8.185.814, è da attribuirsi principalmente all'incremento dei costi di acquisto di acqua, gas e gasolio ed energia elettrica ad uso civile ed industriale, dei costi di carburanti e lubrificanti, del costi di acquisto dei certificati bianchi e dei costi per l'acquisto di altro materiale vario conseguenti all'andamento del valore della produzione; si segnala infine che i costi per l'acquisto di certificati bianchi sono aumentati rispetto al precedente esercizio per Euro 251.693.

B7. Servizi

La voce che ammonta ad Euro 83.716.077, risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 3.688.676, soprattutto per la riduzione delle prestazioni di terzi e dei subappalti, delle consulenze tecniche ed amministrative, delle spese di revisione e certificazione, mentre sono aumentati, rispetto al precedente esercizio, i costi di manutenzione, i costi assicurativi, le spese accessorie del personale (per esempio, i costi di ristoranti ed alloggi, di mensa ed in generale i costi di trasferta del personale dipendente), i costi di pubblicità, inserzioni, rappresentanza ecc., e gli altri costi in generale (per esempio i costi consortili, i costi relativi alle utenze in genere, trasporti, pedaggi, parcheggi, lavaggi, consulenze dell'organismo di vigilanza e altri costi di varia natura riconducibili ai costi per servizi in genere).

La voce è così composta:

	2021	2020
Prestazioni di Terzi e subappalti	61.629.676	65.281.179
Consulenze Tecniche ed Amministrative	7.066.185	8.705.927
Manutenzioni	1.892.374	1.543.621
Assicurazioni	2.599.321	2.423.564
Spese accessorie del Personale	3.401.939	2.825.011
Spese di revisione e certificazione	96.732	116.007
Pubblicità, Inserzioni, Rappresentanza, ecc.	382.445	188.549
Altre	6.647.405	6.320.894
TOTALE	**83.716.077**	**87.404.752**

B8. Godimento beni di Terzi

La voce che ammonta ad Euro 12.716.779, si è decrementata rispetto al precedente esercizio di Euro 120.497 per effetto soprattutto dei costi di noleggio dei mezzi e delle attrezzature legati ai contratti di costruzione delle reti gas stipulati con Italgas, dei corrispettivi concessione gas, acqua ed energia elettrica ed in misura minore e dei canoni di leasing, mentre sono aumentati i costi di affitto degli uffici distaccati e delle sedi sociali, i costi per elaborati, grafici e disegni e gli altri costi (canoni software, canoni di locazione operativa e licenze d'uso software principalmente).

La voce è così composta:

	2021	2020
Corrispettivo concessione gas, acqua ed energia elettrica	10.718	33.001
Elaborati, grafici e disegni	19.033	6.712
Noleggi	6.485.982	7.956.532
Canoni Leasing	293.877	303.220
Affitto uffici e Rami d'Azienda	3.470.190	3.071.586
Altri (Canoni Software - Canoni Locazione Operativa - Licenze d'uso Software)	2.436.979	1.466.225
TOTALE	**12.716.779**	**12.837.276**

B9. Costi per il personale

La voce, che comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa a favore del personale dipendente operaio, impiegatizio e dirigenziale, ammonta ad Euro 69.783.799. I costi del personale accolgono l'accantonamento a titolo di ristorno ai soci, secondo quanto contemplato ai sensi della legge 59/92 ribadito ed integrato dalla legge n. 142 del 3 aprile 2001 all'articolo 3 comma 2 lettera b, la cui destinazione in capo ai soci verrà stabilita dall'Assemblea dei soci; per quanto concerne l'esercizio 2021 è stato stabilito un importo da erogare ai soci pari ad Euro 600.000, a differenza dell'esercizio precedente che era stato erogato per Euro 550.000. I Costi del personale sono aumentati rispetto al precedente esercizio principalmente in conseguenza dell'aumento delle unità impegnate nel processo produttivo.

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale medio, si è registrato nel 2021 un leggero incremento, pari a 32 unità lavorative che, per categoria, si riepiloga nel prospetto che segue:

Numero Medio	2021	2020
Dirigenti	11	13
Quadri	51	48
Impiegati	596	580
Operai	834	819
TOTALE	**1.492**	**1.460**

B13. Altri accantonamenti

La voce, che ammonta ad **Euro 3.569.653**, è così composta:

- **per Euro 3.569.653** dall'accantonamento relativo a rischi il cui dettaglio è il seguente:
- **per Euro 1.995.766** a fronte delle probabili perdite sulle commesse non valutate con la percentuale di completamento;
- **per Euro 1.359.577** a titolo di accantonamenti diretti prudenziali su commesse a fronte di interventi in garanzia negli anni successivi, costi che saranno sostenuti nel corso del prossimo esercizio;
- **per Euro 214.310** a titolo di rischi per costi legati al personale, principalmente cause di lavoro, e relativi costi legali per transazioni in atto.

B14. Oneri diversi di gestione

La voce che ammonta ad Euro 3.248.486 è aumentata di Euro 993.019 principalmente per effetto, delle tasse di circolazione automezzi, dei contributi associativi, dei danni di cantiere - penali - transazioni passive, delle minusvalenze alienazioni cespiti e beni in leasing. Rispetto al precedente esercizio risultano invece decrementate per effetto degli oneri di utilità sociale, delle spese contrattuali, delle erogazioni liberali, delle sopravvenienze passive, dei tributi diversi e degli altri oneri diversi di gestione (per esempio, fra i più rilevanti, le contravvenzioni, le spese indeducibili, gli arrotondamenti e le spese varie per uffici). La voce è composta come segue:

	2021	2020
Oneri di Utilità Sociale	83.091	90.841
Contributi associativi	244.113	219.683
Spese Contrattuali	11.287	94.630
Danni di cantiere - Penali - Transazioni Passive	2.149.254	666.954
Tassa circolazione automezzi	72.608	67.531
Erogazioni Liberali	59.692	112.932
Tributi diversi	110.790	282.833
Sopravvenienze passive	277.048	433.107
Minusvalenze Alienazione Cespiti e Beni in Leasing	14.909	6.806
Altri	225.694	280.150
TOTALE	**3.248.486**	**2.255.467**

La voce "Danni di cantiere - Penali - Transazioni Passive", pari a Euro 2.149.254, include in gran parte costi per penali derivanti da un unico cliente per ritardi sui lavori eseguiti. Tali penali sono state interamente contestate dalla Cooperativa e sono oggetto di revisione. Le transazioni passive riguardano accordi con fornitori per contenziosi di vario tipo, non particolarmente significativi, in termini di importi, nell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione

La voce, che ammonta complessivamente ad **Euro 872.628**, è così composta:

Controllate:

Dividendo da Cpl Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l.	Euro	850.000
Totale da società Controllate	**Euro**	**850.000**

Altre:

Dividendi su azioni Intesa San Paolo	Euro	29
Dividendi su azioni Cooperare S.p.A.	Euro	1.031
Dividendi su azioni Hera S.p.A.	Euro	21.162
Dividendi su azioni Ubi Banca	Euro	88
Dividendi su azioni UNIPOL	Euro	64

Dividendi su azioni BANCO BPM	Euro	14
Dividendi su azioni B.P.E.R.	Euro	240
Totale da società Altre	**Euro**	**22.628**

TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	**Euro**	**872.628**

C16. Altri proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 249.334 ed è composta da interessi attivi addebitati a imprese controllate per Euro 102.452 su finanziamenti concessi a titolo oneroso, il cui dettaglio è desumibile nel prospetto dedicato ai rapporti economici con società consociate; da interessi attivi verso società collegate per Euro 18.384, il cui dettaglio è desumibile nel prospetto dedicato ai rapporti economici con società consociate e da altri interessi attivi per Euro 128.498.

Nella voce "Altri" sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi da clienti per Euro 36.718, gli interessi attivi da consorzi e cooperative per Euro 86.500, gli interessi attivi diversi per Euro 1.019 e gli interessi dai conti correnti bancari e postali attivi per Euro 4.262. La voce è diminuita di Euro 299.793 rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del decremento degli interessi attivi da cooperative e consorzi, degli interessi attivi da clienti e degli interessi attivi diversi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.094.528
Altri	69.663
Totale	3.164.191

C17. Interessi e altri oneri finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Interessi su mutui e Finanziamenti e MEF	2.585.363	2.278.380
Interessi su finanziamenti da soci	126	131
Interessi su conti corrente bancari e su maturity	(6)	88
Interessi passivi a fornitori	268	54.414
Interessi su Anticipo fatture	13.778	23.967
Oneri Ristrutturazione del debito Ex.art.67 l.f.	0	169.143
Altri interessi e varie	564.662	338.497
TOTALE	**3.164.191**	**2.864.620**
Utili e Perdite su Cambi	3.210	(12.822)
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**3.167.402**	**2.851.798**

Il carico degli oneri finanziari dell'esercizio è aumentato di Euro 315.604 principalmente per effetto, degli interessi su mutui e finanziamenti e MEF e degli altri interessi e varie che accolgono, fra gli altri, gli oneri per la copertura SWAP e le commissioni per il finanziamento SACE.

Il decremento riguarda, gli interessi passivi a fornitori, gli interessi su finanziamento da soci, gli interessi su conti correnti bancari e su maturity, gli interessi su anticipo fatture e gli oneri derivanti dalla ristrutturazione del debito Ex.art.67 della legge fallimentare. Si evidenzia anche un effetto cambi negativo per Euro 3.210 dovuto all'andamento delle oscillazioni cambi sfavorevoli.

Per quanto attiene all'analisi più complessiva e puntuale degli aspetti di carattere finanziario si rimanda alla Relazione Unica sulla Gestione ai Bilanci Civilistico e Consolidato del Gruppo CPL CONCORDIA.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi	*3.211-*		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	3.211-
Totale voce		**-**	**3.211**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19 Svalutazioni

a) Di partecipazioni

La Voce, che ammonta ad **Euro 1.538.620**, risulta così composta:

CPL Hellas A.B.E.&T.E in liquidazione	Euro	21.947
Immobiliare della Concordia S.r.l.	Euro	366.790
Vega Energie S.r.l.	Euro	1.884
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	Euro	1.148.000

TOTALE SVALUTAZIONI PARTECIPAZ. Euro (1.538.620)

TOTALE RETT.VAL.ATT.E PASS.FINANZ. Euro (1.538.620)

Maggiori informazioni in merito sono esposte nel commento delle Partecipazioni nella Relazione Unica sulla Gestione ai Bilanci Civilistico e Consolidato del gruppo CPL CONCORDIA.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali; al fine di rendere omogenei i dati del Margine Operativo Lordo del Bilancio d'Esercizio Consuntivo con quelli del Piano Industriale, gli utilizzi dei fondi vengono riclassificati dal "Valore della Produzione" alla voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

Voce di ricavo	Importo	Natura
TOTALE UTILIZZO DI FONDI	3.306.369	STRAORDINARIA
TOTALE RICAVI STRAORDINARI NEL VP	541.804	STRAORDINARIA

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, riclassificati nella voce "Gestione Straordinaria" nel Conto Economico Riclassificato col Metodo del Valore Aggiunto, come da Piano Industriale Asseverato.

Si segnala, che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, sono stati stanziati ristorni ai soci per Euro 600.000.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
ANALISI CESSIONI VARIE	30.692	STRAORDINARIA
COSTI PER ADR + CERTIF.ECC.CASSA 2020	74.257	STRAORDINARIA
COSTI PER PROGETTI NUOVO PIANO INDUSTRIALE	335.634	STRAORDINARIA
COSTI PER EMERGENZA COVID19	359.476	STRAORDINARIA
COSTI STANSTILL/MORATORIA 2021	219.184	STRAORDINARIA
COSTI PER PENALI EX PARTECIPATA	1.500	STRAORDINARIA
COSTI PER VERTENZE DEL PERSONALE A FONDO RISCHI	164.310	STRAORDINARIA
CORR.OPZ.CALL PARTECIPATA	67.971	STRAORDINARIA

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti pari ad Euro 48.508 si riferiscono al differenziale attivo generato da minori imposte consuntivate in dichiarazione rispetto a quanto appostato in bilancio.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione..

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	21.313.536	8.991.366
Totale differenze temporanee imponibili	20.339	-

Differenze temporanee nette	(21.293.197)	(8.991.366)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.812.677	308.612
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	297.691	42.052
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	5.110.368	350.664

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	10.236.730	-	10.236.730	24,00%	2.456.815	-	-
Fondi rischi per perdite probabili su commesse	1.735.188	1.525.081	3.260.269	24,00%	782.465	3,90%	131.597
Fondo rischi per interventi in garanzia	2.117.914	555.930	2.673.844	24,00%	641.723	3,90%	104.280
Fondo rischi personale	500.000	50.000	550.000	24,00%	132.000	3,90%	21.450
Fondo svalutazione rimanenze e lavori in corso su ordinazione	1.433.287	(525.128)	908.159	24,00%	217.958	3,90%	35.418
Fair value passivo contratti derivati di copertura	-	74.974	74.974	24,00%	17.994	-	-
Debiti per ristorno da liquidare	550.000	50.000	600.000	24,00%	144.000	-	-
Altri accantonamenti / Costi vari	2.012.736	(527.635)	1.485.101	24,00%	356.424	3,90%	57.919
Altri accantonamenti / Costi vari - non deducibili IRAP	1.466.960	57.495	1.524.455	24,00%	365.869	-	-
Totale	20.052.816	1.260.717	21.313.533	-	5.115.248	-	350.664

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Dividendi contabilizzati per competenza e non ancora incassati	20.339	20.339	24,00%	4.881
Totale	20.339	20.339	-	4.881

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate

La voce, che ammonta ad Euro 928.683, è composta dall'accantonamento dell'esercizio delle imposte correnti rettificato dall'accantonamento delle imposte anticipate e differite e dai relativi riversamenti su accantonamenti eseguiti in precedenti esercizi.

Il dettaglio della voce è il seguente:

IRES corrente	Euro	705.632
IRAP corrente	Euro	593.307
IRES anticipata (Reversal)	Euro	(284.578)
IRAP anticipata (Reversal)	Euro	(42.052)
IRES differita (Reversal)	Euro	4.881
Imposte anno precedente	Euro	(48.508)
Totale	**Euro**	**928.683**

Va segnalato, che nel presente esercizio, a causa della perdita della mutualità prevalente per il terzo anno consecutivo, la base imponibile su cui applicare la tassazione della società passa dal 43% al 70%, come si esplicherà anche successivamente nel paragrafo dedicato alle informazioni sulle Cooperative (Informazioni ex art.2513 del Codice Civile).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	11
Quadri	51
Impiegati	596
Operai	834
Totale Dipendenti	1.492

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	192.319	73.656

I compensi ai sindaci per l'esercizio 2021 sono stati di Euro 73.656.

I compensi erogati agli amministratori (soci ed esterni) nell'esercizio ammontano ad Euro 192.319.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Altri servizi di verifica svolti	73.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	38.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	120.600

Il compenso corrisposto alla società di revisione PriceWaterHouseCooper S.p.A. è stato di Euro 73.000 per lo svolgimento della certificazione L.59/92 del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2021 (nella tabella sopra nella colonna "Altri servizi di verifica svolti") e di Euro 9.000 per incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.LGS. 39/2010 (nella tabella sopra nella colonna "Revisione legali dei conti annuali").

Il compenso corrisposto alla società di revisione PriceWaterHouseCooper S.p.A. di Euro 33.600 per l'incarico per lo svolgimento delle "A.U.P." (Agreed-Upon-Procedures) sulla situazione contabile al 30 Giugno 2021, su indicazione del professionista incaricato di effettuare l'attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità del piano posto a base del risanamento dell'impresa ai sensi dell'articolo 67 comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare, di Euro 1.500 per l'incarico dello svolgimento delle procedure richieste dall'Accordo di Risanamento sulle tabelle dei proventi netti della società per lo svolgimento dei proventi netti da incassi escrow account (2020), di Euro 1.500 per la verifica dei parametri finanziari (2020), di Euro 500 per l'incarico dello svolgimento delle procedure relativamente ai parametri SACE e di Euro 1.500 per la verifica dell'Eccesso di Cassa relativo al bilancio 2020.

Categorie di azioni emesse dalla società

Con riferimento all'art. 23 dello Statuto della società ed ai sensi della Lg. Nr. 59/1992 art. 5 le società cooperative, che abbiano adottato nei modi e nei termini stabiliti dallo statuto procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, possono emettere azioni di partecipazione cooperativa (APC) prive del diritto di voto e privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Ad oggi risultano in circolazione cinque emissioni di azioni di partecipazione cooperativa emesse dalla società ed identificate dai seguenti codice ISIN:

NR. EMISSIONE	*CODICE ISIN*	*VALORE NOMINALE UNITARIO IN EURO*
1°	*IT0001295960*	*51,64*
2°	*IT0003794788*	*500,00*
3°	*IT0004431083*	*500,00*
4°	*IT0004986706*	*500,00*
5°	*IT0005209934*	*500,00*

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state emesse nuove APC da parte della società.

Si informano gli Azionisti di Partecipazione Cooperativa detentori di APC identificate dal codice ISIN IT0001295960 che, in seguito ai recessi avvenuti nel corso degli esercizi 2004 e 2005, dal 01/01/2006 "CPL Concordia Soc. Coop." non risulta più nell'elenco degli emittenti titoli diffusi (delibera CONSOB n. 15310 del 03/02/2006).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conti d'ordine

Il dettaglio degli impegni e dei rischi in essere al 31 dicembre 2021 il cui valore complessivo figura nei conti d'ordine è il seguente:

	2021	2020
Effetti presentati allo sconto s.b.f. e non scaduti al 31/12	16.566	16.566
Garanzie rilasciate a Società del Gruppo	3.379.038	5.124.776
Garanzie rilasciate a favore di terzi	6.454.248	6.788.446
Pegni ed ipoteche	9.800	9.800
Canoni Leasing Cogeneratori, Autovetture ed Impianti	374.833	744.842
Garanzie rilasciate da terzi	2.208.804	2.555.346
MMT IRS - Contratti di copertura rischio tasso	74.974	0
Fidejussioni a garanzia cauzioni contrattuali e svincolo decimi a garanzia lavori	67.185.095	64.890.423
TOTALE	**79.703.357**	**80.130.198**

Effetti presentati s.b.f. e non ancora scaduti al 31 Dicembre 2021: non vi sono RIBA presentate al SBF al 31 Dicembre 2021 (solo posizioni presentate al DOPO INCASSO);

Cambiali presentate all'incasso e non ancora scadute al 31 Dicembre 2021: nella presente voce è riportato il valore degli effetti (cambiali) accolti per l'incasso e non ancora accreditati al 31 Dicembre 2021;

Garanzie e coobbligazioni rilasciate a favore di terzi nell'interesse di Società del Gruppo CPL CONCORDIA: nella presente voce è riportato il controvalore delle garanzie al 31 Dicembre 2021 prestate dalla Cooperativa a favore di Banche /Terzi nell'interesse di società controllate e/o collegate per rilascio di affidamenti/finanziamenti bancari e assicurativi. L'importo delle garanzie rispetto al 31 Dicembre 2020 è diminuito per l'effetto del rimborso dei mutui avvenuto entro il 31 Dicembre 2021 della società Vignola Energia S.r.l.;

Garanzie rilasciate a favore di Terzi: nella presente voce è riportato il controvalore delle garanzie al 31 Dicembre 2021 prestate da Banche a favore Terzi nell'interesse della Cooperativa a garanzia di obblighi contrattuali, partecipazioni gare, etc.. L'importo rispetto al 31 Dicembre 2020 è rimasto quasi invariato;

Garanzie rilasciate a terzi nell'interesse di società del gruppo o terze: nella presente voce è riportato il valore delle garanzie al 31 Dicembre 2021 prestate dalla Cooperativa. Il valore rispetto al 31 Dicembre 2020 è rimasto invariato;

Fidejussioni a garanzia lavori, svincolo decimi, cauzioni contrattuali: nella presente voce è riportato il controvalore delle garanzie al 31 Dicembre 2021 prestate da Compagnie Assicuratrici a favore di Terzi nell'interesse della Cooperativa per partecipazioni a gare, per il rilascio di garanzia per obblighi contrattuali;

Garanzie ricevute da Terzi: nella presente voce è riportato il controvalore delle garanzie al 31 Dicembre 2021 prestate da Banche/Assicurazioni a favore della Cooperativa nell'interesse di Terzi a garanzia di obblighi contrattuali;

Coobbligazioni per lavori Consorziati: nella presente voce è riportato il controvalore delle coobbligazioni in essere al 31 Dicembre 2021 rilasciate per l'emissione di polizze assicurative in Associazione Temporanea d'Impresa per la partecipazione a gare d'appalto o per garanzia rilasciate per obblighi contrattuali. Nel 2021 abbiamo partecipato a diverse gare tramite Consorzi come Integra, Ciro Menotti e come impresa mandante per un valore di garanzie in pro-quota per Euro 1,6 milioni;

Canoni Leasing Cogeneratori, autovetture ed impianti: nella presente voce è riportato il valore del debito residuo per canoni leasing in essere al 31 Dicembre 2021 per contratti di leasing relativi all'acquisto di automezzi e beni strumentali;

Pegno concesso su quote": nella presente voce è riportato il valore del pegno su quote di partecipazione concesso a garanzia dei finanziamenti: al 31 Dicembre 2021 vi sono pegni sulle quote delle società NOCI SOLAR 1 S.r.l. e NOCI SOLAR 2 S.r.l. per Euro 4.900 cadauna .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; la Cooperativa nello svolgimento della propria attività ha intrattenuto i seguenti rapporti con Società ad essa collegate o da essa controllate come riportato nella Relazione Unica sulla Gestione:

Ricavi CPL

SOCIETA'	PRESTAZIONI	FORNITURE	INTERESSI	**TOTALE**
CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.R.L.	142.867	31.650	738	**175.255**
ENERGIA DELLA CONCORDIA S.R.L.	35.003	0	55.364	**90.367**
IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.R.L.	57.972	0	37.602	**95.574**
POLARGAS S.R.L.	214.066	0	8.747	**222.813**
PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	15.380	0	0	**15.380**
SERIO ENERGIA S.R.L.	36.400	0	0	**36.400**
VEGA ENERGIE S.R.L.	22.200	0	0	**22.200**
VIGNOLA ENERGIA S.R.L.	126.133	0	0	**126.133**

Totale Controllate	**650.020**	**31.650**	**102.452**	**784.122**
ACQUE DELLA CONCORDIA S.R.L.	3.834.293	0	0	**3.834.293**
COIMMGEST S.P.A.	22.777	0	18.384	**41.161**
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	220	0	0	**220**
HI.GAS S.R.L.	8.000	0	0	**8.000**
X DATANET S.R.L.	43.250	0	0	**43.250**
INTERENERGIA UNO S.R.L.	42.885	0	0	**42.885**
INTERENERGIA DUE S.R.L.	20.465	0	0	**20.465**
INTERENERGIA TRE S.R.L.	18.544	0	0	**18.544**
NOCI SOLAR 1 S.R.L.	47.185	0	0	**47.185**
NOCI SOLAR 2 S.R.L.	25.988	0	0	**25.988**
TECNOSERVIZI S.R.L.	12.500	0	0	**12.500**
PEGOGNAGA SERVIZI S.R.L.	23.576	0	0	**23.576**
Totale Collegate	**4.099.682**	**0**	**18.384**	**4.118.066**
TOTALI	**4.749.702**	**31.650**	**120.836**	**4.902.188**

Costi CPL

SOCIETA'	PRESTAZIONI	FORNITURE	INTERESSI	TOTALE
POLARGAS S.R.L.	22.000	83.515	0	**105.515**
PROGETTO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	753.529	0	0	**753.529**
VIGNOLA ENERGIA S.R.L.	0	64.521	0	**64.521**
Totale Controllate	**775.529**	**148.036**	**0**	**923.565**
ACQUE DELLA CONCORDIA S.R.L.	81.170	0	0	**81.170**
COIMMGEST S.P.A	2.810.163	0	0	**2.810.163**
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.P.A.	49.241	0	0	**49.241**
X DATANET S.R.L.	2.133.681	0	0	**2.133.681**
TECNOSERVIZI S.R.L.	43.483	16.419	0	**59.902**
Totale Collegate	**5.117.738**	**16.419**	**0**	**5.134.157**
TOTALI	**5.893.267**	**164.455**	**0**	**6.057.722**

Crediti e debiti intercompany con durata residua superiore a cinque anni

Il saldo dei debiti intecompany la cui durata residua è superiore a cinque anni è pari a zero nel presente esercizio, così come nel precedente esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

- In data 20 Gennaio 2022 è stata cancellata definitivamente dal registro della CCIAA la controllata Biogengas S.r.l. in liquidazione;
- In data 15 Marzo 2022 è stata ceduto il capitale sociale della partecipazione della collegata HiGas S.r.l. posseduta dalla Cooperativa per il 10%, alla società olandese "Stolt-Nielsen Gas B.V."con sede in Rotterdam (Olanda), generando una plusvalenza di circa 0,9 milioni di Euro in capo alla capogruppo;

- In data 29 Marzo 2022 è stato acquisito dalla Cooperativa il ramo d'azienda della società marchigiana "Info Systems S.r. l.", società facente parte del mercato del "billing", nel quale la Cooperativa è presente da diversi anni ed in progressiva espansione;

.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In data 25 febbraio 2021, sono stati stipulati cinque contratti di copertura tasso (IRS), aventi nozionale calcolato pro quota su una percentuale del finanziamento e durata inferiore alla scadenza finale del contratto principale, con le seguenti banche: BPER Banca, Unicredit, Banco BPM, Intesa (anche per la posizione UBI Banca) e BNL gruppo Bnp Paribas. Tali contratti di copertura sono stati stipulati il medesimo giorno alle stesse condizioni e medesima quotazione di tasso. Il valore del MTM di tali contratti di copertura, in quanto a debito per la Cooperativa, al 31 dicembre 2021 è stato indicato nell'apposita riserva negativa del patrimonio al netto dell'effetto fiscale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Peraltro, la Cooperativa esercita attività di direzione e coordinamento nelle seguenti società controllate al 31 dicembre 2021:

Biogengas S.r.l. in liquidazione

CPL Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l.

CPL Hellas A.B.E. & T.E. in liquidazione

Energia della Concordia S.r.l.

Immobiliare della Concordia S.r.l.

Polargas S.r.l.

P.E.A. Progetto Energia Ambiente S.r.l.

Serio Energia S.r.l.

Vega Energie S.r.l.

Vignola Energia S.r.l.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella

Occorre ricordare che la Cooperativa si era iscritta all'Albo Speciale delle Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A105548 attribuito il 23/02/2005 dal Ministero delle Attività Produttive, così come stabilito dal riformato codice civile agli articoli 2512, 2513 e 2514. Da giugno 2020, in seguito al deposito di bilancio dell'esercizio 2019, la Cooperativa risulta iscritta come cooperativa diversa da quelle a mutualità prevalente con lo stesso numero (A105548); è stata anche fatta comunicazione via PEC al MISE a seguito della presentazione del Bilancio Straordinario a novembre 2020.

Per quanto attiene alle risultanze che emergono dal bilancio 2021 in relazione alle condizioni di prevalenza si informa che la cooperativa evidenzia che il rapporto tra il costo della manodopera dei soci è pari al 43,56% del totale del costo complessivo

del personale così come è possibile desumere dalla voce "B9" del conto economico; in questo esercizio, il rapporto del costo del lavoro dei soci e quello dei non soci, che comprende anche il costo di lavoro autonomo e dei collaboratori, è rispettivamente pari al 43,56% e al 56,44%. Per poter considerare la Cooperativa a mutualità prevalente occorre che l'incidenza del costo del lavoro dei soci sia maggiore del costo del lavoro dei non soci. Nell'esercizio 2021, per il quarto anno consecutivo, questo rapporto si è invertito, evidenziando la prevalenza del costo dei non soci su quello dei soci, pertanto la Cooperativa ha perso il requisito della mutualità prevalente.

Di seguito si fornisce, così come stabilito dagli stessi articoli, la situazione di prevalenza con riferimento ai dati che emergono dal bilancio al 31 dicembre 2021.

CPL CONCORDIA SOC.COOP.

CALCOLO PREVALENZA COSTO MANODOPERA SOCI SU MANODOPERA NON SOCI

SITUAZIONE AL 31.12.2021

VOCI	IMPORTO	%
OPERAI SOCI		
SALARIO E GRATIFICHE	6.937.811	
QUOTA 13° 14° FERIE E PERMESSI	-61.825	
INDENNITA' MALATTIE ED INFORTUNI	40.044	
INDENNITA' LICENZIAMENTO	471.803	
CONTRIBUTI INPS	2.046.324	
CONTRIBUTI INAIL	281.808	
COOPERLAVORO E ALTRI FONDI	83.098	
CONTRIBUTI CASSA EDILI	90.879	
INDENNITA' MENSA E TRASPORTO	11.390	
INDENNITA' DISAGIO	760.867	
INCENTIVO ALLA MOBILITA'	0	
IMPIEGATI SOCI		
SALARIO E GRATIFICHE	14.438.053	
QUOTA 13° 14° FERIE E PERMESSI	-26.689	
PREVIDENZA IMPIEGATI	138.608	
INDENNITA' LICENZIAMENTO	998.528	
INCENTIVO ALL'ESODO	47.500	
CONTRIBUTI INPS	3.643.588	
CONTRIBUTI INAIL	93.562	
INDENNITA' MENSA E TRASPORTO	16.605	
INDENNITA' DISAGIO	196.939	
INCENTIVO ALLA MOBILITA'	0	
ALTRI FONDI	0	
COOPERLAVORO	124.002	
DIRCCOP	191.473	
TOTALE COSTO DEI SOCI	**30.524.366**	**43,56**
OPERAI NON SOCI		
SALARIO E GRATIFICHE	15.910.674	
QUOTA 13° 14° FERIE E PERMESSI	97.889	

INDENNITA' MALATTIE ED INFORTUNI	85.988	
INDENNITA' LICENZIAMENTO	1.095.142	
CONTRIBUTI INPS	4.605.464	
CONTRIBUTI INAIL	753.396	
CONTRIBUTI CASSA EDILI	285.386	
CONTRIBUTI ESTERO	0	
COOPERLAVORO E ALTRI FONDI	116.885	
INDENNITA' MENSA E TRASPORTO	38.684	
INDENNITA' DISAGIO	1.630.698	
INCENTIVO ALLA MOBILITA'	0	
PERSONALE DISTACCATO	520.054	
LAVORO TEMPORANEO	1.266.138	
IMPIEGATI NON SOCI		
SALARIO E GRATIFICHE	9.137.007	
QUOTA 13° 14° FERIE E PERMESSI	99.581	
PREVIDENZA IMPIEGATI	64.038	
INDENNITA' LICENZIAMENTO	635.772	
INCENTIVO ALL'ESODO	28.605	
CONTRIBUTI INPS	2.234.822	
CONTRIBUTI INAIL	43.459	
INDENNITA' MENSA E TRASPORTO	6.931	
INDENNITA' DISAGIO	125.334	
INCENTIVO ALLA MOBILITA'	0	
ALTRI FONDI	0	
DIRCOOP	87.919	
COOPERLAVORO	32.720	
CONTRIBUTI IMPIEGATI ESTERO	0	
LAVORO TEMPORANEO + DISTACCATO	356.848	
TOTALE COSTO NON SOCI	**39.259.434**	
TOTALE COSTO MANODOPERA	**69.783.800**	
COSTO DEL LAVORO AUTONOMO	1.392	
COSTO DEI COLLABORATORI	281.727	
COSTO COMPLESSIVO NON SOCI	**39.542.552**	**56,44**
TOTALE COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA	**70.066.918**	**100,00**

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2545 octies, la società, avendo perso la condizione di prevalenza ed emesso strumenti finanziari (APC), ha provveduto, sentito il parere del revisore esterno, a redigere un apposito bilancio nel corso del precedente esercizio, al fine di determinare il valore effettivo dell'attivo patrimoniale da imputare alle riserve indivisibili. Il bilancio straordinario è stato notificato al Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'esercizio 2020 dopo essere stato approvato dall'Assemblea dei Soci. Si è provveduto altresì alla segnalazione della perdita della qualifica della mutualità prevalente, attraverso gli strumenti di comunicazione informatica ex art. 223 sexiesdecies delle disposizioni attuative del Codice Civile, al seguito delle quali è stata variata la sezione di iscrizione della Cooperativa al relativo albo a giugno 2020 in sede di deposito di bilancio dell'esercizio 2019. .

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci:

ATTIVITA' SVOLTA AVVALENDOSI DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE DEI SOCI			
	A	B	B/A
	costo del lavoro totale	costo del lavoro dei soci	%
costo del lavoro subordinato da voce B9	69.783.800	30.524.366	
costo del lavoro autonomo da voce B7	1.392		
costo del lavoro co.co.pro. da voce B7	281.727		
totale costo del lavoro	**70.066.918**	**30.524.366**	**44%**

Nella voce B9 del Conto Economico, tra i costi del personale, quale integrazione delle retribuzioni corrisposte ai soci lavoratori nel corso del 2021, è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2021, pari a complessivi Euro 600.000.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 Dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art.3, comma 2, lettera b) della L.142/2001.

Gli amministratori, dopo avere così quantificato la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2021, propongono per l'erogazione dello stesso, quanto ad Euro 600.000, attraverso l'erogazione per intero a titolo di integrazione delle retribuzioni spettanti ai soci cooperatori, modalità prevista dall'articolo 56 dello statuto sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta, nella tabella sotto riportata, quanto ricevuto nell'esercizio 2021:

Ente erogatore	Causale	Importo €
Gestore dei Servizi Energetici (GSE)	Vendita Certificati bianchi	424.289,79
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	Rimborso accise su carburante	16.191,36
Gestore dei Servizi Energetici (GSE)	Incentivi impianti fotovoltaici	78.054,92
INPS	Sgravio art.27 D.L. 104/2020 - Decontribuzione 30% Lavoratori Sud L540	700.303,13
INPS	Sgravio art.6 e 7 D.L. 104/2020 - Esonero per nuove ass.ni-trasferimenti tempo indeterminato L536	219.278,57
INPS	Sgravio art.6 e 7 D.L. 104/2020 - Esonero per nuove ass.ni-trasferimenti tempo indeterminato SOMMINISTRATI	24.842,45
INPS	Esonero assunzioni/trasformazioni Tempo indeterminato Art.1 L.178/2020 L544-L545	19.640,33
Totale		**1.482.600,55**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle risultanze conseguite, sentito anche il parere motivato dell'Assemblea speciale degli azionisti di partecipazione cooperativa, propone all'Assemblea dei Soci l'approvazione dello stato di attuazione del piano pluriennale degli investimenti relativo all'esercizio 2021 e che l'Utile Netto dell'esercizio di **Euro 1.200.953,66** sia ripartito come segue:

- per **Euro 77.947,48**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 - 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 51,64 (cod. IT0001295960) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- per **Euro 4.317,10**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa (Stock Option) a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 - 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 51,64 (cod. IT0001295960) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- per **Euro 30.000,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021-31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (cod. IT0003794788) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- per **Euro 5.980,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 - 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (Cod. IT0004431083) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- per **Euro 1.660,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 - 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (Cod. IT0004986706) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- per **Euro 495.720,00**= agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa a titolo di dividendo (periodo 01.01.2021 - 31.12.2021) in misura del 4,00% lordo per azione del valore nominale di Euro 500,00 (Cod. IT0005209934) al 31 Dicembre 2021, pagabile entro il 14 giugno 2022;
- per **Euro 36.028,62**= pari al 3,00% (tre percento) ai Fondi Mutualistici per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 59 del 31.01.1992;
- per **Euro 360.286,20**= pari al 30% (trenta percento) al Fondo di Riserva Legale indivisibile, così come previsto dallo Statuto e conformemente al disposto dell'art. 12 della L. 16/12/77 N. 904;
- per **Euro 189.014,26**= al Fondo di Riserva Ordinaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che al suo scioglimento, così come previsto dallo Statuto e conformemente al disposto dell'art. 12 della L. 16/12/77 N. 904.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Concordia Sulla Secchia (Mo), 3/05/2022

Dott. Paolo Barbieri

Firmato digitalmente da: BARBIERI PAOLO
Data: 24/05/2022 17:21:11



CPL CONCORDIA
Group
SINCE 1899

BILANCIO
CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2021

CPL CONCORDIA SOC. COOP.

Bilancio consolidato al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via A. Grandi, 39 CONCORDIA SULLA SECCHIA MO
Codice Fiscale	00154950364
Numero Rea	MO 25274
P.I.	00154950364
Capitale Sociale Euro	24096657.74
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	432201
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105548

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	690.236	526.969
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	690.236	526.969
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.846	3.432
2) costi di sviluppo	163.471	229.413
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.695	105.797
5) avviamento	177.530	216.981
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.570.417	1.085.299
7) altre	47.850.252	46.412.221
Totale immobilizzazioni immateriali	49.803.211	48.053.143
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.051.250	7.241.200
2) impianti e macchinario	21.034.230	20.835.136
3) attrezzature industriali e commerciali	671.292	751.178
4) altri beni	4.637.451	4.717.869
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.694.374	738.029
Totale immobilizzazioni materiali	35.088.597	34.283.412
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	10.050.931	9.498.304
d-bis) altre imprese	3.526.814	3.436.919
Totale partecipazioni	13.577.745	12.935.223
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.547
Totale crediti verso imprese controllate	-	9.547
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.002.361	1.983.968
Totale crediti verso imprese collegate	2.002.361	1.983.968
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.566.252	1.762.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.091.668	9.213.743
Totale crediti verso altri	11.657.920	10.976.013
Totale crediti	13.660.281	12.969.528
3) altri titoli	1.033	1.033
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.239.059	25.905.784
Totale immobilizzazioni (B)	112.130.867	108.242.339
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.294.212	5.938.444
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	765.794	394.623
3) lavori in corso su ordinazione	20.931.935	35.566.308
4) prodotti finiti e merci	2.387.505	3.893.491

5) acconti	3.967.632	2.562.490
Totale rimanenze	33.347.078	48.355.356
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	291.000	291.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.827.391	139.401.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.038.237	5.410.995
Totale crediti verso clienti	154.865.628	144.812.085
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	299.321
Totale crediti verso imprese controllate	-	299.321
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.522.225	4.362.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.564	32.743
Totale crediti verso imprese collegate	4.538.789	4.395.420
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.863.227	4.245.846
Totale crediti tributari	3.863.227	4.245.846
5-ter) imposte anticipate	6.562.925	6.318.185
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.468.042	1.518.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	38.564
Totale crediti verso altri	1.468.042	1.557.169
Totale crediti	171.298.611	161.628.026
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	1.823.559	1.851.888
4) altre partecipazioni	4.195	4.195
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.827.754	1.856.083
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	90.256.727	43.436.460
2) assegni	2.431	-
3) danaro e valori in cassa	19.006	13.426
Totale disponibilità liquide	90.278.164	43.449.886
Totale attivo circolante (C)	297.042.607	255.580.351
D) Ratei e risconti	7.663.255	7.536.419
Totale attivo	417.526.965	371.886.078
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	24.096.658	24.399.441
IV - Riserva legale	106.421.798	104.855.061
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	531.892	531.892
Riserva da differenze di traduzione	(2.766.994)	(2.595.093)
Totale altre riserve	(2.235.102)	(2.063.201)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.980)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.558.658	6.802.234
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.674.360	2.412.261
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(182.813)	(182.813)
Totale patrimonio netto di gruppo	139.276.579	136.222.983
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.275.840	1.083.899

Utile (perdita) di terzi	20.568	191.941
Totale patrimonio netto di terzi	1.296.408	1.275.840
Totale patrimonio netto consolidato	140.572.987	137.498.823
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	51.217	48.295
3) strumenti finanziari derivati passivi	74.974	-
4) altri	19.586.109	17.542.974
Totale fondi per rischi ed oneri	19.712.300	17.591.269
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.299.436	2.360.642
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.511	52.284
Totale debiti verso soci per finanziamenti	48.511	52.284
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.126.387	7.801.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.313.870	57.317.646
Totale debiti verso banche	102.440.257	65.119.259
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.110	287.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	167.013	323.357
Totale debiti verso altri finanziatori	343.123	610.623
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.804.141	15.136.791
Totale acconti	20.804.141	15.136.791
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.953.515	81.921.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.622.723	4.383.276
Totale debiti verso fornitori	90.576.238	86.305.178
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.356.773	1.773.901
Totale debiti verso imprese collegate	1.356.773	1.773.901
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.367.366	10.091.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.741.267	18.417.365
Totale debiti tributari	22.108.633	28.509.137
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.097.968	3.664.405
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.097.968	3.664.405
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.259.822	10.212.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.000	130.000
Totale altri debiti	10.376.822	10.342.927
Totale debiti	252.152.466	211.514.505
E) Ratei e risconti	2.789.776	2.920.839
Totale passivo	417.526.965	371.886.078

Conto economico consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	314.339.577	285.239.212
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(14.263.202)	1.645.977
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.230.194	9.505.636
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	597.666	461.232
altri	3.668.758	2.021.150
Totale altri ricavi e proventi	4.266.424	2.482.382
Totale valore della produzione	318.572.993	298.873.207
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.350.463	99.145.256
7) per servizi	87.683.637	89.570.865
8) per godimento di beni di terzi	12.600.500	12.705.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	53.531.089	50.265.575
b) oneri sociali	14.881.138	14.179.499
c) trattamento di fine rapporto	3.245.459	3.075.708
Totale costi per il personale	71.657.686	67.520.782
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.515.858	8.635.032
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.094.976	4.064.068
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.347	913.420
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.211.181	13.612.520
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.247.603	2.454.500
12) accantonamenti per rischi	140.666	-
13) altri accantonamenti	4.530.344	4.969.179
14) oneri diversi di gestione	3.448.239	2.479.026
Totale costi della produzione	310.870.319	292.457.580
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.702.674	6.415.627
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	22.628	23.783
Totale proventi da partecipazioni	22.628	23.783
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	18.384	21.299
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.384	21.299
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	129.048	409.082
Totale proventi diversi dai precedenti	129.048	409.082
Totale altri proventi finanziari	147.432	430.381
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.289.099	3.015.488
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.289.099	3.015.488
17-bis) utili e perdite su cambi	(7.754)	9.677
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.126.793)	(2.551.647)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	870.450	1.004.610
Totale rivalutazioni	870.450	1.004.610
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	243.802	1.015.984
Totale svalutazioni	243.802	1.015.984
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	626.648	(11.374)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.202.529	3.852.606
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.794.389	1.706.539
imposte relative a esercizi precedenti	(36.674)	(250.564)
imposte differite e anticipate	(138.499)	(207.571)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	111.615	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.507.601	1.248.404
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.694.928	2.604.202
Risultato di pertinenza del gruppo	3.674.360	2.412.261
Risultato di pertinenza di terzi	20.568	191.941

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.694.928	2.604.202
Imposte sul reddito	1.507.601	1.248.404
Interessi passivi/(attivi)	3.141.667	2.585.107
(Dividendi)	(22.628)	(23.783)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	8.321.568	6.413.930
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.880.090	6.367.468
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.610.834	12.699.100
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(552.627)	(634.850)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.938.297	18.431.718
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	30.259.865	24.845.648
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.008.278	3.179.722
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.053.543)	9.943.050
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.271.060	(3.211.821)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(126.836)	207.431
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(131.063)	1.871.185
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.065.370)	(2.513.738)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.902.526	9.475.829
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.162.391	34.321.477
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.141.658)	(2.585.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.507.601)	(1.248.404)
Dividendi incassati	22.628	23.783
(Utilizzo dei fondi)	(6.820.267)	(6.849.639)
Totale altre rettifiche	(11.446.898)	(10.659.367)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.715.493	23.662.110
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.157.313)	(3.007.149)
Disinvestimenti	257.153	522.617
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.262.797)	(8.232.159)
Disinvestimenti	(3.129)	147.938
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(298.850)	(17.870)
Disinvestimenti	42.500	2.765.593
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(7.549)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.422.436)	(7.828.579)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(675.226)	(2.733.741)

Accensione finanziamenti	44.010.305	-
(Rimborso finanziamenti)	(6.285.352)	(5.096.568)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	315.033	-
(Rimborso di capitale)	(781.083)	(905.703)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	8.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(48.456)	(766.832)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	36.535.221	(9.494.844)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	46.828.278	6.338.687
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.436.460	37.096.196
Danaro e valori in cassa	13.426	15.003
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.449.886	37.111.199
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	90.256.727	43.436.460
Assegni	2.431	-
Danaro e valori in cassa	19.006	13.426
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	90.278.164	43.449.886

Firmato digitalmente da: BARBIERI PAOLO
Data: 24/05/2022 17:20:09

Bilancio consolidato al 31/12/2021
NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in base alle risultanze delle scritture contabili delle società consolidate, regolarmente tenute ed in osservanza alle vigenti disposizioni civilistiche.
I valori commentati sono espressi in migliaia di **Euro,** se non diversamente specificato.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.
La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l’obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.
In questo contesto di riforma anche l’Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato nr. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.
In particolare, la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Redazione del bilancio

Oltre allo Stato Patrimoniale al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, vengono presentati il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato ed il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.
Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di

regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnala che sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito.

L'attività principale della cooperativa, i rapporti economici con le società controllate e collegate, e l'evoluzione prevedibile della gestione sono evidenziati nella Relazione sulla Gestione Unica per la Capogruppo ed il Gruppo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della CPL CONCORDIA Soc.Coop. (Capogruppo) e quello delle società controllate di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente oltre il 50% del capitale; si precisa, in particolare, che le società detenute al 50% o per percentuali inferiori sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale qualora si verifichi il controllo reale e di fatto sulla gestione ordinaria delle stesse, come nel caso della società Serio Energia S.r.l.. Si precisa, inoltre, che per quanto attiene alle società X DATANET S.r.l., Pegognaga Servizi S.r.l. e Tecnoservizi S.r.l., le cui quote sono possedute, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo al 50%, non esercitando CPL CONCORDIA una influenza dominante sono state considerate società collegate. Le rimanenti società nelle quali la Capogruppo detiene una partecipazione superiore al 20% o nelle quali esercita un'influenza notevole, secondo quanto disposto dall'art. 2359 c.c., sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 Dicembre 2020, comparate con quelle incluse nell'esercizio precedente, oltre alla CPL CONCORDIA Soc.Coop. (Capogruppo) risultano essere le seguenti:

Società controllate consolidate	Anno 2021 % di controllo (diretta e indiretta)	Anno 2020 % di controllo (diretta e indiretta)
CPL Concordia Filiala Cluj Romania S.r.l. – Cluj – Romania	100	100
CPL HELLAS A.B.E. & T.E. in Liquidazione – Atene – Grecia	100	100
Energia della Concordia S.p.A. – Concordia s/S (MO)	100	100
Immobiliare della Concordia S.r.l. – Concordia s/S (MO)	100	100
P.E.A. Progetto Energia Ambiente S.r.l. – Concordia s/S (MO)	100	100
Polargas S.r.l. – Concordia s/S (MO)	100	100
Serio Energia S.r.l. – Concordia s/S (MO)	40	40
Vega Energie S.r.l. – Concordia s/S (MO)	82,5	82,5
Vignola Energia S.r.l. – Concordia s/S (MO)	99	99

Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito variazioni.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee delle singole società, opportunamente rettificati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e rettificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.
Nel caso in cui i bilanci non siano ancora stati approvati dalle rispettive assemblee al momento della redazione del bilancio consolidato, vengono consolidati i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione o sulla base delle Determine dell'Amministratore Unico.
Tutte le società controllate e collegate chiudono il proprio bilancio di esercizio sociale al 31 Dicembre.

Metodo e criteri di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate, sono conformi alle norme di legge relative al bilancio consolidato (Decreto Legislativo n. 127 del 9 Aprile 1991); sono inoltre conformi alla prassi ed alle prevalenti norme tecniche in materia, come risultano dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).
Dai bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, opportunamente rettificati e riclassificati sulla base dei principi sopra esposti, sono ripresi integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi; inoltre con riferimento ai bilanci delle Società acquisite nel corso dell'esercizio sono integralmente consolidati il conto economico, per i mesi successivi all'acquisizione, il solo Stato Patrimoniale nei casi in cui il conto economico non si ritiene rappresentativo della gestione del Gruppo, ritenendo, infatti, che tale semplificazione, meglio rifletta l'effettivo contributo dato al Gruppo dalla società.
Le principali metodologie di consolidamento sono le seguenti:
i valori contabili delle partecipazioni nelle imprese controllate, detenute direttamente o indirettamente dalla Società Capogruppo, sono eliminati contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate e con l'assunzione delle attività e passività di dette Società a prescindere dalle percentuali di partecipazione possedute (cosiddetto metodo dell'integrazione globale). Le differenze originate da tali elisioni vengono attribuite, in sede di primo consolidamento della partecipata, se positive, alle voci dell'attivo che rappresentano i maggiori valori di carico della partecipazione nel bilancio di esercizio e per la parte residuale alla voce "Avviamento" e, se negative, alla voce "Riserva di consolidamento" o alla voce "Fondo Rischi da Consolidamento" nel caso in cui tale differenza di valore sia riferita a perdite future stimate della società consolidata.
L'importo iscritto nell'attivo alla voce "Avviamento" è ammortizzato in base alla vita utile dello stesso e comunque per un periodo di tempo non superiore ai 20 anni. Le eventuali quote di patrimonio netto ed il risultato di competenza di soci terzi vengono iscritte, se significative, nelle apposite voci di stato patrimoniale e di conto economico. Tutte le operazioni di importanza significativa avvenute tra le società del Gruppo - in particolare crediti/debiti, costi/ricavi - e gli utili non realizzati vengono eliminati.
Le operazioni di consolidamento avvengono nel seguente modo:

- qualora le società consolidate avessero adottato principi contabili non omogenei con quelli della Capogruppo, sono state apportate le opportune rettifiche;
- eliminazione rispettivamente dallo stato patrimoniale e dal conto economico dei reciproci rapporti di debito e di credito, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni intervenute fra società dell'area di consolidamento;
- storno, se di importo significativo, degli utili originati dai trasferimenti di materie prime e di prodotti finiti fra società del Gruppo, limitatamente alle giacenze esistenti alla fine dell'esercizio, nonché degli utili originati dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- i beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo del bilancio al loro valore normale di mercato o se inferiore, al valore attuale delle rate da pagare. Al passivo viene iscritto un corrispondente debito. Il valore iscritto nell'attivo è ammortizzato sulla base della stimata vita utile del bene. I canoni di leasing vengono ripartiti tra quota capitale, a riduzione del debito e quota interessi registrata per competenza a conto economico;
- i dividendi eventualmente distribuiti e le coperture di perdite fra società consolidate sono stati eliminati dal conto economico ed imputati a riserva;
- gli effetti fiscali relativi alle scritture di consolidamento sono riconosciuti solo quando realisticamente realizzabili in futuro, e per la Capogruppo costituita in forma di Società Cooperativa, tenendo conto del regime fiscale applicabile alla stessa;
- le società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Riserva da differenza di traduzione

Il criterio prescelto per convertire le poste di bilancio delle Società estere, espresse in divise diverse dalla moneta di conto (Euro) del Gruppo è il cosiddetto "metodo del cambio di chiusura" applicato come segue:

- le attività e le passività dello Stato Patrimoniale sono convertite al cambio del 31 Dicembre 2021;
- i costi ed i ricavi del Conto Economico sono convertiti al cambio medio dell'anno 2021;
- la differenza di cambio originata dalla conversione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sulla base dei cambi precedentemente descritti è imputata al Patrimonio netto (nella "Riserva da differenza di traduzione");
- le eventuali differenze di cambio, originate dall'eliminazione delle poste di debito/credito infragruppo, sono imputate al conto economico;
- la differenza cambio originata dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine anno è imputata alla voce "Riserva da differenza di traduzione".

Criteri di valutazione e continuità aziendale

I criteri di valutazione sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività e sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del c.c. ed ai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), integrati ove mancanti dagli IFRS emessi dagli I.A.S.B..

Continuità aziendale

Gli Amministratori della Società Capogruppo hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione si è altresì tenuto conto dell'attuale contesto pandemico, come diffusamente esposto nella Relazione sulla Gestione nella quale è riportata un'ampia disamina degli impatti della pandemia, illustrando i piani posti in essere dal Gruppo per farvi fronte. L'analisi degli effetti che la stessa ha determinato nell'esercizio 2021 e che potrebbe determinare nei periodi futuri.

Procedimenti rilevanti pendenti a carico della controllante CPL Concordia Soc.Coop.

Procedimenti rilevanti pendenti

Con Sentenza della Corte di Appello di Bologna del 24/9/2021 nell'ambito del Proc. Pen. n. 7534/2019 R.G.N.R. Reg. Gen. App., è stata confermata la pronuncia di primo grado che ha dichiarato la Cooperativa responsabile dell'illecito amministrativo di cui all'art. 25, c. I, d.lgs. 231/01 condannandola al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a n. 150 quote per complessivi Euro 150.000,00. Alla Società sono state concesse le attenuanti di cui all'art. 12, comma 2 lett. b), d.lgs. 231/01, così riconoscendo che a seguito dei fatti oggetto di contestazione, la Cooperativa ha "adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati nella specie di quello verificatosi".
La sentenza della Corte di Appello ha peraltro parzialmente riformato la sentenza di primo grado, riqualificando i fatti-reato contestati agli allora dirigenti apicali della Società dall'originario reato di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) alla diversa e meno grave ipotesi di istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).
Nel giudizio di Cassazione promosso dalla società, la Suprema Corte, con provvedimento emesso il 27 aprile 2022, ha annullato la sentenza di secondo grado pronunciata nei confronti di Cpl Concordia, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Bologna.
Si precisa che i fatti oggetto di causa risalgono ad eventi contestati dal 2010 al 2015, e quindi oltre il termine di rilevanza triennale posto dall'art. 80, comma 10-bis, del D. Lgs. 50/2016 per i "gravi illeciti professionali" di cui al comma 5 lettera c) della stessa norma (giusta Sentenza n. 06233/2021 del Consiglio di Stato), e che a partire dal 2015 Cpl Concordia ha adottato significative misure di self cleaning che hanno consentito alla medesima di essere riportata da Anac quale esempio di best practice nella Relazione Annuale del 14 luglio 2016

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o dell'Accordo di Risanamento del debito bancario.
La valutazione delle voci di oneri e proventi è stata effettuata in base al principio della prudenza e della competenza tenendo altresì conto della sostanza dell'operazione o del contratto e nella

prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.
Si precisa inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c., comma 4;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Come ampiamente descritto nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2017, in data 7 Aprile 2017 è stato sottoscritto con i Creditori Finanziari l'Accordo di risanamento del debito ex art. 67 L.F. comma 3 lettera d), divenuto efficace in data 14 Aprile 2017, con decorrenza/effetto retroattivo al 1° Gennaio 2017 (l"AdR").

Nel corso dell'esercizio 2021 la Cooperativa capogruppo ha continuato nella realizzazione delle attività previste dal Piano 2016 – 2023, alla base dell'AdR, definendo alcune situazioni rimaste aperte nel corso degli esercizi precedenti e realizzando risultati dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano 2016 – 2023.

Si evidenzia che i risultati del Gruppo consuntivati nell'anno 2021 sono stati sostanzialmente positivi in termini sia di marginalità sia di flussi di cassa a servizio del debito. Il Valore della Produzione 2021 è risultato in aumento rispetto all'anno precedente: 19,7 milioni di Euro, per un Valore della Produzione consolidato pari a 318,6 milioni di Euro.
L'aumento del valore della produzione nell'esercizio 2021 è principalmente dovuto al maggior valore dei ricavi consuntivati nell'esercizio di riferimento che sono risultati superiori a quelli dell'esercizio 2020.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un EBITDA pari a Euro 25,4 milioni, superiore rispetto all'anno precedente di Euro 1,5 milioni, con un risultato ante imposte di Euro 5,2 milioni, in aumento rispetto l'esercizio precedente (Euro 3,8 milioni).
Nonostante le difficoltà intervenute per effetto della pandemia, il risultato è ancora positivo in termini sia di marginalità che di flussi di cassa a servizio del debito.

Nel corso del 2021 i flussi di cassa che erano previsti lungo la durata del Piano hanno consentito il rimborso anticipato di una parte importante del debito ai Creditori Finanziari.

Sono in corso, inoltre, ulteriori trattative volte alla cessione di parte delle quote detenute in alcune partecipate, in particolare del settore fotovoltaico, che rappresentano l'ultima operazione di dismissione obbligatoria prevista nell'AdR.

Si segnala inoltre che nel 2021 la società controllata Vignola Energia S.r.l. ha rimborsato integralmente i finanziamenti bancari, oggetto dell'A.D.R., ed ha rispettato entrambi i parametri finanziari previsti dall'AdR, la cui inosservanza rientra tra le possibili cause di recesso dell'Accordo di Risanamento ex art 67 L.F..

Nonostante l'emergenza sanitaria occorsa nel 2020, che si è prolungata per il 2021, per il COVID-19 le società del gruppo CPL, ad eccezione della società che gestisce l'albergo/ristorante che ha sospeso la sua attività, hanno continuato le proprie attività garantendo i presidi operativi, soprattutto per i servizi resi alle strutture pubbliche (anche ospedali).; nello scorso esercizio, il periodo di lockdown, ed una conseguente riduzione dell'attività cantieristiche e per lo svolgimento delle gare pubbliche (rimandate) hanno originato uno slittamento di talune attività di investimento già previste dal Piano Industriale che hanno trovato realizzazione nel presente esercizio.

Per quanto riguarda i valori target dell'indebitamento bancario previsti dal Piano per l'esercizio 2021, questi sono stati entrambi ampiamente rispettati sia per la Cooperativa Capogruppo che per la società controllata Vignola Energia S.r.l. Si ricorda che l'inosservanza di talli parametri rientra tra le possibili cause di recesso dell'Accordo di Risanamento ex art 67 L.F..

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, ad eccezione della riclassifica operata all'interno del Patrimonio Netto del consolidato di confronto (esercizio 2020) in riferimento alla Riserva di Traduzione per Euro/000 2,595.

Per maggiori dettagli sui debiti oggetto di Accordo di Ristrutturazione si rimanda al paragrafo "Debiti verso banche" della presente Nota Integrativa.

Principi contabili applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2021 in osservanza dell'art.2426 C.C. così come modificato dal D.lgs. n.139/15, applicati coerentemente con l'esercizio precedente salvo ove espressamente indicato, sono i seguenti:

A Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di realizzazione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, o di costruzione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura nelle seguenti misure:

Oneri pluriennali	5 anni – in base alla durata del contratto -

	In base alla loro utilità futura – oneri per l'acquisizione dei finanziamenti ammortamento pari alla durata dei mutui
Spese di costituzione e ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Programmi applicativi	20% - 33%
Avviamento	5 - 10 anni
Investimenti su beni di terzi	in base alla durata del contratto – in base alla vita utile delle opere effettuate - 5 anni
Concessioni, licenze, marchi	in base alla durata del contratto – 3 - 5 anni
Costi di sviluppo	In base alla loro utilità futura

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, così come modificato dal Dlgs 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso ed in ogni caso per un periodo non superiore ai 20 anni. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, lo stesso viene ammortizzato in un periodo massimo di 10 anni. Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° Gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà di continuare con il precedente piano di ammortamento ai sensi di quanto previsto dall'art.12, comma 2 del D.Lgs 139/2015.
I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.
I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo immobilizzato con il consenso del collegio sindacale.
Qualora alla data di bilancio il valore di recupero delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo, queste vengono svalutate. Ove negli esercizi successivi venissero meno i motivi di tale svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei contributi in conto capitale ricevuti a titolo definitivo.
Qualora alla data di bilancio il valore di recupero delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo, queste vengono svalutate.
Ove negli esercizi successivi venissero meno i motivi di tale svalutazione viene ripristinato il valore originario.
Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno

comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.
I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi carattere straordinario vengono capitalizzate ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento del bene a cui si riferiscono.
Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote da considerarsi rappresentative della vita utile dei cespiti.

	% utilizzate
Fabbricati	2 – 3 –12,5
Impianti e macchinario	4 – 5 – 6,67 – 8 – 9 – 10 – 12 – 12,5 – 15 – 30 – In base alla durata del contratto di gestione In base alla loro utilità futura
Concessioni Gas ed Acqua	Sulla base della Vita Economica Residua Sulla base della durata della Concessione
Attrezzature industriali e commerciali	8 – 10 – 11 – 12,5 – 14 – 15 – 16,7 – 25 – 40 – Sulla base della Vita Economica Residua
Altri beni	9,1 – 12 – 20 – 25 – 40 Sulla base della Vita Economica Residua

I beni sono stati ammortizzati secondo le aliquote civilistico - fiscali, qualora queste ultime siano da considerarsi rappresentative della vita utile dei beni a cui si riferiscono.

C Locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo del bilancio al loro valore storico di acquisizione così come risultante dal contratto o, se inferiore, al valore attuale delle rate da pagare. Al passivo viene iscritto un corrispondente debito. Il valore iscritto all'attivo è ammortizzato sulla base della stimata vita utile del bene. I canoni di leasing vengono ripartiti fra quota capitale a riduzione del debito e quote interessi registrata per competenza a conto economico.

D Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono valutate col metodo del patrimonio netto.
Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.
Il valore di carico viene ridotto, in sede di bilancio, per riflettere perdite permanenti di valore della partecipata. Per la determinazione di queste ultime si tiene conto delle variazioni negative del patrimonio netto delle singole partecipate quando le stesse hanno carattere permanente.
I titoli sono iscritti al costo di acquisto. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti durevolmente inferiore al valore di iscrizione, questo viene allineato al primo mediante svalutazione.
Gli interessi maturati sono rilevati per competenza.
Eventuali rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni non vengono mantenute nei successivi

bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
In caso di cessione delle Partecipazioni, ai fini della determinazione della plus/minusvalenza, si considerano cedute per prime quelle acquisite in epoca più recente, utilizzando il criterio del LIFO continuo.

E Rimanenze

I materiali e le merci in giacenza a fine esercizio sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto, comprensivo delle spese accessorie di diretta imputazione, è determinato col metodo del costo medio ponderato. Per le rimanenze con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzinaggio più lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni. I lavori in corso su ordinazione sono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento tramite la valutazione delle opere eseguite in base ai corrispettivi del contratto. In apposito fondo vengono accolti gli effetti legati alla previsione di eventuali perdite future per il completamento delle opere.

F Crediti

I crediti sono esposti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore inziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.
La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;

- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

G Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e debiti originati da operazioni in valuta estera sono registrati al cambio della data in cui avviene la transazione.
Alla data di chiusura del bilancio i crediti e debiti in divise estere, diverse dall'Euro e non assistiti da clausole di salvaguardia del rischio di cambi vengono convertiti ai cambi in vigore a tale data; la differenza emergente dalla valutazione dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio è iscritta a diretta rettifica della posta a cui si riferisce e con contropartita il conto economico. Per i crediti e debiti a medio e lungo termine in divise estere, gli eventuali utili risultanti dalla conversione vengono accantonati in una riserva indisponibile fino al realizzo.
Per i debiti in valuta assistiti da clausola di salvaguardia del rischio di oscillazione dei cambi oltre prefissate fasce di variazioni viene calcolata la differenza rispetto al cambio alla data di bilancio, se compreso nella fascia non oggetto di copertura, l'eventuale differenza viene imputata a conto economico nell'esercizio.

H Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate, rappresentate da partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al valore ritenuto rappresentativo del loro valore di realizzo.
In caso di cessione delle Partecipazioni, ai fini della determinazione della plus/minusvalenza, si considerano cedute per prime quelle acquisite in epoca più recente, utilizzando il criterio del LIFO continuo.

I Contributi in Conto Capitale e Contributi in Conto Esercizio

I contributi in conto capitale sono iscritti per competenza sulla base della delibera di concessione da parte dell'ente competente in quanto si ritiene sia venuto meno ogni eventuale vincolo al loro definitivo riconoscimento. La contabilizzazione avviene mediante l'imputazione dell'intero contributo a diretta diminuzione del cespite a cui il contributo stesso si riferisce, così come previsto dall'art. 55 comma 3 del T.U.I.R. modificato dall'art. 21 comma 4 lettera b, legge 27 Dicembre n. 449 accolta poi nel principio contabile n. 12 emanato dall'O.I.C.. Eventuali contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati fra le componenti reddituali.

L Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre la passività esistente nei confronti del personale alla data di bilancio per tutte le società consolidate italiane. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge e del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio. Per le società estere, viene accantonato un fondo di quiescenza in raccordo con le normative locali.

M Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

N Debiti tributari ed imposte correnti, differite ed anticipate

I debiti tributari tengono conto delle imposte sul reddito calcolate sulla base del reddito imponibile di competenza da parte di ciascuna società del Gruppo al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite, delle imposte da versare all'Erario in qualità di sostituti d'imposta, dell'imposta sul consumo del gas metano.
Relativamente alle imposte differite ed anticipate, queste sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività, incluse le voci del patrimonio netto, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25 emanato dall'O.I.C..

O Fondi per rischi ed oneri

Accolgono gli oneri stanziati a fronte di rischi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima delle passività sulla base degli elementi a disposizione. Eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è solo possibile vengono indicati nella Nota Integrativa. Per quanto riguarda il "Fondo

Rischi da Consolidamento" viene iscritto in sede di primo consolidamento delle società per le società per le quali il differenziale negativo fra valore di iscrizione della Partecipazione e valore del Patrimonio Netto pro quota della società partecipata è da attribuirsi alla previsione di risultati economici sfavorevoli in sede di acquisizione. L'utilizzo del Fondo negli esercizi successivi è rilevato all'interno degli Altri Ricavi e Proventi in base alle originarie previsioni di perdita, come previsto dai principi contabili.

P Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio di competenza economico temporale ed accolgono proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi.

Q Costi e ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono iscritti al momento di trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione è resa.
I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi sconti ed abbuoni.
I costi per acquisto di beni sono iscritti nel momento in cui avviene il trasferimento della proprietà che generalmente si identifica con la data di consegna o di spedizione dei beni da parte del fornitore (a seconda dei termini di contratto).
I costi per acquisto di servizi sono iscritti nel momento in cui il servizio è ricevuto
I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economico temporale.
Le transazioni con le società controllate e non consolidate, con società collegate e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il saldo al 31/12/2021 è di Euro/000 690 e si riferisce al valore nominale delle quote non ancora versate da parte di 136 soci cooperatori e 19 soci speciali su un totale di 570 soci lavoratori (dei quali 538 cooperatori e 32 speciali) al 31 dicembre 2021, quote integralmente già richiamate. Non si ritiene esistere alcun rischio di insolvenza per tali importi.

Immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Esercizio 2021

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori in Euro/000)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Valore di inizio esercizio								
Costo	81	850	-	2.402	395	1.086	148.299	**153.113**
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78	621	-	2.296	178	-	101.887	**105.060**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Valore di bilancio	**3**	**229**	**-**	**106**	**217**	**1.086**	**46.412**	**48.053**
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	11	-	7	-	1.116	10.128	**11.262**
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(631)	631	**-**
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(4)	**(4)**
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamento dell'esercizio	2	77	-	73	39	-	9.324	**9.515**
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Altre variazioni	1	1	-	(1)	-	-	(1)	**-**
Totale variazioni	**(1)**	**(65)**	**-**	**(67)**	**(39)**	**485**	**1.438**	**1.751**
Valore di fine esercizio								
Costo	81	862	-	2.409	395	1.570	159.053	**164.370**
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79	698	-	2.370	217	-	111.203	**114.567**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Valore di bilancio	**2**	**164**	**-**	**39**	**178**	**1.570**	**47.850**	**49.803**

Le Immobilizzazioni Immateriali sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro/000 1.750, secondo la dinamica esposta nel prospetto predisposto allo scopo, che vede incrementi per nuovi investimenti pari ad Euro/000 11.262, ammortamenti pari ad Euro/000 9.515 e decrementi, svalutazioni e altre variazioni in diminuzione pari ad Euro/000 4.

La voce B I 1 “Costi di impianto e di ampliamento”, iscritti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, sono costituiti da spese di trasformazione di società controllate. Tali costi la cui utilità è giudicata pluriennale vengono ammortizzati in un massimo di 5 anni.
La voce B I 2 “Costi di sviluppo”, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, che ammonta a Euro/000 164, è relativa a:
- apparato elettronico per il telecontrollo, denominato RTU230v2: trattasi di una versione più performante e più economica per il telecontrollo delle cabine gas rispondente alle caratteristiche tecniche richieste dai più importanti clienti. E’ entrato in esercizio nel 2019 e terminerà nel 2022.
- sistema di monitoraggio protezione catodica: trattasi di un dispositivo di misura per la telesorveglianza dei parametri e dell’efficacia di protezione delle strutture in acciaio interrate in grado di effettuare misurazioni di tensioni/correnti, di elaborare e memorizzare i dati con compito di telesorveglianza. E’ entrato in esercizio nel 2020 e terminerà nel 2025; il valore al 31 dicembre è pari ad Euro/000 158.
- sistema di odorizzazione denominato EASYDOR 2 (L+E): trattasi di una versione più performante di sistema di odorizzazione ad iniezione automatico che garantisce una più facile e sicura odorizzazione del gas che risponde all’esigenza dei clienti di diminuire sia la frequenza delle manutenzioni sia i consumi elettrici. E’ entrato in esercizio nel 2020 e terminerà nel 2023; il valore al 31 dicembre è pari ad Euro/000 6.
La voce “Concessioni, licenze, marchi e simili”, che ammonta complessivamente ad Euro/000 39, comprende i costi sostenuti per l’ottenimento di licenze d’uso del sistema operativo NAVISION DYNAMICS e delle licenze software, acquistate per poter gestire il servizio in outsourcing a Public Utilities; i costi sostenuti per la gestione informatica delle presenze in cantiere denominato TIMESHEET; i costi sostenuti per l’upgrade al sistema gestionale SAP denominato SAP HANA.
La voce B I 5 “Avviamento”, che ammonta ad Euro/000 178, si riferisce a operazioni di acquisizione di Rami d’Azienda, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto acquisiti a titolo oneroso, e vengono ammortizzati, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la loro vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.
La voce B I 6 “Immobilizzazioni in corso”, che ammonta ad Euro/000 1.570, è composta per Euro/000 91 da costi sostenuti per sviluppo di apparati e nuovo sistema di videosorveglianza, 1.393 da costi sostenuti per lo sviluppo di diversi nuovi software e licenze d’uso e per Euro/000 86 per investimenti su beni di terzi.
La voce B I 7 “Altre Immobilizzazioni”, che ammonta ad Euro/000 47.850, è composta prevalentemente dagli investimenti su impianti di gestione calore e pubblica illuminazione che al termine dei contratti rimarranno di proprietà dei committenti, investimenti in software, manutenzioni straordinarie su immobili sociali in affitto oneri pluriennali per omologazione odorizzatori e serbatoi e oneri pluriennali per impianti gestione calore e pubblica illuminazione.

Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali vengono riportati nel seguente prospetto:

Esercizio 2021

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(valori in Euro/000)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	**Totale immobilizzazioni materiali**
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.630	37.069	8.766	17.017	738	**73.220**
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.389	16.234	8.014	12.298	-	**38.935**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
Valore di bilancio	**7.241**	**20.835**	**752**	**4.719**	**738**	**34.285**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3	1.695	634	1.365	1.457	**5.154**
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	468	(468)	**-**
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1	3	10	5	-	**19**
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamento dell'esercizio	177	1.305	704	1.908	-	**4.094**
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	**-**
Altre variazioni	(14)	(188)	-	(2)	(33)	**(237)**
Totale variazioni	**(189)**	**199**	**(80)**	**(82)**	**956**	**804**
Valore di fine esercizio						
Costo	9.612	38.486	9.258	18.364	1.694	**77.414**
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.560	17.452	8.586	13.727	-	**42.325**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
Valore di bilancio	**7.052**	**21.034**	**672**	**4.637**	**1.694**	**35.089**

La voce B.II 1 “Terreni e Fabbricati” che ammonta ad Euro/000 7.052 è diminuita rispetto al precedente esercizio per Euro/000 189, per effetto degli ammortamenti effettuati nel corso dell’esercizio sugli immobili di proprietà del Gruppo, decrementi per alienazioni e altre variazioni che hanno interessato gli immobili di alcune società controllate.

La voce B II 2 “Impianti e macchinario” che include prevalentemente il valore residuo delle reti di distribuzione gas del Gruppo, impianti fotovoltaici, impianti di trigenerazione e teleriscaldamento in concessione, ammonta ad Euro/000 21.034 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro/000 199.

La voce B II 3 “Attrezzature industriali e commerciali” ammonta ad Euro/000 672 ed ha avuto un decremento nell’esercizio pari a Euro/000 80.

Nella voce B II 4 “Altri beni” che ammonta ad Euro/000 4.637 sono compresi principalmente i valori residui da ammortizzare delle autovetture, degli automezzi, dei mezzi d’opera e dei mobili e macchine d’ufficio.

Le immobilizzazioni in corso, che ammontano ad Euro/000 1.694, vedono incrementi per Euro/000 1.457, riclassifiche per Euro/000 468 alla voce “Altre immobilizzazioni materiali” e altre variazioni negative per Euro/000 33.

Immobilizzazioni finanziarie

La consistenza e la movimentazione delle partecipazioni sono riportate nel seguente prospetto:

RAGIONE SOCIALE	% 2020	% 2021	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2021
	0,0%	0,0%	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
PEGOGNAGA SERVIZI S.r.l. - Concordia s/S (MO)	50,0%	50,0%	183	0	0	3	0	0	186
COIMMGEST S.p.A. - Modena	45,0%	45,0%	3.381	0	0	423	0	0	3.804
X DATANET S.r.l. - Mirandola (MO)	50,0%	50,0%	950	0	0	184	0	0	1.134
NOCI SOLAR 1 S.r.l. - Concordia s/S (MO)	49,0%	49,0%	0	0	0	109	0	0	109
NOCI SOLAR 2 S.r.l. - Concordia s/S (MO)	49,0%	49,0%	0	0	0	0	0	0	0
TECNOSERVIZI S.r.l. - Novi di Modena (MO)	50,0%	50,0%	76	0	0	35	0	0	111
HI.GAS S.r.l. - Livorno	10,0%	10,0%	814	0	0	0	(135)	0	679
ACQUE DELLA CONCORDIA S.r.l. - Concordia s/S (MO)	49,0%	49,0%	1.056	0	0	42	0	0	1.098
TEA Acque S.r.l. - Mantova	9,8%	9,8%	0	0	0	0	0	0	0
DEPURA S.r.l. - Mantova	19,6%	19,6%	0	0	0	0	0	0	0
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. - Lavis (TN)	21,57%	21,57%	3.038	0	0	0	(108)	0	2.930
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE			**9.498**	**0**	**0**	**796**	**(243)**	**0**	**10.051**
TOTALE SOCIETA CONTROLLATE E COLLEGATE			**9.498**	**0**	**0**	**796**	**(243)**	**0**	**10.051**
AZIONI SOC. GOLF CLUB MODENA			27	0	0	0	0	0	27
AZIONI GESTURIST			6	0	0	0	0	0	6
INTSEC S.p.A. - Siena			1	0	0	0	0	0	1
ICIE - Istituto Cooperativo per l'innovazione			21	0	0	0	0	0	21
ALIANTE - Modena			5	0	0	0	0	0	5
F I N P R O - Modena			39	0	0	0	0	0	39
C.C.C. - CONSORZIO COOP.VE COSTRUZIONI - Bologna			100	0	0	0	0	0	100
CCFS - Cons. Coop.vo Finanz.per lo Sviluppo (ex CCFR) - Reggio E.			32	0	0	0	0	0	32
C.N.A. - Modena			0	0	0	0	0	0	0
CONS.NAZ.COOP. CIRO MENOTTI - Bologna			55	6	0	0	0	0	61
CONSCOOP - Cons. Coop. Prod. e Lav. - Forli			50	0	(10)	0	0	0	40
C.N.S. - Consorzio Nazionale Servizi - Bologna			10	0	0	0	0	1	11
ISI SERVICE EMILIA ROMAGNA - Bologna			54	0	0	0	0	0	54
SOCIETA' CONSORTILE IDROENNA			8	0	0	0	0	0	8
IMMOBILIARE LA MARCHESA - Mirandola (MO)			8	0	0	0	0	0	8
SOFINCO S.p.A. - Modena			1.130	0	0	0	0	0	1.130
INTERMEDIA HOLDING S.p.A.			352	0	0	0	0	0	352
CONSORZIO GLOBAL RIMINI			6	0	0	0	0	0	6
ACQUADUEO S.r.l.			3	0	0	0	0	0	3
CONSORZIO M.O.L.E.			1	0	0	0	0	0	1
CONSORZIO MICENES			2	0	0	0	0	0	2
MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.p.A.			6	0	0	0	0	0	6
CONSORZIO IN.DA.CO			13	0	0	0	0	0	13
ATON PER IL PROGETTO			1	0	0	0	0	0	1
CONSORZIO ABN - A&B NETWORK SOCIALE Soc. Coop a r.l.			5	0	0	0	0	0	5
SOC. CONSORTILE CAP 3-18			4	0	0	0	0	0	4
NOCSERVICE SOC. CONSORTILE			3	0	0	0	0	0	3
COOPERARE S.p.A.			25	0	0	0	0	0	25
IMB AFFINITY S.r.l.			12	0	0	0	0	0	12
VILLANOVA ENERGIA S.r.l. - Fossalta di Portogruaro (VE)			0	0	0	0	0	0	0
IDROTEL IMPIANTI Soc.Coop. - Monfalcone (GO)			10	0	0	0	0	0	10
CONSORZIO INTEGRA SOC.COOP. - Bologna			856	85	0	0	0	(16)	925
PTV ENERGIA Soc.Consortile - Roma			8	0	0	0	0	0	8
MOGAS Soc.Consortile a r.l. - Modena			24	0	0	0	0	(16)	8
CONSORZIO INNOVA SOC.COOP. - Bologna			5	0	0	0	0	0	5
REGENERA Soc.Consortile a r.l. - Carpi			20	0	0	0	0	0	20
GR.A.AL. Soc.Consortile a r.l. - Modena			1	0	0	0	0	0	1
ARPAGEST Soc.Consortile a r.l. - Modena			10	0	0	0	0	0	10
CONSORZIO CME - Consorzio Imprenditori Edili - Modena			2	0	0	0	0	0	2
SOCIETA' E.ON - CAPNET S.R.L. - Milano			6	3	0	0	0	0	9
NORD OVEST TOSCANA ENERGIA S.R.L. - Pisa			10	13	0	0	0	0	23
SOC. CONSORTILE NOTE GESTIONE SCARL - Pisa			2	0	0	0	0	(1)	1
AM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSAB. LIMITATA - Modena			0	1	0	0	0	0	1
AR.CO. LAVORI SCC SOCIETA' CONSORTILE - Ravenna			0	25	0	0	0	0	25
BANCA POPOLARE DI VERONA			3	0	0	0	0	0	3
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - Modena			27	0	0	0	0	0	27
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A. - Torino			1	0	0	0	0	0	1
UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. - Bologna			1	0	0	0	0	0	1
AZIONI BANCA POPOLARE DI S.FELICE - Modena			16	0	0	0	0	0	16
AZIONI UBI BANCA			2	0	0	0	0	0	2
HERA S.p.A. - Bologna			453	0	0	0	0	0	453
ALTRE PARTECIPAZIONI			**3.436**	**133**	**(10)**	**0**	**0**	**(32)**	**3.527**
PARTECIPAZIONI			**12.934**	**133**	**(10)**	**796**	**(243)**	**(32)**	**13.578**

Crediti Finanziari

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del

costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce Crediti Finanziari verso società collegate risulta così composta:

Collegate:	Euro/000
Acque Della Concordia S.r.l.	97
Coimmgest S.p.A.	795
Interenergia S.p.A.	269
Noci Solar 1 S.r.l.	373
Noci Solar 2 S.r.l.	414
Tecnoservizi S.r.l.	25
Pegognaga Servizi S.r.l.	29
Totale Collegate	**2.002**

La voce crediti immobilizzati verso altri è composta da:

Euro/000	2021	2020
CAUZIONI A GARANZIA	1.534	1.183
IMB AFFINITY S.R.L.- FINANZ.FRUTTIFERO ATTIVO	80	80
NOTE S.R.L. – FINANZIAMENTO FRUTTIFERO ATTIVO	345	0
CONSORZIO INTEGRA – FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO	117	0
DEPOSITI CAUZIONALI SU AFFITTI A LUNGO TERMINE	956	950
ESCROW ACCOUNT PER CESSIONI VARIE	8.626	8.763
Totale	**11.658**	**10.976**

- La quota a lungo termine (come desumibile dal bilancio) pari ad Euro/000 9.092 è composta per Euro/000 184 da cauzioni a garanzia, per Euro/000 771 dai depositi cauzionali sugli affitti inerenti agli immobili della sede sociale, agli immobili relativi alle sedi distaccate di Melegnano, Bologna, Fano; per Euro/000 179 da depositi cauzionali su appartamenti vari e terreni; oltre ai seguenti depositi cauzionali costituiti sotto forma di Escrow Account relativi alle dismissioni perfezionate dal 2017 al 2019 a garanzia di quanto previsto dai diversi atti di cessione, aperti e gestiti dalla società fiduciaria “Servizio Italia Gruppo BNP PARIBAS” (in qualità di Escrow Agent) per conto della Capogruppo (in qualità di soggetto venditore delle partecipazioni): per Euro/000 557 relativi alla cessione della partecipata Trinovolt S.r.l. e per Euro/000 58 della partecipata Marche Solar S.r.l., avvenute nell’esercizio 2019 al “Gruppo ACEA”; per Euro/000

1.600 relativi alla cessione della partecipata Ichnusa Gas S.p.A., avvenuta in data 28 Febbraio 2018 al "Gruppo Italgas"; per Euro/000 5.000 relativi alla cessione della partecipata European Gas Network al "Gruppo Italgas", operazione sottoscritta il 30 novembre 2018 e completata il 17 aprile 2019 e per Euro/000 750 relativi alla cessione delle partecipate Grecanica Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l. e 4 SPV, avvenute in data 31 maggio 2018 al "Gruppo Italgas".

La voce "Cauzioni a Garanzia" si riferisce ai depositi cauzionali versati su utenze gas, energia elettrica, telefono ed acqua e per accise.

Altri Titoli

Gli Altri Titoli, che ammontano ad Euro/000 1, sono costituiti da azioni detenute dal Gruppo.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo, che ammontano ad Euro/000 5.294, sono costituite da materiali destinati alla costruzione degli impianti di distribuzione del gas, acqua ed impianti calore e da materiali giacenti presso cantieri al 31 Dicembre 2021 oltre che al gas metano in rimanenza presso depositi delle società del gruppo che lo commercializzano.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" pari a Euro/000 766 include le valutazioni delle commesse del Settore "Gas Naturale" di fornitura ed appalto della Capogruppo. Lo stimato valore di realizzo di tali beni risulta non inferiore al valore di iscrizione alla data del bilancio.

La voce "Lavori in corso su ordinazione" accoglie la valutazione delle commesse pluriennali secondo il principio della percentuale di completamento.

Il dettaglio dei lavori in corso su ordinazione è il seguente:

Euro/000	2021	2020
Area Emilia	3.174	2.235
Area Tirrenica	0	77
Area Nord	1,756	4.837
Area Adriatica	1.788	2.078
Area Sud	13.907	23.165
Cogenerazione	130	955
Gas Naturale Liquido	971	3.272
Fondo svalutazione lavori in corso	(794)	(1.053)
Totale	**20.932**	**35.566**

La movimentazione del Fondo svalutazione Lavori in corso è la seguente:

Euro/000	2021	2020
Fondo di inizio esercizio	**1.053**	**307**
Utilizzi	(1.035)	(250)
Accantonamenti	776	996
Fondo di fine esercizio	**794**	**1.053**

La voce "Prodotti finiti e merci", è costituita da rimanenze di odorizzante, dalle rimanenze di prodotti nell'ambito dell'attività di vendita e da immobili merce, detenuti dalla società immobiliare del Gruppo. La voce, che ammonta ad Euro/000 2.388, è diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro/000

1.506.
Nella voce “Acconti”, che ammonta ad Euro/000 3.968, sono compresi gli anticipi su lavorazioni in corso di esecuzione e forniture da parte di subappaltatori e fornitori della capogruppo per Euro/000 2.148. Sono inoltre compresi gli acconti nei confronti di fornitori della Stabile Organizzazione Grecia per Euro/000 101 e per Euro/000 128 nei confronti di fornitori esteri. Nella voce sono contabilizzati acconti di competenza della controllata CPL Cluj per Euro/000 1.590. Rispetto al precedente esercizio si segnala complessivamente un incremento pari ad Euro/000 1.405.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce si riferisce a n. 2 serbatoi criogenici, della capienza rispettivamente di Lt 300.000 e Lt. 100.000, per lo stoccaggio di GNL (Gas Naturale Liquefatto) iscritti nel bilancio della controllata Polargas S.r.l..
Non essendo funzionali all’attività sociale della società che li ha in carico, sono in trattativa per la loro vendita e sono qui riclassificati come indicato dall’OIC 16.
Il valore iscritto a bilancio è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti verso clienti

I “Crediti verso clienti” sono conseguenti a normali operazioni di vendita e sono esposti al netto delle note di credito emesse o da emettere e del fondo svalutazione crediti, stanziato per adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo.
La voce si compone come segue:

Euro/000	2021	2020
Clienti terzi	46.442	45.270
Utenze per vendita gas	150	150
Enti pubblici	23.415	26.586
Clienti Imprese a controllo pubblico	24.517	23.720
Cooperative e Consorzi	26.069	29.315
Clienti per Fatture da emettere	42.323	27.698
Trattenute garanzie lavori ed infortuni	3.560	3.804
Fondo svalutazione crediti	(11.610)	(11.731)
Totale	**154.866**	**144.812**

Il valore dei crediti verso clienti è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro/000 10.055.
I crediti vs. clienti esigibili oltre l’esercizio successivo sono pari ad Euro/000 5.058.
Il fondo svalutazione crediti è da ritenersi congruo in riferimento all’esigibilità dei crediti iscritti in bilancio Consolidato.
La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti intervenuta nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Euro/000	2021	2020
Saldo iniziale	11.731	12.822
Utilizzi dell’esercizio	(721)	(1.916)
Accantonamento dell’esercizio	600	825

Saldo finale	**11.610**	**11.731**

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio risulta il seguente:

Euro/000		
Collegate:	**2021**	**2020**
Acque Della Concordia S.r.l.	1.507	1.276
Coimmgest S.p.A.	1.496	1.470
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	0	0
HI.GAS S.r.l.	557	0
Interenergia S.p.A.	92	92
Interenergia Uno S.r.l.	14	346
Interenergia Due S.r.l.	293	384
Interenergia Tre S.r.l.	285	262
Noci Solar 1 S.r.l.	8	160
Noci Solar 2 S.r.l.	8	180
Pegognaga Servizi S.r.l.	243	215
Tecnoservizi S.r.l.	9	3
X Datanet S.r.l.	27	7
Totale Collegate	**4.539**	**4.395**

I crediti commerciali nei confronti delle società collegate riguardano prevalentemente Coimmgest S.p.A. e Acque della Concordia S.r.l. per la gestione caratteristica delle relative società.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce Crediti Tributari è riportato nello schema che segue:

Euro/000	2021	2020
Crediti v/Erario per ritenute alla fonte	35	32
Credito v/Erario per IRES – IRAP	183	190
Erario c/IVA	2798	3398
Erario c/Vat e Tva estere	514	530
Erario Conto imposta di Consumo	114	87
Rit.acconto su tariffe dlgs 387/2003	3	4
Erario Sisma 2012 D.L. 83/12 Art.67 Ist.14	4	4
Erario D.L. Rilancio, ecobonus e altri	212	0
Totale	**3.863**	**4.246**

La voce è diminuita di Euro/000 383 rispetto l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il credito per imposta di consumo, si riferisce a impianti di produzione energia da fonti rinnovabili.

I crediti vs erario Grecia e Romania, si riferiscono a crediti per IVA locale o acconti di imposte richieste a rimborso o che verranno utilizzati nell'ambito della gestione corrente delle filiali estere e della società

controllata di diritto rumeno.

Imposte Anticipate

Le imposte anticipate, che ammontano ad Euro/000 6.563, sono ritenute ragionevolmente recuperabili in considerazione del relativo prospettato riversamento nei prossimi esercizi, in presenza di imponibili fiscali stimati in misura almeno pari al valore delle stesse.
I crediti vantati verso l'erario per imposte anticipate si riferiscono oltre ai valori contabilizzati nel bilancio delle singole società, all'effetto fiscale generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario La movimentazione delle Imposte anticipate è la seguente:

Euro/000	2021	2020
Valore di inizio esercizio	**6.318**	**6.024**
Decrementi	(1.177)	(1.045)
Incrementi	1.422	1.339
Valore Finale	**6.563**	**6.318**

Crediti diversi

Il dettaglio della voce Crediti diversi è riportato nello schema che segue:

Euro/000	2021	2020
Crediti Vs. INPS – INAIL – CIG	284	317
Crediti v/ITALCOGIM Conca Casale	144	144
Finanziamento Global Rimini	50	50
Credito Vs. Gse per c/energia impianti fotovoltaici	90	102
Anticipi Cassa a Dipendenti e Soc. Diverse	77	59
Contributi Regione Emilia Romagna – Sisma 2012	499	499
Credito vs acquirenti di quote società partecipate	161	161
Altri	163	225
Totale	**1.468**	**1.557**

Il saldo che ammonta ad Euro/000 1.468 è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro/000 89.

In merito alla composizione geografica dei crediti, si precisa che vista la natura delle attività del Gruppo, sono principalmente verso pubbliche amministrazioni e clienti italiani in genere, salvo le posizioni creditorie presenti nelle Stabili Organizzazioni e nelle società estere. Il prospetto riepilogativo è il seguente:

Euro/000	CREDITI
Italia	164.762
Algeria	1.629
Bangladesh	66
Belgio	30
Ghana	20

Grecia	1.507
Romania	3.120
San Marino	18
Slovenia	3
Svizzera	21
Tunisia	123
TOTALI	**171.299**

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce Partecipazioni in imprese collegate ammonta ad Euro/000 1.828 e comprende le società INTERENERGIA S.p.A. per Euro/000 1.543 e CENTRALE SASSINORO S.r.l. per Euro/000 280.
Gli Amministratori ritengono tali partecipazioni come non strategiche, pertanto sono state qui classificate a conferma dell'intenzione di cederle.
La voce Altre Partecipazioni si riferisce alla società FONTENERGIA 28 S.r.l. per Euro/000 4.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro/000 90.278 con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro/000 46.828.
Ai comunica che al 31.12.2021 risultavano disponibilità liquide vincolate, pari ad Euro/000 461, a causa del pignoramento che ha interessato i conti correnti della società controllata CPL Filiala Cluj.
Si ricorda che nell'esercizio di riferimento la capogruppo ha ottenuto un finanziamento di Euro/000 43.000 assistito da garanzia SACE che ha permesso alla capogruppo di sostenere i flussi di cassa per l'esercizio 2021 generando al contempo una maggiore disponibilità derivante dalla normale gestione caratteristica che verrà impiegata per sostenere i futuri investimenti e le maggiori uscite derivanti dall'importante incremento dei prezzi dei vettori energetici.
Per la dinamica completa della variazione dei flussi finanziari si rimanda allo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	2021	2020
Risconti su Istruttoria Mutui e Finanziamenti	246	150
Risconti su commissioni fideiussione	523	450
Risconti su assicurazioni	284	237
Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sede	4.551	4.551
Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sedi distaccate	1.880	1.880
Altri	179	268
Totale	**7.663**	**7.536**

Il saldo dei Ratei e dei risconti attivi per l'esercizio 2021 risulta aumentato rispetto al precedente

esercizio per Euro/000 127.
La voce “Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sede” si riferisce al pagamento anticipato relativo a 48 mensilità delle rate di affitto del complesso immobiliare della sede versato a Coimmgest S.p.A. per Euro/000 4.551. I canoni anticipati saranno da computare alle ultime 48 mensilità.
La voce “Risconti attivi su Affitti anticipati Immobili Sedi distaccate” si riferisce al pagamento anticipato relativo a 20 mensilità delle rate di affitto delle sedi distaccate di Melegnano e Bologna, 18 mensilità per l’immobile di Bologna ex sede del Consorzio Cooperative Costruzioni e per l’immobile di Fano, oltre a 7 trimestri anticipati relativi all’immobile di Padova, oltre alla rivalsa dell’imposta di registro e del deposito cauzionale, somme versate sempre a Coimmgest S.p.A. per Euro/000 1.880; anche in questi casi le mensilità anticipate sono da allocare alle ultime previste dal contratto.
La voce “Altri” accoglie risconti attivi su interessi passivi, canoni su affitti, ed altri minori la cui manifestazione economica è di competenza futura.

Passivo

Capitale Sociale

Al 31 Dicembre 2021 il capitale sociale ammonta ad Euro/000 24.097 e risulta così composto:

1. per Euro/000 8.393 dalla sottoscrizione di n. 538 soci cooperatori per una quota minima di valore non inferiore ad Euro/000 8,5;
2. per Euro/000 27 dalla sottoscrizione di n. 32 soci speciali per una quota minima di valore non inferiore ad Euro/000 0,85;
3. per Euro/000 2.051 residui dalla sottoscrizione relativa all’originaria emissione di azioni legata al Piano Quinquennale 1998–2003 di n. 200.000 Azioni di Partecipazione Cooperativa del valore nominale di Euro/000 0,005164 cadauna, sottoscritte originariamente da 49 soci cooperatori per 8.360 titoli che hanno esercitato il diritto di opzione spettante per legge, da 286 soggetti tra il pubblico indistinto per 186.440 titoli e da 31 dipendenti per 5.200 titoli. Alla data del 30 settembre 2021 sono state presentate domande di recesso per Euro/000 95,534, recepite come riduzione del Capitale Sociale con decorrenza 2022;
4. per Euro/000 108 residuo dall’emissione di azioni di partecipazione Cooperativa rilasciate quali Stock Option in sede di destinazione dell’utile per l’esercizio 1999;
5. per Euro/000 750 dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa emesse a fronte del piano quinquennale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26/11/2004 ed approvato dall’Assemblea dei soci del 04 Dicembre 2004 per un importo complessivo di Euro/000 10.000;
6. per Euro/000 149,5 residui dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa emesse a fronte del piano quinquennale 01/01/2009-31/12/2013 deliberato dall’Assemblea dei soci del 10 ottobre 2008. L’emissione, che ammontava ad Euro 10 milioni, ha riguardato n. 20.000 azioni di partecipazione cooperativa al prezzo di Euro/000 0,5 cadauna;
7. per Euro/000 120 dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa emesse a fronte del piano quinquennale 01/01/2014-31/12/2018 deliberato dall’Assemblea dei soci del 23 dicembre 2013 poi concluso anticipatamente al 31/12/2015 come

deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2015. L'emissione, che ammontava ad Euro 10 milioni, ha riguardato n. 20.000 azioni di partecipazione cooperativa al prezzo di Euro/000 0,5 cadauna; alla data del 30 settembre 2021 sono state presentate domande di recesso per Euro/000 5 recepite come riduzione del Capitale Sociale con decorrenza 2022;

8. per Euro/000 12.393 dalla sottoscrizione e relativo versamento delle Azioni di Partecipazione Cooperativa di nuova emissione a fronte del nuovo piano pluriennale 01/01/2016-31/12/2023 deliberato dall'Assemblea dei soci del 25 Giugno 2016. L'emissione, che ammontava ad Euro 25 milioni, ha riguardato n. 50.000 azioni di partecipazione cooperativa al prezzo di Euro/000 0,5 cadauna;
9. per Euro/000 110,301 dalla sottoscrizione di n. 195 azioni di Socio Sovventore del valore nominale di Euro/000 0,5 cadauna, sottoscritte da 30 Soci Sovventori in possesso dei requisiti previsti dall'apposito regolamento approvato nell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 22/12/2001, di cui versati Euro/000 102,801.

Riserva legale

Si tratta della riserva ordinaria indivisibile di cui all'art. 12 della legge 904/77, il cui saldo ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro/000 106.422. Per la somma di Euro/000 450, la suddetta riserva è stata destinata quale copertura finanziaria del progetto 20133/13, così come previsto dalla Legge 488/92.

Altre Riserve – Riserva Straordinaria

La quota accantonata a riserva ammonta ad Euro/000 532.

Si tratta della riserva costituita sulla base della delibera Assembleare del 20 Giugno 2009 attraverso la quale la Cooperativa ha destinato parte dell'utile per il riacquisto di n. 10.300 azioni di partecipazione Cooperativa al prezzo di Euro/000 0,005164 cadauna. La destinazione dell'utile a tale riserva è stata eseguita a fronte del regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 Novembre 1998 che norma gli aspetti civilistici dei titoli oggetto di emissione, regola l'istituto del recesso all'articolo 3, peraltro esercitato nella fattispecie a norma di legge e di regolamento, mentre all'articolo 5 concede la facoltà agli amministratori della Cooperativa di acquisire azioni proprie emesse a favore di soci sovventori e/o azionisti di partecipazione Cooperativa, previsione contenuta nell'art. 57 dello statuto sociale. Sotto il profilo fiscale l'articolo 2 comma 36bis-36 quater d.l. 138/2011, chiarisce che la quota di utili tassata (43% per le Cooperative di Produzione Lavoro) può essere liberamente utilizzata nel rispetto delle destinazioni previste dal codice civile.

A tal fine si precisa che nella proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 le somme destinate a dividendi e l'importo destinato alla costituzione del Fondo acquisto azioni proprie non eccedono complessivamente il suddetto limite del 43% dell'utile di esercizio corrispondente alla quota tassata.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si tratta della riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, derivante dal Fair Value negativo, alla data del 31 dicembre 2021, dei contratti IRS di copertura del finanziamento con garanzia SACE sottoscritto nel corso del mese di febbraio 2021, il cui saldo ammonta ad Euro/000 57. Il valore di tale riserva è riportata al netto dell'effetto fiscale delle imposte

anticipate su tale Fair Value negativo pari ad Euro/000 18.

Riserva di traduzione

La voce indicata in bilancio si riferisce alla rilevazione delle differenze di traduzione operate nel bilancio della società controllata di diritto Romeno.
L'importo indicato nella voce per il 2021 è pari ad Euro/000 2.768 e, ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare l'importo corrispondente, nell'esercizio precedente, che era di Euro/000 2.595.
Il suddetto importo è stato riclassificato dalla voce "Utili e perdite a nuovo".

Utili / (Perdite) portati a nuovo

La voce si alimenta per effetto della differenza tra il risultato degli esercizi precedenti della capogruppo e del consolidato. Al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro/000 7.559 e l'importo corrispondente dell'esercizio 2020 è pari ad Euro/000 6.802.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Si tratta della riserva negativa costituita per l'acquisto di azioni proprio in portafoglio (Azioni di Partecipazione Cooperativa) per Euro/000 (224) avvenute in data 16 Maggio 2017 per Euro/000 50 Giugno 2017 per Euro/000 104 e 31 Luglio 2017 per Euro/000 70, come deliberato dalle Assemblee dei Soci del 25 Giugno 2016 e del 10 Giugno 2017. Nel mese di luglio 2018 detta riserva viene ridotta di Euro/000 26 per Azioni di Partecipazione Cooperativa attribuite a Quadri e Dirigenti per programmi di incentivazione aziendale. Per effetto di tali incentivi non sono state emesse nuove APC ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute dalla Cooperativa, per un controvalore pari al premio riconosciuto (per chi ha optato per tale forma di incentivo) pari appunto ad Euro/000 26. Il saldo di detta riserva risultava quindi a fine esercizio 2018 pari ad Euro/000 (199). In data 13 Settembre 2019, per il motivo sopra esposto (per Azioni di Partecipazione Cooperativa attribuite a Quadri e Dirigenti per programmi di incentivazione aziendale) la riserva viene ridotta di Euro/000 8, sempre per effetto di tali incentivi non sono state emesse nuove APC ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute dalla Cooperativa). In data 7 Agosto 2020, sempre per il motivo sopra esposto (per Azioni di Partecipazione Cooperativa attribuite a Quadri e Dirigenti per programmi di incentivazione aziendale) la riserva viene ridotta di altri Euro/000 8, sempre per effetto di tali incentivi non sono state emesse nuove APC ma sono state "trasferite" azioni, già in circolazione e detenute dalla Cooperativa.
Al 31 Dicembre 2021 detta riserva risulta essere pari ad Euro/000 (183).

Patrimonio netto di terzi

Si tratta della quota di patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate. La movimentazione è stata la seguente:

Prospetto di movimentazione dei terzi

Euro/000

SOCIETA'	Saldo al 31/12/2020	Dividendi distribuiti a terzi	Variazione Area di Consolidam.	Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	Saldo al 31/12/2021
Serio Energia S.r.l.	1.175	0	0	18	**1.193**
Vignola Energia S.r.l.	9	0	0	3	**12**
Vega Energie S.r.l.	92	0	0	0	**92**
	1.276	**0**	**0**	**21**	**1.297**

La voce non ha subito variazioni degne di nota.

Fondi per Rischi ed Oneri

La voce “Fondo imposte, anche differite” che ammonta ad Euro/000 51 accoglie per Euro/000 5 l’accantonamento di imposte differite passive eseguito da CPL Concordia, Euro/000 29 l’accantonamento di imposte differite passive eseguito da Energia della Concordia, per Euro/000 3 l’accantonamento delle imposte differite accantonate da Immobiliare della Concordia S.r.l. e per Euro/000 14 l’accantonamento delle imposte differite accantonate da Polargas S.r.l.

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi” che ammonta ad Euro/000 79 si riferisce alle operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, derivante dal Fair Value negativo, alla data del 31 dicembre 2021, dei contratti IRS di copertura del finanziamento con garanzia SACE sottoscritto nel corso del mese di febbraio 2021.

La voce B4 “Altri”, che ammonta ad Euro/000 19.586 è composta come segue:

- Euro/000 39 - comprende Fondo studi, propaganda e attività sociali accantonati nei precedenti esercizi;
- Euro/000 6.074 - “Fondo rischi futuri su commesse e interventi in garanzia” è relativa all’accantonamento delle perdite stimate dei prossimi esercizi sulle commesse produttive e a fronte di interventi in garanzia;
- Euro/000 2.137 – “Fondo rischi “Branch Grecia” si riferisce ai rischi connessi alla chiusura delle vertenze con i clienti ed i fornitori in essere in Grecia relativamente alla metanizzazione delle città di Salonicco ed Alexandroupolis;
- Euro/000 54 - a fronte di interventi in garanzia su correttori gas metano installati nell’esercizio la cui prestazione avverrà nel corso dei prossimi esercizi;
- Euro/000 550 – fondo riferito a costi inerenti al personale per cause di lavoro e relativi costi legali legati alle transazioni in atto per le stesse;
- Euro/000 109 - a titolo di accantonamento per rischi per cause in corso con alcuni fornitori.
- Euro/000 310 - si riferisce a rischi legati alla causa in corso con il GSE per gli impianti di Riese ed Istrana;
- Euro/000 400 – fondo riferito rischi legati alle reti delle concessioni di bacini vari relativi ad alcune partecipate cedute negli esercizi precedenti;
- Euro/000 3.555 - a fronte dei probabili oneri connessi a rischi attuali e futuri relativi a contenziosi con fornitori, clienti ed altri. L'esito di tali controversie non è definibile con

certezza e gli Amministratori, supportati anche dal parere dei propri legali, ritengono che l'ammontare iscritto rappresenta una stima ragionevole dell'onere probabile;

- Euro/000 339 - rischi legati alla cessazione del personale somministrato occupato in alcuni bacini;
- Euro/000 150 - Il "Fondo Rischi ed oneri sentenza Tribunale Modena" è relativo a rischi legati alla sentenza del Tribunale di Modena di cui si è accennato nella parte introduttiva della presente;
- Euro/000 1.829 - fondo "Rischi vertenze Romania" riguarda principalmente vertenze di carattere legale pendenti sulla società del Gruppo di diritto rumeno;
- Euro/000 18 - fondo relativo a quote di proprietà e titoli in capo al Gruppo;
- Euro/000 4 - fondo legato ad alcune pendenze con l'Agenzia delle Entrate da parte di società del gruppo;
- Euro/000 110 - fondo relativo ad altri rischi;
- Euro/000 159 – fondo rischi ed oneri Biogengas;
- Euro/000 996 - a fronte degli oneri in corso di definizione con la ex controllata algerina Aipower S.p.A.;
- Euro/000 1.631 - fondo riferito a futuri oneri legati alla cessione di società e impianti operanti nell'ambito del fotovoltaico;
- Euro/000 29 - fondo rischi ed oneri ISI Service;
- Euro/000 96 – a fronte delle perdite stimate per gli esercizi futuri della società partecipata "IMB Affinity S.r.l.";
- Euro/000 951 – fondo rischi e oneri derivanti dagli accordi con un socio della società Cristoforetti SER;
- Euro/000 45 - fondo connesso alla valutazione delle società collegate con il metodo del Patrimonio Netto.

La movimentazione del Fondo è stata la seguente:

Euro/000	Fondo iniziale	Incr.	Decr.	Fondo Finale
Fondo studio e propaganda cooperativa	39	0	0	39
Fondo Rischi per oneri futuri su commesse e interventi in garanzia	3.993	3.355	(1.274)	6.074
Fondo Rischi Branch Grecia	2.137	237	0	2.137
Fondo Rischi garanzia intervento correttori gas	54	0	0	54
Fondo Rischi ed oneri per personale per vertenze	500	214	(164)	550
Fondo Rischi vertenze con Fornitori	195	0	(86)	109
Fondo Rischi vertenza GSE per impianti Riese e Istrana	310	0	0	310
Fondo Rischi ed oneri reti concessioni bacini vari	400	0	0	400
Fondo Rischi per contenziosi vari in essere	3.555	0	0	3.555
Fondo Rischi Personale somministrato occupato in bacini	465	0	(126)	339
Fondo Rischi ed oneri sentenza Tribunale Modena	150	0	0	150
Fondo Rischi vertenze Romania	1.750	79	0	1.829
Fondo Rischi quote proprietà e titoli	18	0	0	18

Fondo Rischi pendenza Ag.Entrate	4	0	0	4
Fondo Altri Rischi e Oneri futuri	110	0	0	110
Fondo rischi ed oneri Biogengas	1.014	0	(855)	159
Fondo Rischi ed oneri AIPOWER	996	0	0	996
Fondo Rischi ed oneri cessioni società e impianti FTV	1.631	0	0	1.631
Fondo rischi ed oneri ISI Service	29	29	0	29
Fondo Rischi ed oneri IMB Affinity	96	0	0	96
Fondo Rischi ed oneri Cristoforetti SER	0	1.148	(197)	951
Fondo Rischi da valutazione società metodo P.N.	97	0	(52)	45
TOTALE	**17.543**	**5.541**	**(3.498)**	**19.586**

Trattamento di fine rapporto

La voce, che rispetto al precedente esercizio è diminuita di Euro/000 62, si è movimentata come riportato nella seguente tabella:

	Euro/000
Saldo Iniziale	**2.361**
Accantonamento	3.261
Liquidazioni e trasferimento a fondi di previdenza complementare	(3.323)
Altre variazioni	0
Saldo Finale	**2.299**

L'importo accantonato per l'esercizio in corso è al netto degli importi maturati e liquidati nell'esercizio nei confronti dei dipendenti il cui rapporto è cessato nell'anno.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce si compone come segue:

Euro/000	2021	2020
Prestiti da soci finanziatori	49	52
Totale	**49**	**52**

Il saldo al 31 dicembre 2021 dei prestiti da soci finanziatori è costituito dai versamenti di 286 soci per un importo massimo pro capite di Euro 72.187 per un importo complessivo pari ad Euro/000 49. Tali prestiti sono remunerati sulla base dei normali tassi di mercato ma mai superiori a quanto predisposto dal Ministero delle Finanze maggiorati del 2,5%; per il 2021 sono stati remunerati al tasso dello 0,25% annuo lordo (ritenuta 26% e tasso netto 0,185%) ed hanno registrato un decremento pari ad Euro/000 3.

Debiti verso banche

L'esposizione verso gli istituti bancari al 31 Dicembre 2021 si presenta come segue:

Euro/000	2021	2020
Conti correnti bancari	265	2.720
Mutui/Finanziamenti con istituti bancari	37.928	41.526
Operazioni in Pool e Finanziamenti speciali	62.247	20.873

Totale	**102.440**	**65.119**

Confrontando i due esercizi i debiti verso banche, per movimentazione di conti correnti bancari, sono diminuiti di Euro/000 308, effetto dovuto ai minori impegni sulle disponibilità di cassa relativi ad operazioni di pagamento in corso di esecuzione a fine esercizio.
Per quanto riguarda i debiti per Operazioni in Pool/Finanziamenti speciali, PIK maturati e Mutui Bancari sono aumentati per complessivi Euro/000 37.628, incremento attribuibile, in particolare, alla concessione alla capogruppo di un nuovo finanziamento bancario in POOL assistito da Garanzia SACE (ex. D.L. 23/2020) (43,0 milioni di Euro) al netto dei rimborsi ordinari della rate trimestrali del piano di rientro previsto dall'A.d.R.e di un rimborso anticipato disposto a seguito di un incasso di escrow account (in totale tra rate ordinarie e rimborso anticipato obbligatorio 5,4milioni di Euro);in aggiunta si segnala che la società Vignola Energia a fine dicembre ha rimborsato volontariamente ed integralmente il debito riferito ai finanziamenti bancari (per 1,3 milioni di Euro)

Si fa presente che, sempre con riferimento all'esposizione della Capogruppo, l'originaria linea di finanziamento di banca MPS di Euro/000 35.279, concessa ai sensi del D.L. 174/2012 con provvista della Cassa Depositi e garantita dallo Stato Italiano (linea finanziamento Tributi Sisma), è stata convertita in debito verso l'Erario e contabilizzata fra i "Debiti Tributari" per effetto, nel mese di Giugno 2018, dell'emissione di un Ruolo da parte dell'Agente per la Riscossione e del successivo perfezionamento della rateizzazione del pagamento del debito in 72 rate mensili. La prima rata è stata corrisposta da Luglio 2018 ed il piano di rimborso ha portato ad un debito residuo, al 31 dicembre 2021, pari a Euro/000 15.805 Tale debito non rientra tra l'esposizione bancaria a livello contabile ma viene comunque incluso nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo in quanto previsto dalle modalità di calcolo dei Parametri Finanziari previsti dall'AdR. Si rammenta che nel corso del precedente esercizio 2020 erano state applicate delle temporanee sospensioni nel pagamento delle rate dal mese di aprile al mese di novembre (sospensione applicata inizialmente secondo quando disposto dal Decreto Legge del 17/03/2020 n. 18 c.d. Cura Italia e successivi aggiornamenti/integrazioni), rate poi regolarmente e completamente saldate entro il 31 Dicembre 2020 (prima dei termini previsti dall'ultima proroga concessa) per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa della Capogruppo.

Al 31 Dicembre 2021 la situazione dei mutui e dei finanziamenti speciali del Gruppo in essere è quella esposta nel prospetto che segue:

Ente finanziatore	Importo iniziale/ rimodulato	Data di erogazione - Data efficacia AdR	SALDO AL 31/12/2021			Data di estinzione	Quota con scad.>5 anni
			Corrente	Non corrente	Totale		
UNICREDIT	10.000	14/04/2017	370	4.045	4.415	31/12/2023	0
UNICREDIT	4.000	14/04/2017	185	1.619	1.804	31/12/2023	0
BNL	7.000	14/04/2017	259	2.832	3.091	31/12/2023	0
BNL	5.000	14/04/2017	185	2.023	2.208	31/12/2023	0
BNL	2.000	14/04/2017	74	809	883	31/12/2023	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	13.500	14/04/2017	500	5.462	5.962	31/12/2023	0
UBI	6.300	14/04/2017	233	2.570	2.804	31/12/2023	0
UBI	5.176	14/04/2017	192	2.094	2.286	31/12/2023	0
UBI	999	14/04/2017	37	404	441	31/12/2023	0
BPER BANCA	5.000	14/04/2017	185	2.023	2.208	31/12/2023	0
BPER BANCA	340	14/04/2017	13	138	150	31/12/2023	0
BANCO BPM	1.526	14/04/2017	57	617	674	31/12/2023	0
BANCO BPM	500	14/04/2017	19	202	221	31/12/2023	0
DEUTSCHE BANK	1.313	14/04/2017	49	531	580	31/12/2023	0
DEUTSCHE BANK	1.125	14/04/2017	42	455	497	31/12/2023	0
DEUTSCHE BANK	833	14/04/2017	31	337	368	31/12/2023	0
DEUTSCHE BANK	500	14/04/2017	22	268	290	31/12/2023	0
MEDIOCREDITO ITALIANO (ORA INTESA)	1.200	14/04/2017	44	485	530	31/12/2023	0
MEDIOCREDITO ITALIANO (ORA INTESA)	1.200	14/04/2017	44	485	530	31/12/2023	0
UNIPOL (ORA BPER BANCA)	1.559	14/04/2017	58	640	698	31/12/2023	0
UNIPOL (ORA BPER BANCA)	525	14/04/2017	19	203	223	31/12/2023	0
UNIPOL (ORA BPER BANCA)	495	14/04/2017	18	200	218	31/12/2023	0
BANCA CARIGE (ORA AMCO)	2.075	14/04/2017	77	839	916	31/12/2023	0
SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE	2.445	14/04/2017	91	989	1.080	31/12/2023	0
INTESA	3.000	14/04/2017	111	1.214	1.325	31/12/2023	0
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	176	14/04/2017	7	71	78	31/12/2023	0
MPS	2.076	14/04/2017	77	840	917	31/12/2023	0
VENETO BANCA (ORA AMCO)	1.085	14/04/2017	40	439	479	31/12/2023	0
CREDEM	669	14/04/2017	25	271	295	31/12/2023	0
NUOVA CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA (ORA ICR)	364	14/04/2017	13	147	161	31/12/2023	0
NUOVA CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA (ORA ICR)	211	14/04/2017	8	85	93	31/12/2023	0
MPS CAPITAL SERVICES (MPSCS)	217	14/04/2017	8	88	96	31/12/2023	0
POOL BANCO BPM	10.300	14/04/2017	381	4.145	4.527	31/12/2023	0
POOL ICCREA	33.333	14/04/2017	1.235	13.486	14.720	31/12/2023	0
POOL BPER - GARANZIA SACE	43.000	27/01/2021	0	43.000	43.000	31/12/2026	0
Quota PIK (Banche Diverse)		14/04/2017	0	221	221	31/12/2023	0
BPV - ACCOLLO	57	11/02/2014	5	24	29	31/03/2028	6
INTESA ROMANIA	455	04/2019	431	0	431	10/2022	0
UNICREDIT ROMANIA	1.718	11/2017	1.718	0	1.718	12/2022	0
UNICREDIT ROMANIA	1.011		0	1.011	1.011	02/2025	0
			6.862	**95.314**	**102.176**		**6**

In ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, in particolare dall'OIC 19, come già dall'esercizio 2017, i debiti bancari sono stati esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni. A tal proposito si rammenta che in ragione dell'Accordo di Risanamento ex art. 67 L.F. comma 3 lettera d) divenuto efficace nel 2017 ed avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione del debito bancario che ha interessato le società facenti parte del Gruppo CPL Concordia (al 31/12/2017) firmatarie dell'accordo (CPL Concordia Soc.Coop., CPL Distribuzione S.r.l., Ischia Gas S.r.l., Marigliano Gas S.r.l., Fontenergia S.r.l., Progas Metano S.r.l., Grecanica Gas S.r.l., Vignola Energia S.r.l. ed Ichnusa Gas S.p.A.) gli organi amministrativi delle singole società si erano avvalsi della facoltà, dove era esercitabile tale opzione di scelta, di non applicare il costo ammortizzato ma di valorizzare il debito bancario al valore nominale; tale valutazione era stata fatta in considerazione del fatto che l'Accordo di Risanamento non modificava l'importo del debito (nessuno stralcio), manteneva in essere gli impegni dei contratti originari (fatto salvo quanto regolato dall'AdR) e l'attualizzazione con il nuovo tasso dell'Accordo degli oneri previsti dalle condizioni originarie dei contratti di finanziamento,

unitamente agli effetti derivanti dai costi di ristrutturazione, non generava dei vantaggi tali da giustificare l'applicazione del costo ammortizzato.

Già dall'esercizio 2018, per effetto del perfezionamento di diverse dismissioni relative a partecipazioni detenute dalla Capogruppo, non erano più soggette agli impegni derivanti all'Accordo di Risanamento ex art. 67 L.F. le seguenti società: Ichnusa Gas S.p.A., Progas Metano S.r.l., Grecanica Gas S.r.l., CPL Distribuzione S.r.l. (poi divenuta EGN Distribuzione S.r.l.), Ischia Gas S.r.l., Marigliano Gas S.r.l. e Fontenergia S.r.l.; i debiti bancari diretti, in capo a queste singole società cedute, sono stati tutti interamente rimborsati sempre nel corso del 2018.
In data 29 ottobre 2021 la società Vignola Energia, in ragione delle risorse bancarie disponibili e dei flussi di cassa previsti, ha inviato al proprio creditore finanziario (Unicredit Spa) la richiesta per esercitare l'estinzione anticipata dei suoi finanziamenti alla data del 31 dicembre 2021. Tale operazione ha ulteriormente ridotto l'esposizione di cassa regolata dall'AdR, tuttavia affinché l'Accordo si concluda è necessario attendere la scadenza finale del 31 dicembre 2023 oppure rimborsare anticipatamente l'esposizione complessiva residua, ad oggi in capo alla sola capogruppo CPL Concordia.; pertanto le società ancora soggette all'AdR, al 31 Dicembre 2021, rimangono: CPL Concordia Soc.Coop. (Capogruppo) e Vignola Energia S.r.l. (Controllata).

Le principali caratteristiche dell'AdR riguardano: la riduzione del tasso d'interesse applicato, la rimodulazione del piano di ammortamento con le relative modalità di rimborso anticipato e, tra i restanti impegni, il rispetto dei Parametri Finanziari annuali previsti. In dettaglio:

PER IL TASSO:
I tassi di interesse applicati al debito bancario della società controllata Vignola Energia S.r.l. sono i seguenti :

Periodo di rimborso quota capitale dei finanziamenti	Tasso interesse
Rimborsi quote dal 1.1.2017 al 31.12.2018	1,00%
Rimborsi quote dal 1.1.2019 al 31.12.2020	1,25%
Rimborsi quote dal 1.1.2021 al 31.12.2022	1,50%
Rimborsi quote dal 1.1.2023 al 31.12.2023	1,75%

Per quanto riguarda la Cooperativa capogruppo i tassi applicati sono:

Periodo di rimborso quota capitale dei finanziamenti	Tasso interesse
Rimborsi quote dal 1.1.2017 al 31.12.2018	0,50%
Rimborsi quote dal 1.1.2019 al 31.12.2020	0,75%
Rimborsi quote dal 1.1.2021 al 31.12.2022	1,00%
Rimborsi quote dal 1.1.2023 al 31.12.2023	1,25%

In aggiunta a questi viene corrisposto un tasso fisso (PIK) pari allo 0,50% annuo il cui ammontare verrà corrisposto alla scadenza finale dell'accordo di risanamento al 31/12/2023 oppure anticipatamente in presenza di eccessi di cassa derivante da dismissioni o dall'attività caratteristica.

PER LA RIMODULAZIONE DEL RIMBORSO DEL DEBITO:

Per le sole quote capitali suddivise per anno, secondo quanto previsto dall'Accordo di Risanamento, il piano di rimborso originario è il seguente:

ANNO	CPL CONCORDIA SOC. COOP	VIGNOLA ENERGIA SRL
2017	11.264	185
2018	2.354	371
2019	4.709	371
2020	4.709	371
2021	4.709	371
2022	4.709	371
2023	94.600	926
	127.053	**2.965**

Nel corso dell'esercizio 2021 il debito residuo bancario consolidato, oggetto dell'AdR, ha subito riduzioni per: i rimborsi ordinari delle rate trimestrali addebitate contabilmente nel 2021 (pari a complessivi Euro/000. 5.041); i rimborsi anticipati obbligatori, aggiuntivi quindi rispetto alle rate previste dal piano di ammortamento originario, effettuati a seguito incasso parziale escrow Fontenergia/Naurgas e Trinovolt pari ad Euro/000 29 da imputare a riduzione della quota capitale della maxi-rata finale del 31 Dicembre 2023; il rimborso anticipato volontario del debito residuo dei finanziamenti bancari di Vignola Energia Srl per Euro/000 1.297
Rispetto al debito PIK rilevato da fine 2020, tenuto conto che a marzo 2021 il debito PIK maturato fino a tale data era stato rimborsato per un rimborso obbligatorio anticipato, nel 2021 si è generato un incremento contabile di Euro/000 221.Nonostante lo stato di emergenza derivante dal COVID-19, presente anche nel 2021, sia CPL Concordia Soc. Coop. che Vignola Energia Srl non hanno richiesto l'applicazione di moratorie a valere sul pagamento della rate del consolido AdR, pertanto il rimborso è stato regolarmente effettuato secondo quanto previsto dall'Accordo.

A seguire la simulazione dell'originario piano di rientro dell'Accordo di Risanamento aggiornato con i dati consuntivi alla data del 31 Dicembre 2021:

ANNO	**CPL CONCORDIA SOC. COOP. (*)**	**VIGNOLA ENERGIA SRL (**)**
2022	4.671.300	0
2023	51.086.687	0
	55.757.987	**0**

(*) Aggiornato a seguito dismissione Agrienergia del settembre 2019. Non comprende quota PIK maturata. Comprende addebiti rata comp. 31/12 completati a gennaio 2021 e tutti i rimborsi anticipati obbligatori eseguiti dal 2017 al 31.12.2021.
(**) In data 31 dicembre 2021 Vignola Energia Srl ha esercitato il diritto all'estinzione anticipata della totalità del proprio debito bancario.

PER I PARAMETRI FINANZIARI (COVENANT):
L'AdR prevede, tra i vari impegni, il rispetto di Parametri Finanziari per tutta la sua durata. Con riferimento all'esercizio 2021, per le società interessate i risultati sono di seguito sintetizzati:

SOCIETA'	**PFN/EBITDA**	**PFN/PN**
CPL CONCORDIA SOC. COOP.	PARAMETRO RISPETTATO	PARAMETRO RISPETTATO
VIGNOLA ENERGIA SRL	PARAMETRO RISPETTATO	PARAMETRO RISPETTATO

Il mancato rispetto dei Covenant ivi definiti, anche da parte di una sola delle Società obbligate, può comportare l'esercizio della facoltà, da parte dei Creditori Finanziari, di dichiarare risolto l'Accordo. Al 31 Dicembre 2021 sia la Cooperativa Capogruppo sia la società controllata VIGNOLA ENERGIA S.r.l. hanno rispettato i Covenant previsti dall'AdR.

Secondo quanto previsto dall'Accordo nel corso dell'esercizio 2021 Vignola Energia srl non ha richiesto né ottenuto nuove linee di finanziamento, mentre CPL Concordia Soc. Coop aveva presentato, in data 23 Dicembre 2020, una richiesta di "nuova finanza" relativamente ad una linea di finanziamento a scadenza in "pool" di complessivi Euro/000 43.000, linea capofilata da BPER Banca e con partecipanti Unicredit, Intesa SanPaolo, UBI Banca, Banco BPM, BNL e San Felice Banca Popolare 1893 (tutte banche sottoscrittici dall'Accordo), assistita da Garanzia Sace come da disposizioni del D.lg 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità).

La società, CPL CONCORDIA FILIALA CLUJ ROMANIA S.r.l. nel corso del 2021 ha utilizzato le proprie linee bancarie a breve termine registrando un impiego, a fine anno, pari ad Euro/000 3.159.

La società IMMOBILIARE DELLA CONCORDIA S.r.l. per effetto delle conseguenze dell'emergenza sanitaria aveva presentato nel corso del 2020 una richiesta di moratoria, secondo l'accordo per il credito 2019 come integrato dall'addendum del 6 marzo 2020 e dal II addendum del 22 maggio 2020 entrambi sottoscritti dall'associazione bancaria italiana e dalle altre associazioni di rappresentanza delle imprese, per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate del mutuo in essere sul Banco BPM con decorrenza dal 30 Giugno 2020 al 31 Maggio 2021 e contestuale allungamento del piano di rientro originario, tale moratoria è ancora in vigore. A giugno

2021 il finanziamento è tornato in regolare ammortamento e la nuova scadenza finale è del 31/03/2028.

Ogni altra informazione circa la situazione finanziaria del Gruppo viene fornita nella Relazione sulla Gestione Unica ai Bilanci di Esercizio e Consolidato.

NUOVA OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DEL D.Lg. 23/2020 ASSISTITA DA GARANZIA SACE STIPULATA A GENNAIO 2021

Già dal passato esercizio 2020 la pandemia ha generato, come diretta conseguenza dello stato di emergenza/crisi, effetti negativi sull'attività operativa della Cooperativa Capogruppo e dei risultati economici inizialmente previsti per l'esercizio (così come per molte altre società e/o gruppi societari). Il Governo Italiano, unitamente ad altri Stati, all'epoca aveva emanato provvedimenti volti a sostenere e favorire la ripresa economica sociale ed industriale del Paese, tra questi in particolare il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 relativo a "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (D.lg. 23/2020), entrato in vigore 9 aprile 2020 e successivamente convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143); in base a tale decreto è stata concessa, tra le altre forme di sostegno, la possibilità di richiedere finanziamenti bancari, a condizioni di mercato, assistiti dalla garanzia SACE. Ciò premesso la Capogruppo , nel giugno 2020, avviò un dialogo con i principali istituti bancari di riferimento al fine di poter valutare, in primo luogo, la sussistenza delle condizioni minime previste per poter presentare una richiesta per tale una nuova linea di finanziamento assistita dalla garanzia pubblica e, successivamente predisporre una formale richiesta di waiver, con riferimento all'Accordo di Risanamento ex art. 67 L.F. comma 3 lettera d) per la rimodulazione del credito bancario (AdR), al fine di ottenere l'autorizzazione finale per richiedere e perfezionare questa forma di "nuova finanza". Le banche chiamate a partecipare all'operazione erano la BPER Banca (in qualità di Capofila e Banca Agente), Unicredit, Intesa SanPaolo, UBI Banca, Banco BPM. BNL e San Felice Banca Popolare 1893 (tutte banche firmatarie anche dell'AdR).Valutato il rispetto delle condizioni di legge i Credito Finanziari interessati dall'operazione avevano comunque richiesto il rilascio di una apposita comfort letter dell'Asseveratore del Piano Industriale, collegato all'AdR, a conferma del mantenimento del percorso di risanamento intrapreso dalla Cooperativa Capogruppo tenuto conto, dei risultati conseguiti fino al 31 dicembre 2019 e degli effetti di un possibile nuovo finanziamento a scadenza di Euro 43,00 milioni concedibile ai sensi del D.Lg. 23/2020. Nel mese di ottobre 2020 la comfort letter venne rilasciata dall'Assevaratore e furono quindi presentate, anche per tramite degli Advisor Legali e Finanziari, le condizioni e le caratteristiche principali della nuova linea sotto forma di finanziamento in pool (importo max Euro 43,00 milioni, durata 6 anni di cui 2 di preammortamento, condizioni applicate in linea con quelle di mercato più la commissione SACE secondo le disposizioni previste dal relativo regolamento)

In data 15 dicembre 2020, la Cooperativa aveva presentato formale richiesta di waiver, ai Creditori Finanziari dell'AdR; successivamente in data 23 dicembre 2020 CPL aveva presentato la formale richiesta di finanziamento alla Banca Agente (BPER) al fine di ottenere la propedeutica delibera del garante SACE, delibera pervenuta in data 28 dicembre 2020 unitamente alla conferma

dell'accettazione del waiver, per tramite dell'Agente, dei Creditori Finanziari.
Dalla data di concessione dalla garanzia SACE i tempi di stipula ed erogazione della nuova linea di finanziamento prevedevano un termine di 30 giorni, termine rispettato con il perfezionamento/firma del contratto di finanziamento e contestuale erogazione avvenuta in data 27 gennaio 2021. Nonostante la richiesta per il finanziamento in pool assistito da garanzia SACE fosse stata presentata nel mese di dicembre 2020 tale debito è stato comunque formalmente stipulato ed erogato a gennaio 2021.

In considerazione del ridotto ammontare degli oneri accessori al finanziamento e del fatto che lo stesso matura interessi a tassi sostanzialmente di mercato, si è ritenuto di valutare il debito al valore nominale in luogo della valutazione al costo ammortizzato, ritenendo allineate le valutazioni con i due criteri, anche alla luce del principio di rilevanza citato nella parte introduttiva del presente documento. I valori soglia dei covenants, calcolati secondo il Piano Industriale Asseverato, non prevedevano l'applicazione del costo ammortizzato sul debito bancario, questo per tutta la durata del Piano Industriale con scadenza al 31 dicembre 2023. Infine, a conferma del mantenimento dell'originaria struttura del debito della Capogruppo, nonostante questo nuovo finanziamento, non è stato modificato il piano di rientro del debito oggetto dell'A.d.R. (nessun rifinanziamento del debito esistente e/o ulteriore rimodulazione/ristrutturazione).

In base ai dati di bilancio di CPL Concordia Soc. Coop. utilizzati per la valutazione delle caratteristiche dimensionali, la società riveste la qualifica di Grande Impresa e, pertanto, l'importo della garanzia concessa da SACE è pari al 90% della somma finanziata.

Secondo quanto previsto dal dalle disposizioni di legge il costo del finanziamento composto da (i) remunerazione della Garanzia SACE, (ii) commissioni (comunque limitate al recupero dei costi) e (iii) tasso di interesse, deve essere inferiore al costo, composto da commissioni e tasso di interesse, che sarebbe stato richiesto dal soggetto finanziatore per operazioni con le medesime caratteristiche, ma prive della Garanzia SACE. Ciò detto la remunerazione della garanzia SACE è pari a:
a) 0,50% annuo per il primo anno,
b) 1,00% annuo per il secondo e il terzo anno,
c) 2,00% annuo per il quarto, il quinto e il sesto anno
Per quanto attiene le commissioni ed il tasso di interesse applicato dagli istituti finanziatori, tali condizioni sono comunque, nel rispetto delle disposizioni di legge, entro i limiti di mercato.

Si riporta di seguito il piano di rientro del nuovo finanziamento concesso alla Capogruppo con Garanzia SACE:

ANNO	DATA	Q.C.	DEBITO RESIDUO
2021	31/03/2021		43.000.000
2021	30/06/2021		43.000.000
2021	30/09/2021		43.000.000

2021	31/12/2021		43.000.000
2022	31/03/2022		43.000.000
2022	30/06/2022		43.000.000
2022	30/09/2022		43.000.000
2022	31/12/2022		43.000.000
2023	31/03/2023	-2.687.500,00	40.312.500
2023	30/06/2023	-2.687.500,00	37.625.000
2023	30/09/2023	-2.687.500,00	34.937.500
2023	31/12/2023	-2.687.500,00	32.250.000
2024	31/03/2024	-2.687.500,00	29.562.500
2024	30/06/2024	-2.687.500,00	26.875.000
2024	30/09/2024	-2.687.500,00	24.187.500
2024	31/12/2024	-2.687.500,00	21.500.000
2025	31/03/2025	-2.687.500,00	18.812.500
2025	30/06/2025	-2.687.500,00	16.125.000
2025	30/09/2025	-2.687.500,00	13.437.500
2025	31/12/2025	-2.687.500,00	10.750.000
2026	31/03/2026	-2.687.500,00	8.062.500
2026	30/06/2026	-2.687.500,00	5.375.000
2026	30/09/2026	-2.687.500,00	2.687.500
2026	31/12/2026	-2.687.500,00	0

Sempre con riferimento al nuovo finanziamento in pool assistito da garanzia SACE, in data 25 febbraio 2021, sono stati stipulati cinque contratti di copertura tasso (IRS), aventi nozionale calcolato pro quota su una percentuale del finanziamento e durata inferiore alla scadenza finale del contratto principale, con le seguenti banche: BPER Banca, Unicredit, Banco BPM, Intesa (anche per la posizione UBI Banca) e BNL gruppo Bnp Paribas. Tali contratti di copertura sono stati stipulati il medesimo giorno alle stesse condizioni e medesima quotazione di tasso.

Debiti verso altri finanziatori

La voce si compone come segue:

Euro/000	2021	2020
Finanziamento di Società di Leasing	325	592
Altri Finanziamenti	18	19
Totale	**343**	**611**

Il valore è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro/000 268.

Acconti

Il saldo della voce, che ammonta ad Euro/000 20.804, è aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro/000 5.667 per effetto di maggiori acconti ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori

La voce Debiti verso fornitori si compone come segue:

Euro/000	2021	2020
Fornitori	85.953	81.922
Fornitori c.to Garanzie	4.623	4.383
Totale	**90.576**	**86.305**

Il saldo è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro/000 4.271, a seguito dell'incremento del valore della produzione che determina maggiori costi per servizi e per le utenze del gas e dell'energia elettrica.

La voce "Fornitori conto ritenute a garanzia" rappresenta le quote da svincolare dei subappaltatori a fine contratto.

Debiti verso imprese collegate

Tale voce che ammonta ad Euro/000 1.357 risulta così composta:

Euro/000	**2021**	**2020**
Acque Della Concordia S.r.l.	271	394
Coimmgest S.p.a.	5	0
Cristoforetti Servizi Energia S.p.a.	49	0
Tecnoservizi S.r.l.	52	74
X Datanet S.r.l.	980	1.306
Totale Debiti verso Imprese Collegate	**1.357**	**1.774**

Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	2021	2020
Debiti per imposte di consumo	14	16
Debiti per IVA ad esigibilità differita	398	398
Ritenute IRPEF da versare	2.178	2.067
IRES ed IRAP	331	63
Imposte Dirette e Indirette Estere	589	212
Debiti per IVA	181	2
Debito per rateizzazione mutuo per sisma MAG 2012	15.806	21.647
Debito per adesione a PVC	2.612	4.104
Totale	**22.109**	**28.509**

La voce, che ammonta ad Euro/000 22.109, è diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro/000 6.400. La variazione è dovuta principalmente al pagamento delle rate del mutuo stipulato per il sisma del Maggio 2012 e al pagamento delle rate del debito vs/Erario derivanti dall'adesione alla pace fiscale in data 22 Ottobre 2018 a seguito del Processo Verbale di Constatazione notificato alla cooperativa capogruppo.

Debiti verso istituti previdenziali

In dettaglio:

Euro/000	2021	2020
I.N.P.S.	2.586	2.332
I.N.A.I.L.	44	2
Contributi su 14ª e Integrazione Salariale ai soci	806	729
Casse Edili e Altri Fondi di categoria	107	83
Previdenza Complementare	510	507
Istituti Previdenziali Esteri	86	45
Altri (compreso anticipi infortuni e malattia)	(41)	(34)
Totale	**4.098**	**3.664**

L'aumento della voce, pari a Euro/000 434, è riconducibile all'incremento generalizzato di tutte le somme dovute a enti previdenziali e assistenziali rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti

In dettaglio:

Euro/000	2021	2020
Debiti vs. dipendenti	6.610	6.452
Cauzioni e caparre	186	133
Debiti vs. soci per int.su finanz., rimb.quote e ristorno	1.308	1.434
Incassi effettuati per conto come Mandataria RTI	170	231
Debiti vs Consorzio per delegazione di pagamento vs Fornitore	1.438	1.438
Altri	665	655
Totale	**10.377**	**10.343**

Il debito verso i dipendenti è costituito dagli stipendi e salari di Dicembre, dalle ferie maturate e non godute e dalle mensilità aggiuntive maturate, oltre alle integrazioni salariali individuali e/o sindacalmente previste.

La voce "Debiti verso soci", si riferisce principalmente alle quote sociali da rimborsare per Euro/000 708 e alla distribuzione ai soci del ristorno sui risultati dell'esercizio per complessivi Euro/000 600.

In merito alla composizione geografica dei debiti, si precisa che vista la natura delle attività del Gruppo, sono principalmente verso fornitori di materie prime o di consumo e subappaltatori italiani, salvo le posizioni debitorie presenti nelle Stabili Organizzazioni e nelle società estere. Il prospetto riepilogativo è il seguente:

Euro/000	DEBITI
Italia	245.238
Algeria	84
Belgio	796
Croazia	86

Danimarca	-21
Germania	140
Grecia	59
Irlanda	2
Paesi Bassi	2
Polonia	8
Portogallo	1
Romania	5.353
Svizzera	404
PAESI CEE	6.426
PAESI EXTRA-CEE	488
TOTALI	**252.152**

Ratei e risconti

In dettaglio:

Euro/000	2021	2020
Ratei su interessi passivi	42	51
Altri	2.748	2.870
Totale	**2.790**	**2.921**

L'importo dei ratei e risconti passivi è relativo a ricavi già rilevati la cui competenza è futura e riguardano principalmente lavori di manutenzione e corrispettivi contrattuali per riequilibrio piano finanziario di un'opera.

L'incremento della voce è principalmente dovuto all'iscrizione nei risconti passivi di contributi di competenza dei prossimi esercizi che la controllata Vignola Energia riceverà a seguito della conclusione dell'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di Vignola, la Provincia di Modena e la controllante CPL Concordia.

Il suddetto accordo è teso a ristabilire l'equilibrio del PEF del contratto di concessione.

Conto economico

A Valore della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Ricavi su Commesse di produzione	254.752	239.079
Vendite Gas e vettoriamento	18.812	10.511
Vendite Energia Termica	2.268	1.990
Vendite Energia Elettrica	722	277
Vendita Certificati Bianchi/Verdi	2.980	3.046
Vendite di materiali	21.485	19.771
Ricavi da Consulenze e servizi	11.067	9.525
Vendita Immobili	1.470	7
Ricavi Servizi Albergo e Ristorante	0	156
Noleggi e Affitti	158	121
Ricavi diversi	626	756
Totale	**314.340**	**285.239**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**-14.263**	**1.646**
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	**14.230**	**9.506**
Altri ricavi		
Sopravvenienze attive	1.458	561
Proventi attivi diversi	664	607
Plusvalenze alienazione cespiti	151	24
Rimborsi per sinistri	877	216
Affitti e noleggi	200	222
Altri proventi diversi	318	391
Contributi in C.to Esercizio	598	461
Totale	**4.266**	**2.482**
T O T A L E	**318.573**	**298.873**

Il valore della produzione del Gruppo nell'esercizio 2021 ha avuto un incremento pari a Euro/000 19.700 rispetto al precedente esercizio, imputabile principalmente all'aumento sia del volume d'affari della Capogruppo sia delle società del gruppo stesso.

Per quanto attiene alla determinazione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si fornisce il seguente dettaglio:

	Importi in Euro/000
Italia	301.919
Paesi CEE	12.248
Paesi Extra-CEE	173
Totale	**314.340**

La voce, “Lavori in corso su ordinazione”, che ammonta ad Euro/000 -14.263 è diminuita in misura molto significativa rispetto al precedente esercizio, con un differenziale complessivamente pari ad Euro/000 -15.909.
La diminuzione è imputabile all’attività della Società Capogruppo in relazione all’appalto per i lavori di metanizzazione di alcuni Comuni della Sardegna e ai lavori per la costruzione di impianti di distribuzione nei Comuni di Ischia, Procida, Barano d’Ischia e altri Comuni nel territorio della Calabria.

La voce “Incremento di Immobilizzazioni per lavori interni” ammonta ad Euro/000 14.230 ed è costituita da lavori svolti in economia destinati alla costruzione o all’ampliamento di immobilizzazioni immateriali, in prevalenza costituite da impianti destinati alla gestione calore e illuminazione pubblica di proprietà di terzi, e di immobilizzazioni materiali, costituite dalla costruzione di impianti per la distribuzione del gas e impianti di trigenerazione ad alto rendimento.

I contributi in conto esercizio accolgono principalmente le somme erogate dal gestore servizi elettrici (GSE) nell’ambito dell’energia prodotta da impianti fotovoltaici e di cogenerazione ceduta al gestore stesso.
Nell’esercizio di riferimento alcune società del gruppo hanno ricevuto contributi a fondo perduto legati all’emergenza Covid in relazione alla riduzione del fatturato subita nell’esercizio 2020 e 2021.
Tra gli altri ricavi sono ricomprese, altresì, le sopravvenienze attive provenienti da diversa natura, comprese transazioni con fornitori e clienti.
La voce “Sopravvenienze attive” accoglie la chiusura di alcune partite debitorie di anni precedenti che risultano prescritte e quindi non più esigibili e alla chiusura della liquidazione della controllata Biogengas che ha portato alla rilevazione di una consistente sopravvenienza attiva.
La voce “Proventi attivi diversi” accoglie il riaddebito di costi sostenuti per conto di terzi soggetti. La voce "Plusvalenze alienazioni cespiti", accoglie gli effetti di cessione di attrezzature ed altri beni di modico valore.

B6. Acquisti

La voce, che ammonta ad Euro/000 114.350 registra un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro/000 15.205 ed è legato, principalmente, all’aumento dei costi conseguente al incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, della variazione di rimanenze per lavori in corso degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

B7. Servizi

La voce, che ammonta ad Euro/000 87.684, ha avuto un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro/000 1.887, soprattutto per la diminuzione delle prestazioni di terzi e dei subappalti, delle consulenze tecniche ed amministrative, delle spese di revisione e certificazione, mentre sono aumentati, rispetto al precedente esercizio, i costi di manutenzione, i costi assicurativi, le spese accessorie del personale (costi di ristoranti ed alloggi, di mensa ed in generale i costi di trasferta del personale dipendente), dei costi di pubblicità e gli altri costi per servizi in generale (costi consortili,

costi per utenze, trasporti, pedaggi, parcheggi, lavaggi e altri costi di varia natura riconducibili ai costi per servizi in genere).

B8. Per godimento di beni di terzi

La voce, che ammonta ad Euro/000 12.601, è diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro/000 104 principalmente a causa di minori costi di noleggio di mezzi e attrezzature, soprattutto legati a contratti di costruzione di reti gas mentre sono aumentati i costi per affitti uffici distaccati e delle sedi della società capogruppo.

B9. Costi per il personale

Tale voce comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa per il personale dipendente. L'importo transitato a conto economico per l'esercizio 2021 ammonta ad Euro/000 71.658 facendo registrare un incremento pari ad Euro/000 4.137 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è imputabile principalmente all'incremento della forza lavoro e al ritorno all'attività lavorativa per l'intero anno.
Ricordiamo, infatti, che nell'esercizio 2020 le società del Gruppo avevano fatto ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria, nei primi mesi dell'anno, a seguito dell'emergenza COVID-19. Per quanto attiene all'andamento occupazionale medio del Gruppo, si è registrato nell'esercizio un incremento, pari a 35 unità lavorative, così riepilogato per categorie:

Numero	2021	2020
Dirigenti	15	16
Quadri	53	50
Impiegati	626	624
Operai	887	856
Totale	**1.581**	**1.546**

B13. Altri Accantonamenti

La voce, che ammonta ad Euro/000 4.530 risulta così composta:

Acc.to per oneri futuri su commesse	Euro/000	1.996
Acc.to per oneri futuri per interventi in garanzia	Euro/000	1.360
Acc.to Rischi valutazione Cristoforetti SER	Euro/000	952
Acc.to Rischi ed oneri per personale per vertenze	Euro/000	214
Acc.to su valutazione beni in rimanenza	Euro/000	8
TOTALE	**Euro/000**	**4.530**

B14. Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta ad Euro/000 3.448, è aumentata di Euro/000 969.
Risultano incrementate, rispetto il precedente esercizio, le tasse sul possesso di automezzi, i contributi associativi, i costi per dei danni di cantiere – penali – transazioni passive, delle erogazioni liberali, dei contributi associativi e dei tributi diversi. Risultano invece in diminuzione gli oneri di utilità sociale,

le spese contrattuali, le minusvalenze alienazioni cespiti e beni in leasing, delle sopravvenienze passive e degli altri oneri diversi di gestione (per esempio, fra i più rilevanti, le contravvenzioni, le imposte estere, le spese indeducibili, gli arrotondamenti e le spese varie per uffici).

C15. Proventi da partecipazioni

La voce, che complessivamente ammonta ad Euro/000 23, nell'esercizio precedente era pari a Euro/000 24.

Tali proventi, che ammontano ad Euro/000 23, si riferiscono a dividendi percepiti su azioni possedute dalla Società Capogruppo.

Di seguito il dettaglio di tali dividendi:

Dividendo su azioni HERA	Euro/000	21
Dividendo su azioni COOPERARE	Euro/000	1
Altri dividendi	Euro/000	1
Totale da società altre	**Euro/000**	**23**

C16. Altri proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	2021	2020
Da Società Collegate	18	21
Da altre imprese	129	409
Totale	**147**	**430**

I proventi finanziari da altre imprese sono composti principalmente da interessi attivi verso clienti per ritardati pagamenti, interessi attivi percepiti da Consorzi e da interessi attivi maturati sui conti correnti.

C17. Interessi e altri oneri finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro/000	2021	2020
Interessi su mutui, Finanziamenti e MEF	2.685	2.305
Interessi su conti correnti bancari	13	105
Interessi su anticipo fatture	14	24
Interessi su contratti di Leasing	11	19
Oneri Ristrutturazione del debito Ex.art.67 l.f.	0	169
Utili/perdite su cambi	8	-9
Altri interessi	566	393
Totale	**3.297**	**3.006**

La voce che ammonta ad Euro/000 3.297 è aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro/000 291, principalmente per l'incremento degli interessi su mutui e finanziamenti e per oneri finanziari

diversi.
Si sono ridotti gli interessi su conti correnti e gli oneri legati all'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art.67 l.f. e su contratti di leasing.
La gestione Finanziaria del Gruppo viene puntualmente e complessivamente analizzata nella Relazione sulla Gestione Unica a corredo del Bilancio di esercizio e Consolidato.

C17.bis. Utili e perdite su cambi

La voce che ammonta ad Euro/000 8 è composta dagli utili su cambi che si sono generati attraverso la valutazione delle poste in valuta diverse da Euro al cambio del 31 Dicembre 2021 rispetto al cambio in cui è sorto il credito od il debito oggetto di valutazione. Le poste considerate si riferiscono a crediti e debiti in valuta estera contabilizzati dalla società del Gruppo rumena, alle medesime poste emerse nelle Stabili Organizzazioni della Cooperativa in Romania e Algeria, oltre a rapporti di credito e debito in essere al 31 Dicembre con clienti e fornitori esteri.

D18. Rivalutazioni

a) Di partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro/000 870, nell'esercizio precedente era pari ad Euro/000 1.005, ed è composta dai valori che sono emersi dalla valutazione delle società collegate effettuata con il metodo del patrimonio netto, il cui dettaglio è il seguente:

Coimmgest S.p.A.	Euro/000	423
X Datanet S.r.l.	Euro/000	184
Noci Solar 1 S.r.l.	Euro/000	122
Noci Solar 2 S.r.l.	Euro/000	39
Acque della Concordia S.r.l.	Euro/000	42
Centrale Sassinoro S.r.l.	Euro/000	22
Pegognaga Servizi S.r.l.	Euro/000	3
Tecnoservizi S.r.l.	Euro/000	35
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	**Euro/000**	**870**

D19. Svalutazioni

a) Di partecipazioni

La voce, che ammonta complessivamente ad Euro/000 244, lo scorso esercizio era pari ad Euro/000 1.016, ed è così composta:

Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	Euro/000	109
Higas S.r.l.	Euro/000	135
Totale Svalutazione e perdite su partecipazioni	**Euro/000**	**244**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate

La voce è così composta:

IRES CORRENTE	Euro/000	815
IRAP CORRENTE	Euro/000	635
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	Euro/000	(37)
IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE	Euro/000	(138)
IMPOSTE DIRETTE ESTERE	Euro/000	345
PROVENTI (ONERI) CONSOL.FISCALE	Euro/000	(112)
Totale Imposte	**Euro/000**	**1.508**

Le imposte relative ad esercizi precedenti pari ad Euro/000 (37) si riferiscono principalmente al differenziale attivo generato da minori imposte consuntivate nei dichiarativi fiscali rispetto a quanto appostato in bilancio.

Crediti e debiti con durata residua superiore a 5 anni

Nell'Attivo Patrimoniale si evidenziano risconti attivi con una durata superiore ai cinque anni, la cui relativa quota è pari a Euro/000 3.557.
Fra i debiti bancari, risultano debiti con scadenza superiore ai 5 anni pari a Euro/000 6; il debito residuo legato diritti di superficie, compresi fra gli "Altri debiti", con scadenza superiore ai 5 anni ammonta a Euro/000 65.
Nel Passivo Patrimoniale si evidenziano risconti passivi con una durata superiore ai cinque anni, la cui relativa quota è pari a Euro/000 2.024.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi ai sindaci ed agli amministratori per lo svolgimento della funzione anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento ammontano per l'esercizio 2021 ad Euro/000 339 di cui Euro/000 118 relativi al collegio sindacale e Euro/000 221 relativi agli amministratori.
Il compenso corrisposto alle varie società di revisione nell'esercizio è stato di Euro/000 137, di cui Euro/000 14 per incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/2010, Euro/000 73 per lo svolgimento della certificazione L.59/92 dei Bilanci Civilistico e Consolidato al 31/12/2021, Euro/000 12 per revisione società estere, Euro/000 39 Il compenso corrisposto alla società di revisione per l'incarico per lo svolgimento delle "A.U.P." (Agreed-Upon-Procedures) sulla situazione contabile al 30 Giugno 2021, su indicazione del professionista incaricato di effettuare l'attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità del piano posto a base del risanamento dell'impresa ai sensi dell'articolo 67 comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare, per l'incarico dello svolgimento delle procedure richieste dall'Accordo di Risanamento sulle tabelle dei proventi netti della società per lo svolgimento dei proventi netti da incassi escrow account (2020), per la verifica dei parametri finanziari (2020), per l'incarico dello svolgimento delle procedure relativamente ai parametri SACE e per la verifica dell'Eccesso di Cassa relativo al bilancio 2020.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il dettaglio degli impegni e garanzie in essere al 31 Dicembre è il seguente:

Effetti presentati allo sconto s.b.f.	Euro/000	17

Garanzie rilasciate a favore di terzi e soc. del gruppo	Euro/000	10.539
Garanzie rilasciate da terzi	Euro/000	2.456
Fidejussioni a garanzia cauzioni contrattuali e lavori	Euro/000	67.185
TOTALE	**Euro/000**	**80.207**

La voce “Effetti presentati allo sconto S.b.f.” comprende il controvalore delle ricevute bancarie emesse dal Gruppo verso clienti e presentate all’incasso presso banche non ancora scadute al 31/12/2021.
La voce “Garanzie rilasciate a favore di terzi e società del gruppo” comprende il valore delle garanzie al 31/12/2021 prestate dal Gruppo a favore di Banche/Terzi per rilascio di affidamenti/finanziamenti bancari e assicurativi e a garanzia di obblighi contrattuali e lavori eseguiti.
La voce “Garanzie rilasciate da terzi” include il controvalore delle garanzie prestate da Banche/Assicurazioni a favore della Capogruppo nell’interesse di Terzi a garanzia di obblighi contrattuali.
La voce “Fidejussioni a garanzia cauzioni contrattuali e lavori” include il controvalore delle garanzie prestate da Assicurazioni a favore di Terzi nell’interesse del Gruppo per partecipazioni a gare, per il rilascio di garanzie per obblighi contrattuali, il controvalore delle garanzie prestate da Banche estere a favore di terzi nell’interesse delle società del gruppo, il controvalore delle coobbligazioni in essere al 31/12/2021 rilasciate per l’emissione di polizze assicurative in Associazione Temporanea d’Impresa per la partecipazione a gare d’appalto o a garanzia di obblighi contrattuali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si comunica che la Società Capogruppo, in data 25 febbraio 2021, ha sottoscritto cinque contratti di copertura tasso (IRS), aventi nozionale calcolato pro quota su una percentuale del finanziamento e durata inferiore alla scadenza finale del contratto principale, con le seguenti banche: BPER Banca, Unicredit, Banco BPM, Intesa (anche per la posizione UBI Banca) e BNL gruppo Bnp Paribas. Tali contratti di copertura sono stati stipulati il medesimo giorno alle stesse condizioni e medesima quotazione di tasso. Il valore del MTM di tali contratti di copertura, in quanto a debito per la Cooperativa, al 31 dicembre 2021 è stato indicato nell’apposita riserva negativa del patrimonio al netto dell’effetto fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

- In data 20 Gennaio 2022 è stata cancellata definitivamente dal registro della CCIAA la controllata Biogengas S.r.l. in liquidazione;
- In data 15 Marzo 2022 è stata ceduto il capitale sociale della partecipazione della collegata HiGas S.r.l. posseduta dalla Cooperativa per il 10%, alla società olandese "Stolt-Nielsen Gas B.V."con sede in Rotterdam (Olanda), generando una plusvalenza di circa 0,9 milioni di Euro in capo alla capogruppo;
- In data 29 Marzo 2022 è stato acquisito dalla Cooperativa il ramo d'azienda della società marchigiana "Info Systems S.r.l.", società facente parte del mercato del "billing", nel quale la Cooperativa è presente da diversi anni ed in progressiva espansione.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.
In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, che hanno interessato in prevalenza la Cooperativa capogruppo; al fine di rendere omogenei i dati del Margine Operativo Lordo del Bilancio d'Esercizio Consuntivo con quelli del Piano Industriale, gli utilizzi dei fondi vengono riclassificati dal "Valore della Produzione" alla voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Euro/000

Voce di ricavo	Importo	Natura
TOTALE UTILIZZO DI FONDI	3.306	STRAORDINARIA
RICAVI COVID 19 E CREDITI IMPOSTA	198	STRAORDINARIA

I ricavi Covid 19 e Crediti d'imposta sono riferiti per euro/000 187 a contributi a fondo perduto concessi alle controllate Immobiliare della Concordia e Polargas previsti dai Decreto "Rilancio" e "Sostegni", il restante importo è riferito alla Cooperativa capogruppo.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, riferiti per la parte maggiore alla Cooperativa capogruppo, riclassificati nella voce "Gestione Straordinaria" nel Conto Economico Riclassificato col Metodo del Valore Aggiunto,

come da Piano Industriale Asseverato.

Si segnala, che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, sono stati stanziati ristorni ai soci della Cooperativa capogruppo per Euro/000 600.

Euro/000

Voce di costo	Importo	Natura
ANALISI E CESSIONI VARIE	31	STRAORDINARIA
COSTI PER ADR + CERTIF.ECC.CASSA 2020	74	STRAORDINARIA
COSTI PER PROGETTI NUOVO PIANO INDUSTRIALE	336	STRAORDINARIA
COSTI PER EMERGENZA COVID19	359	STRAORDINARIA
COSTI STANSTILL/MORATORIA 2020	219	STRAORDINARIA
COSTI PER VERTENZE DEL PERSONALE A FONDO RISCHI	164	STRAORDINARIA
COSTI MORATORIA	0	STRAORDINARIA
CORR.OPZ.CALL PARTECIPATA	68	STRAORDINARIA

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 Agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Gruppo CPL Concordia attesta di aver ricevuto nell'anno 2020 le somme evidenziate nella tabella sottostante:

ENTE EROGATORE	CAUSALE	IMPORTO EURO/1000
Gestore dei Servizi Energetici (GSE)	Vendita Certificati bianchi	424
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	Rimborso accise su carburante	16
Gestore dei Servizi Energetici (GSE)	Incentivi impianti fotovoltaici	420
Agenzia delle Entrate	Contributo art.25 D.L. 34/2020	187
INPS	Sgravio art.27 D.L. 104/2020	700
INPS	Incentivo giovani	20
INPS	Sgravio art.6 e 7 D.L. 144/2020 Esonero nuove assunz.ni somministrati	25
INPS	Sgravio art.6 e 7 D.L. 104/2020	219
Totale		**2.011**

Prospetti supplementari

Allo scopo di una migliore informativa riguardo alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo si presentano i seguenti prospetti supplementari:

- prospetto di movimentazione del patrimonio netto Consolidato;
- prospetto di riconciliazione del patrimonio netto civilistico della Capogruppo al patrimonio netto consolidato.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto di spettanza del gruppo

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto di spettanza del gruppo

Euro/000	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Conversione	Riserva copertura flussi finanziari	Utili/perdite a nuovo	Utili/perdite d'esercizio	Riserva negativa per Azioni proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 01/01/2021	**24.399**	**104.855**	**532**	**(2.595)**	**0**	**6.803**	**2.412**	**(183)**	**136.223**
Destinazione Utile 2020	0	1.518	0	0	0	0	(1.518)	0	0
Destinazione dividendi della Capogruppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione al Fondo Mutualistico	0	48	0	0	0	0	(48)	0	0
Versamento quota Capitale Sociale	478	0	0	0	0	0	0	0	478
Rimborsi quota Capitale Sociale	(780)	0	0	0	0	0	0	0	(780)
Variazione della riserva di conversione	0	0	0	(172)	0	0	0	0	(172)
Variazione della Riserva di Consolidamento per acquisizione Partecipazioni e altre variazioni di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva oper.copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione della Riserva negativa per Azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	(57)	0	0	0	(57)
Variazione del Risultato a Nuovo	0	0	0	0	0	757	(846)	0	(89)
Utile (Perdita) di competenza del gruppo	0	0	0	0	0	0	3.674	0	3.674
Saldo al 31/12/2021	**24.097**	**106.421**	**532**	**(2.767)**	**(57)**	**7.560**	**3.674**	**(183)**	**139.277**

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Civilistico della Capogruppo al Patrimonio Netto consolidato

Euro/000

	Patrimonio Netto 31.12.2021	Risultato di Esercizio 31.12.2021
Patrimonio Netto e risultato della Capogruppo	132.012	1.201
Patrimonio Netto e risultato delle società controllate consolidate	21.905	2.263
Effetto operazioni in leasing finanziario	(12)	38
Eliminazione dividendi distribuiti dalle società controllate	0	(850)
Elisione utili intragruppo su cessione cespiti	(201)	19
Effetto fiscale su margini realizzati nella cessione cespiti	412	(10)
Adeguamento della valutazione delle partecipazioni in società collegate al metodo del patrimonio netto	3.930	627
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(17.819)	24
Altre rettifiche di consolidamento	346	383
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio da bilancio Consolidato	**140.573**	**3.695**
Patrimonio netto e risultato di terzi	(1.296)	(21)
Patrimonio netto e risultato di esercizio di competenza del gruppo	**139.277**	**3.674**

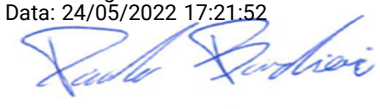
Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di Gruppo dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Concordia sulla Secchia, il 03 Maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Dott. Paolo Barbieri

Firmato digitalmente da: BARBIERI PAOLO
Data: 24/05/2022 17:21:52



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31/12/2021

All'assemblea dei soci di
CPL Concordia Soc. Coop.
Via Achille Grandi, 39
41033 Concordia sulla Secchia (MO)

Gentili Soci,
il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del C.C., avendo la società conferito l'incarico del controllo legale alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers SpA, iscritta nel Registro istituito presso il Ministero ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Premessa generale

La presente relazione è stata approvata collegialmente e, nel rispetto dei termini di consegna della bozza di bilancio da parte della Cooperativa, in tempo utile per il suo deposito presso la relativa sede, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.
L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 3/05/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che, dai contatti avuti con la Società di Revisione e dalla relativa Relazione di revisione, emessa senza eccezioni o

riserve, non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti, né sono state ricevute segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Ricordando che nel corso dell'esercizio è avvenuto il rinnovo del Collegio, tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per quanto concerne:

a) la tipologia dell'attività svolta;
b) la sua struttura organizzativa e contabile;

confermiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale vengono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo, anche con riferimento a quanto riferitoci dal precedente Collegio, in base alle informazioni acquisite nel tempo, così come tramite le ulteriori informazioni da noi assunte durante l'esercizio.

Nel corso del 2021 la Cooperativa, pur nelle condizioni conseguenti la pandemia da Covid-19 che ne hanno ancora condizionato le attività economiche e sociali, ha proseguito nella condizione di sostanziale "ordinarietà" gestionale, raggiunta a seguito della definizione del Piano di risanamento ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lett. d) l.f., per quanto con i vincoli derivanti dallo stesso.

Possiamo quindi confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, nella struttura di vertice, risulta adeguato alle dimensioni ed all'attività della Cooperativa;

- le strutture informatiche, anche in funzione delle necessità indotte dall'emergenza pandemica al fine di implementare la possibilità del lavoro da remoto (smart working), ed alle necessità connesse alla cybersecurity, si sono mostrate adeguate rispetto alle esigenze correnti;
- la struttura della "forza lavoro" è risultata adeguata, nel corso dell'esercizio, rispetto alle necessità operative;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).

  È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel corso dell'esercizio in commento in termini sostanzialmente paragonabili con quello precedente e, di conseguenza, i nostri controlli, così come quelli posti in essere dal precedente Collegio, si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la seconda parte dell'esercizio, avendo tuttavia assunto le necessarie informazioni dal precedente Collegio, circa la prima parte.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e con la partecipazione alle sedute del CdA, nonché con periodici incontri con i soggetti apicali della Società, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi collegati alla situazione finanziaria, monitorata con periodicità costante.

Tale conoscenza e conseguente valutazione dei rischi hanno riguardato altresì le partecipazioni in società controllate o collegate, in particolare per quanto riguarda i relativi rapporti creditori di natura commerciale e/o finanziaria.

Abbiamo quindi periodicamente analizzato e valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In considerazione del contesto eccezionale che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, le nostre verifiche sono state eseguite quando necessario mediante (i) una rimodulata organizzazione improntata ad un uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche

con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Nell'ambito delle verifiche effettuate abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato dei rapporti con il Collegio circa la rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato, nel suo complesso, rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica del suddetto personale resta complessivamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una piena conoscenza delle problematiche aziendali;
- la Cooperativa, anche in conseguenza della situazione straordinaria in cui, nel tempo, la stessa si è venuta a trovare, sia per fattori endogeni che esogeni, si è avvalsa di numerosi consulenti esterni, adeguati rispetto alle problematiche di volta in volta trattate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con

le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si sono rese necessarie specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- con riferimento all'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, ad eccezione:
  - ✓ della prosecuzione del Piano ex art. 67, terzo comma, lett. d) l.f., sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017, in relazione al quale la Cooperativa ha rispettato le condizioni e le tempistiche ivi previste;
  - ✓ del proseguimento, anche in esecuzione del Piano stesso, dell'attività di dismissione di società partecipate non strategiche;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021;
- nel corso dell'esercizio non siamo stati chiamati a rilasciare pareri previsti dalla legge, oltre a quelli specificamente indicati nella Nota integrativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

La natura cooperativa di CPL Concordia

Informativa ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Possiamo attestare che, nell'esercizio 2021, gli amministratori hanno continuato a svolgere l'attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i soci della Cooperativa, attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione gli amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 c.c.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, è stato eseguito il prescritto versamento annuale di cui al secondo comma dell'art. 2545-*quater* c.c., ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Sono state inoltre realizzate iniziative a carattere sociale, coerenti con la natura cooperativa della Società.

Informativa ai sensi degli artt. 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli artt. 2512 e 2513 c.c., abbiamo verificato l'informativa fornita in Nota integrativa, ove si dà atto che la Cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al n. A105548 Sezione "*Cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente*", categoria "*Cooperative di Produzione e Lavoro*".

In relazione ai criteri con i quali viene verificata lo scambio mutualistico tra la Società ed i soci, evidenziamo che l'attività della Cooperativa si esplica con il ricorso all'utilizzo delle prestazioni lavorative dei soci; a tal fine, per il calcolo del rapporto tra l'attività prestata dai soci e quella dei non soci, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- costo del lavoro soci: € 30.524.366
- costo del lavoro totale: € 70.066.918.

Poiché il rapporto tra le due grandezze risulta pari al 43,56%, ne consegue che la Cooperativa non ha rispettato la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c., ma ha mantenuto nel proprio statuto le condizioni soggettive (cosiddette "clausole Basevi" – art. 2514 c.c.); a tale riguardo Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dall'art. 2545-*octies*.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Abbiamo preso atto che quest'ultima ha rilasciato la Relazione di Revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010, in cui attesta che il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2021 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cooperativa.

Il suddetto bilancio evidenzia un utile dell'esercizio **€ 1.200.954** e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo	€ 396.331.482
Patrimonio Netto	€ 132.011.509
Passività	€ 264.319.973
Totale Passivo e Patrimonio	€ 396.331.282

Conto economico

Valore della produzione	€	292.275.929
Costi della produzione	(€	286.562.232)
Differenza tra valori e costi della prod.	€	5.713.698
Proventi e oneri finanziari	(€	2.045.440)
Rettifiche di valore di attività	(€	1.538.620)
Imposte dell'esercizio	(€	928.684)
Utile dell'esercizio	€	1.200.954

A seguito dell'analisi del progetto di bilancio Vi forniamo ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano qui essere evidenziate;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere qui evidenziate;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito

dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non dobbiamo formulare ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, c. 5, c.c. segnaliamo che i valori di cui al punto B-I-2) dell'attivo risultano iscritti con il consenso del Collegio Sindacale a suo tempo rilasciato, e che qui riconfermiamo;
- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 1, c. 125, L. 4/08/2017 n. 124;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrate;
- sono state periodicamente acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al Modello Organizzativo Gestionale adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Evidenziamo inoltre che, per quanto riguarda l'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, gli impatti economici, patrimoniali e finanziari sull'esercizio 2021 e le relative possibili conseguenze per il futuro, anche con riferimento alla situazione politica internazionale, sono trattati in dettaglio nella Relazione sulla gestione al paragrafo "*Salute e sicurezza*" ed al paragrafo "*Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio*".

In ogni caso gli Amministratori, valutate le prospettive economiche e gestionali, gli obblighi contrattuali nei confronti di parti terze nonché l'adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche, con riferimento temporale all'esercizio in corso, ritengono che non sussistano elementi pregiudizievoli per la continuità aziendale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per tutto quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021, né formuliamo obiezioni in merito alla proposta di deliberazione indicata dagli Amministratori in Nota integrativa per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Modena / Mirandola / Guastalla, 24 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Clò (Presidente)

Dott. Stefano Polacchini

Dott. Alessandro Verona

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n° 59

Ai Soci della
CPL Concordia Società Cooperativa
Via A. Grandi, 39
41033 Concordia Sulla Secchia (MO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società CPL Concordia Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della CPL Concordia Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CPL Concordia Società Cooperativa al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CPL Concordia Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CPL Concordia Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n° 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Verona, 24 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della
CPL Concordia Società Cooperativa
Via A. Grandi, 39
41033 Concordia Sulla Secchia (MO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo CPL (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CPL Concordia Società Cooperativa (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CPL Concordia Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della CPL Concordia Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo CPL al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo CPL al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo CPL al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 24 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

BILANCIO
CONSUNTIVO E CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2021

CPL CONCORDIA
Group
SINCE 1899

CPL CONCORDIA Soc. Coop.
Via Achille Grandi, 39 - 41033 Concordia s/S (MO)
Tel: +39 0535 616111 - Fax: +39 0535 616300
info@cpl.it - www.cpl.it